FARMACIA ALLA TESTA D'ORO
TURNO NOTTURNO
DA LUNEDÌ 30 LUGLIO
A DOMENICA 5 AGOSTO
chiusura: dalle 13 alle 16
TRIESTE - VIA MAZZINI, 43 TEL. 040 631785

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Biblioteca dell'Adriatico» € 5,90; «Paperinik» € 7,90; «Animali National Geographic» € 9,90

ANNO 126 - NUMERO 183
DOMENICA 5 AGOSTO 2007
€ 1,00

FARMACIA ALLA TESTA D'ORO
SEMPRE PIÙ VICINI AI CLIENTI
TRIESTE - VIA MAZZINI, 43 TEL. 040 631785

EDITORIALE

DUE LEADER UN DUELLO

di **Sergio Baraldi**

La decisione del centrodestra di offrire all'industriale Edi Snaidero la candidatura a presidente della Regione per le prossime elezioni regionali cambia lo scenario del 2008. Si tratterà di vedere se Snaidero accetterà. In ogni caso, la mossa della Cdl muta la qualità del confronto. Innanzi tutto, è chiaro che la Casa delle libertà non ha rinunciato a diventare competitiva e la decisione di saltare il suo mondo e i candidati interni che, fino ad ora, avrebbe potuto esprimere, spiega molte cose su quello che è accaduto in questa legislatura. Il centrodestra, infatti, avrebbe potuto mettere in campo suoi esponenti tutti rispettabili e ciascuno con caratteristiche diverse, ma con un problema comune: la difficoltà di competere con la figura di Riccardo Illy e la sua immagine di imprenditore prestato alla politica. Adesso il centrodestra riconosce questo ostacolo, comprende i suoi limiti politici, allarga il suo bacino di riferimento e tenta di competere su un nuovo piano: a un imprenditore prestato alla politica prova a opporne uno che potrebbe compiere il medesimo tragitto; a un brand forte ne contrappone un altro non meno conosciuto; a una leadership triestina ma trasversale, cioè con connotati accolti in tutta la regione e da ceti differenti, ne contrappone una friulana con un profilo analogo. Dopo molte esitazioni, il centrodestra sembra avere scelto di competere sullo stesso terreno di Intesa democratica. Il modello del 2008 pare presentarsi come lo schema rovesciato del 2003. Forse è inevitabile che sia così visto che è onere dell'opposizione sfidare chi governa. E che le elezioni di quattro anni fa segnarono uno spartiacque che non si può ignorare.

In fondo, la proposta a Snaidero è la prima ammissione delle ragioni strutturali della sconfitta del 2003 da parte del centrodestra. Se accetterà, Snaidero arriverà perché la Cdl sembra avere riflettuto sulla «lezione» di Illy. Vale a dire, l'incapacità che il centrodestra dimostrò di sapere rispondere alla domanda di cambiamento che saliva dalla società regionale; il deficit di governo nel guidare la modernizzazione. I cittadini scelsero Illy e Intesa, a Trieste come in Friuli, perché avevano capito che l'amministrazione del centrodestra sembrava inadatta a voltare pagina. Aveva esaurito la sua funzione storica. Finora questa spiegazione era stata rimossa. La successiva narrazione nella società era stata accuratamente depurata di questo tema di fondo, come se la sconfitta fosse avvenuta per colpa del candidato prescelto allora, Alessandra Guerra, o di qualche combinazione astrale sfavorevole. Non era così. La rimozione era una forma di autodifesa. Le basi della sconfitta erano state poste in precedenza, dalle scelte di governo, dalla gestione del potere, da una legge elettorale che espropriava i cittadini della loro sovranità. Vale a dire dal prevalere di un modello di governo «vecchio» dal quale il centrodestra non riusciva a liberarsi e che aveva posto le condizioni per una divaricazione con la società. La Cdl era entrata in contraddizione con le condizioni di sviluppo dei territori, con le pressanti esigenze di adattamento alla globalizzazione e all'allargamento dell'Europa, e si ostinava a non vederlo. Adesso l'offerta a Snaidero appare come un mutamento di rotta. È il primo riconoscimento che la vittoria di Illy e del centrosinistra non era stata solo meritata per come era stata gestita la campagna elettorale. Era stata preparata dall'ordine delle cose.

Se ci sarà, ora il duello Illy-Snaidero potrebbe aprire una fase nuova della quale entrambi gli schieramenti dovranno tenere conto. Vediamo il lato dello sfidante. Il nome di Snaidero rappresenta il simbolo di una leadership contro un'altra. Ma questo è il nodo che il centrodestra deve sciogliere. Il confronto elettorale non può esaurirsi nella contesa di due leader. Se il centrodestra trova un candidato nuovo ma lo pone alla testa di una classe politica e di un modello datati, allora l'operazione si ferma a metà. Questo vuol dire che se la Casa delle libertà vuole essere coerente con la sua scelta, deve legare al suo candidato altri due fattori decisivi: una classe dirigente rinnovata e un progetto che indichi le sue priorità e racconti la sua idea di Regione. Detto in altri termini: la scelta di Snaidero acquista pieno valore solo se la Cdl sceglierà fino in fondo di dare risposta, secondo la sua cultura, alla domanda di modernizzazione, che è la tendenza fondamentale che investe la società regionale, e se accoglierà una istanza riformatrice al suo interno.

● *Segue a pagina 2*

ECONOMIA

Regione in ripresa Pil sloveno a +7%

SERVIZIO A PAGINA 6

REGIONALI 2008

Cdl: équipe di 12 saggi al lavoro per Snaidero

SERVIZIO A PAGINA 9

AMICHEVOLE

Palermo-Triestina 3-1 ma l'Unione è piaciuta

SERVIZIO NELLO SPORT

Sulle strade in circolazione 11 milioni di veicoli per il grande esodo. Norme in vigore: chi guida ubriaco va in carcere

Caro-benzina: Bersani convoca i petrolieri

È troppo alto il divario con i prezzi europei. La riunione il 10 agosto

A4: domani s'inaugura il primo tratto di 7 km del passante di Mestre

ROMA Il ministro per lo Sviluppo economico Bersani ha convocato per il 10 agosto i petrolieri per esaminare il nodo del divario tra i prezzi dei carburanti in Italia e la media dei Paesi Ue. E uno studio della Cia di Mestre mette in luce che l'Italia è prima in Europa per imposizione fiscale.

E mentre ieri, in pieno esodo, sono entrate in vigore le nuove norme sulla sicurezza del traffico, domani verrà aperto il primo tratto del passante di Mestre: è lungo poco più di 7 chilometri e raccorda la A4 alla A27 dal casello di Quarto d'Altino a Mogliano Veneto.

● *Alle pagine 2 e 3*

Don Gelmini: tentativo di estorsione sotto le accuse al sacerdote

● *A pagina 4*

L'AZIONE DI GOVERNO

IL GIOCO PRODI-VELTRONI

di **Roberto Weber**

Ha detto ieri Prodi: «In quattordici mesi non potevamo fare di più». Una curiosa espressione, che lascia trasparire una sorta di "rimosso": avrebbe infatti potuto dire che «in quattordici mesi non si poteva fare meglio» e allora la frase avrebbe avuto un altro significato, avrebbe implicato un giudizio di valore; il riferimento quantitativo invece rimanda a un'idea di laboriosità, di impegno, di quotidiana fatica, di ore e giornate passate sul lavoro.

● *Segue a pagina 5*

Dal fioretto alla conduzione di programmi sportivi

TRIESTE Riccardo Cocciante canta una Margherita buona, bella, dolce e vera. Ma lei, Margherita Granbassi, agli occhi della sua città preferisce l'etichetta di dolce. Poco importa la popolarità piovutale addosso negli ultimi mesi, la campionessa mondiale di fioretto vuole restare se stessa anche dopo aver conquistato la ribalta di tv e giornali. Nonostante un possibile futuro da star sul piccolo schermo. Inviata sportiva per una testata - il colosso di Sky si è già fatto avanti - è il sogno nel cassetto.

● *A pagina 21*

Pietro Comelli

Ieri sera alle 21. Evacuata la stazione. Fatti intervenire gli artificieri da Udine

Un pacco-bomba sospetto sul vagone treni fermi a Cervignano: falso allarme

CERVIGNANO La linea ferroviaria Trieste-Venezia è stata bloccata ieri sera attorno alle 21 a Cervignano per un allarme bomba scattato sull'Intercity Cisalpino in servizio tra Zurigo e Trieste in seguito al rinvenimento di un pacco sospetto. I passeggeri sono stati fatti scendere e proseguire il viaggio con dei bus navetta. Stessa sorte per altri 5 convogli partiti nel frattempo da Mestre e Trieste e i cui passeggeri sono stati fatti bypassare lo scalo cervignanese con degli appositi pullman. La stazione di Cervignano è stata fatta evacuare. Sul luogo sono stati fatti arrivare gli artificieri di Udine, i quali fortunatamente hanno constatato che il pacco sospetto era innocuo.

● **Laura Borsani** *a pagina 4*

Legambiente: stop alla Tav. Sonego: avanti con il dialogo

● *A pagina 8*

FRIULANO LINGUA UFFICIALE

L'ETNO-DEMOCRAZIA

di **Paolo Segatti**

Per alcuni sostenitori della legge regionale sul friulano sarebbe una forzatura vedervi all'opera una ispirazione nazionalista. Per altri, più spicci oltre che afflitti da strabismo ideologico, l'unico nazionalismo che si è visto da queste parti sarebbe quello "fascista e dannunziano". Purtroppo non è così. Il progetto di legge in discussione persegue una finalità nazionalista, nel senso tecnico della parola. Si prefigge l'obiettivo di fare dei residenti delle province friulane una nazione dotata di autonomia politica.

● *Segue a pagina 11*

È in coma un cinquantenne che si è schiantato nel pomeriggio di ieri sulla strada che dalle Dolomiti porta ad Arabba

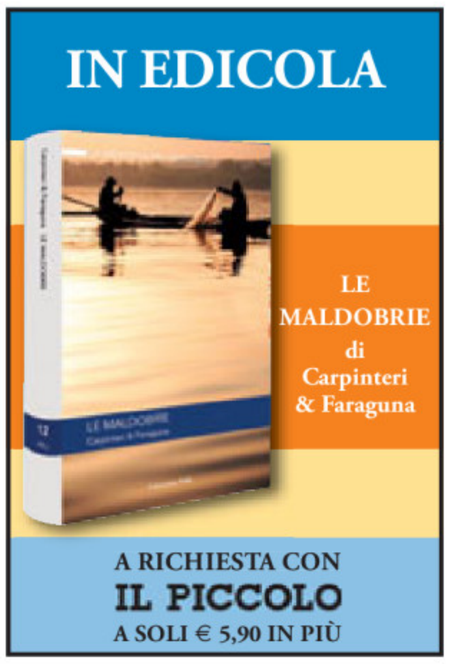
In moto contro il muro: triestino in fin di vita

L'uomo stava affrontando una curva: era solo in sella Nessun altro coinvolto

TRIESTE Viaggiava a bordo della Suzuki V-Storm Dl 650 quando ha perso il controllo a una curva e si è schiantato contro un muro. È gravissimo un 50enne triestino, L.P., che nel primo pomeriggio di ieri percorreva la strada regionale 48 delle Dolomiti e scendeva in direzione di Arabba. A circa tre chilometri dalla frazione di Livinallongo, lo schianto contro il muro: erano le 13.45 circa. L'uomo stava affrontando una curva. Era da solo in sella alla moto e non ha coinvolto altri mezzi nell'incidente. Le sue condizioni sono apparse subito gravi: è in coma.

● *A pagina 20*

Giuseppe Palladini



Oggi le pagine Gola e Barche

Alle pagine 26 e 27

Rissa in pieno centro: feriti quattro ragazzini romani tifosi dei tuffi

TRIESTE Una rissa in pieno centro, a pochi passi dal palazzo del Comune. Coinvolti quattro ragazzini romani, di età compresa tra i 15 e i 18 anni, due triestini e un testimone d'eccezione, il portiere dell'Unione, Generoso Rossi. Il giocatore, portato in questura dopo il movimentato episodio, è risultato comunque estraneo alla vicenda. A suo carico non è stato preso nessun provvedimento, mentre le altre sei persone sono state segnalate per rissa. Ci sarebbero stati altri due aggressori che non sono stati ancora rintracciati.

● **Rebecca e Tonero** *a pagina 18*

OGGI L'INSERTO
CASA MIA
Prezzi e offerte

In questi giorni milioni di turisti italiani e stranieri devono fare i conti con i costi tra i più alti d'Europa

Caro benzina, convocati i petrolieri

Il 10 agosto da Bersani. Il prezzo della verde terzo in Eurolandia

ROMA Il ministero per lo Sviluppo economico ha convocato per il 10 agosto i petrolieri, per esaminare il nodo del divario tra i prezzi dei carburanti in Italia e la media dei paesi dell'Unione europea. «Il ministero segue con attenzione l'andamento dei prezzi e deve constatare che la forbice con la media Ue, dopo una fase di contrazione, è tornata ad aumentare in maniera preoccupante», spiega in una nota, il consigliere per le questioni petrolifere del ministro Pierluigi Bersani, Umberto Carpi.

I milioni di turisti, italiani e stranieri, che stanno percorrendo in questi giorni la penisola per raggiungere le località delle vacanze devono infatti fare i conti con un costo dei carburanti tra i più alti d'Europa.

Primato assoluto per un litro di gasolio

Le colonnine dei benzinai italiani sono tornate infatti a segnare i prezzi tra i più alti di eurolandia, attestandosi al terzo posto nella classifica del caro-pieno per la benzina e al top assoluto per il gasolio.

E mentre i listini delle compagnie rischiano di registrare nuovi aumenti - complice la nuova fiammata delle quotazioni internazionali che nei giorni scorsi hanno toccato un nuovo record storico sfiorando i 79 dollari al barile - il divario tra i prezzi italiani e quelli dei partner comunitari sale. E si attesta ai massimi di quest'anno: oltre cinque centesimi in più al litro sia rispetto alla media euro, sia nei confronti di quella dell'Europa a 25.

Secondo gli stessi dati, infatti, la penisola è sul podio di eurolandia sul fronte caro-pieno per la benzina: con una media, fotografata lunedì scorso dal ministero, di 1,349 euro al litro, il prezzo italiano è al terzo posto. Preceduto solo dall'Olanda (1,370) e dal Portogallo (1,363).

Primato assoluto, invece, sul fronte del diesel: un litro di gasolio costa nei distributori italiani in media 1,173 euro al litro. Il prezzo, cioè, più caro dell'Europa dell'unione monetaria, seguito dagli 1,139 euro della Germania.

Anche per il gasolio il divario con la media europea è notevole: 0,040 euro al litro. Si tratta di uno dei livelli di differenziale più elevato dall'inizio dell'anno.

«Se il governo vuol dimostrare di essere veramente dalla parte dei consumatori e non dei petrolieri emani immediatamente un decreto legge con il quale congela l'aumento delle accise e dell'iva e restituisce quanto incassato in più a tale titolo negli ultimi due anni agli automobilisti. Degli incontri con i petrolieri i consumatori italiani non se ne fanno proprio nulla». Il presidente dell'Associazione di consumatori Codacons, Carlo Rienzi, commenta così, con una nota, la convocazione delle società petrolifere da parte del ministero dello Sviluppo economico, per esaminare il nodo del divario tra i prezzi dei carburanti in Italia e la media dei paesi Ue.

All'esame le ragioni del divario tra il nostro Paese e la media Ue

Per il Codacons, scrive Rienzi, «la moral suasion nei confronti di chi specula sulle vacanze e puntualmente su tutti gli esodi degli italiani non ha mai funzionato».

E conclude: «Il governo non può adottare misure efficaci perché guadagna dall'aumento della benzina e del gasolio e fa cassa grazie all'iva e alle accise».

La classifica dei prezzi in Eurolandia

BENZINA		GASOLIO	
Olanda	1,374	ITALIA	1,173
Portogallo	1,363	Germania	1,139
ITALIA	1,349	Olanda	1,107
Germania	1,341	Irlanda	1,105
Finlandia	1,326	Francia	1,096
Belgio	1,319	Portogallo	1,090
Francia	1,288	Austria	1,057
Irlanda	1,175	Belgio	1,017
Austria	1,164	Finlandia	1,011
Lussemburgo	1,134	Grecia	0.989
Spagna	1,071	Spagna	0,978
Grecia	1,040	Lussemburgo	0,944

Fonte: ministero per lo Sviluppo economico (dati in euro al litro/prezzo al consumo)

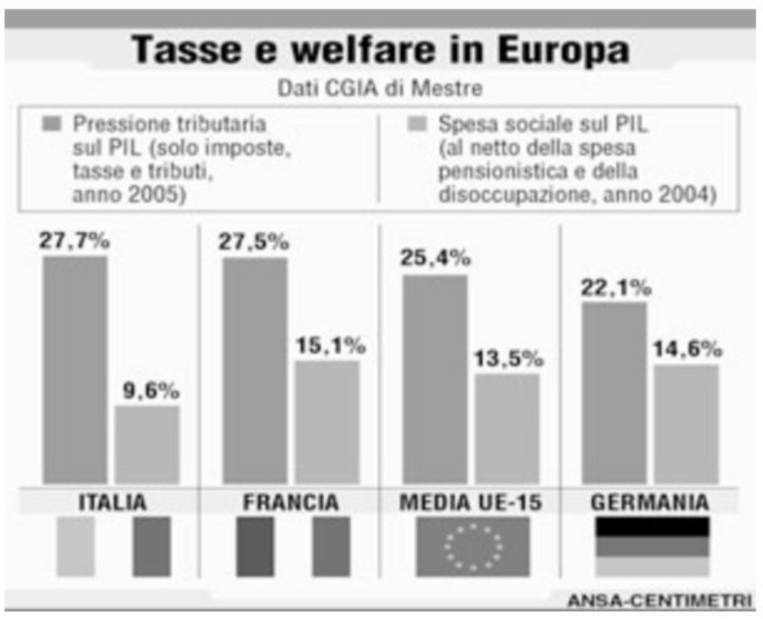
ANSA-CENTIMETRI

Calderoli: fisco, secessione

MILANO «Secessione fiscale»: Roberto Calderoli, in una intervista alla Padania in edicola oggi annuncia quella che sarà «la risposta del Nord» se nella prossima Finanziaria arriverà «l'ennesima stangata per i contribuenti padani». «Il Nord non potrà continuare a subire, a farsi spremere - afferma Calderoli -. Ma occorrerà reagire, scendendo in piazza e manifestando, certamente, ma anche dando un segnale fortissimo con la secessione fiscale, ovvero l'interruzione dei flussi di risorse dalle regioni del Nord alle casse dello Stato centrale».

Mele, nell'indagine anche l'omissione di soccorso

ROMA È indagato anche per omissione di soccorso Cosimo Mele, il deputato ex Udc coinvolto nell'indagine della procura di Roma nata dal malore di una prostituta durante un incontro a luci rosse con il parlamentare in un hotel della capitale. L'estensione delle ipotesi (era iscritto per cessione di sostanze stupefacenti) sarebbe dipesa anche dal resoconto di altri testimoni



Addizionale Irpef, Lazio raddoppia, Fvg +28 milioni

Cgia: Italia prima per tasse ma ultima per spesa sociale

ROMA L'Italia è in cima alla classifica europea per due record negativi: la pressione tributaria (costituita dal peso delle tasse, imposte e tributi) più alta, pari al 27,7 % del Pil e la spesa sociale (al netto della spesa pensionistica e delle indennità di disoccupazione) più bassa, ovvero pari al 9,6% del Pil. È quanto si afferma in una indagine dell'ufficio studi della Cgia di Mestre, che aggiunge: «La media della pressione tributaria rilevata nei Paesi dell'Unione europea è del 25,4% sul Pil, mentre quella relativa alla spesa sociale arriva al 13,5%».

«Ma a peggiorare la proiezione dell'Italia in Europa non c'è solo il confronto con la media europea, bensì anche quello con i principali Paesi nostri competitori». «In Francia, ad esempio - scrive la Cgia mestrina - a fronte di una pressione tributaria del 27,5% sul Pil, la spesa sociale (costituita dalla spesa sanitaria, misure a sostegno dei disabili, famiglia/minori, casa ed esclusione sociale) arriva al 15,1%, vale a dire circa sei punti percentuali in più che in Italia. E meglio di noi sta pure la Germania dove tasse, imposte e tributi pesano solo per il 22,1% sul Pil, mentre la spesa per il welfare si attesta sul 14,6%».

«Più in generale - commenta Giuseppe Bortolussi, segretario della Cgia - non solo spendiamo in welfare meno degli altri ma lo facciamo anche male. Infatti, investiamo quasi due punti di Pil in meno della media europea, ma il 61,8% del totale della spesa se ne va in pensioni contro una media europea del 45,5%. Questa sperequazione ci toglie la possibilità di destinare maggiori risorse alla famiglia, ai minori ai disabili e all'esclusione sociale. Voci, queste ultime, che ci vedono impegnare cifre molto molto modeste e del tutto insufficienti».

L'Ufficio Studi della Cgia di Mestre rivela nella propria elaborazione i punti critici relativi alla spesa sociale. Uno su tutti quello che riguarda le risorse a disposizione per la casa e le persone meno abbienti. Ebbene, se in Europa la media dell'investimento arriva all'1% del Pil, l'Italia supera di poco il «nulla» con lo 0,1% contro la Francia dove si registra l'1,4% e lo 0,8% della Germania. Lo stesso accade nell'ambito dei finanziamenti rivolti alle politiche per la famiglia e i minori: Italia (1,1% sul Pil), Unione europea (2,3%), Francia (2,8%) e Germania (3,2%).

ADDIZIONALE IRPEF. Nel Lazio si prevede per il 2007 un considerevole inasprimento dell'applicazione dell'addizionale comunale Irpef che dovrebbe portare al più elevato aumento del gettito tra le regioni italiane. È quanto emerge da un'analisi della Fondazione Ancot (Associazione nazionale consulenti tributari), sulla base dei dati del Rapporto 2007 della manovra finanziaria dei comuni stilato dall'Istituto per la finanza e per l'economia locale (Ifel). Nel Lazio, evidenzia l'analisi, si prevede per il 2007 un gettito dell'addizionale comunale Irpef di 303,7 milioni di euro, dai 156,3 milioni del 2006, con un aumento, al netto delle riduzioni, di quasi 147 milioni di euro. Al secondo posto per mole di incrementi, si piazza l'Emilia Romagna, con un gettito previsto nel 2007 di quasi 236 milioni di euro e un incremento di oltre 98 milioni. Terza per aumenti la Lombardia, dove si registra anche il gettito più consistente tra le regioni italiane nel 2007, pari complessivamente a 331,5 milioni, con un incremento sul 2006 di circa 86 milioni. Nei comuni del Piemonte si prevede un incasso dell'addizionale Irpef per il 2007 pari a 227,8 milioni, con un incremento di circa 52 milioni. In Veneto si prevede di introitare nel 2007 circa 217,4 milioni con un incremento di oltre 48 milioni. Più indietro il Friuli Venezia Giulia dove la previsione è di 47,903 milioni di euro a fronte dei 19,283 del 2006 (+28 milioni).

Il presidente del Consiglio si è trasferito in Toscana alla guida della sua Fiat Croma

Incassati i sì sul welfare Prodi va in vacanza

Fra i libri messi in valigia Harry Potter e non Marx suggeritogli da Bertinotti

ROMA Soddisfazione per l'adesione di Cgil e Confindustria, agenda già fissata per la ripresa di settembre, protocollo sul welfare giudicato «serio». Il presidente del Consiglio, Romano Prodi, fa i bagagli e parte per Castiglione della Pescaia, Maremma toscana.

«Superata una fase difficile - dice Francesco Rutelli, vicepresidente del Consiglio - abbiamo girato la boa. Il governo Prodi durerà cinque anni».

«A me fa molto piacere che pur con problemi e con riserve sia la Confindustria che la Cgil abbiano firmato il protocollo, il che dice che era ed è serio. È stato fatto con serietà. Abbiamo l'adesione vastissima su questo accordo. Abbiamo alcuni ammonimenti, alcune riserve di Cgil e Confindustria, ma io credo che si tratti di un accordo equilibrato, serio e, soprattutto, un accordo che mantiene gli equilibri di bilancio nel futuro, non solo nel presente» osserva il premier in partenza alla guida della sua Fiat Croma.

A chi insiste per sapere quali saranno le prossime mosse del governo il Professore risponde: «Dobbiamo aiutare e rinforzare la ripresa economica. Questa è l'agenda che noi abbiamo e, l'altro pilastro, è aiutare quelli che stanno peggio». C'è chi dice che sarà un autunno caldo. Sorriso prodiano: «Doveva essere un autunno scorso caldissimo, una primavera bollente, un'estate bruciante. Andiamo in vacanza che è meglio».

Rutelli: «Superata una fase difficile, questo esecutivo durerà cinque anni»

Poi ci sono le notizie di giornata dal fronte governo-sinistra di governo: Prodi parte per le vacanze in Toscana con bicicletta al seguito, ma senza il «Capitale» di Marx suggeritogli dal presidente della Camera Fausto Bertinotti che replica: «Si porta Herry Potter? Tutti i gusti son gusti».

Ma, polemiche sui libri a parte, è da notare l'altro messaggio che lancia il presidente della Camera: «Auspico che l'autunno riprenda con la centralità del lavoro e, dunque, della vita di lavoratori e lavoratrici».

Seguono Liberazione e Manifesto, quotidiani di Pdci e Rifondazione, che pubblicano la lettera del portavoce del governo, Sircana, che li rimprovera di non aver pubblicato quella di Prodi che spiegava le «cose di sinistra» fatte.

In coda, dopo che il presidente del Consiglio ha smentito di voler allargare la maggioranza all'Udc, si segnala l'Udc medesima che smentisce di aver mai offerto un appoggio a Prodi del quale, invece, auspica una veloce caduta.

«Prodi respinge una proposta che nessuno gli ha fatto - dice Rocco Buttiglione - si comporta come la volpe nella favola di Esopo».

Romano Prodi

Alla manifestazione del 20 ottobre mancano 75 giorni, ma già fa discutere in seno alla maggioranza. Con punzecchiature al veleno che coinvolgono le ali estreme del governo, il ministro della Giustizia, Clemente Mastella, Udeur, da una parte, il ministro della Solidarietà sociale, Paolo Ferrero, Rifondazione, dall'altra.

Dice il Guardasigilli Mastella: «È ora che la sinistra antagonista scelga fra piazza e governo, perché dopo tutte le cose positive fatte in questi mesi non si può pensare a una manifestazione di piazza contro il governo».

Il collega di governo Ferrero non aspettava altro: «Strano che Mastella, dopo aver partecipato al Family day, convocato contro i Dico, legge approvata dal governo, inviti altri ministri a non scendere in piazza. C'è chi è più sensibile ai richiami del Vaticano e chi ai bisogni dei precari e dei lavoratori».

La manifestazione non tenta Fabio Mussi, Sinistra democratica, ministro per l'Università: «Non puoi fare parte di un governo e poi fare appello al popolo perché manifesti contro».

Alfonso Pecoraro Scanio, ministro dell'Ambiente, aderisce, ma auspica sia una giornata per i giovani.

«Comunque non è contro il governo», dice.

Alessandro Cecioni

Sempre più «calda» la corsa alla segreteria del Pd

La Bindi sfida Veltroni in Tv

ROMA Un faccia a faccia in Tv o alle feste di partito. L'agosto «caldo» dei candidati alla guida del Partito democratico comincia con la sfida di Rosy Bindi a Walter Veltroni. In una intervista alla Stampa, il ministro della Famiglia (unica donna in corsa) definisce indispensabile un duello televisivo con il sindaco di Roma di fronte ad una gara che a suo avviso appare «viziata» perché cominciata con un «concorrente unico che si è presentato come candidato di tutti». Il ministro Dl accusa i vertici della Quercia e della Margherita di aver già deciso su chi puntare e chiede che il confronto tra i sei candidati avvenga su basi democratiche. «È inaccettabile che l'onere di giustificare la propria scelta cada solo su quanti si sono candidati dopo Veltroni mentre la sua candidatura venga data per acquisita. Tutti dobbiamo spiegare, motivare, prendere posizione ma non lui» protesta la Bindi, che in questo momento si sente come Davide contro Golia e quindi usa la «fionda». I duelli in Tv dovranno riguardare solo i big come Veltroni, Letta e Bindi? Mario Adinolfi, trentaseienne e candidato di «seconda fascia» come Jacopo Gavazzoli-Schettini e Piergiorgio Gawronski, si fa vivo per dire che il confronto in Tv «si fa in sei» altrimenti si aprirebbe un «grave vulnus» sulla democraticità della competizione. La protesta viene subito raccolta dalla Bindi, che risponde con una nota: «Mario coglie nel segno. I confronti si devono fare con tutti e non sarò io a porre condizioni sui partecipanti».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,70 - 7,10 per parola; croce € 22,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 4 agosto 2007 è stata di 52.000 copie.
Certificato n. 6064 del 4.12.2006

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

DUE LEADER UN DUELLO

Indicando Snaidero, la Cdl sfida innanzi tutto se stessa a trovare la «sua» soluzione al quesito su quale visione la guida verso quale direzione.

Governatore e centrosinistra affrontano una sfida diversa e opposta. Essi godono di un vantaggio competitivo: sono il presidente e la maggioranza uscenti. Quale che sia il giudizio che se ne ha, possono presentare scelte e realizzazioni da sottoporre agli elettori. Neppure a Illy forse conviene restringere la contesa a una lizza tra leader, per quanto questo elemento sia inevitabile nella personalizzazione della politica. Il governatore deve ancora sciogliere la sua riserva, c'è da augurarsi che lo farà positivamente. Certo non ignora il salto di qualità che avviene se Snaidero accetta: la campagna elettorale è segnata dall'apprendimento della Cdl dopo la passata sconfitta. Come possono i vincitori del 2003 rispondere alla risposta che viene dagli sconfitti? Un metodo è invitare i cittadini a volgere lo sguardo retrospettivamente per trarre un bilancio delle cose che la maggioranza di governo ha fatto. Dalla intensa politica sociale, al federalismo fiscale ottenuto con Prodi, all'introduzione di meccanismi di trasparenza nella finanziaria regionale che dovrebbero evitare l'assalto delle clientele fino a un inizio di revisione dei costi della politica, i capitoli positivi non mancano. In più il governatore mostra di avere una strategia che corrisponde agli interessi della Regione. Ma in un confronto che alza il suo profilo forse occorre una marcia diversa. Il centrosinistra allora deve assumersi la responsabilità di riconoscere anche quello che non riuscirà a fare o non potrà finire. La modernizzazione è il nucleo centrale dell'attesa di cambiamento avanzata dagli elettori nel voto del 2003. Illy si è impegnato, ma a questo banco è più difficile o controverso presentare le realizzazioni: la holding Friulia è una modernizzazione o una continuità con il passato? Il comparto unico un vincolo e un costo o una riforma? Il centrosinistra potrà spiegare che, in questo Paese, un progetto complesso come quello di fare del Friuli Venezia Giulia la piattaforma moderna del Nordest verso l'Est e il Centroeuropa richiede tempo. In effetti, solo in questi giorni, dopo anni, si è firmato a Roma l'accordo per la terza corsia dell'A4. Ma proprio la consapevolezza di ciò che si è fatto e di ciò che resta da fare può essere la base di un bilancio e insieme di un programma per il domani: il cammino che è cominciato, il tragitto che rimane da fare. Così come il centrodestra è sfidato a mettersi in discussione progettando una modernizzazione che non aveva capito, Intesa è sfidata a riconoscere dove la sua modernizzazione è rimasta incompiuta, perché e cosa intende fare per completare l'opera. Intesa viene chiamata a valutare con coraggio le sue luci e le sue ombre. Per decidere i cittadini vorranno un'offerta politica che abbia anche uno sguardo prospettico. Un cambiamento è iniziato. Il compito, ora, è «come» proseguire. Tocca a Illy rinnovare la speranza.

Chiedere fiducia per portare a termine una missione, implica anche di spiegare qual è la missione. In questo modo diventa centrale il progetto. Sia Intesa sia il governatore hanno l'occasione di anticipare scelte che toccheranno il centrosinistra nazionale. Si tratta di stabilire, per esempio, un assetto dell'alleanza che risenta di meno dei vincoli posti dalla sinistra radicale, come ha mostrato la vicenda Insiel. Ecco quello che forse vogliono i cittadini: che dietro una contesa tra due leader appaia soprattutto una competizione tra due diversi riformismi, ispirati da valori e idee divergenti, che si battono per il governo regionale in un clima civile. Non la seconda puntata di una guerra di religione, ma una competizione per disegnare il futuro.

Sergio Baraldi

Domani l'inaugurazione dei 7 chilometri del raccordo che unirà l'autostrada A4 alla A27 dal casello di Quarto D'Altino a Mogliano Veneto

Mestre, apre il primo tratto del passante

Nel 2006 le ore di coda sono state 2342. Oltre 344 milioni di euro i costi sostenuti dalle aziende

VENEZIA Domani verrà aperto il primo tratto del passante di Mestre. Il nuovo percorso, che sarà inaugurato dal presidente del Veneto Giancarlo Galan e dal viceministro ai trasporti, Cesare de Piccoli, è lungo poco più di sette chilometri e raccorda la A4 alla A27 dal casello di Quarto d'Altino a Mogliano Veneto.

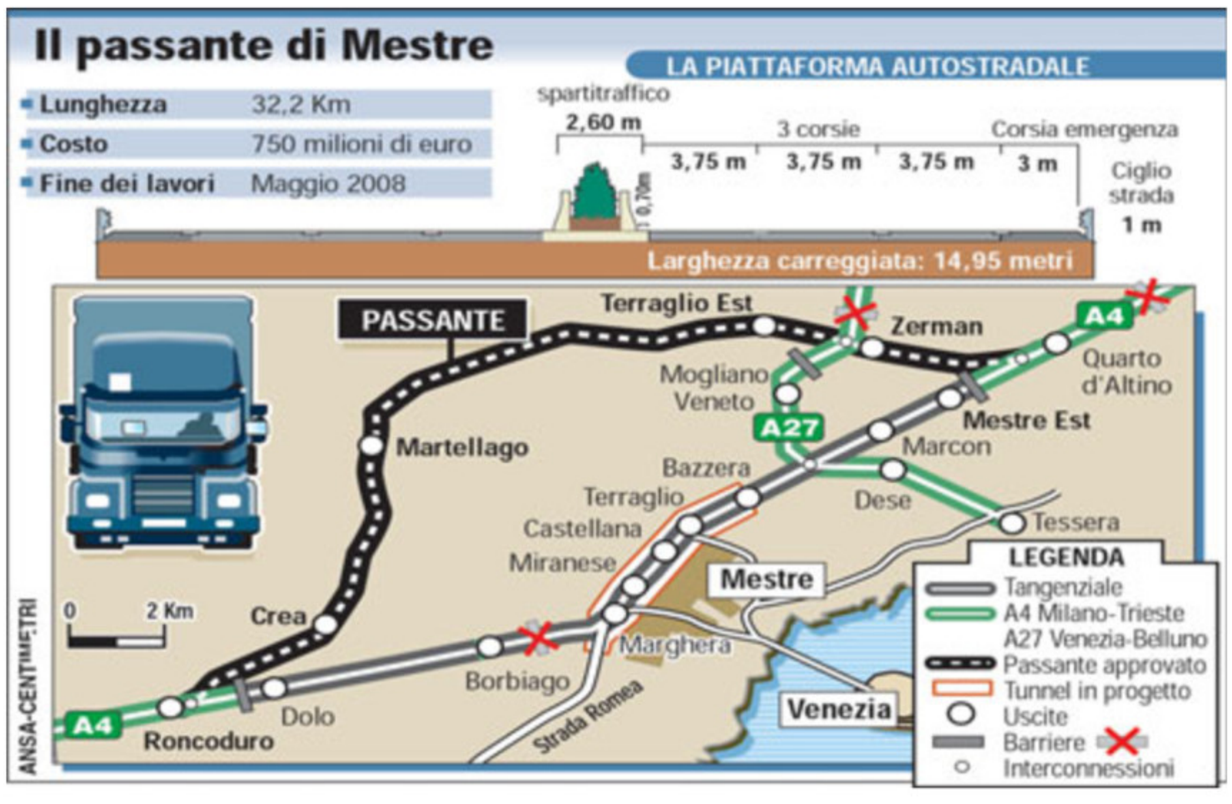
di Francesco Jori

È qui la festa: sul mezzo pezzetto del nuovo passante di Mestre che si inaugura domani col protocollo delle grandi occasioni. Per percorrere quello intero, nei due sensi, bisognerà aspettare il Natale dell'anno prossimo; ma si può capire il clima creato attorno a questo primo scampolo. Perché si toccano con mano sia pur pochi chilometri di asfalto vero, dopo un terzo di secolo di cantieri di parole: cominciando dagli anni Settanta, quando si parlava di complanari; poi di tangenziale con soluzioni di ogni tipo, fino ad aver disegnato sulla carta addirittura tre ipotesi contemporanee: una sulla sede attuale, una con un percorso parallelo sopraelevato, una sotto con il tunnel. E meno male che ancora non siamo riusciti a vivere nella quarta dimensione, se no ne avrebbero prevista una pure lì.

Nel frattempo, abbiamo assaggiato sulla nostra pelle le ricadute del grande ingorgo pressoché quotidiano: con pezzi di vita trascorsi in coda, e con i relativi conti. Sappiamo che i Tir in fila indiana a passo d'uomo fanno pagare alle loro aziende un balzello improprio di 344 milioni di euro l'anno. Ci hanno spiegato che nei soli primi quattro mesi del 2007 il traffico su questa manciata di chilometri è aumentato di 4mila veicoli al giorno, andati a sommarsi ai 140mila transiti quotidiani già censiti.

Abbiamo appreso che nel solo 2006 le ore di coda per traffico intenso sono state 2342, come dire che su 365 giorni la tangenziale è stata paralizzata per 97: intrappolati lì dentro, ci voleva in media quasi un'ora e un quarto per sottrarsi alla caienna d'asfalto. Insomma, abbastanza per giustificare la definizione data alla tangenziale, in attesa di vedere realizzato il passante: valico di Mestre. Come e peggio di un passo di montagna, il Mortirolo delle quattro ruote anziché delle due.

Tutto questo è più che sufficiente per giustificare il brindisi di domani. Ma non per illudersi che basti a togliere al Nordest la sete di mobilità: prima che sia completato il quadro delle infrastrutture già cantierate o previste, nel triangolo tra il Brennero, Tarvisio e la pianura veneta, ci vorranno bene che vada una decina d'anni. Durante i quali continueremo ad affrontare il calvario quotidiano degli spostamenti: a partire dal nuovo valico, lungo dieci volte la tangenziale, che si è già venuto a creare sull'autostrada tra Venezia e Trieste. Servono soluzioni per gestire un'emergenza così pesante e duratura, e qualcuna è già stata messa in cantiere.



Ma serve soprattutto un ripensamento del modello produttivo e anche insediativo, senza il quale neppure un'ipotetica quarta, quinta e sesta corsia ci salveranno da una dannazione perpetua.

Se ne sono già resi conto gli imprenditori, come certificato da una ricerca di un paio di mesi fa della Fondazione Nordest: occorre rivedere il modo di operare, potenziare l'intermodalità, riorganizzare il settore cargo su rotaia, investire nella logistica, far sì che i Tir non siano trasformati in magazzini su strada delle aziende, oltretutto viaggiando spesso vuoti in andata o in ritorno. Ma non basterà neppure questo, se non si rivedrà drasticamente il modello insediativo di un Nordest, dove specie nell'area centrale la superficie edificata si è ormai mangiata un quinto del territorio; dove nei soli anni Novanta sono stati costruiti 179 milioni di metri cubi per edifici non residenziali (uffici, capannoni, centri commerciali); dove oggi il volume complessivo di questi ultimi si aggira sul 19 per cento del totale nazionale, con un'incidenza di 45 metri cubi per abitante nei comuni minori: con le relative conseguenze per la viabilità ordinaria, spesso sconquassata quanto e più delle autostrade.

Dalla Regione Veneto abbiamo appena appreso che ad ogni aumento di un punto del prodotto interno lordo corrisponde una variazione di due punti dei veicoli medi giornalieri in movimento; e quest'anno il Pil salirà del 2,1 per cento.

Come moderni Re Mida, tutto ciò che tocchiamo sembra trasformarsi in traffico: con un costo da congestione sulla sola rete stradale principale che, secondo un recentissimo studio, ha sfiorato nel 2005 il 3 per cento del valore della produzione industriale dell'area. Tradotto, una tassa atipica di 1 miliardo 680mila euro versata in un anno: con un federalismo fiscale alla rovescia, dell'imposizione anziché del gettito, visto che siamo noi a pagarla al sistema nazionale, e non soltanto. Basterà per farci capire che dobbiamo sì pensare a nuove strade, ma non solo di asfalto?

AUTOVIE VENETE

A fine settembre l'accordo con l'Anas

Trieste-Venezia, la lunga attesa della terza corsia per far fronte a 110mila automezzi al giorno

TRIESTE Inizia, con il primo weekend d'agosto, il mese da bollino rosso per il traffico autostradale in Friuli Venezia Giulia. Durante l'anno transitano mediamente 110mila veicoli il giorno lungo la A 4, ma nel periodo estivo la media sale a 150 mila: +36 per cento. Con questo numero aumenta il rischio di code, imbottigliamenti, incidenti.

L'autostrada Trieste-Venezia ospita annualmente (dati 2006) 40 milioni di veicoli, di cui un quarto circa sono mezzi pesanti e sostiene un aumento del traffico che cresce il doppio di quanto avvenga nelle altre autostrade d'Italia. Nel 2006 le ore di coda sono state 2776, pari a 115 giorni, quasi quattro mesi. A fronte di uno stato di emergenza – riconosciuto anche da una recente delibera del Consiglio dei ministri – sono due i provvedimenti che la concessionaria autostradale, di concerto con Ministero delle Infrastrutture, Anas e Regione, sta portando avanti. Il primo è finalizzato a costruire la terza corsia. Il secondo, che deve rallentare gli effetti generati dalla crescita del traffico, cerca di migliorare la sicurezza dell'infrastruttura. Dopo il via libera alla progettazione di tutta la terza corsia, passo decisivo per la sua costruzione, la tappa successiva per Autovie Venete è ottenere l'approvazione del piano finanziario e quindi siglare definitivamente l'accordo con l'Anas che contiene gli impegni di concedente e concessionaria per i prossimi anni. La bozza siglata a dovrà essere ora sottoposta al consiglio di amministrazione di Autovie Venete e in assemblea. L'Anas, da parte sua, compirà gli stessi passaggi. Le parti si sono date come termine il 30 settembre. Per Autovie il passaggio in assemblea (la società fa parte di Friulia holding) è particolarmente delicato perché, per avere la certezza che non ci siano ulteriori rallentamenti nella procedura, la concessionaria dovrà ottenere un'approvazione integrale della bozza siglata con Anas. Eventuali modifiche sostanziali riaprirebbero la negoziazione con l'ente statale.

m. mi.

AL «BIVIO AD H»

Uno dei punti critici del traffico dei vacanzieri

Maxi-esodo a Trieste

TRIESTE Il «bivio ad H», l'interconnessione fra la vecchia statale 202 e la direttrice per Istria e Dalmazia attraverso il valico di Pese è stato uno dei punti caldi dell'esodo, al pari di quelli del Lisert e di Latisana sulla A4 in direzione Est. Ieri altri tratti critici si sono avuti fra Padova e Venezia, lungo la Bologna- riviera Adriatica e sulla Salerno-Reggio. Previsioni rispettate, 11 milioni le auto in coda (Lasorte)

È entrato in vigore ieri il decreto del governo sulla sicurezza stradale che prevede pene pesanti per chi guida ubriaco

Traffico, in vacanza con l'incubo del palloncino

Nel bellunese la prima vittima del sabato da «bollino nero». Ora rischia l'arresto

MILANO Il primo automobilista ad incappare nel nuovo decreto sulla sicurezza stradale è un anziano della provincia di Belluno. È stato fermato ieri a Dosoledo di Comenico Superiore, alla guida della sua Bmw e, alla prova del «palloncino», presentava un tasso alcolemico di 4 grammi per litro, ben oltre la soglia massima di 1,5. L'anziano è stato portato in caserma. Rischia l'arresto fino a sei mesi (che può essere tramutato con l'obbligo di svolgere servizi sociali), 6 mila euro di multa e la sospensione della patente per 2 anni.

Il decreto è entrato in vigore ieri, in coincidenza con il primo grande esodo e la polizia stradale si è mobilitata in massa per farlo rispettare. Molte pattuglie sono state dotate dell'ormai famoso «palloncino» che consente di misurare il tasso alcolemico. Purtroppo, nel nostro Paese, i controlli sui guidatori che hanno alzato il gomito sono ancora troppo pochi. Nel 2006 sono stati soltanto 200mila, contro 5 milioni di controlli effettuati in Francia e 8 milioni in Inghilterra. Il motivo? Molto semplice: le pattuglie in servizio sulla strada non hanno in dotazione il kit per controllare chi ha bevuto e gli agenti sono costretti a controllare solo patente, libretto e assicurazione (il progetto del governo è di arrivare a un milione di controlli entro il 2008, anche perchè, in caso contrario, si rischiano le multe dell'Unione europea).

Uno dei controlli della polizia stradale con l'etilometro

Primo esodo d'agosto. Per le Autostrade il traffico è stato nettamente inferiore a quello dello stesso periodo dell'anno scorso (superiore del 20% a quello di un normale week end). Si calcola che, tutti insieme, gli italiani abbiano percorso 200 milioni di chilometri. Il traffico è stato comunque sostenuto. Ci sono state code di 30 minuti per andare in Francia dal monte Bianco (ma di 3 ore dalla Francia verso l'Italia). Code di 25 chilometri per arrivare al casello di Mestre della Milano-Venezia (con i turisti diretti in Slovenia che hanno fatto altre code a Trieste e al confine di Stato). Code a Como al valico con la Svizzera e sull'autostrada che porta in Austria. Sulla A22 del Brennero, code di 80 chilometri in direzione Nord. Traffico rallentato in Liguria, in direzione Ventimiglia e nel tratto della A1 in direzione Sud. Sulla A3, Salerno-Reggio Calabria, il traffico è stato intenso fin dall'alba: secondo l'Anas sono transitate 2.500 vetture all'ora. Non sono mancati, comunque, gli incidenti che hanno provocato, in totale, 7 morti: due nell'agrigentino, uno a Cesena, uno a Foggia, due morti a Bologna e uno a Bergamo.

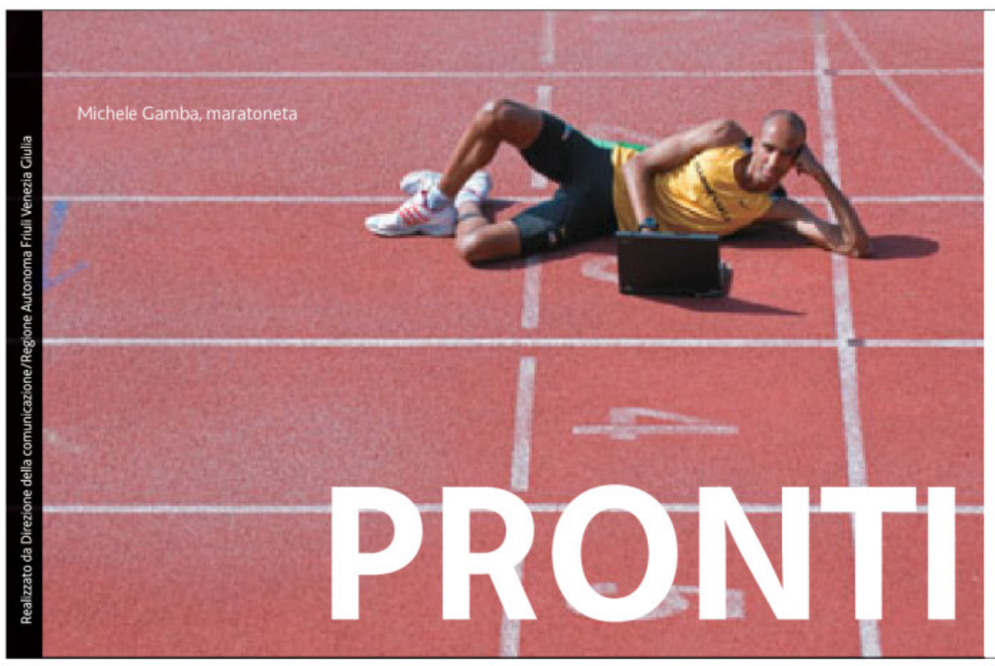
Donna incinta in coda sull'A4 partorisce all'ospedale mestrino

VENEZIA Un parto nella giornata del grande esodo. Protagoniste una giovane macedone e la coda record di 25 chilometri al casello di Villabona dell'autostrada A4. Bloccata, incinta, nella coda sulla A4 in auto a sei chilometri dal casello di Villabona (Venezia), si sente male, viene soccorsa e portata in ospedale dove partorisce il suo terzo figlio: una bimba. La giovane macedone di 28 anni che, incinta all'ottavo mese di gravidanza, si è trovata imbottigliata nella lunga coda per l'esodo estivo.

Quando ha cominciato a sentirsi male ha chiesto aiuto e sul posto sono giunti gli uomini della Croce rossa militare, con il loro coordinatore, Sandro Bordin, in servizio con un presidio di protezione civile, proprio per l'emergenza traffico, al vicino casello di Dolo (Venezia).

Il medico ha constatato una situazione di rischio, per madre e piccola, con un distacco della placenta e quindi ha fatto caricare la donna in ambulanza che, scortata dalla polstrada, l'ha portata all'ospedale Umberto Primo di Mestre (Venezia) dove ha partorito.

Una circostanza che avrebbe potuto verificarsi, se si fossero rotte le acque, direttamente lungo il tormentato nastro d'asfalto.



www.regione.fvg.it

nuovo sito

Ascolto attivo

Il nuovo sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia dà la possibilità ai cittadini di esprimere le proprie idee attraverso alcuni strumenti come i sondaggi flash, webconference (il Presidente risponde ai cittadini in diretta video), i questionari di opinione.

Nuovi servizi

Essere al servizio del cittadino significa anche ridurre la burocrazia e aumentare le possibilità di interagire con la Amministrazione pubblica. Il nuovo sito dà la possibilità di fare segnalazioni, proposte, reclami, tutto dalla tastiera del computer. Ci sono anche il Podcast, il feedRSS e le comunità di lavoro. Fra le novità, "Avvisami", il servizio personalizzato di informazioni via sms e via e-mail.

Percorsi intelligenti

Percorsi guidati, di rapido e facile accesso attraverso aree tematiche. L'attenzione è puntata sugli argomenti: focus e banner guidano con semplicità il cittadino verso l'obiettivo della sua ricerca.

Informazioni chiare

I temi di interesse strategico vengono continuamente approfonditi anche con notizie dalle direzioni nelle diverse lingue.

a fare conoscenza

Il Cisalpino bloccato in stazione a Cervignano per un pacco sospetto. Poi il cessato allarme

L'emergenza poi rientrata ha creato disagi ai passeggeri

Viaggiatori in attesa a Cervignano per i controlli sul Cisalpino (Fotoservizio Anteprima)

Una scatola abbandonata sul Cisalpino. Fatti intervenire gli artificieri di Udine. Ma è un falso allarme, conteneva cioccolatini

Cervignano: pacco sospetto, treni bloccati

Fermati i convogli per e da Trieste. Ritardi di quasi due ore nel tragitto da Venezia

CERVIGNANO Una scatola di dolci, 30 centimetri per venti, ha bloccato per quasi due ore, l'intero traffico ferroviario sulla linea Venezia Trieste. La scatola sospetta era stata segnalata sul treno Cisalpino Eurocity 155 Zurigo-Trieste. Secondo una prima indicazione scaturita ieri sera, durante le fasi di accertamento, la segnalazione circa la presenza del «pacco» incustodito, sarebbe stata fatta da un passeggero che avrebbe anche dichiarato di aver notato nelle vicinanze un giovane che si esprimeva in lingua araba. Ma su questo aspetto ci sono molte circostanze da chiarire. Il vicequestore del Compartimento di Trieste, Marco Bonato, unitamente al capo di gabinetto della Questura di Udine, Alessandro Miconi, ha affermato che le ipotesi da verificare sono diverse, frutto di testimonianze ora al vaglio.

Il convoglio, partito da Zurigo alle 13.10 e atteso a Trieste alle 21.30, è stato così fatto fermare a Cervignano alle 20.50, dove era arrivato in perfetto orario. Gli oltre cento passeggeri sono stati così fatti scendere dal convoglio, in attesa, com'era stato in un primo momento prefigurato, dell'arrivo di pullman sostitutivi.

La segnalazione fatta da un passeggero che avrebbe sentito un giovane parlare arabo

Contemporaneamente il traffico ferroviario è stato interrotto e sei treni sulle due direzioni sono rimasti bloccati tra le stazioni di Monfalcone e San Giorgio di Nogaro. Nel frattempo la polizia ferroviaria di Cervignano ha allertato la questura di Udine e il compartimento della polizia ferroviaria di Trieste. È stato altresì subito richiesto l'intervento degli artificieri dei carabinieri. Da Pordenone, infatti, verso le 22.30, è giunto un tecnico specializzato per effettuare la verifica.

Sono bastati pochi minuti per capire che non si trattava di nulla di pericoloso. La scatola, con alcune scritte in lingua straniera, conteneva infatti dei dolciumi.

«Speriamo siano almeno buoni», ha dichiarato a caldo, evidentemente sollevato, il vice questore Bonato.

Così verso le 23 i passeggeri, circa una settantina considerato che c'è chi ha provveduto a raggiungere la propria destinazione autonomamente, sono stati fatti risalire sul convoglio per proseguire alla volta di Trieste. E allo stesso tempo è stato sbloccato il traffico sulla linea in entrambe le direzioni.

I viaggiatori bloccati alle stazioni di Monfalcone e San Giorgio di Nogaro Poi sono stati fatti ripartire

Ora, come ha annunciato ieri sera Bonato, partirà la denuncia contro ignoti da parte degli inquirenti per procurato allarme. «Gli artificieri - ha spiegato il vice questore del Compartimento triestino - hanno verificato che si trattava di un pacco innocuo. Non sono risultati problemi di sorta. Era una scatola dimenticata da qualcuno. Dispiace per i disagi procurati agli utenti, ma l'intervento era dovuto, come prevedono le procedure di sicurezza». Sul posto sono giunti anche i carabinieri e il personale della polizia. A coordinare le operazioni c'erano pertanto il vicequestore Bonato e il capo di gabinetto della questura, Miconi.

Diversi i commenti sull'accaduto da parte dei passeggeri coinvolti: ieri sera c'è chi si lamentava per la lunga attesa di un mezzo sostitutivo e i conseguenti disagi, e chi, invece, ha accettato il contrattempo ritenendo prioritaria la tutela della sicurezza dei viaggiatori.

IN BREVE

Nozze rovinate da spari di festa

PORDENONE Per festeggiare il matrimonio di un amico, un uomo ha estratto la pistola e, convinto che fosse a salve, ha sparato ferendo di striscio quattro persone. È accaduto ieri sera a Maniago, nel giardino di un albergo dove si stava consumando l'aperitivo prima della cena nuziale. L'arma conteneva pallini. Da quanto si è appreso, le persone ferite - tra i quali la suocera del titolare del ristorante e tre invitati al matrimonio - non hanno subito gravi conseguenze e si trovano in osservazione negli ospedali di Maniago e Spilimbergo. I carabinieri di Sacile e Meduno hanno avviato indagini, interrogando lo sprovveduto sparatore e alcuni dei presenti al matrimonio.

Nave del Cnr, trovato il relitto

TRAPANI Una decina di motovedette e numerosi pescherecci hanno pattugliato dall'alba di ieri il tratto di mare, a circa 5 miglia dalla costa di Mazara del Vallo, in cui la portacontainer «Eleni» aveva speronato e affondato la nave oceanografica del Cnr «Thetis». Il relitto dell'imbarcazione è stato trovato da un robot sottomarino ma, con il passare delle ore, si affievoliscono le speranze di trovare ancora vivo il ricercatore russo Petr Mikhejchik, 53 anni, l'unico disperso. Tutte salve, invece, le altre 13 persone tra ricercatori e membri dell'equipaggio. Gli uomini della Capitaneria hanno interrogato per tutta la notte quattro marinai e il comandante del cargo, Salvatore Esposito, napoletano.

Ferita gravemente una terza donna

Pullmino si rovescia in Russia Morte due turiste italiane in viaggio tra Siberia e Mongolia

MOSCA Erano partite tra amici, per un viaggio «fai da te» avventuroso ma non pericoloso tra Siberia e Mongolia. Ma il minibus su cui viaggiavano si è capovolto su un'isola del lago Baikal, in Russia, causando la morte di due turiste lombarde e il ferimento di altri sei passeggeri tra i quali una donna in gravi condizioni. Nell'incidente ha perso la vita anche il conducente russo, mentre una sua connazionale, che faceva da guida, è rimasta lievemente ferita. Le vittime sono Ileana Giopp di 77 anni e Carlotta Frigerio (62), quest'ultima di Erba, nella Brianza comasca, appassionata di viaggi in terre lontane che l'avevano già portata in passato in Siberia e nella zona del Baikal. Una terza donna, Anna Marciandi, 51enne di Biella dove lavora come medico, ha riportato una delicata frattura alla colonna vertebrale e sarà sottoposta a un'operazione d'urgenza nelle prossime ore nell'ospedale di Irkuts.

L'assistente domiciliare è stata arrestata

Anziana costretta a elemosinare per consegnare somme di denaro alla badante patita di videopoker

ASCOLI PICENO Segregata in casa, picchiata e costretta a elemosinare davanti a chiese e supermercati per consegnare i soldi alla badante con la fissa del Bingo e del videopoker.

Sono stati i carabinieri di San Benedetto del Tronto a salvare un'invalida di 77 anni, schiavizzata dalla sua badante (un'italiana con piccoli precedenti penali) alla quale i due figli, sembra ignari di tutto, l'avevano affidata.

«Aiutatemi, liberatemi, non ce la faccio più...» gridava l'anziana dalla finestra dell'abitazione di Centobuchi di Monteprandone, dove la sua aguzzina l'aveva rinchiusa a chiave.

Per entrare, i militari hanno dovuto chiamare i Vigili del fuoco e sfondare la porta.

Poco dopo è arrivata anche la badante, 64 anni, originaria della Calabria, da due anni assistente domiciliare dell'anziana con la quale era andata a vivere da gennaio. La donna è stata arrestata con accuse pesanti - sequestro di persona, circonvenzione di incapace, lesioni personali e riduzione in schiavitù - e rinchiusa nel carcere di Castrogno di Teramo, a disposizione del pm di Ascoli Piceno, Ugo Monti.

All'anziana, visitata nel Pronto soccorso, sono stati riscontrati lividi e una lesione a un dito guaribili in 15 giorni.

A suon di botte e minacce, la badante la portava a mendicare in luoghi in cui i familiari non avrebbero potuto vederla: davanti al santuario di Loreto, nei pressi di chiese e ipermercati di Pescara e Teramo.

I contatti telefonici tra l'anziana e i figli erano frequenti ma sempre in presenza della badante che così controllava che la donna non rivelasse nulla.

Solidarietà dai politici. Mastella: «Vigilerò nel rispetto dei magistrati». Berlusconi: «Ti sono vicino»

Don Gelmini: «Un ricatto per soldi»

Il religioso accusato di molestie: «Temo un disegno ma li perdono»

ROMA Volevano soldi. Soldi per ritrattare. Si erano fatti avanti con una telefonata in comunità proprio la mattina del giorno in cui don Pierino era atteso dai magistrati di Terni per essere interrogato e difendersi dall'accusa di abusi sessuali. Ci sarebbe dunque un vero e proprio tentativo di estorsione dietro le denunce di sette giovani a carico del prete antidroga finito sotto inchiesta per molestie.

A raccontare l'antefatto della vicenda giudiziaria che lo vede indagato - mentre la procura tace e circola la voce che sarà aperta un'inchiesta sulla fuga di notizie - è lo stesso fondatore di Comunità Incontro. «La mattina dell'interrogatorio ho ricevuto una telefonata estorsiva. Volevano dei soldi per ritrattare», ricorda il sacerdote. «Quelli che hanno rubato in comunità, denunciati da me e poi espulsi», continua don Pierino. «Tanto te la faremo pagare» fu la minaccia.

Il sacerdote ripete di avere perdonato chi lo accusa falsamente. «Sono persone che nella vita hanno sofferto molto ». Invece, se la prende con chi avrebbe dovuto proteggere la segretezza degli atti e non lo ha fatto. «Temo proprio che dietro tutto questo ci sia un disegno». I suoi ragazzi, intanto, lo difendono a spada tratta.

Ad Amelia, intanto, la vita scorre come sempre. «I ragazzi sono tranquilli. Non ci sono stati abbandoni in nessuna delle 160 sedi», spiega il segretario Giampaolo Nicolosi. Soprattutto nessuno crede all'indiscrezione secondo la quale i presunti abusi si siano consumati nella cosiddetta stanza del silenzio, bellissima stanza con vetrate trasparenti e senza tende.

Intanto, il ministro della Giustizia, Clemente Mastella, assicura: «Sarò vigile per evitare scivolature e aspetti fuorvianti». Soprattutto per evitare strumentalizzazioni «di tipo anticlericale». Parole che esprimono «inalterata amicizia. Vigilerò nel rispetto del lavoro della magistratura e mi auguro che tutto si risolva per il meglio».

In comunità, inoltre, stanno arrivando messaggi di sostegno da tutto il mondo.

L'ingresso della sede di Amelia della comunità «Incontro»

«Quest'aggressione sta diventando un affare planetario», fa sapere Alessandro Meluzzi, psichiatra e portavoce del sacerdote. Ma è soprattutto dai banchi della Cdl che continuano a pervenire attestati di solidarietà al prete che qualcuno ha già definito «un santo». Il messaggio più importante è quello di Silvio Berlusconi. «Mi ha chiamato - ha detto il sacerdote - e mi ha detto: "Ti sono vicino, conta su di me per qualunque cosa». Di accuse «infamanti e inverosimili» parla il vicecoordinatore di Fi, Fabrizio Cicchitto. «Accuse che rientrano in una più ampia strategia mirante a gettare discredito su persone e associazioni impegnate contro l'uso di droghe», ha fatto eco Maurizio Ronconi dell'Udc. Al coro si uniscono anche i Popolari dell'Udeur; «Rinnoviamo al nostra solidarietà e la nostra vicinanza».

Ma è nei ranghi di An che si respira aria di mobilitazione in vista del «Don Gelmini-day». «Giù le mani da don Pierino. Il 15 agosto a Zervò saremo migliaia», tuona Maurizio Gasparri.

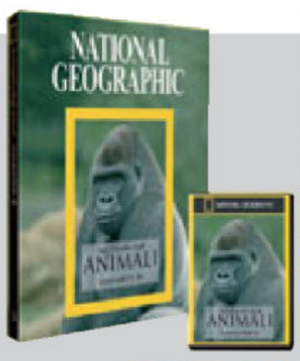
IN EDICOLA CON IL PICCOLO

ogni martedì

PAPERINIK
Maldestro e autoironico come Paperino, ma determinato e coraggioso come un vero supereroe, PK rappresenta l'evoluzione di Paperinik.

Paperinik 11° volume

20 volumi
224 pagine a volume
un volume € 7,90

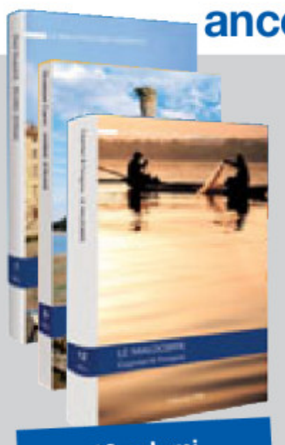


ogni mercoledì

NATIONAL GEOGRAPHIC
Un'opera prestigiosa per tutta la famiglia, dedicata a chi ama la natura, gli animali e a chi vuole conoscerli meglio.

National Geographic volume 3 Mammiferi II

21 volumi con dvd
in edicola il 3° volume
libro+dvd € 9,90



ancora disponibili

LA BIBLIOTECA DELL'ADRIATICO
Un affascinante viaggio per capire e percorrere uno spazio geografico, culturale, politico dalle tante complessità, alla scoperta della nostra storia.

12 volumi

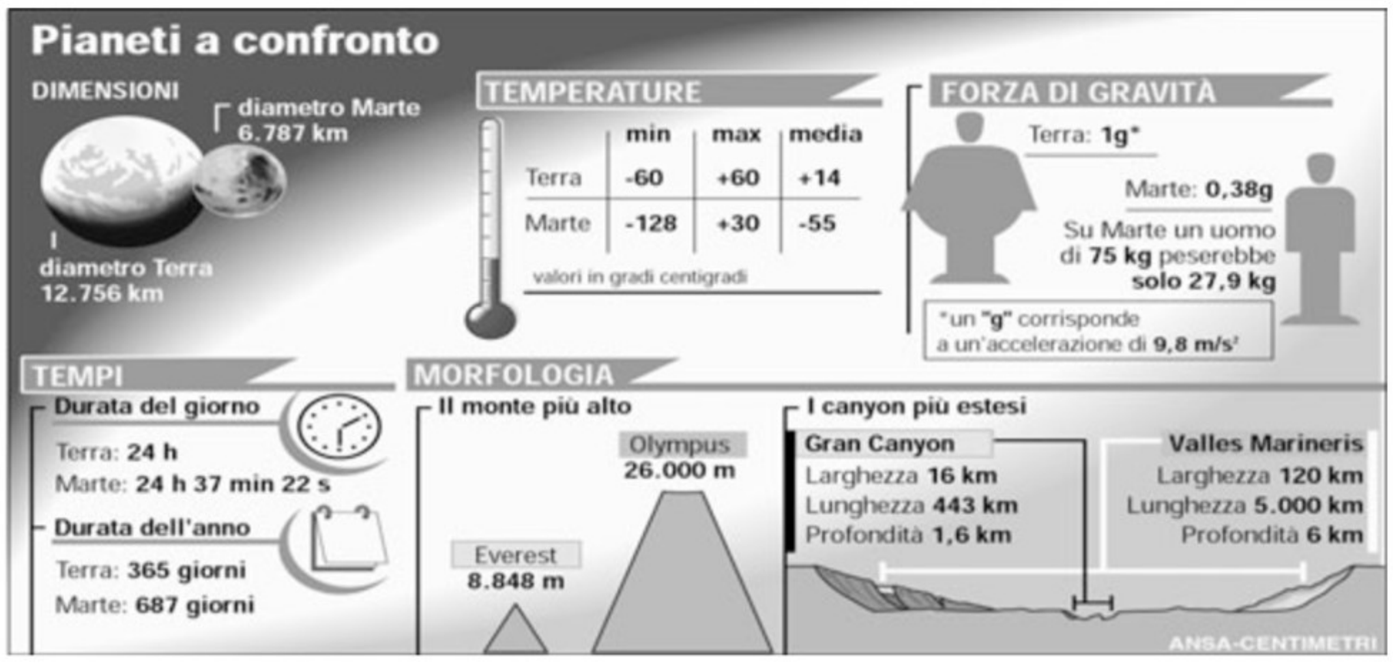
12 volumi
in edicola
un volume € 5,90

ancora disponibili

ESCURSIONI E PASSEGGIATE SUL CARSO
Gli itinerari più suggestivi del Carso, da percorrere con la famiglia, per riscoprire lo splendore della natura e un territorio ricco di storia..

9 volumi

112 pagine,
cartografie e altimetrie
un volume € 6,90



Il momento del lancio di Phoenix Mars da Cape Canaveral

Il lancio è avvenuto ieri dalla stazione americana di Cape Canaveral. L'arrivo al Polo Nord del pianeta rosso è previsto per il 25 maggio 2008

La sonda Phoenix in viaggio verso Marte

L'obiettivo della missione è la ricerca del ghiaccio in vista di una colonizzazione umana

dal corrispondente
Andrea Visconti

NEW YORK Partenza puntualissima per Phoenix e adesso è iniziato il conto alla rovescia nella speranza che anche il suo arrivo su Marte, previsto per il 25 maggio 2008, avvenga con assoluta precisione.

Si tratta di un robot-sonda che la Nasa ha lanciato ieri nello spazio con ventiquattr'ore di ritardo rispetto alla tabella di marcia originale. Il piano a Cape Canaveral era di procedere con il lancio all'alba di venerdì ma le condizioni del tempo non ottimali all'inizio della settimana hanno costretto a posticipare il «pieno» di carburante necessario per alimentare il razzo propulsore.

Per i servizi spaziali americani si tratta di un momento storico. E' la prima volta infatti che si tenta l'atterraggio in quella zona di Marte chiamata Polo Nord. È qui dove Phoenix non dovrà limitarsi a scattare fotografie come fosse un turista sul pianeta rosso. Dovrà fare il permafrost per determinare se ci sono traccie di vita. Con il suo braccio meccanico raccoglierà campioni di ghiaccio e di terra e, se tutto andrà come previsto, dovrebbe essere in grado di analizzarli sul posto, senza bisogno di attendere dieci mesi perchè vengano riportati sulla terra per le analisi.

In Florida erano le 5 e 26 di ieri mattina quando un razzo Delta II si è staccato dalla rampa di lancio di Cape Canaveral per proiettare verso il cielo la sonda Phoenix.

«È una mattinata meravigliosa per mettersi in viaggio verso Marte», ha scherzato il capo missione Barry Goldstein mentre seguiva in diretta gli istanti precedenti al lancio.

Era una battuta con la quale Goldstein stava cercando di allentare la tensione palpabile a Cape Canaveral. Per i primi venticinque minuti dopo il lancio infatti sarebbe stato impossibile sapere se tutto stava andando come previsto. D'improvviso Phoenix ha dato un segnale. «Tutto okay» e fra i tecnici della Nasa c'è stata un'esplosione di sorrisi, pacche sulle spalle e applausi. Poi è tornata nuovamente la concentrazione in attesa del momento chiave quando, novanta minuti dopo il lancio, il Delta II avrebbe dato la spinta finale a Phoenix per uscire dall'orbita della Terra e iniziare la traettoria verso il pianeta rosso.

Una pancia arancione e due ali rotonde fatte da pannelli solari

NEW YORK Phoenix è composto da una parte centrale tonda di colore arancione cupo appoggiata su quattro gambe meccaniche. Sembra un tavolo in legno da campeggio rotondo al quale sono attaccate due «ali» anch'esse rotonde. Ma queste ultime sono di color grigio metallizzato e ognuna è divisa in sei spicci. Più che di ali si tratta di pannelli solari attraverso i quali Phoenix immagazzinerà l'energia necessaria per condurre il proprio lavoro. La sonda è dotata di un Robotic Arm: un braccio meccanico in grado di muoversi in tutte le direzioni che potrà scavare fino ad una profondità di mezzo metro. In fondo al braccio c'è una sorta di ruspa per raccogliere materiale da essere analizzato.

«Abbiamo impiegato quattro anni per giungere a questo momento», ha spiegato Goldstein. «Non è un caso dunque che ci sia così tanta eccitazione».

Il costo del «biglietto» è assai salato. 420 milioni di dollari, e cioè circa 100 milioni in più del budget che fu previsto nel 2003 quando si incominciò a concepire questa missione su Marte. A far lievitare i costi sono stati in particolare i sofisticati sistemi di sicurezza che hanno costretto la Nasa a spendere altri 25 milioni di dollari. Ma per Goldstein il costo della missione dipende da quanta informazione Phoenix sarà in grado di fornire. Se tutto andrà come si spera, la sonda, che è alimentata da energia solare, atterrerà in quella fascia della calotta polare di Marte corrispondente alla parte più settentrionale dell'Alaska quando si fa il paragone con il pianeta Terra.

Qui è previsto che Phoenix incontri temperature bassissime - fra i 33 e i 73 gradi sotto zero e in queste condizioni metterà in funzione un braccio meccanico lungo quasi due metri e mezzo e incomincerà a scavare.

Alla missione di Phoenix partecipano virtualmente circa 250 mila persone che hanno apposto la loro firma ad un Dvd che la sonda depositerà su Marte. Sul dischetto sono stati anche scaricati noti testi letterari che hanno a che vedere con Marte e l'immaginario collettivo. Fra questi ci sono scritti di Isaaac Asimov, Ray Bradbury e l'astronomo Carl Sagan. Ma il «pezzo forte» del dischetto è il testo fantascientifico che H. G. Wells scrisse nel 1938 intitolato «La guerra dei mondi». È una sorta di biblioteca marziana da lasciare per la posterità.

Il pubblico assiste con video e fotocamere al lancio

I primi tentativi nel 1976

NEW YORK Gli americani, i russi o gli europei ci hanno già provato quindici volte ad atterrare su Marte ma spesso i tentativi sono andati male e di missioni che hanno avuto successo ce ne sono state solamente cinque. I primi tentativi risalgono al 1976 quando gli Stati Uniti lanciarono nello spazio la sonda Viking per incominciare ad esplorare il pianeta rosso. Venticinque anni dopo gli Usa portarono a termine con successo la prima missione che fece rimbalzare a Terra dati concreti con cui incominciare a determinare come fosse la vita su Marte. Era la missione Odyssey che prese il via il 7 aprile 2001 e si concluse il 24 ottobre dopo che la sonda americana era entrata in orbita e permise agli scienziati della Nasa di stabilire che su Marte c'era acqua e ghiaccio in un ambiente ricco di radiazioni. La missione successiva fu due anni dopo quando la Nasa, in collaborazione con l'Agenzia Spaziale Europea, realizzò il progetto Mars Express.

IN BREVE

Francia-Libia, Eliseo estraneo

PARIGI Dopo aver scatenato polemiche con le sue dichiarazioni sull'acquisto di armi dalla Francia, Gheddafi jr interviene di nuovo per precisare che non si è trattata di una contropartita per il rilascio delle cinque infermiere bulgare e del medico di origine palestinese accusati di aver infettato l'Hiv a oltre 400 bambini a bengasi. Anche il segretario generale dell'Eliseo, Claude Gueant, che partecipò in prima persona alle trattative per la vicenda di Bengasi, e un alto dirigente dell'Eads, Marwan Lhoud, hanno escluso qualsiasi «intervento diretto da parte dell'Eliseo». «Il contratto non era assolutamente nell'agenda della visita del presidente Sarkozy in Libia», ha affermato Lahoud.

Medio Oriente: D'Alema e la Rice

ROMA Il ministro degli Esteri, Massimo D'Alema ha avuto una conversazione telefonica con il segretario di Stato americano, Condoleezza Rice, nel corso della quale sono state «valutate le prospettive dell'iniziativa lanciata dal presidente George W. Bush di convocare un incontro internazionale per il Medio Oriente nel prossimo autunno». Stando a una nota della Farnesina, i due leader hanno inoltre esaminato «la situazione politica in Libano, anche in vista dell'imminente rinnovo del mandato dell'Unifil e delle prossime scadenze elettorali del Paese».

Nuovo allarme dopo la grave crisi del 2001, che costò 12 miliardi di euro. Il primo ministro Brown ha interrotto le ferie

Inghilterra, torna l'incubo dell'afta epizootica

Scoperto un focolaio nel Surrey. L'Ue annuncia il blocco dell'export di animali

LONDRA Torna l'incubo afta epizootica. E torna in quella Gran Bretagna già colpita pesantemente nel 2001, quando la crisi costò oltre 12 miliardi di euro. Un focolaio di afta - malattia infettiva che minaccia gli allevamenti bovini, suini, ovini e caprini - è stato infatti scoperto in una fattoria della contea del Surrey, nell' Inghilterra meridionale, facendo scattare subito l'allarme in tutta Europa.

A seguito della scoperta del focolaio di afta - secondo quanto annunciato da Philip Tod, portavoce del commissario Ue alla sanità Markos Kyprianou - la Commissione europea imporrà da domani il divieto sulle esportazioni di tutti gli animali vivi dal Regno Unito. Si tratta di un provvedimento di prevenzione praticamente automatico, hanno spiegato a Bruxelles. La Commissione ha inoltre indicato di essere stata informata dalle autorità britanniche che «tutte le misure previste dalla legislazione Ue sono state applicate, incluso l'abbattimento degli animali nei luoghi infettati, l'istituzione di una zona di protezione in un raggio di tre chilometri dalla fattoria colpita nonch, l'istituzione di una zona di sorveglianza in un raggio di dieci chilometri».

Sul fronte britannico, il primo ministro Gordon Brown ha interrotto le ferie nel Dorset e si è subito consultato con il Cobra, il comitato per le emergenze civili del governo. Ferie interrotte anche per il ministro dell'Ambiente Hilary Benn, in vacanza in Italia. Intanto un portavoce del ministero ha dichiarato che, «salvo autorizzazioni speciali, tutti i movimenti di bestiame sono al momento proibiti» in tutto il Regno Unito. I capi contagiati, inoltre, verranno abbattuti.

Allarme anche in Francia, dove il ricordo dell'arrivo del virus dalla Gran Bretagna nel 2001 è ancora bruciante. Il ministero dell' Agricoltura francese ha infatti deciso un censimento di tutti gli animali - maiali, buoi, capre e pecore - importati dalla Gran Bretagna negli ultimi dieci giorni.

In Italia il ministero della Salute ha disposto controlli su tutti i capi animali e i prodotti derivati importati negli ultimi trenta giorni dall'Inghilterra.

Il Sud-est asiatico colpito da violenti monsoni: 250 morti

ROMA Sarebbero almeno 230, forse già 250, i morti causati dalla catastrofe naturale che si è abbattuta sull'Asia meridionale. Fortissime piogge monsoniche hanno fatto alzare, nell'arco di una decina di giorni, anche di dieci metri il livello di alcuni fiumi ed è l'intero subcontinente indiano a soffrirne: India, Nepal, Bangladesh - dove le esondazioni hanno travolto due terzi dei distretti del paese - e persino Pakistan. Con inusitata violenza che, secondo gli operatori umanitari non si registrava da anni, piogge torrenziali dovute ai monsoni, venti stagionali che in estate soffiano da Sud-Est, si sono abbattute con una violenza lontana nella memoria sul quadrante settentrionale dell'Asia del sud. Il bollettino delle emergenzeparla di almeno 12 milioni di persone colpite.

DALLA PRIMA PAGINA

IL GIOCO PRODI-VELTRONI

Credo onestamente che nessuno possa negare il lavoro fatto, la quantità di provvedimenti varati e l'alto numero di mediazioni e di accordi raggiunti (con i sindacati, con le altre parti sociali, con i partner della coalizione). Il punto tuttavia è un altro: si tratta infatti di capire se la quantità di lavoro fatto corrisponde al tipo e alla qualità di lavoro attesi dall' opinione pubblica, meglio ancora dagli elettori: quelli dell'Unione e quelli della Cdl.

Le recenti elezioni amministrative e i recentissimi (e lo sappiamo bene discutibilissimi) sondaggi di opinione tenderebbero a dire di no. Il cosiddetto "Paese", o buona parte di esso, sembra si aspettasse altro e, inesorabilmente come un metronomo, continua a scandire valutazioni negative sul governo, sulla maggioranza e sulle stesse misure prese. Paradossalmente - nel frattempo - la debolezza dei consensi, rende il governo più stabile e più sicuro: non c'è infatti al suo interno un solo soggetto politico (cominciando da Di Pietro, passando per Rifondazione comunista e concludendo con Ds e Margherita, soci nel costituendo Partito democratico) che possa affrontare il rischio di una crisi di governo e quindi di ipotetiche elezioni politiche.

Certo esiste un margine di imponderabilità - la follia investe anche i soggetti collettivi - ma in questo caso si può ancora ritenere che lo spirito di autoconservazione della specie e dei dorati seggi, prevarrà e la maggioranza - come una squadra di calcio uruguayana - continuerà a presidiare la metà campo con il suo gioco fatto di passaggi corti, tocchi brevi al compagno più vicino, in attesa che venga primavera e che in qualche modo gli effetti di una serie di provvedimenti economici (l'aumento delle pensioni minime su tutto e prevedibilissimamente l'abolizione dell'Ici) si facciano sentire sulle deluse masse italiane.

Personalmente dubito che la crisi di consensi di cui è vittima la maggioranza di governo possa essere colmata con queste misure - l'acuto Tremonti nei giorni scorsi sottolineava che il governo Prodi lascerà un' impronta negativa che si farà sentire a lungo sull'elettorato - indubbiamente tuttavia si tratterà di un aiuto, di una sorta di corroborante utile a ridare slancio. Nel frattempo la disunita compagine di centrodestra sembra continuare a far peggio di quanto fece il centrosinistra quand'era all'opposizione: paralizzata dal berlusconismo, rinuncia a qualsiasi vocazione pedagogica nei confronti del proprio e dell'altrui elettorato, non traccia una linea che sia una su cosa vuol fare per l'Italia una volta tornato al governo, in buona sostanza si limita a giocare la partita rissosa e parolaia della peggior destra, a maggior danno dei cittadini e delle persone per bene.

In questo quadro che vede la destra divisa e il centrosinistra che fa quel che può (e ciò che può ahimè non basta, spesso non serve e talvolta costituisce un danno), si innesta la fondazione del Partito democratico e la vicenda del suo probabile leader Veltroni. Un leader che è cresciuto in una delle più raffinate e sofisticate scuole della politica italiana, un leader su cui la scelta è caduta nel momento più difficile e meno propizio, un leader che è forse l'unico a possedere le parole e le immagini (i contenuti appartengono anche ad altri) di quella moderna alterità che un pezzo di italiani (significativo perché veicola opinione) spesso con un certo provincialismo ma talvolta a ragione, riconoscono nei leader di altre nazioni europee. Potrò sbagliarmi ma inevitabilmente il percorso di Veltroni finirà per collidere - non già con la compagine di centrosinistra - ma con l'ombra lunga e durevole che il governo Prodi getta sul Paese. Una sopravvivenza legata a un residuo presente si scontrerà contro un'ipotesi di futuro.

Sarà interessante vedere come se la caveranno e se la generosità (in politica, l'avrete notato, si chiamano tutti per nome e si definiscono reciprocamente generosi) avrà qualche peso.

Roberto Weber

La Cantina Produttori Cormòns vi invita a
iTeREst
IL VIAGGIO ANTICIPA L'ARTE
RASSEGNA INTERNAZIONALE DI FOTOGRAFIA
PRIMA EDIZIONE
LUCA PIOVACCARI
8 AGOSTO >> 9 SETTEMBRE 2007
MUSEO CIVICO DEL TERRITORIO - CORMÒNS
COMUNE DI CORMÒNS
CANTINA PRODUTTORI CORMÒNS
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA
PROLOCO CORMÒNS
E-20 GRUPPO DI PROMOZIONE CULTURALE
Informiamo gli Amici della Cantina che il negozio per la vendita dei vini rimane aperto tutta l'estate con i seguenti orari
Mattina 8.30 - 12.30
Pomeriggio 15.00 - 19.00
dal lunedì al sabato
Domenica chiuso
Vi aspettiamo! Prosit!
Cantina Produttori CORMÒNS
Cantina Produttori Cormòns Via Vino della Pace 31 - Cormòns
tel. 0481.61798 - 60579 - Fax 0481/630031 - www.cormons.com - info@cormons.com

IL FISCO & I CITTADINI
TUTTE LE DOMENICHE
INVIARE LE E-MAIL A: fiscoeicittadini@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Il Fisco e i cittadini» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE

ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A: sportellopensioni@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Sportello pensioni» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE
SPORTELLO PENSIONI
TUTTI I LUNEDÌ

■ TASSO DI VARIAZIONE ANNUALE DEL PIL SU VALORE A PREZZI CONCATENATI, ANNO DI RIFERIMENTO 2000

ANNO	TRIVENETO						TRIVENETO		ITALIA		AUSTRIA	SLOVENIA
	VENETO		FRIULI VENEZIA GIULIA		TRENTINO ALTO ADIGE							
	S1	S2	S1	S2	S1	S2	S1	S2	S1	S2		
2005	-0,7		1,6		0,6		-0,1		0,1		2,6	3,9
2006	2,1		1,9		1,9		2,0		1,9		3,4	5,5
2007	2,2	1,8	2,1	1,7	1,9	1,6	2,1	1,8	1,9	1,6	3,2	7,2
2008	1,9	1,5	1,7	1,3	1,7	1,4	1,8	1,5	1,6	1,3	2,6	n.,d.
2009	2,4	2,1	2,4	2,1	2,2	1,9	2,4	2,1	2,2	1,9	n.d	n.d.
2010	2,0	1,7	1,9	1,5	1,9	1,6	2,0	1,7	1,8	1,5	n.d	n.d.

■ TASSO DI OCCUPAZIONE

ANNO	TRIVENETO						TRIVENETO		ITALIA	
	VENETO		FRIULI VENEZIA GIULIA		TRENTINO ALTO ADIGE					
	S1	S2	S1	S2	S1	S2	S1	S2	S1	S2
2005	65,1		63,6		67,7		65,2		58,1	
2006	66,0		65,6		68,3		66,3		59,0	
2007	66,8	66,7	66,6	66,6	68,7	68,8	67,0	67,0	59,4	59,3
2008	68,1	67,9	67,7	67,7	69,4	69,6	68,2	68,1	60,2	60,1
2009	69,2	69,0	68,8	68,9	70,1	70,4	69,3	69,2	60,9	60,7
2010	70,2	69,9	69,4	69,6	70,5	71,0	70,1	70,0	61,6	61,3

Fonte: Greta - Grem Fvg ed elaborazioni Greta su dati Eurostat e Slovenia Statistical Office - *Legenda: S1 scenario 1 S2 scenario 2*

Il dossier sul secondo trimestre 2007 elaborato dall'istituto di ricerca Greta fotografa l'economia del Friuli Venezia Giulia

Regione in ripresa, ma la Slovenia vola (Pil +7%) A Trieste il piano del porto rilancerà l'edilizia

TRIESTE Il Piano operativo triennale del Porto di Trieste è puro ossigeno per il settore delle costruzioni. Lo sottolinea il rapporto previsionale del secondo trimestre 2007 elaborato da Greta. Secondo il centro universitario di ricerca, quest'anno, dopo un 2006 in calo, sarà di sostanziale tenuta per l'edilizia in regione. Una regione annunciata con sempre più occupati (+16 mila nel periodo 2007-2010), sempre meno disoccupati, un export che vola (+30,5% nel gennaio-marzo 2007), consumi in crescita. Come ha sottolineato anche l'assessore regionale al lavoro, Roberto Cosolini presentando il rapporto.

Ma più in generale, Pil alla mano, il Friuli Venezia Giulia (previsione di variazione annuale tra 1,7 e 2,1) è inserita in un trend espansivo: non come quello di Austria (3,2) e Slovenia (7,2), che crescono a ritmi sensibilmente superiori, ma migliore del dato medio nazionale (tra 1,6 e 1,9).

PORTO Per il 2007, si legge del rapporto, le aziende edili prevedono un recupero sia nel valore complessivo della produzione, sia in quello relativo alle opere pubbliche. Un significativo apporto al comparto potrà venire dalla realizzazione degli interventi del Piano del Porto, il cui valore complessivo è stimato in 628 milioni di euro. Le previsioni di Greta confermano in ogni caso per il settore delle costruzioni una dinamica caratterizzata da una sostanziale tenuta per i prossimi due anni e da un successivo progressivo calo del valore aggiunto.

EXPORT Appoggiandosi alle rilevazioni dell'Istat, Greta analizza poi la crescita delle esportazioni nel primo trimestre del 2007 (+13% la media nazionale) e segnala il Friuli Venezia Giulia tra le regioni che hanno manifestato gli aumenti percentuali più rilevanti nell'export: +30,5% rispetto al medesimo periodo del 2006. Solo Valle d'Aosta, Marche e Calabria hanno fatto meglio. L'incremento è dovuto alle maggiori vendite del settore metalmeccanico, in particolare dei mezzi di trasporto, delle macchine e apparecchi meccanici, dei metalli e prodotti in metallo e degli apparecchi elettrici e di precisione.

DISOCCUPATI AL MINIMO Nel rapporto trova ancora una volta conferma il positivo trend delle dinamiche occupazionali, che si caratterizza per la progressiva ma costante riduzione del tasso di disoccupazione. Sulla base degli scenari prospettati dal centro di ricerca universitario, in Friuli Venezia Giulia il tasso di disoccupazione dovrebbe attestarsi, nel corso del 2007, tra il 3% e il 3,3%, raggiungendo il livello più basso dell'ultimo decennio. Se le dinamiche in atto troveranno conferma nel medio periodo, non è da escludere una discesa del tasso di disoccupazione al di sotto di livelli che fino ad ora venivano considerati fisiologici. Non vanno infatti sottovalutati, rileva Greta, gli effetti della recente riforma del mercato del lavoro e la grande diffusione dei contratti atipici e a tempo parziale.

PIÙ OCCUPATI Sempre in base a quanto prospettato dal modello, il tasso di attività nella fascia di età dai 15 ai 64 anni è atteso nel 2007 tra il 68,7% e il 68,9%, mentre il tasso di occupazione dovrebbe attestarsi al 66,6%, confermando la crescita già in atto. Il Friuli Venezia Giulia, nella previsione per i prossimi anni, si troverebbe nel 2010 solo mezzo punto sotto gli obiettivi di Lisbona (fissati al 70% della popolazione attiva). Le proiezioni del modello econometrico del centro stimano di conseguenza un incremento di 16 mila occupati dal 2007 (527.417) al 2010 (543.906). Come già evidenziato nei precedenti rapporti, la crescita del tasso di attività, che misura il rapporto tra le forze di lavoro e la popolazione compresa nella classe d'età 15-64, conferma il peso notevole dei flussi migratori in entrata sulle classi in età lavorativa.

CONSUMI Gli scenari del modello Greta evidenziano inoltre una performance della domanda interna del Friuli Venezia Giulia superiore a quella delle regioni limitrofe, per effetto di una dinamica dei consumi più vivace e di una buona ripresa degli investimenti. In regione, la spesa media mensile per famiglia a valori correnti si è attestata nel 2006 a 2.406 euro, un dato lievemente inferiore alla media nazionale (2.461, +2,6% rispetto al 2005) e a quanto registrato da Veneto (2.988 euro) e Trentino Alto Adige (2.760), ma in crescita del 2,97% sull'anno precedente.

Marco Ballico

RAPPORTO

L'andamento demografico: aumentano gli immigrati

Nessuna sorpresa, nel rapporto Greta, per quanto concerne le dinamiche demografiche. In Fvg risulta più marcato l'invecchiamento della popolazione. I flussi migratori in entrata compensano un saldo naturale sostanzialmente negativo e la regione si conferma tra quelle caratterizzate da un maggiore grado di attrattività: 7,8 per mille. Solo l'Emilia Romagna (10,4 per mille) e la Provincia di Trento (8,4 per mille) presentano un tasso superiore.

La Banca centrale europea non cala la guardia sull'inflazione. La Fed invece potrebbe cambiare rotta

In Usa l'allarme mutui spaventa Wall Street La Bce prepara una stretta sui tassi in Europa

ROMA Mentre il presidente della Bce Jean-Claude Trichet apre la strada a una nuova stretta a settembre (il 6 è in programma la riunione), quando il costo del denaro dovrebbe passare al 4,25%, negli Stati Uniti la Fed potrebbe seguire la strada inversa. L'esistenza di rischi al rialzo per la stabilità dei prezzi rende necessaria una «forte vigilanza», ha affermato Trichet, al termine della riunione del consiglio direttivo che ha deciso di lasciare il tasso di riferimento invariato al 4%, ai livelli dell'agosto 2001. L'espressione «forte vigilanza» prelude di solito ad un imminente rialzo dei tassi, di solito il mese seguente.

In Usa archiviato il terzo venerdì nero, e tre settimane di brusche correzioni per i mercati americani colpiti dalla crisi dei mutui subprime, l'attenzione è puntata sui primi segnali che darà Wall Street domani alla riapertura delle contrattazioni ma c'è attesa soprattutto sulla riunione della Federal Reserve prevista per martedì prossimo. I timori di un rallentamento dell'economia americana sostenuti da dati deludenti (come le ultime indicazioni sull'occupazione a luglio), e il rischio di primi effetti negativi della crisi del credito ad alto rischio sulla crescita, potrebbero essere elementi che pesano a favore di un orientamento verso un taglio dei tassi. È una ipotesi considerata da alcuni commentatori anche se appare poco probabile: la maggior parte degli analisti resta infatti convinta che la Fed lascerà i tassi invariati al 5,25% ribadendo che la principale preoccupazione è l'inflazione.

Per i cittadini di Eurolandia il rientro dalle ferie corrisponderà con un aumento del costo del denaro, e quindi di mutui e di prestiti. L'economia di Eurolandia continua a crescere, anche «nel secondo trimestre», ma i recenti aumenti delle quotazioni petrolifere e i rischi legati ad una dinamica dei salari e dei costi troppo sostenuta fanno si che sia necessaria una forte vigilanza, ha sottolineato Trichet osservando comunque che la Bce «non è impegnata a priori» nei rialzi del costo del denaro. «Decidiamo sulla base delle indicazioni disponibili», aggiunge il presidente dellàEurotower, rimandando al prossimo mese un suo giudizio sull' attuale livello dei tassi di interesse. Trichet ha affermato inoltre di «non avere assolutamente nulla da dire» sull'evoluzione dei tassi entro fine anno.

Nuova brusca frenata sui mercati finanziari

Un progetto innovativo dell'ente di ricerca assieme a Friuli Innovazione, Agemont e al Polo tecnologico di Pordenone sul rapporto fra scienza e ergonomia

L'Area triestina studia come migliorare gli ambienti di lavoro

TRIESTE Nuove priorità nel progetto regionale sulla domotica per incentivare gli imprenditori innovativi che si occupano delle tecnologie atte a migliorare la qualità della vita in vari ambienti. Da questo mese l'Area Science Park, assieme a Friuli Innovazione, Agemont ed al Polo tecnologico di Pordenone, punteranno anche sulla scienza che si occupa dell'uomo al lavoro, ovvero sull'ergonomia applicata nello sport e nella vita. Il tutto partendo dalle più recenti ricerche nel campo, secondo le quali i metodi bioingegneristici applicati nel settore si pongono proprio lo scopo di adattare le condizioni di lavoro alla natura fisio-psicologica dell'uomo.

L'Associazione degli Industriali di Trieste ha ospitato questa settimana la prima presentazione dell' iniziativa che vede protagonista l'esperto in ergonomia e medicina dello sport Antonio Dal Monte. Dal Monte è stato Direttore scientifico dell'Istituto di Scienza dello Sport del Coni e capo del Dipartimento di fisiologia biomeccanica dello stesso istituto ed ha una lunga esperienza nel settore dell'ergonomia, nell' ambito della quale ha prodotto numerosi brevetti industriali studiando la postura dei posti di guida. I suoi brevetti, infatti, si sono basati sempre sulla ricerca in ambienti chiusi di minima cubatura, di condizioni ergonomiche ideali, dalle automobili (Ferrari e Fiat) ai motoscafi.

La nuova iniziativa regionale sull'ergonomia coinvolgerà soprattutto il settore del mobile e dell'arredo nell'ambito del Progetto Domotica, ovvero una rete funzionale per la ricerca e lo sviluppo di nuovi prototipi e concept domotici per gli «ambienti confinati» che, grazie alla componente industriale, potranno essere oggetto di produzione e commercializzazione su larga scala. Secondo l'Area di ricerca di Trieste, nelle nuove iniziative saranno compresi di fatto, o possono agevolmente essere fatti rientrare anche altri settori. «Credo infatti che il progetto potrà interessare oltre al settore dell'arredamento tradizionale anche quello più specifico navale e cantieristico - ha notato Corrado Antonini- nonché quello congressuale, magari proprio in relazione alla realizzazione a Trieste del nuovo centro congressi».

Lo scopo finale dell'iniziativa è di sviluppare idee innovative ed applicare la conoscenza delle capacità fisiche e mentali dell'uomo inserito in un sistema coerente e in un ambiente di lavoro strutturalmente adatto, ottenendo contemporaneamente la massima sicurezza, il massimo benessere e il massimo rendimento, introducendo in questo modo le varie problematiche legate ai rapporti uomo-macchina-ambiente. Il tutto per trasformare l'ergonomia per la qualità della produzione industriale del Friuli Venezia Giulia in un vero e proprio punto di riferimento internazionale per i sistemi domotici, puntando sui rapporti industria-ricerca, come ha notato infine l'assessore regionale Roberto Cosolini, presente alla prima conferenza sull'iniziativa.

Gabriela Preda

IL FISCO E I CITTADINI

La più recente legislazione in materia

Scontrini fiscali: sanzioni più severe per i «distratti» Come cambiano le regole

di **Franco Latti***

Negli ultimi tempi il legislatore è più volte intervenuto per contrastare il fenomeno della mancata emissione di scontrini/ricevute fiscali; in particolare con il decreto legge n. 262/2006, modificando l'articolo 12 del D. Lgs. 471/1997, ha introdotto significative novità sostanziali e procedurali in merito alla disciplina della sospensione della licenza e dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività, ovvero dell'esercizio dell'attività medesima, a seguito di violazioni dell'obbligo di emettere la ricevuta o lo scontrino fiscale. L'inasprimento delle sanzioni collegate alle violazioni suddette nasce dalla necessità di fronteggiare in maniera decisa il dilagante fenomeno dell' evasione fiscale che si verifica soprattutto nel settore del commercio e nel rapporto tra imprenditore e consumatore finale «non imprenditore».

Alla sanzione di natura tributaria, rimasta immutata, prevista dall'articolo 6 comma 3 del D.Lgs. 471/1997 il quale prevede l'irrogazione di una sanzione pari al 100% dell'imposta corrispondente all'importo non documentato con un minimo di 516 euro si aggiunge la sanzione accessoria prevista dall'articolo 12, comma 2 del medesimo decreto, così come modificato dalla norma succitata. In particolare l'articolo 1, comma da 8 a 8-ter, del DL 262/2006 ha modificato la norma in materia di sanzioni accessorie che prevedeva la sospensione della licenza o dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività per un periodo da 15 giorni a 2 mesi qualora fossero state definitivamente accertate, in tempi diversi, tre distinte violazioni dell' obbligo di emettere lo scontrino o la ricevuta fiscale, commesse in giorni diversi nel corso del quinquennio.

Rispetto al passato è oggi sufficiente che «siano state contestate ai sensi dell'articolo 16 D.Lgs. 472/1997, nel corso di un quinquennio, tre distinte violazioni dell'obbligo di emettere la ricevuta fiscale o lo scontrino fiscale, essendo stato eliminato il presupposto del definitivo accertamento delle stesse». Pertanto diventa possibile l'applicazione della sanzione accessoria indipendentemente dal decorso dei termini per l'impugnazione dell'atto di contestazione o del provvedimento di irrogazione, o dal passaggio in giudicato della pronuncia giurisdizionale in caso di impugnazione, momenti ai quali si ricollega la definitività dell'atto.

La nuova disposizione non richiede che le tre distinte violazioni siano «accertate in tempi diversi»; di conseguenza la sospensione della licenza o dell' autorizzazione all'esercizio dell'attività può avvenire anche nel caso in cui le tre violazioni siano contestate unitariamente, a prescindere dall'applicabilità dell' istituto del concorso o della continuazione alle correlative sanzioni principali. Con riferimento agli aspetti procedurali il comma 2 dell'articolo 12 del DL 262/2006 ha espressamente previsto che il provvedimento di sospensione è immediatamente esecutivo, in deroga al principio di cui all'articolo 19, comma 7 del citato D. Lgs. 472/1997 (secondo cui le sanzioni accessorie sono eseguite quando il provvedimento di irrogazione è divenuto definitivo).

Come prevista dalla recente risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 150 del 04/07/2007 la definizione in via agevolata della sanzione principale, disciplinata dall'art. 16 D.Lgs. 472/1997 (definizione dell' atto di contestazione con il pagamento di un importo pari ad un quarto della sanzione indicata nell'atto di contestazione) non impedisce l'applicazione della sanzione in esame in quanto quest'ultima gode di una disciplina speciale. Tale interpretazione è stata confermata dalla Corte di Cassazione che, con la sentenza n. 2439 del 05/02/2007, si è pronunciata sulla specifica questione accogliendo la tesi dell'Amministrazione Finanziaria ed affermando il principio che l'irrogazione della sanzione prevista dall'art. 12, comma 2 del D. Lgs 471/1997 non è impedita dalla definizione agevolata disciplinata dall'art. 16 D. Lgs. 472/1997.

Nel corso del 2007 tutti gli Uffici dell'Agenzia delle Entrate e la Guardia di Finanza hanno innalzato il numero dei controlli relativi all'obbligo dell'emissione dello scontrino fiscale/ricevuta fiscale rilevando frequenti violazioni e determinando in numerosi casi la chiusura dell'attività.

L'effetto deterrente provocato dalla chiusura dell' esercizio è sicuramente rilevante sia nei confronti del contribuente che nei confronti dei clienti in quanto nella maggior parte dei casi dagli stessi non viene percepita la gravità del fenomeno della mancata emissione dello scontrino fiscale/ricevuta fiscale.

Nei riguardi dei clienti non è prevista più alcuna sanzione per la mancata esibizione dello scontrino/ ricevuta fiscale disposta dall'originaria versione dell'articolo 11, comma 5 del D.Lgs. 471/1997, abrogato dal D.L. 269/2003 nella misura che andava da un minimo di L. 100.000 ad un massimo di L. 4.000.000. Il fatto che non sia più sanzionata la mancata esibizione del documento fiscale non deve comunque far si che il cliente non richieda al commerciante l'emissione dello stesso in quanto da tale omissione prende vita non solo il fenomeno dell'evasione fiscale ma anche un indebita appropriazione da parte del venditore dell'Iva gravante sul bene acquistato. Infatti nel prezzo d'acquisto di un bene o di un servizio è compresa anche l'Iva che il venditore incassa dal consumatore finale/ cliente e deve riversare allo Stato; se l'imprenditore non emette lo scontrino/ricevuta non solo non pagherà le imposte relative a quel ricavo, pur deducendo i costi relativi, ma intascherà anche l'Iva che il cliente ha pagato relativamente al bene acquistato o alla prestazione ottenuta e che anziché essere riversata allo Stato viene trattenuta come ulteriore guadagno. Per combattere i fenomeni evasivi sono sicuramente fondamentali le norme, l'attività della Guardia di Finanza e dell'Agenzia delle Entrate e la presenza capillare e costante dei funzionari e militari sul territorio.

**Direttore regionale dell'Agenzia delle entrate del Fvg*

DITELO AL PICCOLO

Potete inviare i vostri quesiti per posta all'indirizzo del Piccolo: «Il fisco e i cittadini» via Guido Reni 1 - 34123 Trieste o all'indirizzo e-mail: fiscoeicittadini@ilpiccolo.it

†

"Ho combattuto la buona battaglia,
ho conservato la fede"

Ci ha lasciati nel dolore il nostro tanto amato marito, padre e nonno

Edoardo Coslovich (Edi)

Lo annunciano la moglie NARCISA, il figlio ALESSANDRO con PAOLA e DIEGO, il fratello PAOLO e parenti tutti.
Si ringraziano la dott.ssa DICORATO, l'amico dott. CORTALE e l'Hospice Pineta di Aurisina.
I funerali si svolgeranno nella Cappella di via Costalunga lunedì 6 agosto, alle ore 11.50.
Una Santa Messa sarà celebrata giovedì 9 agosto, alle ore 19 presso la chiesa Madonna del Mare.

Trieste, 5 agosto 2007

Un grande bacio

Nonno Edi

- DIEGO

Trieste, 5 agosto 2007

Pezzi di legno la nostra flotta, uno specchio d'acqua il nostro oceano.
Grazie

Papà

- SANDRO

Trieste, 5 agosto 2007

Partecipano i consuoceri e familiari.

Trieste, 5 agosto 2007

Arrivederci caro

Edi

- i cognati ENZA, ANNA, NICOLA con FRANCESCA
- i nipoti RICCARDO con GIUSI, ANTONELLO con CARMEN, MARCELLO con MARZIA, MASSIMO e figli

Trieste, 5 agosto 2007

Vi siamo vicine:
- ERIKA, EVI e CRISTIANA

Trieste, 5 agosto 2007

Il direttore d'Area, la responsabile Amministrativa d'Area, i direttori delle filiali A. MANZONI & C. Spa di Trieste, Udine e Pordenone unitamente ai colleghi, agli agenti ed alle agenzie generali di Gorizia e di Monfalcone sono vicini ad ALESSANDRO ed ai suoi cari per la perdita del papà

Edoardo Coslovich

Trieste, 5 agosto 2007

Partecipano al lutto:
- la Direzione e gli ex colleghi della Laboratori Diaco Biomedicali Spa.

Trieste, 5 agosto 2007

Ciao

Edi

collega e mio amico fraterno. Vicino ai tuoi cari, GIORGIO TULL e famiglia.

Trieste, 5 agosto 2007

Partecipano addolorati:
- NIDIA e BRUNELLA, PAOLO

Trieste, 5 agosto 2007

Partecipano i condomini di via Tonello 26.

Trieste, 5 agosto 2007

Piange il caro

Edi

La cugina NIVES e famiglia

Trieste, 5 agosto 2007

Vicino a SANDRO:
- TULLIO

Trieste, 5 agosto 2007

Amministratore Delegato, dirigenti e dipendenti tutti dell'Editoriale FVG partecipano commossi al lutto di ALESSANDRO COSLOVICH per la perdita del padre

Edoardo Coslovich

Trieste, 5 agosto 2007

Il direttore SERGIO BARALDI, il vicedirettore CLAUDIO SALVANESCHI e tutta la redazione de IL PICCOLO partecipano al dolore di ALESSANDRO COSLOVICH e della sua famiglia per la scomparsa del padre

Edoardo Coslovich

Trieste, 5 agosto 2007

La tipografia de IL PICCOLO è vicina a SANDRO per la perdita del padre

Edoardo Coslovich

Trieste, 5 agosto 2007

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Cattaneo

lo annunciano i nipoti CARLO con JENI e ARMIN, PAOLO e parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 6 alle ore 10,00 in via Costalunga per la Chiesa di Monrupino.

Trieste, 5 agosto 2007

Dopo lunga malattia si è spento

Livio Calcina

Lo annunciano la cugina BRUNA e parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 8 agosto alle ore 9.20 nella Cappella di via Costalunga

Trieste, 5 agosto 2007

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Antonio Fragiacomo

Ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 5 agosto 2007

XXI ANNIVERSARIO

Silvano Perini

Ti ricordiamo sempre con tanto rimpianto.

I tuoi cari
EDDA, ELVINO, MIRELLA, FULVIO

Trieste, 5 agosto 2007

VII ANNIVERSARIO

Aida Kapitan in Gustini

Il marito VITTORIO ed i tuoi cari ti ricordano sempre.

Trieste, 5 agosto 2007

31.7.1977 31.7.2007

DOTT.

Mario Gentilli

I figli CLAUDIO e GENZIANA Lo ricordano con affetto immutato.

Trieste, 5 agosto 2007

VI ANNIVERSARIO

Marino Cigui

La moglie BENITA, la figlia TIZIANA con TULLIO lo ricordano.
Una Messa verrà celebrata giovedì 9 agosto, alle ore 18, nella chiesa dei Salesiani di via dell'Istria.

Trieste, 5 agosto 2007

---

†

Ci ha lasciati una donna meravigliosa

Caterina Paviot in Collavin

Lo annunciano a tutti i parenti ed amici il marito FULVIO, la figlia ALESSANDRA , il genero STEFANO, gli adorati nipoti DARIO e FABIO.
Sarai sempre con noi.
Si ringraziano la dott. LORY CROCE', tutto il personale medico e paramedico del Centro di Chemioterapia e l'Hospice della Pineta del Carso.
I funerali si svolgeranno martedì 7 agosto alle ore 10.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 agosto 2007

Grazie di tutto

Nonnina

- DARIO e FABIO.

Trieste, 5 agosto 2007

Vicini a FULVIO ed ALESSANDRA:
- BRUNO, CARMEN,ALCEA, FEDERICA e PAOLO.

Trieste, 5 agosto 2007

Con profondo dolore partecipano:
- SILVANA e NINI SAPONARO unitamente alle famiglie GORTAN e BONFIGLIOLI.

Trieste, 5 agosto 2007

Partecipano commossi:
- LUCIO, SILVA

Trieste, 5 agosto 2007

Ciao

Rina

- LUCIO, GIULIANO, GIANNI

Trieste, 5 agosto 2007

---

†

" Signore, sei stato il mio aiuto
a Te si stringe l'anima mia".
"Accoglimi, Signore: in Te ho
posto la mia speranza ".
dal salmo 62 e dalla Liturgia

La nostra sorella si è addormentata nella Pace di Cristo.
Uniti nella fede e nella speranza della vita eterna, La raccomandiamo all'amore misericordioso del Padre, accompagnandoLa con la nostra preghiera.

Maddalena Barosso

anni 103

La ricordano con tanto affetto i nipoti e i pronipoti con le famiglie RAGAZZONI, TORELLI, MOSCA, LONZA, FRANCO, VILEVICH, ALTIN.
Un particolare ringraziamento alla dottoressa PELIZON, a Suor PIAROSARIA ed al personale della Casa S. Domenico.
La nostra cara zia sarà esposta lunedì 6 agosto dalle ore 8 alle ore 9 nella Cappella di via Costalunga; seguirà la S. Messa alle ore 9.30 presso la Casa S. Domenico.

Trieste, 5 agosto 2007

---

†

Si è spento serenamente

Pietro Ramani

Ne dà il triste annuncio la sua MARISA e parenti tutti.
Le esequie avranno luogo martedì 7 agosto alle ore 9.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 agosto 2007

RINGRAZIAMENTO

La moglie di

Remigio Valenta

ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore.

Trieste, 5 agosto 2007

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Primani

Lo annunciano la moglie VILMA e la figlia MARIAPAOLA.
I funerali seguiranno martedì 7 alle ore 11.50 in via Costalunga.

Trieste, 5 agosto 2007

Mario

ciao fratellone.
- DANTE con i figli DANIELA e FULVIO

Trieste, 5 agosto 2007

Vicini a PAOLA in questo triste momento:
- i colleghi

Trieste, 5 agosto 2007

---

†

Si è spento serenamente

Sergio Tissini

Lo annunciano i figli MARINA, LORENA, DIEGO e DAVIDE.
Le esequie avranno luogo martedì 7 agosto alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 agosto 2007

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Haydée Agostini in Sancin

ringraziano sentitamente quanti in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 5 agosto 2007

La famiglia di

Alfio Prodan

ringrazia sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore.

Sistiana, 5 agosto 2007

---

†

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

COLONNELLO CAVALIERE

Giuseppe Nobile

I funerali lunedì 6 agosto alle ore 9 presso la Cappella Cimiteriale di Vergato, Bologna.

Si dispensa dalla visite di condoglianze.

I familiari ringraziano.

Vergato, 5 agosto 2007

E' mancata

Nivea Zaccariotto

Ne danno il triste annuncio il fratello GIORGIO con ITA e il nipote DARIO con CHIARA ed ANNA.
I funerali avranno luogo martedì 7 agosto alle ore 12.40 nella Cappella di via Costalunga

Trieste, 5 agosto 2007

Partecipano al lutto il cugino FABIO con ANGELA, SILVIA e MAURO

Trieste, 5 agosto 2007

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Marucci Lonzar Macor

Ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 5 agosto 2007

---

†

E' mancato

Ruggero Sommer

Ne danno il triste annuncio il figlio ROBERTO con CRISTINA, le nipoti VERONICA e ELISA, la sorella GRAZIELLA, il fratello ALDO, il cognato, le cognate, i nipoti e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno martedì 7 alle ore 9.55 dalla cappella di via Costalunga direttamente per la Chiesa di Bagnoli.

Trieste, 5 agosto 2007

Partecipa:
- famiglia CIVRAN

Trieste, 5 agosto 2007

---

†

Annunciano la perdita della cara zia

Maria Kenda Mara

EMI, VERA, RADO, FRANCESCA, COSTANZA, BALTHASAR.

Trieste-Milano, 5 agosto 2007

XV ANNIVERSARIO

Antonio Carandente

Se il ricordo è vita, tu vivrai sempre con noi.

Le figlie

Trieste, 5 agosto 2007

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Dragica Caharija

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore e sono stati vicini a DRAGICA, in particolare la dottoressa VAGLIERI e tutto il personale dell' ITIS.

Trieste, 5 agosto 2007

---

†

Si è spenta serenamente

Maria Germanis ved. Zaccaria

Ne danno il triste annuncio i figli SALVIANO e GIANNI con ROSI, ELISA, PAOLO, ALICE e parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 6 agosto alle ore 11 dalla Cappella di Via Costalunga direttamente per il Duomo di Muggia.

Trieste, 5 agosto 2007

---

†

E' mancata

Maria Citti ved. Bassi

Lo annunciano la figlia MIRIAM e famiglia e il fratello MARCELLO e famiglia.
I funerali avranno luogo lunedì 6 agosto 2007, ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 agosto 2007

RINGRAZIAMENTO

Ringrazio le persone partecipi al nostro dolore per la perdita della cara

Liliana

ex-colleghi, amici di ROBERTO e SERGIO, condomini e parrocchia Santa Teresa, via Manzoni.
Desidero, inoltre. ringraziare sentitamente le persone che prestarono i primi soccorsi et operatori del 118 il 25 giugno al Cedas di Barcola.

FRANCESCO MASSARO

Trieste, 5 agosto 2007

XX ANNIVERSARIO

Dario Semolich

Ricordandoti sempre con tanto amore.

LUISA, BARBARA

Trieste, 5 agosto 2007

A.MANZONI&C. S.p.A.

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI

Numero verde
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica dalle ore 10.00 alle ore 21.00

Tariffa base (spaziatura normale) edizione regionale:
Necrologio dei familiari: 4,60 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,20 + Iva
località e data obbligatori in calce
Ringraziamento, trigesimo, anniversario:
3,40 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6,80 + Iva
località e data obbligatori in calce **- Croce** 22 euro
Partecipazioni 4,70 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,40 + Iva
Località e data obbligatori in calce.
Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva

Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CartaSì, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: **www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it**

FILIALE DI TRIESTE
VIA XXX OTTOBRE 4 – TEL. 040/6728328
da lunedì a venerdì
dalle ore 8.30 alle 12.15 e dalle 15 alle 18.15

AGENZIA GENERALE - STUDIO ELLE - GORIZIA
CORSO ITALIA, 54 - TEL. 0481/537291
da lunedì a venerdì
dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 17

AGENZIA GENERALE - STUDIO ELLE - MONFALCONE
VIA FRATELLI ROSSELLI, 20 - TEL. 0481/798829
da lunedì a venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30

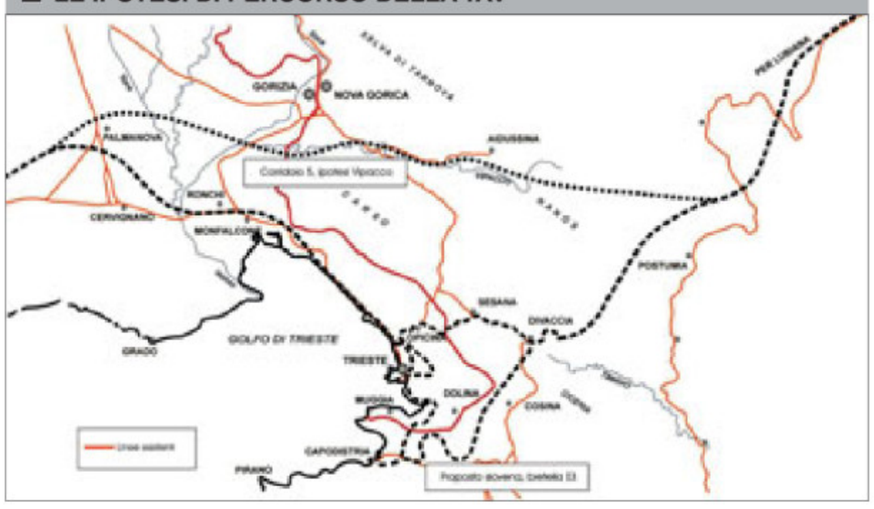
FILIALE DI UDINE
VIA DEI RIZZANI, 5 - TEL. 0432/246611
da lunedì a venerdì
dalle ore 8.30 alle 12.15 e dalle 15 alle 18.15

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

Protesta contro la Tav

■ LE IPOTESI DI PERCORSO DELLA TAV



■ LE CONTROPROPOSTE DI LEGAMBIENTE

1. STRALCIARE LA TRATTA REGIONALE DALLA LEGGE OBIETTIVO
2. ISTITUIRE UN TAVOLO COMUNE SUL PERCORSO FRA VENETO E FVG
3. COINVOLGERE LE COMUNITÀ LOCALI IN BASE ALLA CONVENZIONE DI AARHUS (INFORMAZIONE, TRASPARENZA E COMPARTECIPAZIONE)
4. APPLICARE LA DIRETTIVA EUROPEA SULLA TASSAZIONE DEL TRAFFICO PESANTE SU GOMMA PER INCENTIVARE IL TRASPORTO INTERMODALE
5. EVITARE IL TUNNEL CARSICO E LA NUOVA TRIESTE-DIVACCIA
   - Velocizzando la Mestre-Ronchi a 180-200 km/h
   - Potenziando la linea esistente tra il bivio di San Polo (Monfalcone) e il bivio di Aurisina
   - Realizzando un tunnel di 1 km fra le Noghere (Muggia) e Ancarano (Capodistria)

L'assessore Lodovico Sonego

Già depositata un'interrogazione al Senato che richiede lo stralcio della tratta giuliana dalla legge obiettivo

Legambiente: Tav, la giunta si fermi

Ronchi-Trieste, basta una sola galleria da 1 km. Sonego: dialoghiamo con i comuni

di **Piero Rauber**

TRIESTE Ridisegnare la tratta regionale del Corridoio 5 senza infierire sull'ambiente e i centri abitati di Bassa friulana, Carso e territorio triestino. Anzi: potenziare il tracciato ferroviario esistente, velocizzando l'attuale Portogruaro-Ronchi, raddoppiando i binari fra il bivio monfalconese di San Polo e quello di Duino Aurisina, realizzando un tunnel di un solo chilometro sul confine italo-sloveno, che collegherebbe le rotaie dell'Ezit alle Noghere di Muggia al porto di Ancarano. Con queste controproposte - che prevedono anche l'aumento della tassazione del trasporto su gomma per non condannare l'intermodalità al sottoutilizzo - Legambiente invita la Regione a frenare l'iter «caldo» della Tav. E invoca persino uno scatto d'orgoglio di ambientalisti e comuni interessati per chiedere lo stralcio del percorso dalla legge Obiettivo, sulla scia dell'iniziativa avanzata di recente all'amministrazione Illy da nove sindaci della Bassa e dalla Provincia di Udine.

Legambiente invita la Regione a fare un passo indietro anche per coinvolgere di più le comunità, come previsto dalla Convenzione di Aarhus recepita dall'Italia nel 2001. La possibile applicazione della legge Obiettivo - sostengono i vertici regionali dell'associazione ambientalista - «finirebbe con esautorare i cittadini e i comuni dalla partecipazione e dalla modifica dei progetti».

LA REGIONE Secca la replica dell'assessore ai Trasporti Lodovico Sonego: «La politica del dialogo con le comunità locali è stata da noi già autonomamente decisa senza che Legambiente si svegli a quattro anni di distanza. Se in Friuli Venezia Giulia non c'è nessuna Val di Susa ciò è dovuto al fatto che c'è un governo regionale intelligente che fa del dialogo e delle intese con il territorio la sua bandiera. È la strada che abbiamo scelto per concordare modifiche strutturali al progetto di Rfi per l'area del Monfalconese ed è la strategia che stiamo usando anche nella Bassa».

IL CASO AL SENATO A rafforzare tuttavia il fronte a favore dello stralcio della tratta regionale dall'intesa Stato-Regione del settembre 2002, spunta un'interrogazione parlamentare, fortemente critica, rivolta al ministro delle Infrastrutture Antonio Di Pietro. L'ha depositata due giorni fa il senatore dell'Ulivo Francesco Ferrante, membro della commissione Ambiente di Palazzo Madama ed esponente nazionale di Legambiente, che chiede sulla base di quali elementi progettuali sia stata presentata la fresca richiesta di finanziamento europeo da 53 milioni di euro per il progetto preliminare della Trieste-Divaccia.

I SINDACI I sindaci della Bassa friulana, intanto, fanno sapere che nell'ultimo tavolo tecnico per l'Alta Velocità, del 30 luglio, è stato deciso di far slittare a metà settembre il giudizio sulla proposta di tracciato di Rfi per la Portogruaro-Ronchi. Tale proposta prevede una scelta fra il percorso originale, in corrispondenza dell'autostrada, e alcune alternative più «basse» in prossimità della linea ferroviaria esistente, fra Muzzana, San Giorgio, Torviscosa, Cervignano e il ricongiungimento con la direttrice della A4 attorno a Villa Vicentina.

LE CRITICHE La notizia dell'esistenza di un'interrogazione parlamentare sulla tratta locale del Corridoio 5 è stata data ieri mattina dai rappresentanti regionali di Legambiente, che in una conferenza stampa hanno reso nota la loro posizione in merito agli attuali orientamenti della Regione sulla Tav. «Nel marzo 2005 - ha ricordato Michele Tonzar del coordinamento Legambiente Fvg - il progetto Ronchi-Trieste è stato bocciato dalla commissione ministeriale per la Valutazione d'impatto ambientale. Regione e Rfi ripropongono un documento praticamente identico, con una conseguente richiesta governativa di finanziamento europeo da 53 milioni per la progettazione di un'opera che, per essere realizzata, necessita di due miliardi di euro, come si evince dall'allegato infrastrutture del Dpef inserito da Di Pietro. Cade poi il dogma della velocità massima a 300 chilometri all'ora, dato che il progetto della Capodistria-Divaca, già approvato dalla Slovenia ma non realizzato per mancanza di fondi, prevede i 160 orari, gli stessi che dovrebbero essere tenuti nel collegamento sotterraneo fra Trieste e Divaca. Legambiente non è contraria alle opere, ma le vuole utili, senza sperperi di denaro e confusione. E che non vadano a impattare sui territori urbani e naturali».

«Chiediamo lo stralcio dalla legge Obiettivo e l'istituzione di un tavolo comune con le tratte di competenza della Regione Veneto», ha aggiunto Rudy Fumolo del gruppo Trasporti di Legambiente, estendendo la questione alla Portogruaro-Ronchi. «Il Veneto - ha precisato - è riuscito a imporre un tracciato lontano dall'autostrada. Il punto di raccordo sarebbe difficoltoso, non è possibile procedere per microtappe su un progetto così vasto. Sappiamo che l'assessore Sonego ha lanciato una sorta di ultimatum ai sindaci della Bassa affinché si esprimano al più presto sulle alternative di percorso. La fretta diventa un palese controsenso normativo rispetto alla Convenzione di Aarhus. Gli enti dovrebbero fare un controultimatum: nessuna risposta finché il progetto non esce dalla legge Obiettivo».

«Il tratto triestino verso la Slovenia - ha concluso l'altro coordinatore Trasporti di Legambiente Andrea Wehrenfennig - buca il Carso a ridosso della città per almeno 5/6 chilometri. Si potrebbe invece sfruttare la linea che arriva alle Noghere attraverso Opicina e fare un tunnel di appena un chilometro per collegarsi ad Ancarano e alla Capodistria-Divaca».

LA REPLICA «Quanto alle modifiche che Legambiente propone per la tratta da Aurisina al confine di Stato - risponde Sonego - si tratta di ipotesi ambientalmente dannose. Se l'associazione avesse fatto un serio esame tecnico del problema si renderebbe conto che le più recenti soluzioni ipotizzate da Rfi sono quelle meno impattanti. Non ha poi senso aumentare i costi del trasporto su gomma senza che ci siano credibili alternative ferroviarie. E quelle che propone Legambiente non sono per nulla credibili».

Pischedda (Villa Vicentina): poca chiarezza. Cressati (Palmanova): «Manca uno studio costi-benefici»

Bassa friulana: slitta il giudizio dei sindaci

TRIESTE «Sulla nostra richiesta di stralcio dopo la visita del ministro Pecoraro Scanio avevamo registrato delle aperture da parte del presidente Illy, poi non ne abbiamo saputo nulla». Così il primo cittadino di Villa Vicentina, Mario Pischedda, dal fronte dei sindaci della Bassa che non hanno firmato il protocollo d'intesa con la Regione per il tavolo tecnico sulla Tav. «A noi preme ancora capire - aggiunge Pischedda, lamentando assenza di chiarezza - se è indispensabile un'opera nuova o se è sufficiente la riqualificazione delle infrastrutture esistenti». «Manca uno studio costi-benefici», gli fa eco il collega di Palmanova Federico Cressati. Il quale, sul pressing di Sonego di cui ha parlato Legambiente, fa notare che «la scadenza ipotetica del 30 luglio è slittata a metà settembre. Impossibile dare un parere se molti sindaci devono discuterne nei consigli comunali o con la gente». «Stiamo portando avanti incontri tecnici per trovare la soluzione meno impattante», dice il primo cittadino di Fiumicello Paolo Dean. «Non c'è una soluzione prefissata - conclude il sindaco di Torviscosa Roberto Duz - così la decisione è stata spostata a metà settembre».

Pubblicazione a norma della Legge 5 Agosto 1981 n. 416 e successive modificazioni

A. MANZONI & C. SpA
Sede Legale Via Nervesa, 21 - 20139 Milano

Capitale Sociale Euro 15.000.000,00 i.v. - Socio Unico - Partita Iva / Codice Fiscale/Iscrizione nel Registro delle Imprese di Milano n° 04705810150 - REA di Milano n° 1031852 Direzione e Coordinamento Gruppo Editoriale L'Espresso SpA

BILANCIO REDATTO IN BASE AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IAS/IFRS AI SENSI DEL D.LGS 38 DEL 28 FEBBRAIO 2005

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO (euro)	31 dicembre 2005	31 dicembre 2006
Attività immateriali a vita indefinita	853.657	853.657
Altre immobilizzazioni immateriali	-	-
Immobilizzazioni immateriali	853.657	853.657
Immobilizzazioni materiali	1.568.855	1.358.541
Altre partecipazioni	25.600	25.600
Crediti non correnti	233.823	104.353
Crediti per imposte differite attive	2.567.066	2.572.764
ATTIVITÀ NON CORRENTI	**5.249.001**	**4.914.915**
Rimanenze	67.990	82.170
Crediti commerciali	224.738.508	247.823.611
Crediti tributari	720.641	984.385
Altri crediti	1.349.559	1.203.497
Disponibilità liquide	1.385.930	4.107.314
ATTIVITÀ CORRENTI	**228.262.628**	**254.200.977**
TOTALE ATTIVO	**233.511.629**	**259.115.892**

CONTO ECONOMICO

(euro)	Anno 2005	Anno 2006
Ricavi	575.340.301	619.002.289
Altri proventi operativi	611.886	1.199.032
Costi per acquisti	(815.117)	(925.002)
Costi per servizi	(539.283.112)	(583.451.492)
Costi per il personale	(31.681.475)	(31.629.653)
Altri oneri operativi	(1.384.177)	(2.025.862)
Ammortamenti e svalutazioni	(382.633)	(252.537)
Risultato operativo	**2.405.673**	**1.916.775**
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(731.477)	(775.965)
Risultato ante imposte	**1.674.196**	**1.140.810**
Imposte	511.991	(2.270.503)
RISULTATO NETTO	**2.186.187**	**(1.129.693)**

PASSIVO (euro)	31 dicembre 2005	31 dicembre 2006
Capitale sociale	15.000.000	15.000.000
Riserve	1.294.105	1.353.299
Utili (perdite) a nuovo	743.745	2.870.737
Utili (perdita) d'esercizio	2.186.187	(1.129.693)
PATRIMONIO NETTO	**19.224.037**	**18.094.343**
Debiti finanziari	308.186	265.043
Fondi per rischi ed oneri	1.153.278	789.988
TFR e altri fondi per il personale	9.949.548	9.552.609
Debiti per imposte differite passive	533.590	530.852
PASSIVITÀ NON CORRENTI	**11.944.602**	**11.138.492**
Debiti finanziari	17.418.284	31.490.543
Fondi per rischi ed oneri	245.492	259.855
Debiti commerciali	172.212.188	188.132.893
Debiti tributari	2.959.764	2.849.975
Altri debiti	9.507.262	7.149.791
PASSIVITÀ CORRENTI	**202.342.990**	**229.883.057**
TOTALE PASSIVITÀ	**214.287.592**	**241.021.549**
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	**233.511.629**	**259.115.892**

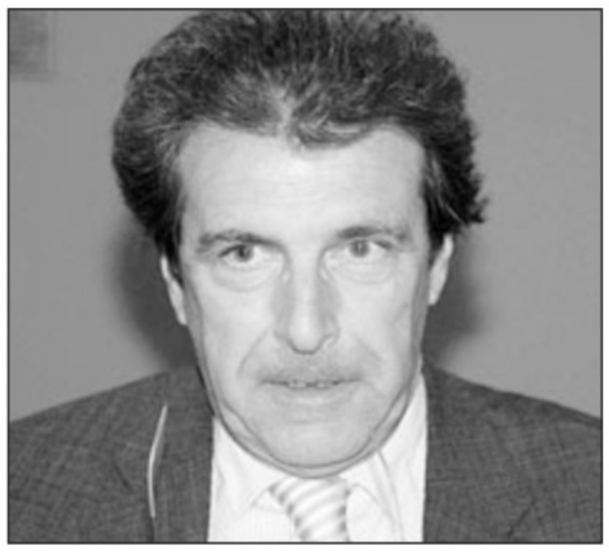
ELENCO DELLE TESTATE STAMPA IN ESCLUSIVA ALLA DATA DELLA PRESENTE PUBBLICAZIONE

1) Gruppo Editoriale L'Espresso S.p.A. La Repubblica
2) Gruppo Editoriale L'Espresso S.p.A. Il Lunedì de La Repubblica
3) Gruppo Editoriale L'Espresso S.p.A. Affari & Finanza
4) Gruppo Editoriale L'Espresso S.p.A. D La Repubblica delle Donne
5) Gruppo Editoriale L'Espresso S.p.A. La Repubblica - Salute
6) Gruppo Editoriale L'Espresso S.p.A. I Viaggi di Repubblica
7) Gruppo Editoriale L'Espresso S.p.A. Il Venerdì di Repubblica
8) Gruppo Editoriale L'Espresso S.p.A. La Repubblica Tutto Milano
9) Gruppo Editoriale L'Espresso S.p.A. La Repubblica trova Roma
10) Gruppo Editoriale L'Espresso S.p.A. La Repubblica Annunci Economici
11) Gruppo Editoriale L'Espresso S.p.A. Il Lavoro
12) Gruppo Editoriale L'Espresso S.p.A. Il Lavoro del Lunedì
13) Gruppo Editoriale L'Espresso S.p.A. Metropoli
14) Gruppo Editoriale L'Espresso S.p.A. XL
15) Gruppo Editoriale L'Espresso S.p.A. National Geographic in italiano
16) Gruppo Editoriale L'Espresso S.p.A. L'Espresso
17) Gruppo Editoriale L'Espresso S.p.A. Le guide de L'Espresso
18) Gruppo Editoriale L'Espresso S.p.A. Ve lvet
19) Finegil Editoriale S.p.A. Il Centro
20) Finegil Editoriale S.p.A. Il Mattino di Padova
21) Finegil Editoriale S.p.A. Il Mattino di Padova-Affari Immobiliari
22) Finegil Editoriale S.p.A. La Tribuna di Treviso
23) Finegil Editoriale S.p.A. La Nuova di Venezia e Mestre
24) Finegil Editoriale S.p.A. Il Tirreno
25) Finegil Editoriale S.p.A. Gazzetta di Mantova
26) Finegil Editoriale S.p.A. Nuova Gazzetta di Modena
27) Finegil Editoriale S.p.A. Gazzetta di Reggio
28) Finegil Editoriale S.p.A. La Nuova Ferrara
29) E.A.G. S.p.A. La Provincia Pavese
30) Editoriale La Nuova Sardegna S.p.A. La Nuova Sardegna
31) Seta S.p.A.- Soc. Edit.Tipog. Atesina Alto Adige-Corriere delle Alpi-Trentino
32) Edizioni Nuova Europa S.p.A. La Sentinella del Canavese
33) Edizioni Nuova Europa S.p.A. L'Occasione
34) Editoriale La Città S.p.A. La Città-Quotidiano di Salerno e provincia
35) Editoriale FVG S.p.A. Messaggero Veneto
36) Editoriale FVG S.p.A. Messaggero del Lunedì
37) Editoriale FVG S.p.A. Il Piccolo
38) Editoriale FVG S.p.A. Il Piccolo del Lunedì
39) Le Scienze S.p.A. Le Scienze
40) Le Scienze S.p.A. Mente & Cervello
41) Opera Odorico da Pordenone Il Popolo
42) Elemedia S.p.A. Fantacalcio
43) Elemedia S.p.A. Le guide del Fantacalcio
44) Elemedia S.p.A. Capital Music Time
45) Elemedia S.p.A. Deejay New Media
46) Elemedia S.p.A. Pianeta m2O
47) Elemedia S.p.A. Dee
48) Edizioni DLM Europa S.r.l. Europa

IL DUELLO ILLY-SNAIDERO

	RICCARDO ILLY	EDI SNAIDERO
Età	52	50
Professione	presidente della Regione Fvg	imprenditore
Azienda di riferimento	Illycaffè	Snaidero cucine
Fatturato	circa 250 milioni di euro	circa 300 milioni di euro
Dipendenti	circa 600	circa 2 mila
Esperienze politiche	sindaco di Trieste dal 1993 al 2001, deputato dal 2001 al 2003, governatore dal 2003, presidente dell'Are dal 2004	
Attività extra-azienda	sponsor del basket Trieste dal 1994 al 1996	proprietario e sponsor del basket Udine dal 1998
Incarichi in associazione degli industriali	nel 1993 fu nominato presidente degli industriali di Trieste	è attualmente vicepresidente degli industriali di Udine

L'ex presidente dell'Insiel Dino Cozzi potrebbe entrare tra i saggi della Cdl. A destra, il coordinatore Isidoro Gottardo



Nasce l'associazione «Liberi e Forti». Nel comitato potrebbero entrare l'ex presidente di Insiel Cozzi e il manager ex Electrolux Maurizio Castro

Cdl, 12 saggi per il programma-Snaidero

Gottardo: «Scelti tecnici di alto livello che faranno da ponte con la società civile»

TRIESTE Non una Fondazione, come era stato annunciato. Per adesso, solo un'associazione. Che si chiamerà, con ogni probabilità, «Liberi e Forti». E conterà su un comitato scientifico: dodici saggi che non individueranno l'anti-Illy ma a elaboreranno il programma della Cdl. Di quel comitato faranno parte, secondo indiscrezioni, economisti come Dino Cozzi, manager come Maurizio Castro, professori universitari come Alfredo e Luca Antonini, esperti di integrazione come Kobla Bedel.

I tre soci fondatori – Isidoro Gottardo, Roberto Menia e Angelo Compagnon – andranno dal notaio entro fine mese, forse anche prima. E, in attesa che la Lega Nord commissariata indichi il suo nome, costituiranno l'associazione, un passaggio propedeutico alla Fondazione del centrodestra. E' anche una questione economica: per la Fondazione sarebbe serviti subito 250 mila euro, per l'associazione molti meno. Il tempo stringe, del resto. Il comitato scientifico deve mettersi al lavoro. «Liberi e Forti» – nella bozza in mano ai segretari di Fi, An e Udc, la futura associazione della Cdl si chiama così – viene prima della Fondazione. «Quella sorgerà entro l'anno, quando avremo raccolto i finanziamenti», anticipa Gottardo. «In prospettiva – spiega il coordinatore azzurro – sono previsti, oltre ai soci fondatori, gli ordinari, i sostenitori e gli esteri. Ci saranno poi un consiglio di amministrazione e l'assemblea generale». E pure il comitato scientifico, il cui compito iniziale sarà di scrivere il programma da consegnare all'anti-Illy per mettere in difficoltà il centrosinistra. Successivamente, i dodici saggi lavoreranno alla formazione dei quadri, individueranno i rappresentanti di lista e definiranno le strategie, diventeranno il punto di riferimento e collegamento tra partito, coalizione e società civile. Dodici saggi per elaborare il programma pro Edi Snaidero? Per adesso Gottardo e Menia smentiscono: «Il progetto prescinde dal candidato». I saggi, ma chi? «Ci saranno economisti, professori universitari, professionisti», dicono Menia e Gottardo. Tra i nomi che già circolano ci sono quelli dell'economista Cozzi, ex presidente di Insiel entrato in rotta di collisione con Illy, di Castro, ex direttore risorse umane del gruppo Electrolux, dei due Antonini – Alfredo, ordinario di diritto dei trasporti all'Università di Udine, e Luca, docente all'Ateneo di Padova, esperto di federalismo fiscale. E ancora di Kobla Bedel, che insegna sociologia delle relazioni etniche all'Università di Trieste.

> Il coordinatore: «Al progetto partecipano economisti, professori e professionisti»

Nell'agenda di "Liberi e forti" anche un contatto con la Fondazione per la Sussidiarietà, molto attiva in Lombardia a delineare le strategie del governo Formigoni soprattutto per quel che riguarda il modello del welfare, della sanità, del sostegno alla famiglia. Il candidato è questione a parte, insiste la Cdl. "Se siamo appesi alla risposta di Snaidero? Non corriamo troppo", dice Menia. E' una corsa a tre tra l'imprenditore delle cucine, Cainero e Tondo? "Per quel che mi riguarda – aggiunge il segretario di An – apprezzo tutti e tre". Anche Gottardo getta acqua sul fuoco del totocandidato: "L'importante è che riusciamo a far funzionare al meglio l'associazione come organismo unitario del centrodestra, che cercherà di rendere la coalizione compatta e aperta al contributo della società civile e, altro obiettivo fondamentale, preparerà l'alleanza a governare".

Marco Ballico

IL CONTENZIOSO

L'impresa di Maiano vince in Cina la causa per la difesa del made in Italy

L'industria di cucine batte la contraffazione

TRIESTE Arrivano da tutta Italia i complimenti alla Snaidero per l'importante vittoria in difesa dalle copiature di un proprio prodotto, e indirettamente del made in Italy, ottenuta recentemente in Cina. Lo rivela il leader del gruppo cuciniero di Majano, Edi Snaidero, protagonista della rapida azione diplomatico-legale che ha costretto il più grosso costruttore cinese di cucine a ritirare dal mercato una cucina che era la copia identica e smaccata della Skyline, la cucina ultra innovativa sulla quale il gruppo Snaidero ha investito molto in termini sia progettuali e realizzativi, sia pubblicitari. «Le imitazioni delle nostre cucine sul mercato cinese, così come su quelli di altri Paesi – spiega Snaidero – si contano, purtroppo, a decine. Se quando si tratta di piccoli produttori locali, con un mercato ristretto e che imitano malamente in nostri prodotti, non vale neanche la pena di mettersi a intentare causa, quando, invece, ci troviamo di fronte ad imitazioni quasi perfette, fatte da un grande competitor non possiamo lasciar perdere. Per fortuna in questo caso siamo riusciti a chiudere la faccenda – continua Snaidero – prima ancora di arrivare in tribunale. Grazie, infatti, all'intervento della nostra ambasciata presso il ministero cinese che si occupa della difesa della proprietà intellettuale e alle dettagliate e lampanti prove di copiatura che abbiamo raccolto, in meno di due mesi siamo riusciti ad ottenere giustizia». Quello delle copiature e imitazioni è un problema che affligge non poco il made in Italy su molti mercati emergenti e non, ma che in Cina raggiunge livelli incredibili. «Il mercato cinese – chiarisce ancora Snaidero – sembra non avere proprio idea di cosa significhi copiare. Si ha l'impressione che i loro produttori non si rendano neanche conto del danno enorme che creano a chi ha investito fortemente in un progetto e che, a causa delle copie, rischia seriamente di non poter rientrare del proprio investimento. In Cina il solo modello Skyline vanta già una ventina di copiature, ma, oltre a noi, anche molte altre aziende occidentali hanno grossi problemi. Solo che sono poche quelle che decidono di intraprendere la strada della tutela dei propri diritti, poiché è assai difficile ottenere ragione».

«Oltre a noi – racconta Snaidero – ci sono riuscite, ad esempio, la Ferrero per difendere il suo cioccolatino "Rocher" o la Starbucks coffe per difendere il suo concept distributivo, ma i casi di successo sono davvero pochi. Noi per poter mettere il ministero cinese di fronte all'evidenza dei fatti costringendolo a darci ragione (se non altro per difendere l'immagine della Cina all'estero), abbiamo dovuto far fare una serie di indagini utilizzando alcuni cossiddetti "mistery clients" che andavano nei negozi per capire come fosse presentato il prodotto. Con questo metodo abbiamo scoperto, ad esempio, che l'azienda cinese non si era neppure preoccupata di fotografare il "proprio" prodotto (copiato) per il catalogo, ma aveva scansito direttamente le foto del nostro catalogo. Di fronte a simili evidenze non potevano non darci ragione! Il risultato è davvero importante per noi, ma anche per il made in Italy – conclude Snaidero – e lo dimostrano le continue attestazioni di stima e solidarietà che mi stanno arrivando da molti colleghi di altre aziende italiane che sono afflitti, come noi, dal problema delle imitazioni e delle copiature».

Carlo Tomaso Parmegiani

IL CASO

Violino sulla multiutility

Lega: «Cafc nel caos» E l'azienda acquista tessere per l'Udinese

TRIESTE «La situazione del Cafc illustrata dai rappresentanti delle Rsu non è per nulla chiara». Nel mirino della Lega Nord entra la società di gestione dell'acqua in Friuli. La preoccupazione manifestata in una nota da Claudio Violino, segretario del Carroccio in provincia di Udine, emerge dopo l'incontro della commissione ambiente del partito, presenti sindaci, assessori e consiglieri leghisti (e pure il consigliere provinciale della Margherita Aldo Burelli) con i rappresentanti Rsu del Cafc Mario Peracchio, Giovanni Chiarella, Giuseppe Del Gobbo e Francesco Soldà. «Diversi i punti critici individuati – scrive Violino –. Spiegando l'uscita dalla compagine degli azionisti del Cafc del Comune di Fagagna, Burelli ha affermato che essa è dovuta al rifiuto da parte della dirigenza della società di fornire informazioni in merito alla situazione finanziaria». A ciò, prosegue Violino, «si aggiunge la mancata fusione con Amga, tra l'altro dopo che l'attuale presidente del Cafc, Alessandro Colautti, era stato nominato con il preciso mandato di favorire l'aggregazione». La Lega Nord ha convocato la rappresentanza sindacale a seguito di una lettera della stessa, inviata agli amministratori sul territorio, in cui si sollevano forti perplessità su situazione economica, consulenze esterne e il possibile acquisto da parte del Cafc di una nuova sede per una cifra che si aggirerebbe sui 23 milioni di euro. Tra le uscite della società, secondo indiscrezioni, anche tre abbonamenti per la stagione 2006-07 dell'Udinese calcio – un totale di 4.200 euro – per posti in tribuna vip riservati al presidente, al figlio e al direttore generale della società. Violino chiede: «Qual è la situazione delle reti acquedottistiche facenti capo alla società? C'è il rischio che le spese per l'acquisto della sede e le consulenze facciano venir meno le risorse per una regolare manutenzione, causando così disservizi ai cittadini?». E segnala, come aspetto più preoccupante, "che una possibile pesante situazione debitoria del Cafc faccia riapparire lo spettro di Nes, una colossale multiutility che toglierebbe per sempre il controllo dell'acqua ai cittadini friulani. Non vorrei che la recente esclusione della Lega Nord dagli organi amministrativi fosse dovuta proprio alla volontà di proseguire indisturbati nell'esproprio e nella svendita dell'ultima risorsa che possiamo ancora controllare e che, sempre più, diverrà oggetto di appetiti vari, anche stranieri».

Claudio Violino

Si intensificano le voci sui diktat romani per consegnare il Fvg alla Margherita. Moretton: «L'elezione sarà libera e democratica»

Carlo Pegorer

Gianfranco Moretton

I vertici della Margherita e dei Democratici di sinistra d'accordo con la posizione espressa dal garante di Veltroni Bolzonello

Ds e Dl: «Il leader del Pd scelto dal territorio»

Pegorer: «Zvech ha la sensibilità per essere il segretario del nuovo partito»

TRIESTE C'è chi, come Carlo Pegorer, dice che la candidatura di Bruno Zvech «sarebbe estremamente importante per il nascente Pd del Friuli Venezia Giulia».

C'è chi, invece, non si sbilancia. Non lo fanno di certo i favoriti alla corsa verso la segreteria: il segretario regionale dei Ds e l'uomo forte della Margherita, Gianfranco Moretton.

E c'è infine chi, a Roma, insiste nel dare per chiusa la partita: il segretario regionale del Pd sarà un diellino. Voci contrastanti, candidature a mezzo stampa – a spendersi per Zvech, prima di Pegorer, era stato Maran –, reazioni che condividono l'appello di Sergio Bolzonello: «No ai diktat romani sulla segreteria». «Parole sagge», dice Zvech commentando le dichiarazioni del neocoordinatore regionale del comitato per la candidatura di Veltroni. Anche Pegorer non ha dubbi: «Ci sono le condizioni per lavorare perché il Friuli Venezia Giulia possa esprimere un segretario espressione del territorio. E' un impegno che va perseguito con forte convinzione non solo per la storia e il profilo del centrosinistra in questa regione, in grado di elaborare strategie autonome, ma anche perché ci sono risorse umane e capacità politiche che possono consentire di raggiunge l'obiettivo di un segretario che riunisca le varie anime del nuovo soggetto». E Moretton? Pure lui è d'accordo con Bolzonello. «L'elezione del leader regionale del Pd sarà frutto di una partecipazione libera e democratica degli elettori chiamate alle innovative primarie. Penso che il livello nazionale non potrà porre diktat anche perché il regolamento del Pd consente a qualsiasi cittadino della regione, con la raccolta tra l'altro di poche decine di voti, di presentarsi al vaglio degli elettori. Ciò che conta è che il segretario regionale riesca a rappresentare il più possibile la condivisione di tutti coloro che, partiti, movimenti e liste civiche, vorranno sostenerlo. Va da se che Ds e Margherita - conclude Moretton -, come è sempre accaduto, opereranno in questa fase delicata della costituente in assonanza con il livello nazionale». Assonanza, dice Moretton. Concetto diverso da quello che il «Riformista» nei giorni scorsi ha raccontato in prima pagina su una partita che sembrerebbe già chiusa dopo la spartizione decisa a Roma e che, secondo le ultime indiscrezioni, vedrebbe in bilico solo Liguria e Friuli Venezia Giulia, ma con un'indicazione pro Dl abbastanza chiara per la nostra regione. Zvech, però, non ci sta: «Voci in libertà, ne sentiremo molte altre, purtroppo, da qui a ottobre. Il "Riformista"? Tutto ciò che sta capitando nelle altre regioni smentisce le anticipazioni di stampa. L'operazione del Pd – afferma ancora il segretario della Quercia – è all'insegna dell'equilibrio ma le scelte vanno maturate in regione, specie tenendo conto del fatto che c'è libertà di candidatura e che saranno i cittadini a votare». Fosse per Pegorer, toccherebbe a Zvech, «che ha le caratteristiche, la capacità e la sensibilità – dice il deputato diessino – per rappresentare l'insieme della regione e che, sul piano politico-programmatico, ha l'intelligenza e l'esperienza per contribuire positivamente a favore del nascente Pd e della partita delle elezioni regionali». Nel dibattito sul leader del Pd interviene anche Francesco Russo della Margherita. «Spero in una sana competizione anche in Friuli Venezia Giulia - dice Russo» che smentisce anche che «Roma voglia annullare le primarie per la guida del Pd in Friuli Venezia Giulia». «Sono certo che ad ottobre avremo il nuovo leader - ha aggiunto Russo - che ci sarà una bella competizione e che più candidati (speriamo anche donne e giovani) porteranno il loro contributo originale al partito nuovo».

m.b.

È cominciata ieri da Pontebba la due giorni di festa dei fogolars di tutto il mondo. Il presidente: «Internet è la nuova frontiera»

Santuz: «Mettiamo in rete le conoscenze dei friulani»

TRIESTE Meno folclore e più politiche di sostegno all'integrazione delle conoscenze tra i friulani di successo sparsi nel mondo: potrebbe essere sintetizzato con questo slogan la giornata di studio che l'ente Friuli nel Mondo (Efm) ha organizzato ieri, a Pontebba, quale anticipazione della grande festa dell'immigrazione in programma oggi.

Un dibattito - «Dalla valigia di cartone alla valigia informaticà - voluto dal presidente e dal direttore dell' Ente, Giorgio Santuz e Fabrizio Cigolot, per delineare non solo le nuove strategie dell'Ente, ma anche per capire che oggi l'emigrazione non è più quella degli ultimi anni dell'Ottocento o delle varie fasi del Novecento. «Oggi molti friulani hanno fatto successo nel mondo in vari settori - ha ad esempio ricordato Alessandro Ortis, friulano, presidente dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas -. Si tratta quindi di mettere in rete queste conoscenze e queste capacità professionali in modo da renderle disponibili alle giovani generazioni». Ortis ha in particolare ricordato il ruolo delle scuole superiori e delle università per stage che possono essere organizzati all'estero «per far fare ai nostri giovani esperienze di livello».

Al dibattito di Pontebba - coordinato da Pier Antonio Varutti - sono intervenuti anche il presidente del Consiglio regionale, Alessandro Tesini, Mauro Ferrari, docente a Huston (Texas), Marco Macorig, dirigente industriale a Londra e Pietro Vecchiano, direttore della Camera di commercio italo-ungherse di Budapest. Tutti hanno ribadita la necessità «intanto di mettere in rete tutte le conoscenze e quindi di sfruttare al meglio quanto Internet può offrire; poi sono state chieste politiche che sappiano tradurre in una strategia concreta e condivisa queste potenzialità; infine è stato ricordato il nuovo ruolo che in questa fase può assumere l'Ente Friuli nel Mondo.

«Il nostro problema - ha detto Cigolot - è innanzitutto di scovare queste potenzialità presenti tra i nostri fogolars sparsi in tutto il mondo. Poi il problema è metterle in rete. E quindi cominciare una nuova stagione». Da parte sua il presidente Santuz, impegnato a ridisegnare il nuovo volto e le nuove caratteristiche dell'Ente, ha giudicato stimolanti le nuove prospettive che al Friuli tutto possono derivare da queste riscoperte potenzialità dei friulani attivi nei vari continenti.

Oggi sempre a Pontebba si svolgerà l'annuale incontro dei friulani nel mondo. Sono previste visite culturali, una santa messa celebrata da monsignor Pietro Brollo e i discorsi ufficiali tra i quali quello dell'assessore regionale all'emigrazione, Roberto Antonaz.

Roberto Antonaz

LA POLEMICA

L'Udc: «Sull'urbanistica l'Anci è contraddittoria»

TRIESTE L'Udc replica all'Anci sulla legge urbanistica proposta dalla Regione. «L'Anci risponde all'Udc che la legge urbanistica è ok - si legge in una nota della segreteria - e l'Udc replica a stretto giro all'Anci ricordando che il Comitato esecutivo dell'Anci stessa aveva chiesto, la scorsa settimana, di rinviare l'applicazione del regolamento di attuazione della nuova legge urbanistica. Sulla base di una loro lamentela - commenta il vicecapogruppo consiliare regionale dell'Udc Maurizio Salvador - avevamo commentato negativamente alcuni aspetti della nuova legge urbanistica che, a nostro avviso, presenta diversi aspetti di criticità». «Del resto, questi aspetti negativi l'Udc li ha da tempo esposti con determinazione in Consiglio Regionale, mentre i rappresentanti dei Comuni non hanno aperto bocca, salvo poi lagnarsi con un comunicato apparso sulla stampa. Meglio tardi che mai, verrebbe da dire, sempre ad avviso dell'esponente centrista». Il consigliere dell'Udc, ha fatto bene l'assessore Sonego a non concedere alcuna proroga e invece male ha fatto l'esecutivo dell'Anci ad emettere un comunicato di richiesta di proroga prima e di soddisfazione dopo, cadendo in palese contraddizione.

© Disney

PK

PAPERINIK ULTIMATE COLLECTION.
12° VOLUME
SUPEREROI SI DIVENTA.

LOWE PIRELLA FRONZONI

LE AVVENTURE FUTURISTICHE DEL PAPERO MASCHERATO PIÙ FAMOSO DEL MONDO.

Scene di vita quotidiana di un supereroe. Nelle nuove storie Pk è alle prese con i grattacapi e gli imprevisti della normalità: dalle difficoltà per salvaguardare la propria identità segreta, all'obbligo di declamare frasi epiche a intervalli regolari. In queste avventure Pk ci insegna trucchi e segreti che lo rendono davvero super.

DA MARTEDÌ 7 AGOSTO

IL 12° VOLUME "GUIDA PER SUPEREROI" A SOLI € 7,90 CON

IL PICCOLO

Lettera al ministero croato per includere una prova obbligatoria in lingua madre all'esame di maturità

La Ui salva la scuola di Valle

Stanziati dall'Unione i fondi per un insegnante part-time pomeridiano

POLA La comunità italiana di Valle difende con i denti la «sua» scuola e, grazie a un sostegno economico, ottiene l'obiettivo prefisso nonostante la situazione venga concretamente compromessa dal numero sempre minore di potenziali alunni dovuto all'andamento negativo delle nascite.

Continua, dunque, la campagna di sensibilizzazione da parte della Comunità degli italiani per poter contare su scuole in lingua madre che siano in linea con i tempi e nel rispetto dei più moderni standard didattico-pedagogici.

Il trend demografico negativo che, negli ultimi anni, si è manifestato in maniera evidente in Istria attraverso il calo delle iscrizioni alla scuola elementare, a lungo andare avrebbe infatti potuto seriamente minacciare l'esistenza della sezione italiana nella locale scuola elementare. L'istituzione costituisce in pratica la sezione periferica dell'Elementare italiana «Bernardo Benussi» di Rovigno.

Ebbene, il pericolo è stato scongiurato in seguito a un intervento finanziario ben mirato da parte della giunta esecutiva dell'Unione italiana. Per la precisione, l'Ui ha deciso di farsi carico delle spese di un insegnante a metà orario per il doposcuola. Il costo, in pratica lo stipendio del professionista inclusi i contributi, è di 8.700 euro all'anno.

Non è la prima volta che la giunta esecutiva dell'Ui interviene in maniera concreta a favore del mondo della scuola, un settore che le sta particolarmente a cuore in quanto rappresenta il futuro e le prospettive del pianeta minoritario. In questo contesto si possono ricordare anche le numerose opere di edilizia scolastica realizzate con il prezioso sostegno finanziario sia del governo di Roma che del ministero croato della Pubblica istruzione.

Gli operatori didattici sono concordi nell'affermare che un profilo professionale di questo tipo andrà a colmare una vistosa lacuna che, sicuramente, finora ha influito negativamente sulle iscrizioni. Il motivo è facilmente intuibile: terminate le lezioni, gli alunni ora potranno fermarsi a scuola per fare i compiti con l'aiuto proprio dell'insegnante prescelto. Mentre quelli che, invece, abitano lontano dall'edificio scolastico avranno un posto sicuro dove attendere i genitori che passano a prenderli.

Il presidente della locale Comunità degli Italiani, Livio Mottica, si dice fiducioso sugli effetti di questo intervento straordinario dell'Ui: «Il numero degli iscritti alla sezione italiana della scuola di Valle comprende le quattro classi inferiori (ossia dalla I alla IV mentre gli alunni che frequentano quelle dalla V all'VIII devono poi viaggiare fino a Rovigno) varia da 9 a 12, dipendentemente dagli anni. Il prossimo anno scolastico - ha anticipato Mottica - in prima classe avremo tre ragazzini e l'introduzione del doposcuola dovrebbe esercitare una certa attrattiva anche nei confronti di quei genitori che iscrivono i loro bambini alla scuola croata pur avendo frequentato l'asilo italiano».

Rimanendo in tema scolastico, intanto, la giunta esecutiva dell'Ui ha deciso di inviare al ministero croato della Pubblica istruzione una specifica richiesta affinché venga inclusa anche la prova obbligatoria in lingua italiana all'esame della maturità di Stato per le scuole della Cni.

p.r.

I CAMBI

CROAZIA

Kuna 1,00 → 0,1361 €

BENZINA SUPER
kune/litro 7,85
1,068 €/litro

BENZINA VERDE
kune/litro 8,00
1,088 €/litro

SLOVENIA

EUROSUPER
euro 1,092

SUPERPLUS
euro 1,113

PRIMADIESEL
euro 0,989

Pompieri istriani al lavoro, un'estate da 500 interventi

POLA Nel corso dell'estate attuale i Vigili del fuoco istriani sono intervenuti 500 volte, un po' meno rispetto alla stagione calda del 2006. La superficie distrutta dagli incendi è di 152 ettari, -41% rispetto all'anno scorso. Questi e altri dati sono stati esposti dal comandante regionale antincendio Dino Kozlevac. «La situazione va migliorando - ha detto - grazie a misure di prevenzione, segnalazioni immediate, tempestività degli interventi e mezzi tecnici efficienti». Kozlevac ha invitato i cittadini a chiamare i numeri 93, 92 o 112 in caso di incendio.

Domani cerimonia al cimitero istriano

Rovigno ricorda Borme artefice del rilancio della Comunità italiana

ROVIGNO Domani mattina alle 10 il cimitero di Rovigno ospiterà una commemorazione in memoria del professor Antonio Borme nel giorno del 15. anniversario della sua scomparsa. Alla cerimonia parteciperanno anche il presidente dell'Unione Italiana, Furio Radin, il presidente della giunta esecutiva, Maurizio Tremul, il presidente della Ci di Rovigno, Elio Privileggio, il direttore del Centro di ricerche storiche, Giovanni Radossi, e il direttore generale dell'Università Popolare di Trieste, Alessandro Rossit.

Qual è stato il ruolo di Borme nella storia della Cni, della cui rinascita viene definito il maggiore artefice? Nel 1964 Borme è stato, insieme a Luciano Rossit e Giuseppe Rossi Sabatini, il promotore della collaborazione tra Unione degli Italiani dell'Istria e di Fiume e Università Popolare di Trieste.

L'obiettivo dell'iniziativa era evitare la regressione culturale degli italiani del territorio istro quarnerino. Un isolamento dovuto principalmente a quella che allora era una vera e propria impermeabilità dei confini. La collaborazione si dimostrò subito una mossa azzeccata: per gli Italiani rimasti significava un forte legame culturale e affettivo con la nazione madre.

Ma il successo ottenuto dalle molteplici iniziative avviate dai due enti a favore della minoranza non era visto di buon occhio dalla componente nazionalista della maggioranza croato-slovena, che non perdeva occasione per gettare discredito sulla natura della collaborazione.

Con la sua intelligenza, tuttavia, Borme riusciva a parare anche i colpi bassi perseverando nell'obiettivo di risollevare culturalmente e nazionalmente la minoranza lacerata dall'esodo. A un certo punto, però, il regime decise di metterlo politicamente a tacere perché stava diventando ingombrante. E questo disegno venne attuato nei primi anni '70 e Borme venne messo da parte.

Antonio Borme

Continuò comunque a fare il professore di Lettere al Liceo di Rovigno e alla facoltà di Pedagogia a Pola. La collaborazione tra Uiif e Upt andò avanti ma non con la stessa intensità. Dopo la frantumazione della Jugoslavia e la nascita degli stati indipendenti di Croazia e Slovenia, Borme ritornò sulla scena e fu subito eletto presidente della nuova Ui. Purtroppo, però, rimase in carica solo per breve tempo prima di spegnersi all'ospedale di Pola.

p.r.

IN BREVE

Esposizione al Museo civico

Mostra dedicata alla «Grisia»

Una veduta di Rovigno

ROVIGNO Inaugurata al Museo civico la mostra per il 40. anniversario della «Grisia», esposizione all'aperto che nella seconda settimana di agosto viene allestita nell'omonima via in Cittavecchia. L'autore della mostra, Dario Sosic, ha voluto far rivivere i tempi della seconda metà degli anni '60 quando appunto nacque la Grisia. Gli artisti volevano proporsi al pubblico in tempi rapidi ed ecco l'idea di esporre le opere all'aperto nella suggestiva viuzza che si arrampica fino alla cattedrale di Santa Eufemia. Sosic ha messo in mostra manifesti, articoli, fotografie e altri documenti. Quest'anno la rassegna sarà allestita domenica 12 agosto.

Inquinate solo tre spiagge

Istria, un mare cristallino

Una spiaggia istriana

POLA Il mare istriano è pulito e cristallino. Questo il risultato dell'ultimo monitoraggio compiuto dall'Istituto regionale per la salute pubblica tra il 23 e il 29 luglio.Tra Salvore e Rabac sono stati prelevati 202 campioni d'acqua e 173 presentavano un elevato livello sanitario. In 23 spiagge il livello era inferiore di un solo gradino e il mare risultava adatto alla balneazione. È emerso un parziale inquinamento solo a Medolino, Rabac e Umago.

Un'idea dei giovani della Dieta

Abbazia, firme anti-centrale

ABBAZIA Il Club dei giovani della Dieta Democratica Istriana è fortemente contrario alla centrale termoelettrica Fianona 3 a carbone e ha deciso di promuovere un'azione di vasta portata che prevede, tra l'altro, una petizione. Lo ha annunciato, ad Abbazia, il presidente Darko Starcic. Scopo della petizione è quello di raccogliere un numero significativo di firme per dimostrare l'opinione degli abitanti dell'Istria e della regione liburnica.

DALLA PRIMA PAGINA

L'ETNO DEMOCRAZIA

Come del resto auspica con onestà intellettuale il presidente della Provincia di Udine, sostenitore della legge ancorché critico in alcuni suoi aspetti (Il Piccolo del 1 agosto 2007).

La finalità nazionalistica della legge non è presente solo nelle aspirazioni degli esponenti storici dell'autonomismo friulano. È soprattutto l'esito di una scelta obbligata. Infatti avrebbero potuto fare una legge sul friulano sulla falsariga di quella che garantisce alla minoranza slovena il diritto alla propria lingua attraverso l'istituzione di un certo numero di scuole con lingua di insegnamento sloveno. Ma non lo hanno fatto perché nel caso del friulano siamo in una situazione diversa. Sino ad oggi, a livello di massa, l'uso quotidiano del friulano non si associa per lo più ad un sentimento soggettivo di appartenenza a un gruppo di minoranza. Ed è invece proprio questo sentimento che spinge chi parla sloveno a mandare i propri figli in scuole slovene.

Con realismo la legge oggi in discussione si propone di "far nascere" una disposizione d'animo simile anche tra chi parla in friulano. Ha cioè l'ambizione di trasformare una lingua parlata per lo più in famiglia e al bar, da persone di bassa istruzione, anziane e residenti in piccoli comuni, in una lingua della cultura e dell'economia, una lingua soprattutto che diventa fonte distintiva di identificazione collettiva per tutti i residenti nelle aree considerate territorio etnico friulano, e una risorsa economica per molti. A questo serve il mix di costrizioni e incentivi previsto dalla legge e messo in opera da istituzioni politiche. Se questo non è nazionalismo, che cosa è allora nazionalismo?

Ma c'è di più. Poiché sino a oggi i confini dell'uso del friulano non coincidono con chiarezza con i confini del sentirsi parte di una minoranza friulana, è facile prevedere che, al di là della formulazione definitiva della legge, vi saranno forti spinte a stigmatizzare la decisione di recedere dall'insegnamento del friulano, con buona pace della retorica sui diritti degli individui. A tutti infatti verrà chiesto non semplicemente l'adesione all'insegnamento in friulano, ma anche un attestato simbolico di lealtà al gruppo nascente. Mi chiedo cosa capiterà alle famiglie "miste".

L'impronta nazionalista della legge in discussione assume poi una caratterizzazione ulteriore in senso etnico. Nelle discussioni di questi giorni è scomparsa l'idea di cittadinanza repubblicana. Come del resto era scomparsa anche nel dibattito attorno allo statuto regionale. Quasi che in una regione plurale i diritti di noi tutti non discendano dal fatto di essere cittadini della repubblica italiana, ma dal fatto di far parte di un gruppo etno-linguistico. Di questa idea erano coloro, non pochi, che hanno continuato a chiedere che allo statuto fosse premesso un preambolo dove venissero indicati i gruppi etnici titolari delle istituzioni regionali.

Della stessa idea sono quelli che per rispondere all'evidente pluralismo linguistico e nazionale del Friuli Venezia Giulia immaginano una regione come federazione di gruppi etnici, nelle maglie della quale viene soffocata sino a scomparire la cittadinanza repubblicana, l'unico presidio effettivo dei diritti individuali alla diversità. Ma questa è una delle soluzioni possibili al pluralismo, non l'unica. Certamente quella più in sintonia con il concetto di etno-democrazia che con quello di democrazia liberale. A me pare che nel 2007 ci meritiamo di più di una etno-democrazia.

Rimane una domanda. Perché buona parte della classe politica regionale preferisce soluzioni che rinsaldano le identità esclusive a danno di quelle inclusive? Perché tende a predilige soluzioni istituzionali che mettono in primo piano i gruppi rispetto agli individui? Vi è qui una inclinazione culturale la cui impronta è visibile anche nella recente legge elettorale, nell'articolo sul cosiddetto seggio garantito alla minoranza slovena. Si poteva "assicurare" un seggio al candidato che si dichiara sloveno in qualsiasi lista egli si fosse presentato. Si è preferito nei fatti affidare al partito etnico sloveno il compito di stabilire tra quelli che intendono candidarsi chi è veramente sloveno e chi non lo è.

Che manifestino simili disposizioni culturali politici di destra è comprensibile, come è comprensibile che le manifestino politici che non esitano a definirsi comunisti. In fondo, in un caso e nell'altro, possiamo ipotizzare che, da questo punto di vista, il Friuli Venezia Giulia sia una propaggine dell'Europa dell'Est e delle culture che vi hanno prevalso, anche dopo la scomparsa del comunismo. Ma che lo facciano anche altri che non vengono da quelle tradizioni è un mistero, pur considerando anche gli evidenti calcoli elettorali in vista del 2008. Questi sono per definizione molto incerti. Meno incerto è invece il rischio di perdere l'anima. Quanto costa in voti perdere l'anima?

Paolo Segatti

Una somma annua di 27 euro per proteggere ed educare gli amici del mare

Delfini in adozione a Lussingrande

LUSSINGRANDE Il primo sabato di agosto è trascorso a Lussingrande all'insegna dei delfini. Si è ripetuta, infatti, la tradizionale giornata dedicata ai simpatici e socievoli mammiferi acquatici. Articolato il programma che ha coinvolto non solo la popolazione locale ma anche numerosi villeggianti.

Il delfino è infatti diventato il simbolo dei lussiniani nelle acque dei quali vive un grande gruppo di cetacei, uno dei più studiati del Mediterraneo. Si tratta di circa 120 individui, oggetto di studio dal 1987 da parte dell'équipe dell'Istituto di ricerche Tethys di Milano che ha fondato lo studio sui delfini più «longevi» del Mediterraneo. Il progetto è stato dapprima incluso nel Piano gestionale dell'arcipelago di Cherso e Lussino e, nel 1996, il governo croato ha approvato i piani per la creazione di una riserva naturale dedicata ai delfini.

La giornata dedicata ai simpatici cetacei è iniziata nel corso della mattinata di ieri con l'allestimento di una mostra di disegni realizzati dai bambini. Organizzati, inoltre, vari intrattenimenti sempre dedicati ai più giovani (anche una caccia al tesoro) oltre a una mostra di fotografie e proiezioni di diapositive: il tutto dedicato, ovviamente, ai delfini.

Due delfini come quelli festeggiati ieri a Lussingrande

La particolarità della manifestazione è costituita dalla possibilità di adottare un delfino. Infatti, tutti gli interessati lo potranno fare versando la somma annua di 200 kune (circa 27 euro) contribuendo così alle attività di ricerca ed educazione, aiutando nel contempo a proteggere i delfini e il loro habitat. Chi fosse interessato all'adozione di un delfino si può rivolgere all'Istituto per le ricerche e la tutela del mare «Plavi svijet» («Mondo azzurro») con sede a Lussingrande chiamando il numero 0038551236256 oppure visitare il sito internet www.plavi-svijet.org.

v.b.

12 Facoltà
47 Corsi di Laurea (di cui 6 teledidattici)
61 Corsi di Laurea specialistica/magistrale e a ciclo unico
41 Dipartimenti
7 Centri Interdipartimentali di Ricerca
3 Centri di eccellenza
12 Dottorati di Ricerca
9 Scuole di Dottorato
32 Scuole di Specializzazione
14 Master
6 Corsi di perfezionamento
1.500 Convenzioni per stage e tirocini
322 Convenzioni per programmi di studio all'estero

Centri interdipartimentali e di eccellenza in settori strategici: ambiente, biocristallografia, medicina molecolare, nanotecnologie, neuroscienze, scienze computazionali, studi euromediterranei, telegeomatica

Sedi a Trieste, Gorizia, Pordenone e Portogruaro

Stage, tirocini, lavori di tesi presso le numerose istituzioni scientifiche del Sistema Trieste (Sissa, ICTP, AREA Science Park, Sincrotrone, ICGEB, CNR, Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale - OGS, INAF - Osservatorio Astronomico di Trieste)

Numero Verde 800 236916

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.
La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.
La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.
I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.
La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 1

A Lignano: da non credere! Affaristico villino sulla laguna immerso parco con piscina caraibica al costo di un affitto... solo euro 499 mensili. 0309140277.
(Fil1)

CALCARA 040632666 Commerciale alta superpanoramico soggiorno cucina due stanze bagno poggiolo 155 www.calcara.it
(A00)

CALCARA 040632666 San Giovanni alta soggiorno cucina matrimoniale bagno ripostiglio terrazzo superpanoramico box euro 150.000 www.calcara.it

CALCARA 040632666 via Giuliani arredato cucininosoggiorno due stanze bagno due poggioli euro 129.000. www.calcara.it

CALCARA 040634690 Brigata Casale recente superpanoramico cucina soggiorno matrimoniale cameretta bagno terrazzo garage 190.000 www.calcara.it

CALCARA 040635690 via Oriani mansardina primoingresso tinello cucinino matrimoniale bagno finiture extra 105.000 www.calcara.it
(A00)

CASAPROGRAMMA San Giacomo: pari a primo ingresso composto da atrio, cucina abitabile, 2 stanze e bagno. Euro 430/mese + spese. Tel. 040366544.
(A00)

CASAPROGRAMMA San Giusto, via Galleria: tranquillissimo, perfettamente rinnovato pari a primo ingresso composto da ampio soggiorno, cucina abitabile, 2 stanze, bagno e ripostiglio. Termoautonomo. Possibilità posto auto in affitto. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA Sistiana: ottime condizioni interne ed esterne, casa disposta su tre livelli composta da 4 stanze, 2 bagni, 2 terrazze, cucina, salone, sala da pranzo, ampia taverna, ripostiglio, lavanderia, garage, cantina e 270 mq di dolina. Vista nel verde. Tel. 040366544.
(A00)

CASAPROGRAMMA via della Guardia: ultimo piano composto da ingresso, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno e soffitta. Luminosissimo. Euro 63.000. Tel. 040366544.
(A00)

MEDEUZZA
11ª Festa della Birra
27-28-29 luglio • 2-3-4-5 agosto 2007
45e FIESTE dal PAÎS
PROGRAMMA:
Domenica 5 AGOSTO

ore 09.30	*Apertura Festeggiamenti*
ore 10.00	2° Motoincontro dal Paîs
	1^ Concentrazione moto d'epoca
ore 12.30	Apertura cucina
ore 18.30	Esibizione della Scuola di Danza **"CLUB OLIMPIA"**
ore 18.30	Stand dimostrativo dell'Associazione **"Chei de Fjonde"**
ore 21.30	Ballo con l'orchestra spettacolo **"LUCIO PAVANI"**
ore 23.15	Estrazione della **TOMBOLA** *(montepremi € 2.000,00)*

***BIRRERIA** con prestigiose **BIRRE TEDESCHE**, specialità della **ROSTICCERIA, STUZZICHERIA DELL'ALPINO** con i migliori vini locali, affettati e crepes. Ricchissima **Pesca di Beneficenza**. Parcheggio interno di 5000 mq.*

Per informazioni: www.medeuzza.it (Associazione ricreativa)

CASAPROGRAMMA via Ghirlandaio: luminosissimo piano alto composto da ingresso, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio e poggiolo verandato. Ristrutturato pari a primo ingresso. Euro 115.000. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA via Ghirlandaio: piano alto con ascensore in buone condizioni, composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio e terrazzo. Luminosissimo. Vista aperta. Possibilità posti auto in affitto, euro 159.000 trattabili. Tel. 040366511.

CASAPROGRAMMA via San Servolo: pari a primo ingresso composto da atrio, soggiorno, cucina, matrimoniale, cameretta, bagno, ripostglio e 2 cortili di proprietà. Termoautonomo. Piano terra tranquillissimo. Tel. 040366544.
(A00)

CASAVIVA Immobiliare Scala Santa appartamento perfetto soggiorno con zona cottura, due stanze , bagno, ripostiglio, cantina, poggioli con vista. 0405708690.
(A00)

CASETTA schiera perfetta Villa Pescatore: soggiorno, cucinino, camera, cameretta, bagno, giardino, posteggio. Geom. Sbisà, 335403393.
(A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Bonomea vista mare soggiorno cucinotto due matrimoniali bagno ripostiglio due balconi cantina posto macchina coperto e scoperto euro 239.000.
(A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Canova piano alto ascensore soggiorno arredato cucina arredata due stanze bagno arredato cantina termoautonomo euro 159.000.
(A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Castagneto adiacenze attico su due livelli atrio soggiorno cucina abitabile due terrazzi due matrimoniali bagno ampia mansarda con caminetto e bagno due ripostigli cantina posto auto in garage euro 338.000.
(A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 centro storico zona pedonale delizioso mini appartamento ottimamente rifinito primingresso palazzo signorile ascensore videocitofono euro 158.000.
(A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Guardiella ottimo nel verde atrio cucinino soggiorno matrimoniale cameretta ampia bagno facilità parcheggio euro 119.000.
(A00)

Continua in 35.a pagina

DOMENICHE ORARIO CONTINUATO

larredopiù GEMONA DEL FRIULI

MOBILI

su tutta la mostra fino al -45%

show room con ambiente climatizzato

Cucina frontali lucidi (disponibili in vari colori) € ~~5.280~~ -40% € 3.170
Salotti in alcantara (disponibili in vari colori) € ~~4.400~~ -45% € 2.400
Poltrone in microfibra € ~~220~~ -45% € 120
Sedie sfuse € ~~20~~ -40% € 12

S.S. Pontebbana via Taboga, 132 tel. 0432 971400 www.larredopiu.com info@larredopiu.com

CULTURA & SPETTACOLI

Foto di Annamaria Castellan

PERSONAGGIO *Ieri gli è stato assegnato il Gamajun International al Laboratorio della comunicazione*

Sergio Zavoli premiato a Gemona

«Il giornalismo d'inchiesta è stato ucciso dalla troppa velocità»

GEMONA Lezione di altissimo giornalismo, ieri al Lab internazionale della comunicazione di Gemona, con Sergio Zavoli, celebre giornalista televisivo, già direttore del Gr1 e presidente della Rai, cui è stato assegnato il XVIII premio Gamajun International Award, prestigioso riconoscimento intitolato al fondatore del laboratorio, Bruno DeMarchi, e assegnato ogni anno a una personalità distintasi nel suo campo per doti e competenze in materia di comunicazione.

Ai giovani corsisti del laboratorio, frequentato in questa edizione 2007 da centocinque studenti e studiosi di lingua e cultura italiana provenienti da tutto il mondo, Zavoli ha consegnato un'analisi complessa, e con una doppia chiave di lettura, del giornalismo che si osserva oggi su scala planetaria. Impossibile, da un lato, nascondere una certa amarezza. «Perché la velocità ha cambiato il mondo e ha distrutto il giornalismo d'inchiesta, che è un genere finito, morto, relegato nelle ore notturne».

D'altro canto, colui che fu definito da Indro Montanelli, «il principe del giornalismo televisivo», autore di alcune tra le più significative inchieste e di illuminanti reportage da ogni angolo del globo, ha voluto regalare ai corsisti e al folto pubblico accorso nel Teatro Sociale, un robusto messaggio di speranza. «Abbiamo la possibilità di farcela, se prendiamo le giuste misure dei problemi che dobbiamo risolvere. È l'ostinato ottimismo della natura umana che ci tiene in vita, nonostante tutto».

Zavoli, uomo di solida esperienza e di memoria ferrea, ha ricordato il giornalismo d'altri tempi: i suoi, quelli di Biagi e di Montanelli. «Riconosco che noi siamo stati molto fortunati perché, anche se venivamo dalla tragedia della guerra, abbiamo avuto la possibilità di lavorare subito e dalla nostra avevamo il tempo. Oggi i giovani hanno meno opportunità. E poi gli si dice: tanto più sarai bravo, quanto più sarai breve. Questo non agevola di certo il giornalismo di riflessione e di approfondimento».

Nessuna mitizzazione della professione, comunque. «Con Biagi abbiamo sempre pensato che non occorrano in fondo grandissime doti per fare il giornalista; servono buona salute, curiosità, una gran voglia di saperne di più per raccontare qualcosa di inedito, la capacità di adattarsi a tutto anche rischiando la pelle, la volontà di mettersi a disposizione della gente. Perché il tuo vero editore è il lettore».

Lo scenario in cui il giornalismo e la comunicazione si muovono oggi, secondo Zavoli, non è tra i più rassicuranti. «Viviamo nell'età della parentesi, cioè un'epoca in cui non c'è più rapporto tra prima e poi, causa ed effetto, e questo certamente non facilita il lavoro. La velocità impedisce ai giornalisti, e non solo a loro, di avere il tempo per ragionare, scegliere, rifiutare e formarsi una coscienza critica».

La velocità, cifra ineliminabile della società moderna, che condiziona la vita e persino la storia, sta sul banco degli imputati anche sul versante della formazione dell'opinione pubblica. «Oggi siamo tutti molto, troppo tolleranti, tanto che non ci s'indigna più per nulla. E questo non è un bene specie per i giovani, che devono potersi orientare, capire chi sono e dire che cosa vogliono».

Due affondi, senza peli sulla lingua, anche nei confronti degli editori e degli opinionisti. «I primi sono rarissimi allo stato puro, visto che prevalgono coloro i quali usano i mezzi di informazione per favorire altri interessi, soprattutto propri e specialmente economici. L'abbondanza dei secondi sulle pagine dei giornali è un brutto segno, perché l'opinionista è uno che pensa per conto terzi, uno che ti disabitua a pensare. La mia opinione sui fatti voglio formarmela da solo. Bisogna fare attenzione perché questa diffusa tendenza ad affidarsi al "prêt-à-penser" potrebbe sfociare nella fine dell'opinione pubblica».

Tra gli aspetti positivi dell'attuale panorama informativo, Zavoli ne ha segnalato uno particolarmente interessante sotto il profilo democratico: «l'impossibilità, anche per i potenti, di nascondere qualcosa, in una realtà dove ognuno in qualsiasi momento può sapere tutto di tutti». Zavoli, sollecitato dai giovani e dai giornalisti a dire la sua su Internet e le nuove tecnologie, ha espresso più di qualche perplessità. «Le nuove tecnologie hanno impoverito il nostro mestiere e il giornalista dovrebbe tornare a fare il suo lavoro, che è quello di andarsi a cercare le notizie e a raccontare la realtà e le storie che vede».

Scettico, il giornalista di lungo corso, anche sulla funzione educativa della rete. «Su Internet penso che i giovani possano reperire tante informazioni e nozioni. Tuttavia, dubito che siano in grado di trovare il filo rosso che può fare chiarezza sul proprio stato. Sui principi, le idee, le aspirazioni che stanno alla base di una scelta esistenziale o professionale».

Soffermandosi poi sul sistema dell'informazione in Italia, Zavoli ha infine commentato: «Il pluralismo non può essere la somma di tante faziosità, come accade oggi. Certo, il primo dovere è informare, ma evitando le notizie che scoppiano come se avessero un timer, perché la cosa non mi sembra un segno di grande libertà. Ed escludendo quelle che possono sfigurare l'immagine e ferire la dignità delle persone».

Accolto dai giovani, da tanti comuni cittadini arrivati al teatro per incontrarlo, Zavoli non ha mancato di sottolineare il suo «piccolo orgoglio» per il premio ritirato a Gemona. «Sono lieto di essere qui per questo riconoscimento, che arriva da una realtà istituita per i giovani, dove circolano idee positive e persone certamente non dominate da pregiudizi e ideologie, ma animate da curiosità e sete di conoscenza. E poi sono venuto qui non per una ragione qualunque, ma per riconnettere me stesso con un'idea più seria del mio mestiere, con la gratificazione, naturalmente, di vederlo riconosciuto».

Gemona, il premio e i giovani corsisti gli sono piaciuti talmente, che Zavoli ha dato la sua disponibilità a tornare a Gemona l'anno prossimo in occasione del Laboratorio, per dirigere l'edizione straordinaria della Gazzetta del Gamajun, la rivista redatta dai corsisti provenienti da trentasei Paesi di tutto il mondo. «Sarà una grande soddisfazione – ha concluso sorridendo – dirigere il primo giornale con una redazione mondiale a livello planetario».

Alberto Rochira

IN BREVE

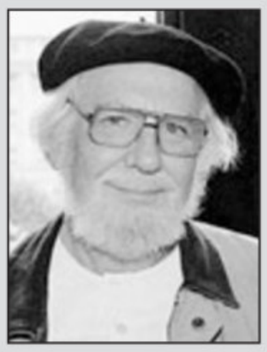
Giulio Mozzi

Stamperà due libri da Internet

Dal web alla carta: è il percorso che compiranno, entro il 2008, due libri promossi dall'agenzia editoriale Vibrisselibri, che è presente dal novembre 2006 con il proprio sito internet (www.vibrisselibri.net): lo ha annunciato Giulio Mozzi, scrittore padovano che ha ideato e presiede l'associazione.

Si tratta del saggio di Demetrio Paolin «Una tragedia negata. Il racconto degli anni di piombo nella narrativa italiana», che uscirà per le edizioni Il Maestrale nella primavera del 2008, e del romanzo di Monica Viola «Tana per la bambina con i capelli a ombrellone», pubblicato da Rizzoli a fine gennaio 2008.

Il poeta Cardenal candidato al Nobel



Dopo il presidente boliviano Evo Morales, che è in corsa per il Premio Nobel per la pace, l'America Latina presenta un' altra candidatura di peso, e questa volta per la Letteratura: il poeta, ex-ministro ed ex-sacerdote nicaraguense, Ernesto Cardenal. La proposta è sostenuta da un gruppo di intellettuali, poeti e scrittori che ha istituito un comitato, presieduto dallo scrittore ed ex vicepresidente del Nicaragua Sergio Ramirez.

Cardenal, nato nel 1925 a Granada (Nicaragua), autore di diverse opere di successo, partecipò alla Rivoluzione d'Aprile, nel tentativo di porre fine alla dittatura di Anastasio Somoza.

È morto Art Davis: suonò con Coltrane

Aveva suonato con i più grandi del jazz, da John Coltrane a Duke Ellington, da Thelonious Monk a Louis Armstrong, senza disdegnare irruzioni in altri generi musicali, accompagnando John Denver, il trio Peter, Paul and Mary e Bob Dylan. Il contrabbassista Art Davis è morto a 73 anni nella sua casa di Long Beach, vicino a Los Angeles. Nonostante la vocazione da jazzista, Davis era noto per la propria versatilità musicale. Il legame artistico più importante della sua vita era stato però quello con Coltrane, di cui era il contrabbassista preferito.

GASTRONOMIA

Cultura e cucina triestina raccontati agli austriaci

La cucina e la letteratura sono forme di cultura che hanno il potere di attirare un gran numero di estimatori. Trieste, per le sue peculiari caratteristiche, è il luogo ideale per offrire al «viaggiatore intelligente» entrambe le opportunità e il mondo germanico sembra essere il più ricettivo a questo genere di sollecitazioni. Un invito a scoprire la cucina triestina e la sua complessa eredità culturale viene ora proposto ai lettori austriaci da **Tatiana Y. Silla** che ha pubblicato il libro **«Triestiner Kulinarium» (Mandelbaum Verlag, Vienna, 2007, pagg. 244, euro 19,90)** arricchito da ben 150 ricette e da numerose foto e cartoline d'epoca provenienti da una collezione di famiglia. L'autrice, nata a Trieste nel 1968, dal 1995 vive a Vienna dove si occupa di filosofia e di cucina.

In «Triestiner Kulinarium», Tatiana Y. Silla amplia i temi proposti un paio di anni fa nel libricino **«Sapori Mitteleuropei. La cucina triestina» (M. Pacini Fazi, 2005, pagg. 78, euro 4)** e propone oggi al lettore curioso non solo tante nuove e antiche ricette, ma anche una serie di riflessioni sulla cultura locale che vengono abilmente legate alla descrizione della gastronomia e dei prodotti tipici di questo lembo di terra, ideale confine tra il mondo mitteleuropeo e quello balcanico.

Il testo è inoltre intervallato da citazioni di autori che hanno scritto su Trieste e che hanno lasciato testimonianza delle loro impressioni sulla città, da Umberto Saba a Bobi Bazlen, da Hermann Bahr a Sigmund Freud, da James Joyce a Gianni Stuparich. «Parlare di tipicità triestina, in cucina come in letteratura - scrive Tatiana Silla nell'introduzione al volume - di primo acchito può sembrare un controsenso. Pietanze dai nomi austro-ungarici o slavi, contaminazioni venete, friulane, greche, turche o della tradizione ebraica ecc. sembrerebbero far parte più di un menù proposto da un cuoco "fusion" in una grande metropoli che da un ricettario di una città di mare dell'estremo Nordest».

Rispetto a pubblicazioni simili uscite di recente sul mercato tedesco (come **«Triest. Stadt der Winde»; Sans-souci, München, 2005**) di **Veit Heinichen** e **Ami Scabar** e **«Trieste. Il sapore di una città» (Verlag Carinthia, Klagenfurt, 2003)** di **Bertram Karl Steiner**, Ferdinand Neumueller con ricette di Ami Scabar), il libro di Tatiana Y. Silla propone una visione della città e dei suoi piatti tipici forse meno personale, meno soggettiva, per offrire invece al lettore straniero tante utili informazioni sulla storia dei singoli piatti, sull'etimologia delle parole e, nella forma più semplice possibile, le indicazioni su come preparare un piatto di «jota» o un «risoto coi caperozoli» o ancora - vista la stagione - un bello «strucolo de sariese».

Elisabetta d'Erme

SCIENZA *Nuovo filo diretto fra i due istituti grazie al ricercatore Rajesh Gopakumar, vincitore del prestigioso Ictp Prize 2006*

La teoria delle stringhe unisce il Centro di Miramare all'India

TRIESTE Nuovo filo diretto tra la scienza triestina e quella indiana. Questa volta è la «teoria delle stringhe», una delle più affascinanti e discusse nella fisica moderna, ad unire il Centro Internazionale di Fisica Teorica Ictp-Abdus Salam di Miramare con l'Istituto Harish-Chandra di Allahabad. Il tutto grazie a uno dei più promettenti giovani scienziati indiani, **Rajesh Gopakumar**, ricercatore all'istituto Harish-Chandra di Allahabad, appena proclamato vincitore del prestigioso premio annuale Ictp Prize 2006, appunto per i suoi studi sulla teoria delle stringhe, considerata da molti la migliore candidata per unificare le forze della natura. Gopakumar sarà premiato la seconda settimana di agosto dal direttore del Centro di Trieste, Katepalli Sreenivasan, nel corso di una cerimonia programmata al centro di Miramare.

IL PREMIO. Il premio annuale Ictp, ogni anno intitolato alla memoria di diversi noti scienziati, viene assegnato dal Centro dal 1982 ed è destinato ad un matematico o ad un fisico proveniente dai paesi in via di sviluppo, di età inferiore ai 40 anni, che abbia dato contributi di rilievo alla ricerca. Quest'ultimo riconoscimento conferito all'indiano Gopakumar è dedicato al fisico italiano Gian-Carlo Wick (1909-1992), allievo di Enrico Fermi, noto per la proposta di un metodo all'avanguardia per risolvere un problema nello spazio partendo dalla soluzione di un problema nello spazio euclideo (rotazione di Wick).

Il riconoscimento conferito dal centro di Trieste e sostenuto con un assegno di circa 3000 dollari, ha un significato particolare, come si è confessato il direttore dell'Ictp. «È un atto dovuto – ha spiegato Sreenivasan - visto che i ricercatori nei paesi in via di sviluppo si confrontano con grandi difficoltà ma fanno di tutto per portare la ricerca nelle loro istituzioni verso standard mondiali». Sono stati infatti numerosi i ricercatori che negli anni precedenti sono stati premiati a Trieste per le loro ricerche svolte in paesi emergenti o in via di sviluppo come Argentina, Brasile, Cina, Corea, India, Mexico, Nigeria, Pakistan, Vietnam o Venezuela.

In più, il riconoscimento annuale per l'eccellenza dell'ICTP si aggiunge inoltre all'elenco dei premi internazionali conferiti a Trieste periodicamente che ribadiscono l'importanza della fisica e della matematica soprattutto nei Paesi in via di sviluppo. «La scelta della città di Trieste per tutti questi riconoscimenti – ha commentato il direttore del Centro di Fisica Teorica Katepalli Sreenivasan, - non è casuale, perché la comunità scientifica ospitata qui è conosciuta in tutto il mondo e testimonia l'esistenza di una genuina vocazione nel campo». I premi mirano infine ad incoraggiare i giovani nello studio delle scienze.

Il giovane scienziato indiano Rajesh Gopakumar, classe '67

IL VINCITORE. Classe 1967, Rajesh Gopakumar si è laureato in fisica al prestigioso Istituto Indiano di tecnologia di Kanpur. Dopo il dottorato all'Università americana di Princeton, Rajesh è tornato nel suo paese per dedicarsi agli studi sulla teoria delle stringhe, secondo la quale la materia, l'energia e in alcuni casi lo spazio e il tempo sono in realtà la manifestazione di entità fisiche sottostanti, chiamate appunto stringhe. Si tratta di un campo molto attivo e in veloce sviluppo della ricerca internazionale, poiché gli scienziati cercano ancora conferme sperimentali evidenti della teoria.

Partendo dall'idea che gli oggetti sono formati a livello microscopico da combinazioni di corde oscillanti, la teoria è considerata infatti una delle più «seducenti» della scienza poiché supera l'inconciliabilità tra la teoria quantistica del piccolo mondo e quella relativista «del grande mondo», risolvendo teoricamente il problema dell'unità di tutte le leggi della natura, uno dei più affascinanti della fisica e dell'intera società moderna.

Non a caso, recentemente anche l'eccentrico regista americano Woody Allen ha citato la «teoria delle stringhe» dalle colonne del «New Yorker» per descrivere i flirt tra colleghi. Anche se, in realtà, nel mondo della scienza, le polemiche sull'argomento non mancano. Secondo Peter Woit noto docente della Columbia University, più di vent'anni di intensa ricerca, portata avanti dai migliori scienziati del mondo intenti a produrre decine di migliaia di lavori scientifici, non hanno condotto a predizioni verificabili della teoria. Ma, gli scienziati appassionati della teoria non si arrendono e molti affermano che proprio la passione del giovane indiano premiato dall'Ictp potrebbe però cambiare questo scenario ambiguo rapidamente, poiché la teoria si presenta più che mai frutto non di ricerche singolari, ma di piccoli contributi individuali, assemblati in un quadro teorico più grande.

Gabriela Preda

MUSICA Il Rock Summer Festival si chiude oggi con i New Trolls

Clive Bunker fa rivivere con la cover band la magia dei Jethro Tull

TRIESTE Batteria e flauto, prog e folk, passato e futuro. Ieri è stata la giornata di Clive Bunker e del tributo ai leggendari Jethro Tull al Trieste Rock Summer Festival, aperta dalla giovane band emergente degli Overtures. Il batterista dei primi quattro album dei Jethro Tull alle 19.30 ha tenuto un seminario di batteria davanti a un centinaio di appassionati accorsi per carpire i segreti del drummer inglese, cap blu con frontino e t-shirt del festival, che ha iniziato con un destra-sinistra-cassa per proseguire con un applaudito assolo.

Due ore dopo, alle 21.30, davanti a un pubblico numeroso, si è risieduto alla batteria per il tributo alla sua ex band accompagnato dai Lincoln Quartet: Lincoln Veronese, voce e chitarre, Giacomo Lelli, flauto traverso e Iacopo Gobbato basso, con i quali si è spesso già esibito dal vivo. La cover band ufficiale si è consolidata nell'attuale formazione sette anni fa attorno al duo Veronese-Lelli e si esibisce spesso in Italia e all'estero accanto a grossi nomi del rock progressive nonché con il cantautore Goran Kuzminac, con cui ha prodotto tre album. Lelli, ritenuto tra i migliori flautisti rock italiani, ha partecipato all'incisione dell'ultimo cd di Flavio Oreglio.

«Ho conosciuto Bunker alla Convention del '97 – ricorda Veronese, che suona una Ovation firmata da Anderson - quando sono stato scelto tra molti chitarristi di cover per suonare una jam assieme ai tre membri originari dei Jethro, Glenn Cornik, John Evans e David Palmer. Da lì è nato tutto. Suoniamo per passione, abbiamo scelto i Tull perché suonare la miscela rock, blues, folk, jazz e celtico dà molta soddisfazione. La nostra è una sfida: riproporre la musica prog per cambiare la cultura musicale e aprire la scena non solo al commerciale».

Davanti a un folto pubblico, sono state ripercorse in un paio ore di concerto le principali tappe della mitica band inglese: i classici «Aqualung», «Bourèe», «Thick as a brick», «Living in the past»... E dopo i primi quattro brani, aperti da «For a thousand mothers, Manuel Smaniotto ha lasciato posto all'acclamato Bunker che ha esordito con «My sunday feeling».

Il baffuto drummer ricorda con piacere gli anni con i Jethro. «Ho lasciato la band perché mi ero spostato e stare via anche per tre anni in tour non era compatibile con la vita coniugale. Così per 24 anni sono rimasto fuori dal music-biz. Poi ho divorziato e sono tornato a suonare. Sono molto felice di eseguire i brani del mio vecchio gruppo, non avrei mai immaginato che sarebbero stati ancora così famosi dopo 40 anni». Quanto al segreto della popolarità del progressive rock «difficile spiegarlo, è così in Europa e in Italia dove siete abituati a gruppi come Banco e Pfm, ma in Inghilterra no».

La serata è stata aperta dai vincitori della prima edizione di Opening band live music. Goriziani, insieme da tre anni, hanno eseguito un repertorio heavy metal melodico con testi in inglese tratto dal cd «Beyond the waterfall».

Cresce intanto l'attesa per il concerto-reunion dei New Trolls che stasera in piazza Unità proporranno la trilogia del Concerto Grosso, registrando un dvd live con l'Orchestra San Marco di Pordenone diretta da Stefano Cabrera, con il soprano Madelyn Monti e Shel Shapiro. In mattinata, alle 10.30, il gruppo genovese incontrerà il pubblico alla Libreria Feltrinelli in via Mazzini.

Gianfranco Terzoli

Il batterista Clive Bunker durante il seminario tenuto prima del concerto di ieri sera (foto Bruni)

Uscito il secondo disco del giovane artista

Il Morgan triestino suona musica ambient dalle atmosfere cupe

TRIESTE Il giovane musicista e compositore triestino Morgan, ha realizzato in questi giorni il secondo cd del progetto musicale «At the funeral of my violet rabbit». Ambient dalle atmosfere oscure, suggestiva musica da colonna sonora che trae linfa vitale dai lati più cupi e spigolosi di Trieste.

Come definirebbe la sua musica?

«Penso che le mie composizioni possano essere viste come musica dark/ambient che lascia spazio ad una personale interpretazione ma che cerca anche di guidare l'ascoltatore verso una qualsiasi sensazione negativa».

Le sue influenze?

«Dal lato compositivo sono stato influenzato da Danny Elfman, Wojciech Kilar e dai primi lavori di Mortiis. Le altre influenze sono tutte legate al momento specifico in cui componevo e quindi difficili da elencare».

Ha già all'attivo ben due album...

«Il primo "La rivolta dei tulipani" concettualmente vuole essere uno sfogo alle paure che avevo da bambino e ad alcune frustrazioni che sono ancora presenti. Musicalmente sono stato ispirato dal suono dei carillon e ho tentato di creare un'atmosfera che potesse essere riconducibile all'età infantile. Per "Al funerale del mio coniglio viola" l'approccio è stato molto differente. Le atmosfere sono più dilatate, più immateriali. Mi sono avvalso della collaborazione di Michela Scagnetti che interpreta alcune parti in un paio di canzoni. La parte tecnica è stata curata da Fabio Zinchelli mentre le parti grafiche per entrambi i lavori sono state fatte da Áron Nagy, un pittore Ungherese dallo stile molto particolare».

La copertina del nuovo cd di Morgan

Che ne pensa di Trieste?

«È una città affascinante nella sua lenta agonia. Personalmente trovo molta ispirazione nella sua anima, ricca di posti caratteristici dove la sola emozione genuina possibile è la malinconia o l'inquietudine. Non conosco nessun artista della scena musicale triestina che attinga a piene mani a queste sensazioni, così reali in alcuni angoli della nostra città».

Il suo è un messaggio molto cupo...

«Per quanto mi riguarda al momento non esiste nessuna speranza, solo la consapevolezza di fare involontariamente parte di un ordine di idee che lentamente mi soffoca. Se chi ascolta la mia musica la apprezza, ma ha ancora speranza per se stesso faccia pure, il mio è un punto di vista personale».

Chi fosse interessato al suo cd?

«Può contattarmi all'indirizzo playwithme@thefuneralofmyvioletrabbit.com e visitare il mio sito web www.thefuneralofmyvioletrabbit.com».

Elisa Russo

SAGRA PREBENICO
(San Dorligo - TS)
fino al 6 agosto
chioschi enogastronomici
musica da ballo
ampio parcheggio

TEATRO *Testo di Giuseppe O. Longo letto da Antonio Salines e Maria Grazia Plos*

Lucrezio a più voci al Cristallo

TRIESTE La mente dell'uomo in bilico fra la vertigine di esistere e l'inquietudine del morire può raccontarla anche lo scienziato, ardito esploratore delle leggi fisiche e biologiche che il nostro pianeta ha sottopelle, ma come chiunque impossibilitato a conoscere il mistero ultimo. Giuseppe O. Longo, scrittore e professore di Ingegneria all'Università di Trieste, ha auscultato questa tensione e l'ha forgiata con la scrittura in «**Lucrezio ovvero ragione e follia**».

La lettura al leggio con le voci di Antonio Salines e di Maria Grazia Plos era l'omaggio di fine stagione offerto al pubblico dalla Contrada-Teatro Stabile di Trieste. Avrebbe dovuto svolgersi nel Parco del Civico Museo Sartorio, per il maltempo è stata dirottata al Teatro Cristallo. Cornice meno suggestiva, eppure altrettanto consona ad evocare quel particolare silenzio denso di vera e profonda attenzione in cui instillare il seme di una parola teatrale capace di far germinare energiche riflessioni nello spettatore. «Lucrezio ovvero Ragione e follia» faceva parte del progetto «La Scienza va a teatro – Le orme del Sapere "Quattro variazioni per due solisti e basso ostinato"», incentrato anche sulle figure di Pascal, Babbage e Einstein. Gli altri testi drammaturgici di Longo sono stati presentati alla Triennale di Milano dallo stesso Salines con Vanessa Gravina.

Suicida a 44 anni secondo il racconto di San Gerolamo, Lucrezio è colto qui fra follia e tensione amorosa, in balia degli interrogativi - confluiti nel «De rerum natura» - sulla religione, l'anima, la morte, il piacere e il dolore. Siamo una danza di atomi che si sciolgono e si ricompongono in mutevoli forme, in perenne moto, perché nulla si crea e nulla si distrugge, tutto si trasforma.

Antonio Salines ha voluto sottolineare la lettura con pennellate musicali di Mendelsohn, Prokofiev e Satie. L'attore è in procinto di debuttare a Borgio Verezzi assieme a Carlo Simoni in «Caro Marcello, caro Federico», un omaggio teatrale a Mastroianni e Fellini del regista Giuseppe Emiliani. In ottobre aprirà, invece, la stagione del Belli a Roma, il suo teatro, con l'ultimo lavoro di Roberto Lerici, «Gran concerto delle Varietà», allegoria del varietà degli anni '50 attraverso la crisi della coppia.

Maria Cristina Vilardo

musei di sera

Comune di Trieste
Assessorato alla Cultura
Civici Musei di Storia ed Arte
Civico Museo Teatrale "Carlo Schmidl"

concerti
Parco del Civico Museo Sartorio

Martedì 7 agosto – ore 21
☐ ASPETTANDO "LA MARINELLA"
Pagine dall'opera di Giuseppe Sinico
Compagnia vocale dell'Orchestra dell'Opera Giocosa del Friuli Venezia Giulia
Coro dell'Opera Giocosa del Friuli Venezia Giulia
Coro Lions Singers
Severino Zannerini, *direttore*

Mercoledì 8 agosto – ore 21
☐ TEZUKAYAMA GAKUEN MANDOLIN CLUB
Orchestra di mandolini
Koozo Kanagi, *direttore*

Concerti a cura di Casa della Musica - Scuola di Musica 55

visite guidate
ore 20.30, 21.30, 22.30
- Gipsoteca-Gliptoteca
- Quadreria
- Viaggiare in biblioteca
- Ceramiche triestine
- Stanze dipinte
- Una famiglia, una villa, un museo
- Collezione Rusconi-Opuich
- Trittico di Santa Chiara
- Disegni del Tiepolo
- Arturo Fittke
- Memoriale "Giorgio Costantinides"
- Mostra "Hystria" domus romana

Civico Museo Sartorio
Largo Papa Giovanni XXIII, 1
Ingresso unico € 3,00

RISTORANTE ALBERONI
alberoni
PER TUTTO AGOSTO
MAURO vi invita a festeggiare insieme il primo anno di gestione
BAVETTE CON SCAMPI ALLA BUSARA
BRANZINO ALLA GRIGLIA
E UN BON BICER DE VIN BIANCO
A SOLI 20 €
RIPETIAMO ANCHE QUEST'ANNO LA GRANDE FESTA DI FERRAGOSTO CON MEGA BUFFET, MUSICA E DIVERTIMENTO
OGNI FINE SETTIMANA MUSICA CON BALLO
APERTO SEMPRE CON GIARDINO E LOCALI CLIMATIZZATI
TEL. 0481/41 99 26 - CELL. 349 89 87 851
VIA RIVALUNGA 2
LIDO DI STARANZANO (GO)
VISITA IL NOSTRO SITO INTERNET WWW.ALBERONI.ORG

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

PARIGI PICCOLA
• ogni sera menù degustazione di pesce
• su prenotazione anche a pranzo e la domenica
GIARDINO INTERNO - LOCALE CLIMATIZZATO
Via Giulia 100 040 5708837 - 338 6358605

AGRITURISMO GRGIČ
APERTO VENERDÌ - SABATO - DOMENICA
DALLE 10 ALLE 23
grigliate - vino e ortaggi propria produzione
PADRICIANO 193 - TEL. 040 226445

TRATTORIA "PONTE CALVARIO"
Piedimonte (Gorizia) Vallone delle Acque 2
SPECIALITÀ CARNE E PESCE ALLA GRIGLIA
Prenotazioni per Cerimonie banchetti e pranzi di lavoro
CHIUSO IL LUNEDÌ Per info: 0481.534428
AMPIO GIARDINO ESTIVO / 2 KM DAL CENTRO

Aveva 71 anni, cantò al «Verdi»

È morta la cantante Navia Maria Goltara

PARMA Si è spenta a Parma, dove risiedeva, la cantante Navia Maria Goltara. Aveva 71 anni. Soprano lirico di grande temperamento drammatico, era stata nei primi anni '70 una delle rivelazioni nelle stagioni d'opera del Teatro Verdi di Trieste: Mimì in una «Bohème» «giovane» diretta da Luigi Toffolo, Giorgetta nel «Tabarro» messo in scena da Gian Carlo Menotti e soprattutto Elisabetta nell'opera omonima di Giulio Viozzi, dove aveva suscitato emozioni e impressionato critici come Giulio Confalonieri e Massimo Mila.

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

www.triestecinema.it.

HARRY POTTER E L'ORDINE DELLA FENICE 15.30, 17.45, 20.00, 22.15
Proiezione digitale.

■ ARISTON

VEDI ESTIVI.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

HARRY POTTER E L'ORDINE DELLA FENICE
15.00, 15.45, 16.30, 17.45, 18.30, 19.15, 20.30, 21.30, 22.00
con Daniel Radcliffe, Emma Watson, Gary Oldman, Elena Bonham Carter, a Cinecity con proiezione digitale.

THE PROTECTOR - LA LEGGE DEL MUAY THAI
15.20, 17.40, 19.55, 22.00
con Tony Jaa.

MATERIAL GIRLS
15.20, 17.30, 20.00, 22.00
con Hilary Duff.

TRANSFORMERS 15.30, 18.30, 21.30
di Michael Bay.

I FANTASTICI 4 E SILVER SURFER 14.55, 18.30, 22.05
con Jessica Alba.

VACANCY 16.45, 20.20

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,50 €. I matinée della domenica a 4,50 € riprenderanno dal 2 settembre.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Chiusura estiva.

■ FELLINI

www.triestecinema.it.

FLICKA, UN CAVALLO PER AMICO
11.00, 16.45
un grande film per tutta la famiglia.

OCEAN'S 13 18.15, 20.15, 22.15
con George Clooney, Brad Pitt, Matt Damon.

■ GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it.

LE VITE DEGLI ALTRI 18.00, 20.10, 22.20
con Ulrich Mühe (da poco scomparso). Oscar miglior film straniero. 4° mese.

IL MIO RAGAZZO È UN BASTARDO 16.45, 22.15
Una divertentissima commedia.

LE REGOLE DEL GIOCO 18.15, 20.15
dal regista premio Oscar Curtis Hanson con Eric Bana, Drew Barrymore e Robert Duvall.

THE REEF, AMICI PER LE PINNE
11.00, 16.45
Cartoon. A solo 4 €.

■ NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it.

THE PROTECTOR - LA LEGGE DEL MUAY THAI
15.45, 17.15, 18.50, 20.30, 22.15

HARRY POTTER E L'ORDINE DELLA FENICE 11.00, 16.30, 19.00, 21.30

TRANSFORMERS 16.15, 20.00
di Steven Spielberg e Michael Bay.

HAVOC 16.15, 19.15, 20.40, 22.15
con Anne Hathaway (Il diavolo veste Prada).

MAIAL ZOMBIE, ANCHE I MORTI LO FANNO 18.30, 22.15
Ti decomporrai dalle risate!

I FANTASTICI 4 E SILVER SURFER 17.45

■ NAZIONALE MATINÉE - A solo 4 €.

Oggi alle 11.00: HARRY POTTER E L'ORDINE DELLA FENICE, TRANSFORMERS, THE REEF AMICI PER LE PINNE, EENAGE MUTANT NINJA TURTLES.

■ SUPER

DOLOMITI SUPERTRANS
16.00, ult. 22.00
Luce rossa. V. 18.
Domani: «Vi presento mia figlia».

■ ALCIONE ESSAI

Chiusura estiva.

ESTIVI

■ ARENA ARISTON

Associazione culturale Passione presenta:
HAPPY FEET 21.15
Animazione (Usa 2006).

■ GIARDINO PUBBLICO

300. LA BATTAGLIA DELLE TERMOPILI 21.15
rivive in un colosso dello schermo girato con tecniche innovative.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com. Biglietteria del Teatro Verdi, orario di apertura 9-12.

STAGIONE SINFONICA 2007: rinnovo degli abbonamenti con diritto di prelazione e richiesta nuovi abbonamenti.
La biglietteria del Teatro chiude dal 6 agosto al 3 settembre 2007. Riapre martedì 4 settembre 2007 con orario 9-12, 16-19.

GRADO

■ CINEMA CRISTALLO

HARRY POTTER E L'ORDINE DELLA FENICE 18.00, 21.00

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it.
Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

HARRY POTTER E L'ORDINE DELLA FENICE 17.30, 20.00, 22.20

THE PROTECTOR 18.00, 20.15, 22.15

FEARLESS 17.45, 20.10, 22.10

LE VITE DEGLI ALTRI 17.40, 20.00, 22.15

HAVOC - FUORI CONTROLLO 17.50, 20.15, 22.10

GORIZIA

■ KINEMAX

Chiusura estiva.

■ CORSO

Chiuso per ferie.

STASERA

TRIESTE

> LA SERA DEL DÌ DI FESTA
Oggi alle 21, in piazza Hortis, il concerto del gruppo «La lionetta» e l'attore-cantastorie Paolo Panaro apriranno il XIX Festival di musica e teatro «La Sera del dì di Festa».

> QUARTETTO ARION
Oggi alle 21, nella chiesa di San Rocco a Duino Aurisina, concerto del Quartetto d'archi Arion sul Classicismo viennese, nell'ambito di «Nei suoni dei luoghi».

> NEW TROLLS
Oggi alle 21, in piazza Unità a Trieste, nell'ambito di SerEstate, ultimo appuntamento della rassegna Trieste Rock Summer Festival, con il concerto dei New Trolls. Lo storico gruppo pop, accompagnato dall'orchestra, celebra proprio a Trieste la sua «reunion» con l'esecuzione dal vivo della trilogia formata dal «Concerto Grosso n.1» e dal secondo e dal recente terzo capitolo della suite sinfonica.

GRADO/LIGNANO

> STEFANO THE BOOGIEMAN
Oggi, alle 21, in piazza Duca d'Aosta, intrattenimento con Stefano The Boogieman. Alla stessa ora, in largo San Grisogono, per Vie della musica, intrattenimento con Nikì e Carlo.

> CHIRINGUITO PARTY
Oggi, alle 18, al Tenda Bar di Lignano Pineta, appuntamento per il Chiringuito Party con le sonorità balneari proposte dal Dj Tommy de Sica.

FRIULI

> UNICUM LAUDE
Oggi, alle 20.45, nella chiesa parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo a Tarvisio, concerto del gruppo vocale ungherese Unicum Laude, nell'ambito di Carniarmonie.

> CORPO BANDISTICO
Oggi alle 17, nel parco dell'Hotel Saisera, a Valbruna, concerto del Corpo Bandistico della Valcanale.

TRIVENETO

> HARMONIE-BRASS ENSEMBLE
Oggi, alle 15, al Rifugio Calvi a Sappada (Belluno), concerto Harmonie-Brass Ensemble, con il gruppo di ottoni del Conservatorio di Udine.

> SALAM SHALOM
Oggi, alle 16, in località Sottoriva a Tramonti di Sotto, primo appuntamento per «Salam Shalom» con il Festival delle Arti di Strada.

Concerto-spettacolo «Arie d'anima marina» sull'isola di Ravaiarina

Lagunamovies si apre oggi con un prologo teatrale

GRADO Si inaugura oggi, alle 21, sull'isola di Ravaiarina nella laguna di Grado, l'edizione 2007 di **Lagunamovies**, il progetto cinematografico ideato intorno a Grado e alla sua laguna, in cartellone fino al 16 agosto. In prima assoluta, sarà l'evento-spettacolo «**Arie d'anima marina**», protagonisti il cantautore Mirco Menna, frontman del Parto delle nuvole pesanti, e la band dei Quattro 20, ad aprire il festival con un ideale prologo di musiche e letture intorno al mare e al vento, per violoncello chitarre e voce.

Il concerto-spettacolo inaugura Lagunamovies 2007 con una serata densa di suggestioni musicali e letterarie. La voce di **Mirco Menna**, i suoni e le immagini del **Quattro20** vogliono restituire tutta la fascinazione delle parole e della musica che, nel tempo, hanno raccontato viaggi per mare, sfide nel vento, avventure sull'acqua, migrazioni lungo le rotte della speranza. Dall'Ulisse cantato da Omero fino alle odissee dei nostri emigranti rievocate da Gian Antonio Stella, dalle avventure per mare di Hemingway fino alle parole di Claudio Magris, Predrag Matvejevic e i versi di Umberto Saba: le anime che si sono nutrite della forza di correnti d'aria e di mare rivivono in queste pagine e nelle note di Ennio Morricone, Luis Bacalov, Micheal Nymann, Nicola Piovani, Pino Daniele, Fabrizio De Andrè, Domenico Modugno con l'aggiunta di alcuni brani originali.

Il gruppo Quattro20 e, a destra, il cantautore Mirco Menna, oggi a Grado

Per la serata è previsto un numero limitato di posti: partenza alle 19 con **imbarco** dal porto vecchio di Grado, visita in laguna e all'arrivo, prima dello spettacolo, buffet con degustazione enologica a cura del Consorzio per la Tutela dei Vini dei Colli Orientali del Friuli. **Prenotazioni** (fino ad esaurimento) presso Grado Promhotels in Riva Zaccaria Gregori 8, tel. 0431/82929-82347.

Fra gli ospiti di «Lagunamovies» sono attesi a Grado la giovane attrice del cinema e del teatro italiano **Anita Kravos**, che il 9 agosto sarà fra i protagonisti, con **Omero Antonutti** della serata «Coming Soon», in programma dalle 21 al Cinema Cristallo di Grado, organizzata in collaborazione con la Fvg Film Commission, e con la partecipazione del presidente Federico Poillucci, che presenterà una sequenza di trailer sui film girati negli ultimi mesi in Friuli Venezia Giulia.

A «Lagunamovies 2007» anche un graditissimo ritorno: quello dell'attore triestino **Mario Valdemarin**, che parteciperà alla serata del 14 agosto con Gloria De Antoni, autrice dei due documentari sulle tracce della «Grande Guerra» e di «Addio alle armi», prodotti dalla Cineteca del Friuli.

Ferragosto in Golfo con il Delfino Verde

A Duino serate di «luci e suoni»

Ferragosto in mezzo al mare a bordo del Delfino Verde

TRIESTE Sesto e penultimo appuntamento del ciclo «Sogno d'estate tra cielo e mare», organizzato dall'Airsac Europa nel Castello di Duino. Lo spettacolo di luci e suoni «**Tra le pagine un ombra**», scritto da Paolo Magris e interpretato da Francesco Gusmitta (Rainer Maria Rilke) e Mariella Terragni (Lou Andrea Salomè) con la consulenza musicale di Marco Sofianopulo sarà riproposto l'8, 9 e 10 agosto, alle 21. Ingresso euro 10,00, biglietti al Ticket Point di Corso Italia 6/c o al Castello di Duino.

Mercoledì 15 agosto, invece, sempre l'Airsac propone un **Ferragosto** in mezzo al mare a bordo del **Delfino Verde**. Alle ore 21 salperà dal molo Pescheria la motonave che accompagnerà 80 persone in un suggestivo giro notturno del Golfo di Trieste e, dopo uno spuntino tipicamente triestino (una «maxi seppiolada con polenta strucolada») consentirà di assistere allo spettacolo pirotecnico da una prospettiva per molti inedita, e cioè dal mare, per poi far tornare al molo sulle note del maestro **Livio Cecchelin** e dello spettacolo intitolato «**Trieste mia**» con Mariella Terragni, Giorgio Amodeo, Livio Cecchelin e Rudi Ongaro. Costo della serata euro 50, biglietti (fino all'esaurimento degli 80 posti disponibili) al Ticket Point di Corso Italia (040/3498277).

Giornata di chiusura al Parco delle Rose

La coppia di Raiuno al Discolatino Festival

GRADO Umberto Gaudino vincitore, in coppia con Martina Pinto, dell'ultima edizione di «Ballando con le stelle» di Raiuno, rappresenta un momento di grande richiamo per la chiusura dell'edizione 2007 del **Discolatino Festival** in programma al Parco delle Rose. Una grande giornata di festa che inizierà già alle 17 con musica, animazione e scuola di ballo con la Bomba Latina e Kaico Dreamworks.

A seguire, alle 20, inizia invece l'esibizione di tutte le tipologie di **ballo caraibico** presentate da Marco Treu con la partecipazione do alcune delle più note scuole di ballo del Friuli Venezia Giulia: GdsNumero Uno Batacuda (Trieste), Royal Dance (Tricesimo), Circolo Zorutti (Gradisca d'Isonzo), SalsAtrevida (Pasian di Prato), Salsa Luis (Carlino), Ritmo Sandunga (Tavagnacco), Prisma Danze (Ronchi dei Legionari).

Il ballerino Umberto Gaudino

Ieri c'era stata l'esibizione anche dei ballerini dell'Alexander Club, Asd Ilydance Studio (Monfalcone), Club Diamante (Fogliano Redipuglia), El Malecon (Udine), Arianna (Trieste) e Olympia (Cervignano del Friuli).

La serata conclusiva di questa quarta edizione del «Discolatino Festival» andrà poi avanti con lo spettacolo di danze caraibiche con il gruppo «**Somos Latinos**» dell'omonima scuola danza di Duino Aurisina che passeranno subito dopo, verso le 21.30, il testimone o meglio lasceranno la pista da ballo, a **Umberto Gaudino** che si esibirà per un'ora assieme a Vincenza Farnese, la ballerina campana che, come insegnante, nell'edizione 2005 di «Ballando con le stelle», ha fatto coppia con il giornalista sportivo della Rai Marco Mazzocchi.

Quindi dalle 22.30, alla chiusura la festa, quindi fino all'una, si continua ballando con la più bella musica latino americana con l'intervento di diversi dj: El General, Fabrizio, Lawrence, Bepi Comin, Bepo Maracas, Anthony, Virgin e l'intervento del dj vicentino Nino.

È la quarta edizione della manifestazione, organizzata dalla Zyte, con Comune, Git e Regione che ogni anno richiama migliaia di persone appassionati delle più svariate danze latino americane.

Antonio Boemo

Una favola per grandi e piccini che viene raccontata con semplicità e senza moralismi

«Peter Pan», musical con lieto fine a Lignano

Dopo «Pinocchio» un altro successo firmato da Manuel Frattini

LIGNANO Quando James Matthew Barrie (1860-1937) ha scritto il suo «**Peter Pan**» (1911), chissà se immaginava che la storia di quel ragazzino, che non voleva diventare adulto, sarebbe un giorno divenuta un musical, che ha fatto tappa all'Arena di Lignano venerdì sera, lasciando senza parole numerosissimi bambini.

Una favola con il lieto fine, che, tradotta in musical ha saputo far tesoro di quel capolavoro intitolato «Sono solo canzonette» che nel 1980 un altro appassionato come Edoardo Bennato aveva composto, ricevendo proprio la collaborazione dello stesso cantautore per le musiche. Una favola che viene raccontata con semplicità, senza troppi moralismi, e che trova nella musica un'effervescenza contagiosa. Wendy e i suoi fratellini sognano e credono in Peter, il ragazzino che sa volare, e che li porta nell'Isola che non c'è, dove, incontrano gli indiani, i Bambini Sperduti e il cattivo di turno, che in questo caso è il notissimo Capitan Uncino. Bellissima l'idea per dare «vita» a Trilly, con una semplice luce laser capace di divertire ed emozionare, e straordinaria Nana, la cagnolona governante, che strappa applausi a ripetizione.

Paura di diventare grandi e di perdere la giovinezza, contrapposizione tra buoni e cattivi, e tanta magia sul palco che spesso arriva direttamente in mezzo alla platea. Gli ingredienti per entusiasmare grandi e piccini ci sono tutti.

Ancora una volta **Manuel Frattini** supera se stesso, dopo il successo di Pinocchio, con un'interpretazione perfetta, coinvolgente ed irresistibile. Il suo Peter balla, ovviamente, benissimo, sa volare perfettamente e trova nella musica rock tonalità a tratti graffianti, oltre a dare un ottimo esempio di recitazione. Alice Mistioni è una Wendy che parla benissimo a velocità supersoniche, Dario Cuzzupoli dà una grande prova della sua completezza in ballo canto e recitazione con il suo Pochino, e Spugna risulta impeccabile in tutto. Claudio Castrogiovanni ha tratteggiato forse troppo il suo Capitan Uncino sul Jack Sparrow di Johnny Deep nelle movenze, ma manca di carisma, e anche vocalmente non riesce a colpire.

Questo musical può contare su delle coreografie davvero interessanti oltre a degli effetti speciali sbalorditivi, ma non su una band che suoni dal vivo. Va comunque detto che sa infondere gioia ed allegria. «Seconda stella a destra e poi dritto fino al mattino» verrebbe davvero voglia di scappare sull'isola che non c'è. Da vedere.

Domani, alle 21.30, è in programma all'Arena Alpe Adria l'appuntamento comico (ingresso gratuito) con il duo **Carlo& Giorgio** che presenterà lo spettacolo «Così per Gioco». Martedì, alle 21.30, al Beach Village di Lignano Sabbiadoro, al lato di Terrazza a Mare, in Lungomare Trieste 5 concerto dei **Gemelli Diversi**, organizzato da Radio Company, Lignano Sabbiadoro Gestioni e Regione Friuli Venezia Giulia.

Sara Del Sal

Manuel Frattini, protagonista di «Peter Pan»

Applauditi ad Aquileia il Duo Nova Accademia e, in Basilica, l'organista Michele Bravin

AQUILEIA La corte quattrocentesca di casa Bertoli ad Aquileia è stata cornice di una gradevole fresca serata estiva per un'esecuzione impeccabile da parte del duo «Nova Accademia» composto da **Stefano Casaccia** ai flauti dolci e **Lia Levi Minzi** al clavicembalo: lusinghiero successo per il concerto che si è tenuto venerdì sera ad Aquileia nella giornata che celebrava il 125esimo anniversario dall'inaugurazione del Museo Archeologico Nazionale.

Il Duo Nova Accademia (foto Anteprima)

L'evento ha calamitato l'attenzione degli amanti della musica classica, che sono accorsi numerosi per assistere a una rappresentazione intitolata «**Dal Rinascimento italiano al Barocco europeo**»; il maestro Casaccia - triestino di nascita e noto a livello internazionale come uno dei più straordinari interpreti del flauto dolce - ha inteso rendere omaggio alla città degli scavi esordendo con un brano del maestro aquileiese del '500 Giorgio Mainerio. Lo spettacolo si è poi sviluppato con un repertorio che ha abbracciato la musica strumentale europea riprodotta con il flauto dolce, la cornamusa e il corno di camoscio. Al termine dello spettacolo il pubblico ha tributato un lungo, meritato applauso ai due musicisti.

Ieri sera si è altresì svolto il primo concerto d'organo stagionale in Basilica; il maestro **Michele Bravin** ha proposto brani di Bach, Mozart e Piernè. L'evento ha riscosso l'entusiasmo degli spettatori, che hanno riempito in ogni ordine di posto la chiesa. Le serate d'organo continueranno tutti i sabato del mese sino al 25 agosto. Venerdì 10 agosto, alle 21, piazza Capitolo ospiterà il concerto «**L'epoca d'oro della Radio**» inserita nell'ambito del programma culturale «Calici di Stelle 2007».

Giovanni Stocco

DOMANI A TRIESTE

Ultimo concerto della Civica orchestra di fiati

TRIESTE Reduce da una applaudita tournée nel Lazio, la Civica orchestra di fiati «G. Verdi» ritorna a esibirsi a Trieste, diretta come sempre dal maestro Fulvio Dose. Domani, alle 20.45, sul piazzale della Capitaneria di Porto il complesso musicale triestino sarà protagonista dell'ultimo appuntamento dei Concerti del lunedì. Nel corso della serata saranno eseguite musiche di Holst, Mozart, Reed, Lennon, Ivai e Jones. Corno solista Luka Grego.

Rainotte porterà alla scoperta dell'aldilà con un viaggio ideale

ROMA Rainotte conduce i suoi spettatori in un nuovo fantastico e affascinante viaggio, in quella «terra inesplorata» chiamata «aldilà». Il programma, ideato da Gabriele La Porta, a cura di Dario Buzzolan, andrà in onda a partire dall'8 agosto alle ore 2,15 su Rai-Due.

Quanto l'idea della morte condiziona la nostra vita, i nostri pensieri, il nostro modo di essere? Le risposte a questa domanda - spiega La Porta - sono tante almeno quanto sono gli uomini nati e vissuti al mondo dal suo inizio. Perchè allora non provare ad affrontare un argomento tanto imbarazzante e «oscuro?». Perché non tentare di portarlo alla luce attraverso un mezzo, quello televisivo, che con troppa leggerezza e troppa fretta il nostro tempo vuole consegnare al vacuo, al frivolo, all'innocuo? È questa la scommessa di Rai Notte - precisa il il direttore della rete - provare a percorrere una strada, a compiere un viaggio attraverso i mille modi in cui l'uomo ha cercato di «fare i conti» con la «terra inesplorata»: a figurarsela, a esorcizzarla, a raggiungerla, a descriverla.

Gabriele La Porta

L'Aldilà, luogo di proiezione delle speranze e delle paure dell'uomo, ma anche luogo nel quale l'uomo ha tentato di fondare il significato di questo mondo e della propria presenza in esso, non è nè una fantasia nè un luogo eternamente eguale a se stesso. Differenti culture, differenti società, differenti epoche, hanno pensato l'Aldilà in modo diverso, coerentemente con i problemi che ad esse si ponevano. In particolare, l'Aldilà della nostra area culturale ha una vera e propria storia, nella quale appaiono progressivamente i temi che costituiscono il nostro immaginario e che rispondono alle nostre ansie.

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 7.00
IL FRIULI VENEZIA GIULIA

Benessere, nutrizione e attualità sotto l'ombrellone. Se ne parlerà a «Sabato, domenica &...estate». Argomenti della puntata: calcoli renali, dolore nei rapporti sessuali, ernia infantile, mal di schiena. Infine, proseguirà il viaggio di Paolo Notari in Friuli Venezia Giulia.

RAIDUE ORE 18.05
LE VIE DEL PESCE

Pesce: se ne consuma sempre di più e se ne trova sempre meno. All'argomento è dedicato Tg2 Dossier. Secondo gli esperti, entro il 2048 arriveranno all'esaurimento commerciale il tonno, il merluzzo o il pesce spada. Il 75 per cento delle specie ittiche è in crisi.

RAIUNO ORE 23.30
LA PASSIONE DEL LISCIO

Il liscio, una musica tipica della Romagna che però ha contagiato tutti. È l'argomento di Speciale Tg1. Il reportage di Nevio Casadio, conduce dalle origini storiche di metà Ottocento ai locali ricchi di tradizione. Diverse saranno le testimonianze.

RAIUNO ORE 16.15
CANE E GATTO

«Cane e gatto chi è più furbo?» sarà il tema di «Quark Atlante». Attraverso test e trucchi si cercherà di scoprire chi tra i due sia l'animale più furbo. Si vedrà come ognuno dei due animali cerchi a suo modo di trovare soluzioni agli ostacoli che gli si presenteranno.

I FILM DI OGGI

IL CODICE DA VINCI
Regia di Ron Howard, con Tom Hanks (nella foto), Audrey Tatou.
GENERE: THRILLER (Usa, 2005)

SKY CINEMA 3 21.00

Un professore di simbiologia religiosa deve risolvere un misterioso omicidio avvenuto al Louvre. Con l'aiuto di una giovane poliziotta scoprirà segreti religiosi di devastante portata.

AMERICAN GRAFFITI
Regia di George Lucas, con Richard Dreyfuss (nella foto), Ronny Howard, Paul Le Mat, Charles Martin Smith.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1973)

RETE 4 14.05

California, 1962. Prima di lasciare il liceo, quattro studenti si concedono un'ultima notte brava. All'alba, le loro strade si divideranno forse per sempre. Affresco dell'America che fu.

MOGAMBO
Regia di John Ford, con Clark Gable (nella foto), Ava Gardner, Grace Kelly, Donald Sinden.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1953)

RAITRE 17.00

Il cacciatore Vic Maxwell è diviso tra la ballerina Eloise e la graziosa moglie di un antropologo. Ma alla fine prenderà la decisione giusta. Un cast di classe diretto da un grande regista.

L'INVESTIGATORE
Regia di Gordon Douglas, con Frank Sinatra (nella foto), Jill St. John, Richard Conte, Gena Rowlands.
GENERE: POLIZIESCO (Usa, 1967)

CANALE 5 2.35

Un miliardario ingaggia un abile investigatore per indagare su quanto successo alla figlia, prima scomparsa e poi ritrovata drogata in un hotel. Ottimo cast per una vicenda affascinante.

ALEX & EMMA
Regia di Rob Reiner, con Luke Wilson, Kate Hudson (nella foto), Sophie Marceau.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2003)

RAITRE 23.50

Alex, scrittore con il fatidico blocco, per pagare i suoi debiti accetta di scrivere una commedia in trenta giorni. Per finirla in tempo assume Emma, una dattilografa. Reiner si cimenta con una commedia sentimentale giocata su due livelli temporali.

SUSPECT ZERO
Regia di E. Elias Merhige, con Aaron Eckhart (nella foto), Ben Kingsley, Carrie-Anne Moss.
GENERE: THRILLER (Usa, 2004)

SKY CINEMA MAX 20.10

Una rude agente dell'Fbi indaga con un collega su alcuni omicidi seriali. Per scovare il principale indiziato ci vorrà intuito. Qualche scorcio riuscito in una storia senza particolari invenzioni.

RAIUNO

06.10 Sottocasa. Con Angela Melillo e Giovanni Guidelli.
07.00 Sabato, domenica &... estate. Con Franco Di Mare e Sonia Grey.
09.35 Linea Verde Orizzonti - Estate
10.05 Quel giorno a Nazareth
10.30 A sua immagine. Con Andrea Sarubbi.
10.55 Santa Messa
12.00 Recita dell'Angelus
12.20 Linea Verde in diretta dalla natura - Estate. Con Massimiliano Ossini.
13.10 Pole Position. Con Federica Balestrieri.
13.30 Telegiornale
14.00 Gran Premio d'Ungheria di Formula 1
16.15 Quark Atlante - Immagini dal pianeta
17.00 Tg 1
17.05 La giostra della Quintana
19.05 Il commissario Rex. Con Gedeon Burkhard e Heinz Weixelbraun e Peter Holleren.
20.00 Telegiornale
20.35 Rai Tg Sport
20.40 Supervarietà

21.20 FICTION

> Don Matteo 5
Un amico di Don Matteo arriva a Gubbio. Con Terence Hill.

23.25 Tg 1
23.30 Speciale Tg 1
00.30 Oltremoda Reloaded. Con Elisa Isoardi e Lucina Campisi e Francesca Cenci.
01.05 Tg 1 - Notte
01.20 Che tempo fa
01.25 Cinematografo. Con Gigi Marzullo.
02.25 Così è la mia vita... Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
03.25 Homo Ridens
04.00 Grano rosso sangue.

RAIDUE

06.05 Gli Antennati
06.15 Carnia - Le Alpi verdi d'Italia
06.45 Il mare di notte
07.00 Girlfriends
07.40 Strepitose Parkers
08.00 Tg 2 Mattina
08.20 Freddie
09.00 Tg 2 Mattina
09.05 Random
09.45 Tg 2 Mattina L.I.S.
09.50 Numero Uno
10.00 GP 2
11.30 Ed
12.10 JAG - Avvocati in divisa
13.00 Tg 2 Giorno
13.25 Tg 2 Motori
13.40 Tg 2 Eat Parade
13.55 Meteo 2
14.00 Ad ogni battito del cuore. Film Tv (sentimentale '02). Di Dick Lowry. Con Jane Seymour.
15.35 Turbo
17.15 Numero Uno
18.00 Tg 2
18.05 Tg 2 Dossier
18.50 Jake 2.0. Con Christopher Gorham e Philip Anthony Rodriguez.
19.40 Krypto The Superdog
20.00 Warner Show
20.30 Tg 2 20.30

21.05 TELEFILM

> Numb3rs
Don scopre che un chimico sta manomettendo un medicinale da banco.

22.40 Crime Stories
23.30 La domenica sportiva estate
00.45 Tg 2
01.05 Sorgente di vita
01.35 Chris Isaak Show
02.25 Secrets. Con David Birney e Kelly Miller e Jim O'Connor e Peggy Lipton e Fabiana Udenio e Sherilyn Wolter.
03.10 Gli Antennati
03.35 Seguendo Don Milani
03.45 Effetto ieri
04.05 Gli occhi dell'anima
04.10 I nostri problemi

RAITRE

06.00 Fuori orario. Cose (mai) viste
07.00 È domenica papà
09.00 Screensaver
09.35 Signori si nasce. Film (comico '60). Di Mario Mattoli. Con Totò e Peppino De Filippo e Delia Scala.
11.05 Anteprima - 1966
11.15 Saranno famosi. Con Gene Anthony Ray e Debbie Allen.
12.00 Tg 3
12.10 TeleCamere Salute
12.50 Okkupati
13.20 A proposito di Passepartout
13.50 Kilimangiaro Album
14.00 Tg Regione
14.15 Tg 3
14.30 Uomo e galantuomo. Con Eduardo De Filippo e Isa Danieli.
17.00 Mogambo. Film (avventura '53). Di John Ford. Con Clark Gable e Ava Gardner e Grace Kelly.
18.55 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob

20.30 FILM

> Il Padrino
La storia di Don Vito Corleone e il suo clan. Con Marlon Brando.

23.30 Tg 3
23.40 Tg Regione
23.50 Alex & Emma. Film (commedia '03). Di Rob Reiner. Con Kate Hudson e Luke Wilson.
01.30 Meteo 3

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR in lingua slovena
20.50 Senza confini: Ritratto di Hijacint Jussa
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.05 La strada per Avonlea
06.55 Tre minuti con Mediashopping
07.00 Tg 4 Rassegna stampa
07.10 Mediashopping
07.20 Don Tonino
09.30 Tre minuti con Mediashopping
09.35 Magnifica Italia
10.00 Santa Messa
11.00 Pianeta mare
11.30 Tg 4 - Telegiornale
12.10 Melaverde. Con Edoardo Raspelli e Gabriella Carlucci.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Tre minuti con Mediashopping
14.05 American Graffiti. Film (commedia '73). Di George Lucas. Con Richard Dreyfuss e Ron Howard.
16.15 Ursus nella terra di fuoco. Film (avventura '63). Di Giorgio C. Simonelli. Con Ed Fury e Luciana Gilli e Claudia Mori.
18.20 Casa Vianello. Con Raimondo Vianello e Sandra Mondaini.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Colombo. Con Peter Falk.

21.15 FILM

> Scommessa con la morte
Callaghan indaga su delitti. Con Clint Eastwood.

23.15 24. Con Kiefer Sutherland e Nestor Serrano e Mary Lynn Rajskub.
01.00 Tg 4 Rassegna stampa
01.15 Gila and Nick. Film (commedia '87). Di Enzo Doria. Con Capucine e Tina Mason.
03.00 Tg 4 Rassegna stampa
03.10 Il giuramento di Zorro. Film (avventura '65). Di Ricardo Blasco. Con Tony Russel e Maria José Alfonso.
04.45 Nonno Felice. Con Gino Bramieri e Eva Prantera.

CANALE 5

08.00 Tg 5 Mattina
08.40 Viaggio intorno al mondo
09.15 Tre minuti con Mediashopping
09.20 Il fiume dell'ira. Film (drammatico '83). Di Mark Rydell. Con Mel Gibson e Sissy Spacek.
12.00 Summerland. Con Lori Loughlin e Shawn Christian.
13.00 Tg 5
13.35 Il bello delle donne 2. Con Stefania Sandrelli e Giuliana De Sio.
15.30 Tre minuti con Mediashopping
15.35 Corrispondenza d'amore. Film (commedia '04). Di Jan Sardi. Con Giovanni Ribisi e Adam Garcia.
17.30 Carabinieri 5. Con Alessia Marcuzzi e Giorgio Borghetti.
20.00 Tg 5
20.40 Cultura moderna. Con Teo Mammucari, Lydie Pages e Juliana Moreira.

21.20 FILM

> The Mothman Prophecies
Richard Gere indaga sulla morte della moglie.

23.15 Tradimento fatale. Film Tv (documentario '04). Di Robert Dornhelm. Con Brett Cullen e Rheagan Wallace e Elizabeth Pena e Kirsten Bishop e Jeff Clarke.
01.20 Tg 5 Notte
01.50 Cultura moderna. Con Teo Mammucari, Lydie Pages e Juliana Moreira.
02.20 Mediashopping
02.35 L'investigatore. Film (giallo '67). Di Gordon Douglas. Con Frank Sinatra e Jill St. John.

ITALIA 1

07.00 Cleopatra 2525
07.50 Dora l'esploratrice
08.10 Zip & Zap
08.25 Bratz
08.40 Witch
09.05 Mucha Lucha
09.20 Space Goofs
09.40 Mermaid Melody - Principesse sirene
10.05 Io sono Donato Fidato
10.30 The Flintstones
10.50 Bernard
10.55 Robin Hood
11.55 Grand Prix
12.25 Studio Aperto
13.00 La tata
13.55 Tre minuti con Mediashopping
14.00 Romy e Michele: quasi ricche e famose. Film Tv (commedia '04). Di Robin Schiff.
15.50 Tutto Ditta
16.40 Premiata Teleditta 4. Con la Premiata Ditta.
18.25 Tre minuti con Mediashopping
18.30 Studio Aperto
19.00 Love Bugs 3
19.25 Prima o poi divorzio!. Con Anthony Clark.
20.20 Candid Camera. Con la voce di Giacomo Valenti.

21.00 FICTION

> Un ciclone in famiglia
Lorenzo e Alberto iniziano l'attività di manager.

23.00 Sputnik. Con Jessica Polski e Debora Villa e Pari e Dispari e Paolo Cevoli.
00.20 Pokermania. Con Ciccio Valenti e Luca Pagano.
01.20 Tre minuti con Mediashopping
01.30 Shopping By Night
01.55 Tandem. Film (commedia '00). Di Lucio Pellegrini. Con Luca Bizzarri e Paolo Kessisoglu.
03.35 Talk Radio. Con Antonio Conticello.
03.45 Hazzard

LA7

06.00 Tg La7
07.30 Get Smart. Con Don Adams e Barbara Feldon e Edward C. Platt.
08.30 Troppo forte. Con David Rasche e Anne - Marie Martin e Harrison Page.
09.25 La settimana. Con Alain Elkann.
09.45 L'arte di arrangiarsi. Film (commedia '54). Di Luigi Zampa. Con Alberto Sordi e Armenia Balducci e Elli Parvo e Franco Coop.
11.25 Il tocco di un angelo. Con Roma Downey e Della Reese e John Dye.
12.25 Tg La7
12.55 WSBK 2007: Gara 1 Gara 1
14.00 Senza indizio. Film (commedia '88). Di Thom Eberhardt. Con Michael Caine e Ben Kingsley e Lysette Anthony e Jeffrey Jones.
16.20 WSBK 2007: Gara 2 Gara 2
17.35 Hollywood Hollywood III. Film (documentario '94). Di Bud Friedgen e Michael J. Sheridan
20.00 Tg La7
20.30 Chef per un giorno

21.30 FILM

> In fuga per tre
Un cocktail di avventura e humour. Con Nick Nolte.

23.30 Sex and the City. Con Sarah Jessica Parker e Kim Cattrall e Kristin Davis e Cynthia Nixon.
00.30 Sport 7
01.00 Tg La7
01.25 Rien ne va plus. Film (thriller '97). Di Claude Chabrol. Con Isabelle Huppert e Michel Serrault e François Cluzet.
03.30 CNN News

SKY 1

06.20 Natale in affitto. Film
07.55 Madagascar. Film (animazione '05). Di Eric Darnell.
09.55 Goal! - Il film. Film (sportivo '05). Di Danny Cannon.
11.25 Sky Cine News
12.00 5 bambini & IT. Film (fantastico '04). Di John Stephenson.
13.35 Extra Large
14.00 Le cronache di Narnia - Il leone, la strega e l'armadio. Film (fantastico '05). Di Andrew Adamson. Con Georgie Henley e Anna Popplewell.
15.30 Stealth - Arma suprema. Film (azione '05). Di Rob Cohen. Con Josh Lucas, Jessica Biel.
16.25 Conversazione con Sydney Pollack
16.55 Stone Cold - Caccia al Serial Killer. Film Tv (drammatico '05). Di Robert Harmon. Con Tom Selleck.
18.30 Extra Large
18.45 Natale a Miami. Film (commedia '05). Di Neri Parenti. Con Massimo Boldi e Christian De Sica.
20.30 Identikit

21.00 FILM

> Un college di svitati
Una serie di gustosi equivoci in una scuola. Con Tatyana Ali.

22.45 A History of Violence. Film (drammatico '05). Di David Cronenberg. Con Viggo Mortensen e Maria Bello.
00.25 Extra Large
00.45 Initial D. Film (azione '05). Di Wai Keung Lau e Siu Fai Mak. Con Jay Chou e Anne Suzuki.
02.35 Extra Large
02.55 Paradise Now. Film (drammatico '05). Di Hany Abu - Assad. Con Kais Nashef e Ali Suliman.

SKY 3

08.35 Il sapore del sangue. Film (drammatico '97).
10.25 Speciale: Conversazione con Kevin Costner
10.45 Il diario di Suzanne per Nicholas. Film Tv (drammatico '05).
12.00 Ricominciare a vivere. Film (drammatico '98).
14.20 Loading Extra
14.35 The Honeymooners. Film (commedia '05).
16.10 Sky Cine News
16.45 Passione nel deserto. Film (drammatico '99).
18.25 Loading Extra
18.40 Paradiso perduto. Film (drammatico '98). Di Alfonso Cuarón.
20.35 Extra Large
21.00 Il codice Da Vinci. Film (thriller '06). Di Ron Howard. Con Tom Hanks e Audrey Tautou.
23.35 Lavoro da giurato. Film (commedia '95). Di John Fortenberry. Con Pauly Shore.

SKY MAX

07.50 Hellraiser: Hellseeker. Film (horror '02).
09.25 Sky Cine News
09.55 Solo 2 ore. Film (thriller '06).
11.40 Kill Bill: volume 2. Film (azione '03).
14.00 Aeon Flux. Film (azione '05). Di Karyn Kusama.
15.40 Loading Extra
15.55 L'ultimo combattimento di Chen. Film (azione '78). Di Robert Clouse. Con Bruce Lee.
17.50 Loading Extra
18.05 The Dark. Film (horror '05). Di John Fawcett.
20.10 Suspect Zero. Film (thriller '04). Di E. Elias Merhige. Con Aaron Eckhart e Carrie - Anne Moss.
21.45 Extra Large
22.00 Dal profondo delle tenebre. Film (horror '05). Di Brian Yuzna. Con Omar Munoz.
23.40 The Fog - Nebbia assassina. Film (horror '05).

SKY SPORT

08.00 Uefa Champions League: Lille-Manchester Utd
10.00 Games
10.30 Futbol Mundial
11.00 Uefa Champions League: Barcellona-Liverpool
13.00 Serie A 5ª tappa: Vasto
14.00 Mondo Gol
15.00 Futbol Mundial
15.30 Studio
16.00 FA Community Shield: Manchester Utd-Chelsea
18.30 Amichevole: Newcastle-Sampdoria
19.30 Sport Time
20.00 Serie A 4ª tappa: Soverato
21.00 Ligue 1: Lione-Auxerre
23.00 Amichevole: Newcastle-Sampdoria
24.00 Sport Time
00.15 Speciale: Ritiro Napoli
00.30 Deborah 4ª tappa: Barletta
01.30 Uefa Champions League: Real Madrid-Bayern Monaco

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Pure Morning
11.00 Summerhits
11.30 Making the Movie
12.00 Europe Top 20
14.00 Mtv One Day
15.00 Hitlist Italia. Con Carolina Di Domenico.
17.00 Summerhits
18.00 Flash
18.05 Italia Wave Special. Con Carlo Pastore.
19.00 Operazione Soundwave. Con Carolina Di Domenico.
19.30 Nana
20.00 Flash
20.05 Boiling Points
20.30 Pimp My Ride
21.00 Lindsay Lohan's Most Shocking Moments
22.00 All Access
22.30 Flash
22.35 Avere vent'anni. Con Massimo Coppola.
24.00 Heavy The Story of Metal
01.00 Superock
05.40 News

ALL MUSIC

06.00 Rotazione musicale
07.30 Oroscopo
09.30 The Club
10.30 Rotazione musicale
12.55 All News
13.00 Selezione balneare
14.00 Rotazione musicale
16.00 Weblist
16.55 All News
17.00 Mono
18.00 RAPture. Con Rido.
18.55 All News
19.00 The Club
20.00 Inbox 2.0
22.00 Collezione musicale
23.30 Tutti nudi. Con Lucilla Agosti.
24.00 Rotazione musicale

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

06.45 K 2
08.00 Le sinfonie di Mozart
09.30 Buongiorno
09.35 Parchi italiani
10.35 Buongiorno
10.40 Bellezze d'Italia
11.05 Marina
11.40 Rotocalco Adn Kronos
12.00 Collegamento con piazza S. Pietro
12.20 Eventi in provincia
12.40 Gli alberi
12.55 Automobilissima
13.15 Personaggi d'estate
13.35 Campagna amica
14.05 Bonanza
15.45 Kenya, savane infinite
16.20 Panta rei
17.30 K 2
19.30 Aria di casa
19.50 Doug
20.30 Tutti al mare
20.50 Incontri al caffe de La Versiliana
22.20 Miss Arizona. Film

■ Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera-Tg R FVG
14.10 Euronews
14.45 ECO
15.15 Rivedere che piacere
16.40 Applicare l'informatica: Telecomunicazioni e medicina
17.10 Mediterran festival
18.00 Programmi in lingua Slovena
19.00 Tuttoggi
19.20 Tg sport
19.25 Navigare
19.55 L'universo è...
20.25 Istria e dintorni Estate
20.55 Incontri in comunità
21.35 Le scale
22.30 Tuttoggi
22.45 L'appuntamento
23.15 City folk
23.45 Tartini quartet
00.15 Tuttoggi

■ Tvm - Odeon

10.00 Mattinata con TVM
12.30 Con il Baffo alla scoperta di.... Con Roberto Da Crema.
13.20 Con i piedi per terra. Con Gabriella Pirazzini.
13.55 Odeon News
14.00 Coming Soon
14.10 Televendite
20.00 Tg Odeon
20.20 Rebus Reload
20.35 U Wrestling Evolution
21.10 Presa diretta. Con Mario Barone.
22.55 Tg Odeon
23.10 Magica la notte
23.40 Coming Soon
24.00 Tg Odeon
00.05 Processo al Gran Premio. Con Veronique Blasi.
01.20 Estate a Les Deux Alpes
01.25 Rebus Reload
02.00 Digitale Terrestre

RADIO

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.05: Italia, istruzioni per l'uso; 6.20: Radio1 Musica; 7.00: GR 1; 7.30: Culto evangelico; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.38: Capitan Cook; 9.00: GR 1; 9.06: Radio1 Musica; 9.30: Santa Messa; 10.10: Radio1 Musica; 10.30: GR 1; 10.38: Radiogames; 10.52: I nuovi italiani; 11.00: GR 1; 11.10: Con parole mie; 11.30: GR 1; 11.55: Angelus del S. Padre; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.30: Radio1 Musica; 13.58: Domenica Sport; 14.00: Speciale F1: G.P. di Ungheria; 15.00: GR 1; 17.00: GR 1; 18.00: Speciale F1: G.P. di Ungheria; 19.00: GR 1; 19.21: Ascolta si fa sera; 19.24: Radio1 Music Club; 21.00: GR 1; 23.00: GR 1; 23.30: Radioscrigno; 23.52: Oggi Duemila: La Bibbia; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.23: Brasil; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.54: GR Sport; 8.00: Che bolle in pentola; 8.30: GR 2; 8.45: Carpadiem; 10.00: Perle d'Oriente; 10.30: GR 2; 11.30: Vasco De Gama; 12.30: GR 2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.40: A piedi nudi; 15.30: GR 2; 16.00: Ottovolante; 17.30: GR 2; 18.00: Hit Parade; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Curiosando; 21.30: GR 2; 22.30: Fans Club; 24.00: Due di notte; 2.00: Radio2 Remix.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti. Monografie; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR 3; 10.50: Il Terzo Anello. Meditare in Occidente; 11.50: I Concerti del Mattino; 13.00: Il Dottor Djembe. Via dal solito tam tam; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Radio 3 Suite. Prima fila; 16.45: GR 3; 17.00: Concerto; 18.45: GR 3; 19.00: Cinema alla radio; 20.15: Radio 3 Suite. Festival dei Festival; 20.30: Il Cartellone; 22.30: Il Cartellone; 24.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

8.40: Tg3 giornale radio del Fvg; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa Messa; 12.08: Racconti sceneggiati; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.30: Tgr giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Sconfinamenti; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso.
Programmi in lingua slovena: 7.58: Apertura; 7.59: Segnale orario; 8: Gr mattino; 8.20: Calendarietto e lettura programmi; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: Playlist; 10.30: Angolino dei ragazzi: Le mura dei ricordi; 10.55: Playlist: 11.15: Musica religiosa; 11.40: La chiesa e il nostro tempo; 12: Storie nello spazio e nel tempo; segue Playlist; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Nella belle epoque; segue Palylist; 15: Domenica pomeriggio: Rassegna bandistica; segue Playlist; 17: GR; 17.05: Playlist; 17.30: Alpe-Adria Magazine; segue Playlist; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Selezione musicale; 7.00: Capital News.

RADIO DEEJAY

7.00: Megajay; 8.00: News; 10.00: Collezione privata; 12.00: Deejay 06/07; 14.00: Deelay 4 Deejay; 17.00: 50 Songs; 20.00: Radio Random, non sai mai quello che ti capita; 22.00: Rio; 24.00: Deejay 06/07; 2.00: Radio Random, non sai mai quello che ti capita.

RADIO CAPODISTRIA

06.00-08.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; Musica per un dolce risveglio; 06.25: Granelli di storia; Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (dal vivo!) Nel serale 20.00-06.00 ogni ora registrato!; 07.00: Presentazione mattinata radiofonica; 07.15: Notizie; Meteo e viabilità; 07.40: Lettura scenica; 07.50: Tempo vacanze; 08.00-12.00: Buona domenica; Oggi le stelle; 08.15: La canzone della settimana; 08.28: Meteo e viabilità; 08.30: GR - Il giornale del mattino; Lo sport; 09.00-09.30: Spolverando le stelle; 09.30-10.30: W l'estate; 10.15: Sigla single; 10.30: Notizie; Meteo e viabilità; 10.40: New entry; 11.00: RC... Incontri in comunità (1, 8, 15, 22, 29/07); RC... Barca va... vento mena; Curiosando l'Istria(fino alla fine del pal estivo); 12.00-13.30: Musica per voi; 12.28: Meteo e viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00: Cartolina dalle Marche; 13.20: Bella bellissima; Stasera a TV Capodistria; 13.30: Notizie; Meteo e viabilità; 13.35: Sigla single; 13.40-15.00: On the beach, replica (luglio e agosto); (30/6, 1/9, 8/9, 15/9, 22/9: Buona domenica - Milani conduzione); 15.00-17.00: Sirene; 17.30: Notizie; Meteo e viabilità; 17.00-18.00: Scacciapensieri (conduzione Milani); 18.00-19.00: Album charts; 19.00: Porto Atlantico; 19.28: Meteo e viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Bravi oggi (sport); 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Zona 80; 21.00: W l'estate; 21.40: Sigla single; 22.00: Prosa; 22.30: New entry; 22.50: La canzone della settimana; 23.00: The magic bus; 24.00-06.00: Collegamento Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10: Disco Italia (completa); 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B. Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

TRIESTE - Via XXX Ottobre 4/a
Tel. (040) 6728311

UDINE - Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio)
Tel. (0432) 246611

PORDENONE - Via Molinari 14
Tel. 0434.20432

A.MANZONI&C. S.p.A.

MANZ-Indi81

GORIZIA - Corso Italia 54
Tel. (0481) 537291

MONFALCONE - Via Rosselli 20
Tel. (0481) 798829

diodicibus immobiliare
TRIESTE - CORSO ITALIA N. 7 - TEL 040/36.33.33 FAX 040.370.688
e-mail: diodicibusimmobiliare@tin.it
ORARIO: 9.00 / 12.30 - 15.30 / 19.00
www.diodicibus.it

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

PALAZZO POLONIO
A POCHI PASSI DAL VIALE XX SETTEMBRE PROPONIAMO INNOVATIVI PRIMINGRESSI IN FASE DI COSTRUZIONE: TIPOLOGIE INTERNE DAL CLASSICO AL LOFT CONSEGNA PREVISTA GIUGNO 2008 INFORMAZIONI SU APPUNTAMENTO PRESSO IL NOSTRO UFFICIO.
DIODICIBUS IMMOBILIARE
Tel. 040 363333

Piero Camber

RIVE, LE AREE IN GIOCO

- STAZIONE MARITTIMA E MAGAZZINO 42
- TERMINAL MOLO IV
- MOLO AUDACE (E PASSEGGIATA)
- PARCHEGGI TRA CAPITANERIA DI PORTO E MOLO FRATELLI BANDIERA
- (+ ORMEGGIO 57 ALLA RADICE DEL MOLO VII)
- L'AUTORITÀ PORTUALE DARÀ IN CONCESSIONE QUESTE AREE ALLA TRIESTE TERMINAL PASSEGGERI
- HA CHIESTO LA CONCESSIONE ANCHE IL COMUNE DI TRIESTE

Livio Ungaro, presidente di Trieste terminal passeggeri

I partiti che reggono la maggioranza in Comune attaccano Boniciolli per la gestione della Marittima e del Molo IV

Rive, è scontro tra la Cdl e l'Authority

Piero Camber: resa dei conti al Comitato portuale. Ungaro: il controllo tocca a noi

di **Silvio Maranzana**

«L'Autorità portuale fa l'avvoltoio con le Rive dei triestini, ma noi saremo falchi, non molleremo di un millimetro». I partiti del centrodestra che guidano il Comune di Trieste, capitanati da Piero Camber di Forza Italia, hanno completamente dissotterrato ieri l'ascia di guerra con un'accesissima conferenza stampa. La pax portuale che è durata alcuni mesi dopo il tormentato insediamento di Claudio Boniciolli al vertice dell'Authority, tanto da essere il motore stesso di quella che sembrava una nuova fase di sviluppo e collaborazione per l'intera città, pare già finita. E la battaglia viene portata proprio al centro della città: sulle Rive.

La richiesta di concessione avanzata per la Stazione Marittima, il Terminal del Molo Quarto, ma anche per l'intero tratto tra Capitaneria di porto e molo Fratelli bandiera, compresi il molo Audace e tutti i parcheggi da parte di Trieste terminal passeggeri, società partecipata al 100 per cento dalla stessa Authority, ha dato fuoco alle polveri innescando una richiesta concorrente da parte del Comune.

«Queste aree devono essere gestite dalla massima espressione democratica cittadina che è il Comune - ha tuonato Sergio Pacor (Pri), presidente del Consiglio comunale - basta con questo assurdo modo di ragionare dell'Autorità portuale. Boniciolli dice che con questa gestione finalmente si capirà quanto si è incassato con le navi da crociera, ma è un veterofiscalismo, dovremmo farle attraccare gratis pur di portare crocieristi a Trieste. In realtà questa che il porto sta mettendo in atto non è che un'assurda vendetta per l'invidia suscitata dai successi ottenuti dal Comune con le navi bianche». «La resa dei conti in Comitato portuale - ha giurato Camber - perché è da lì che la delibera di concessione dovrà passare».

La Trieste terminal passeggeri è una società costituita dall'Autorità portuale con suoi dipendenti e diretta da Livio Ungaro, ex funzionario del porto, per cui Boniciolli vede nella nuova gestione una perfetta prosecuzione rispetto a quella della stessa Authority, «ma da parte di una struttura più flessibile e in grado di più rapide decisioni tecniche». L'intenzione di istituire la società risale alla gestione di Marina Monassi tanto che era stato pubblicato un avviso ed erano state raccolte una serie di manifestazioni di interesse compresa quella della società che gestisce il terminal passeggeri di Venezia. Doveva vedere l'ingresso di soci pubblici e privati, poi l'intenzione di mantenerne per un prima fase il cento per cento delle azioni all'Autorità portuale ha fatto sorgere le prime frizioni con il Comune. Incomprensioni cresciute con il nuovo terminal sul Molo Quarto. Dopo un primo annuncio della sua messa a disposizione delle amministrazioni locali, che in particolare avevano pensato di farne una sezione della Fiera di Trieste, Boniciolli ha annunciato che la sua prima destinazione dovrà comunque essere quella di terminal per i traghetti veloci.

«Il porto è del porto - ha ribattuto ieri sera Ungaro - e c'è qualcosa che sia più porto delle stazioni marittime? È l'articolo 23 della legge 84 del 1994 a stabilire che il personale in esubero dall'Autorità portuale sia collocato nelle società da essa costituite. Di Trieste terminal passeggeri fanno oggi parte tre ex dipendenti dell'Authority».

Il polverone che si sta sollevando secondo Ungaro rischia ora di interrompere la fase positiva che l'intero scalo sta attraversando. «Sta finalmente crescendo solo negli ultimi mesi a Trieste il numero di navi in arrivo in tutti i settori: da quelle di crociera, alle portacontainer, ai megayacht. Se negli anni scorsi sono arrivate le prime navi bianche - ha poi picchiato duro anche Ungaro - non è stato certo merito del Comune, bensì del lavoro degli agenti triestini e del fatto che il porto di Venezia è ormai saturo. E quanto alle Rive - ha concluso - sono già adesso di pertinenza dell'Autorità portuale. Cambierà semplicemente il fatto che la gestione di tutti i parcheggi sarà unificata e che grazie a questo i costi orari per gli automobilisti caleranno».

Boniciolli ha focalizzato cinque motivi per i quali la concessione deve andare a Ttp e non al Comune: «Perché è il modo migliore per fornire servizi efficienti al porto e alla città. Perché così vuole la legge 84 del 1994. Perché è ciò che accade nei principali porti italiani. Perché in questo modo si capirà quanto pagano le navi che attraccano. Perché caleranno i costi orari dei parcheggi sulle Rive anche per gli automobilisti triestini».

«Non so quanto pagavano le navi per i servizi di ormeggio - ha replicato a propria volta ieri l'assessore comunale alle politiche del mare Maurizio Bucci - però so quanti soldi sono arrivati a Trieste grazie al mio lavoro in questo settore: 4 milioni di euro. A tanto infatti ammonta l'indotto delle navi da crociera arrivate in tre, quattro anni in città. L'Autorità portuale non deve essere un'azienda ma un motore di sviluppo economico - ha sostenuto Bucci - è assurdo voler far quadrare i conti con i soldi dei parcheggi. E adesso cosa farà l'Authority? Preparerà un piano per recuperare i 628 milioni di spesa previsti nel Piano triennale delle opere?»

Alla conferenza stampa del centrodestra hanno partecipato anche Alessia Rosolen di An, Roberto Sasco dell'Udc, Claudio Frommel, Fabio Dominicini e Raffaella Del Punta di Forza Italia. «Fermiamoli - ha intimato alla fine Camber - perché domani questi metteranno una sbarra alla radice del molo Audace e nessuno potrà più passare». «Ridicolo - hanno ribadito Boniciolli e Ungaro - logicamente la passeggiata sarà sempre libera».

Dopo tre anni contraddistinti anche da polemiche il direttore regionale dei Beni culturali lascia la sede triestina

Soprintendenza, Soragni va a Venezia

Era atteso tra pochi giorni il suo parere sull'eventuale soppalco all'ex Pescheria

di **Gabriella Ziani**

Sotto la sua gestione è rimasto in piedi il rudere più famoso di Trieste, il Magazzino vini, e salvata come bene storico la Sala Tripcovich che il Comune altrettanto voleva togliere di torno. Ha detto la sua sulla variante per il Porto Vecchio impedendovi residenzialità e viabilità. Ha bocciato un primo progetto di rifacimento di piazza Venezia e deciso il trasferimento della Galleria nazionale d'arte antica da Palazzo Economo, in piazza Libertà (sede della Soprintendenza), alle Scuderie di Miramare. Scatenando polemiche fitte. Nel tempo del suo mandato il progetto edilizio per la Baia di Sistiana è stato clamorosamente bocciato due volte, a ruspe in moto. Ma se il soprintendente Stefano Rezzi, autore di molti clamorosi «stop» resta, lui adesso se ne va, per decisione del ministro Rutelli, a presiedere Venezia: il direttore regionale dei Beni culturali del Friuli Venezia Giulia, Ugo Soragni, arrivato nel maggio del 2004 fra roventi attriti col sovrintendente suo predecessore Franco Bocchieri che si sentì da lui scavalcato nell'ambito della riforma attuata dal ministero proprio allora, avrebbe già firmato a Roma la nuova nomina.

Un fulmine a ciel sereno, come s'usa dire, i dirigenti della Soprintendenza hanno appreso la novità solo da un paio di giorni. Irraggiungibile l'interessato, peraltro di norma (come molti alti funzionari suoi colleghi) piuttosto parco di parole in pubblico. Vicentino, 54 anni, architetto, esperto di urbanistica dal Medioevo all'età moderna, dapprima dirigente del ministero e poi soprintendente regionale in Puglia e nelle Marche, Soragni già nel 2006 avrebbe avuto caro un incarico nel suo Veneto, che oggi - mentre approda a Venezia al posto di Pasquale Malara - appare come una promozione. Ma negli ambienti lo si dice in realtà dispiaciuto di lasciare sia Trieste, città che in questo periodo deve essersi rivelata piuttosto vivace per l'incessante «movimentismo» urbanistico dell'amministrazione comunale, sia il Friuli Venezia Giulia, dove proprio sotto la direzione Soragni ha preso consistenza la Fondazione per il Parco archeologico di Aquileia.

Ugo Soragni

Trieste peraltro ha anche un gioiello statale di prima grandezza nel castello e parco di Miramare, tra i siti più visitati d'Italia, e di fronte a uno spandimento nella sala del trono il direttore dei Beni culturali dichiarò apertamente che il ministero aveva tanto decurtato i finanziamenti da far mancare negli uffici perfino la normale roba di cancelleria, riuscendo poi a ottenere un finanziamento di circa tre milioni e 800 mila euro dai fondi del Lotto da spendere in tre anni per interventi di prima urgenza su bacini acquei, recinzioni, impiantistica e illuminazione.

Era stata la riforma delle Soprintendenze varata dal ministro berlusconiano Urbani a creare la figura del direttore generale, di superiore livello rispetto a quella dei soprintendenti, sdoppiati nelle competenze tra beni storici, artistici, paesaggistici e demoantropologici da una parte, e archeologici dall'altra. Uscito polemicamente Bocchieri che avrebbe dovuto ricoprire il primo ruolo, di nuovo nel 2005, all'improvviso trasferimento anche del sovrintendente Giangiacomo Martines, fu reindicato Bocchieri a quel posto, ma non si presentò. Da allora, dopo che Soragni ebbe retto per un po' il proprio e gli altri due incarichi, solo avvicendamenti: la reggenza di Giuseppe Franca, Luca Rinaldi (a metà servizio con Mantova) e da gennaio 2007 Stefano Rezzi, direttore centrale del ministero, anch'egli con due poltrone. All'archeologia, dopo la «reggenza» di Franca Maselli Scotti, c'è fino a dicembre Fulvia Lo Schiavo, in contemporanea soprintendente in Toscana.

L'ex Pescheria

Il suo posto potrebbe venir preso dal dirigente ministeriale Mario Guarany ma ci sarebbero anche altri nomi in ballottaggio

E dunque? Chi dopo Soragni? Si fa il nome del dirigente ministeriale Mario Guarany. Ma in Soprintendenza correggono: «Circolano tanti nomi, nulla si sa di certo». Certo invece è che Soragni non è passato inosservato: «Ha messo il naso - si sussurra - anche nelle competenze altrui». Pochi giorni fa il sindaco, visitando l'hotel Savoia in restauro, ha definito la Soprintendenza «una rogna» e proprio in questi giorni era in attesa di sapere se Soragni avrebbe detto sì o no al soppalco nella ex Pescheria per farci i congressi.

L'aggressione è avvenuta sabato scorso all'angolo tra via Beccherie e via del Pane. I giovani erano in città per assistere alle gare di tuffi

Rissa in pieno centro: feriti quattro ragazzini

Coinvolti tre minori e un diciottenne romani e due triestini. Caccia ad altri due, scappati

di **Maddalena Rebecca**

Una rissa in pieno centro, a pochi passi dal palazzo del Comune. Coinvolti quattro ragazzini romani, di età compresa tra i 15 e i 18 anni, due triestini e un testimone d'eccezione, il portiere dell'Unione, Generoso Rossi. Il giocatore, portato in questura dopo il movimentato episodio, è risultato comunque estraneo alla vicenda. A suo carico non è stato preso nessun provvedimento, mentre le altre sei persone sono state segnalate per rissa.

L'aggressione è avvenuta poco dopo la mezzanotte del 28 luglio scorso all'angolo tra via Beccherie e via del Pane, non lontano dai tavolini all'aperto del ristorante «Loggia della Maga». Il gruppetto di romani, due coppie di fratelli, si trovava in città per assistere ai campionati di tuffi ospitati alla piscina Bianchi, e alloggiava al convitto «Opera figli del Popolo» di largo Papa Giovanni.

Difficile ricostruire la dinamica della rissa e, soprattutto, stabilire le responsabilità delle persone segnalate e dei possibili altri aggressori, al momento non ancora identificati. Quel che è sicuro è che, circa mezz'ora dopo la mezzanotte, la centrale operativa della questura ha ricevuto una richiesta d'intervento. Una volta sul posto i poliziotti hanno sorpreso i quattro romani e i due triestini, Francesco Ruggiero, cuoco della Loggia della Maga, e Pierluigi Baselice, pizzaiolo in un locale sulle Rive, da poco venuti alle mani. Nel rapporto non si parla di lesioni particolarmente gravi, ma delle classiche contusioni provocate da una sonora scazzottata. Nessuno dei protagonisti, tra l'altro, ha voluto essere accompagnato immediatamente al Pronto soccorso, motivo per cui in questura non esistono referti medici, né dei triestini né tantomeno dei ragazzini.

Secondo la versione fornita da questi ultimi all'appello mancherebbero ancora due persone che, dopo essersi alzate dai tavolini all'aperto del locale di via del Pane, li avrebbero pestati a sangue per poi fuggire prima dell'arrivo delle Volanti. Proprio contro questi due soggetti non ancora identificati i genitori dei ragazzi, che del caso hanno investito anche la Squadra mobile della capitale, lanciano le accuse più pesanti.

> Versioni contrastanti sull'episodio. Testimone il portiere della Triestina Rossi

Saranno le indagini della polizia nei prossimi giorni a far chiarezza su questo punto. Al momento nessuno degli indagati è stato interrogato perché la procura non ha ancora assegnato il fascicolo e non ha dato mandato agli investigatori di agire. Sul caso procede anche la procura dei minori (in questo caso il fascicolo è già stato assegnato al pm Degrassi).

Non è escluso che possa essere riascoltato come testimone anche Gegè Rossi, presente sul luogo dell'aggressione. «Si è trattato solo di un malinteso chiarito poco dopo - spiega il portiere della Triestina - io quella sera stavo cenando in un locale vicino. Poi ho sentito un po' di confusione e, per curiosità, mi sono avvicinato anche perché un mio amico si era messo in mezzo per allontanare i ragazzi. Quando sono arrivato i poliziotti mi hanno visto lì e mi hanno portato in questura, dove però è stato accertato che io non c'entravo niente. Non è successo nulla di eclatante e quindi sono assolutamente tranquillo».

Secondo il cuoco della «Loggia della Maga», Francesco Ruggiero, a scatenare la rissa sarebbe stato il comportamento aggressivo dei quattro ragazzini. «Prima di arrivare davanti al nostro locale avevano già creato problemi davanti alla Taverna del Ghetto, dove erano stati allontanati per aver cercato di picchiarsi con un paletto estratto dal terreno. Ho i testimoni che possono confermarlo. Poi sono venuti all'angolo dove teniamo un tabellone, continuando a far confusione. Allora li ho raggiunti dicendo "per favore se volete picchiarvi andate in là". "Ma chi sei, il boss della zona?" mi ha detto uno di loro, in tono insolente. Poi, mentre rientravo, il più grande del gruppo mi ha messo le mani addosso, strappandomi i pantaloni e facendomi cadere gli occhiali. Due passanti e il pizzaiolo che era in zona - tra l'altro amico di Gegè Rossi - hanno cercato di difendermi. È volato qualche schiaffo ma tutto è finito lì. Con i ragazzi ho dopo parlato e chiarito tutto. L'unico a farsi male sono stato io che ho avuto il piede gonfio fino all'altro giorno. Non c'è stata alcuna scena di violenza selvaggia - conclude Ruggiero - e non capisco perché ora i genitori parlino di ferite gravissime riportate dai figli».

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA OSPEDALI RIUNITI DI TRIESTE
Struttura complessa di Pronto Soccorso, Accettazione ed Osservazione Temporanea
Presidio Ospedaliero del Maggiore

VERBALE DI PRONTO SOCCORSO

Trieste, li 29-07-2007 N. Verbale:
Cognome e nome: Data di nascita: 27-06-1990 Sesso: MAS
Residenza:
C.R.A. : Codice Fiscale:

Causa d'accesso: VIOLENZA ALTRUI
Ticket: NO
Data e ora visita medica: 29-07-2007 03:26
Il medico di PS: SARTO DARIO

Prestazioni e Terapie — Quantità
VISITA MEDICA — 1

Diagnosi
TRAUMA AL VOLTO CON DISTORSIONE ARTICOLAZIONE TEMPORO-MANDIBOLARE DX, CONTUSIONE CRANIO-OCCIPITALE, CONTUSIONE COSCIA SN, GOMITO DX E SN, ECCHIMOSI BRACCIO SN.

Consigli terapeutici
Si invia al Burlo per competenza

Data e ora di uscita dal P.S.: 29-07-2007 03:32 Esito: INVIO ALTRO OSPEDALE Prognosi (gg): 15

Il Medico di P.S.
SARTO DARIO

A sinistra il referto medico stilato all'ospedale dopo aver visitato uno dei ragazzi. A destra la zona della rissa (Bruni)

LA TESTIMONIANZA

La ricostruzione di quelle ore

Un genitore: «In alcune foto su Internet hanno riconosciuto quelli che li hanno aggrediti»

«Hanno improvvise crisi di pianto, non dormono e hanno tanta paura». A parlare è il padre di due dei ragazzi picchiati. La sua voce è angosciata, agitata. Si chiede in continuazione come possa essere successa una cosa simile ai suoi figli che si trovavano a Trieste solo per amore dello sport, del nuoto, dei tuffi. E aggiunge che i ragazzi, da alcune foto su internet, hanno riconosciuto i loro aggressori.

«Era mezzanotte e i miei ragazzi e i loro due amici - racconta - si stavano dirigendo verso la sede dell'Opera figli del Popolo dove alloggiavano. I due più grandicelli camminavano qualche decina di metri più avanti discutendo tra di loro animatamente. Parlavano di problemi tra ragazzi della loro età. Arrivati davanti ad un locale un uomo, presumibilmente il titolare, li ha invitati in modo perentorio e minaccioso ad andarsene».

Il padre racconta che anche ai due quindicenni è stato riservato lo stesso trattamento. «Hanno risposto che quello era suolo pubblico e che avevano tutto il diritto di restarci, ma la risposta dell'uomo è stata minacciosa, ha urlato - sempre secondo la versione del padre - che se restavano lì sarebbe capitato qualche cosa di brutto».

> «Hanno improvvise crisi di pianto, non dormono e hanno tanta paura»

L'uomo, nel ricordare i fatti, ha un nodo in gola. «Qualcuno ha persino spaccato sulla schiena - aggiunge - il treppiedi che reggeva il menù del locale. Una ragazza, seduta al tavolo con gli aggressori ha tentato invano di farli smettere, ma loro l'hanno allontanata».

Dai racconti dei ragazzi emerge che, a dare man forte ai due uomini che li picchiavano, si sono aggiunti altri due che li hanno colpiti, mentre loro erano già a terra, con calci e pugni. «E la gente ai tavoli del ristorante - aggiunge esterrefatto il padre - non si è nemmeno mossa per aiutarli».

Dopo essere stati portati in questura, i quattro ragazzi hanno raggiunto a piedi il pronto soccorso dell'ospedale Maggiore; successivamente, i tre minorenni sono stati accompagnati al Burlo Garofolo. «In questura - racconta il padre - gli hanno chiesto se volevano andare al pronto soccorso, ma gli hanno detto che avrebbero dovuto pagarsi il tragitto in ambulanza. Così per paura di non farcela con i soldi, zoppicando, pieni di dolore, piano piano hanno raggiunto a piedi l'ospedale».

Al Pronto soccorso del Maggiore i ragazzi sono arrivati intorno alle 3 e trenta. A visitarli è stato dott. Dario Sarto che ha successivamente fatto trasportare i tre minorenni al Burlo Garofolo dove, alle 4 e venti sono stati accolti e curati dalla dottoressa Rosanna Meneghetti.

Nei verbali redatti dai due medici si legge che il diciottenne ha riportato «ecchimosi sull'emicollo sinistro e un'escoriazione in sede giugulare». Tipici segni di chi è stato preso per il collo con forza. Nel diciassettenne sono stati rilevati «un trauma al volto con distorsione articolazione temporo-mandibolare», che il ragazzo dice gli sia stata provocata da una sprangata e da un pugno, «una contusione cranio-occipitale, una contusione al gomito e alla coscia». Prognosi:15 giorni.

I due quindicenni hanno invece riportato: l'uno «un ematoma sulla coscia destra, un trauma al mento con distorsione bilaterale dell'articolazione tempromandibolare, una contusione alla scapola destra», probabilmente provocata dal treppiedi sbattutogli addosso, «ed escoriazioni multiple». L'altro una contusione al volto con distorsione temporo-mandibolare sinistra, un'altra all'occhio destro, al gomito e allo sterno. Prognosi: 15 giorni.

La madre degli altri due fratelli racconta: «I ragazzi cercano di essere forti, fanno i grandi, ma io che da mamma colgo ogni loro sfumatura d'umore mi rendo conto che sono stravolti da quello che è successo. Sono rimasti impressionati da queste persone più grandi di loro che li hanno aggrediti - sottolinea la donna - non è stata una rissa tra gente della stessa età. Quelli sono degli uomini che hanno picchiato dei ragazzini e poi sono scappati via».

Una volta rientrati a casa i ragazzi, sconvolti, hanno raccontato ogni minimo particolare ai genitori e continuano a ripetere che loro non hanno fatto nulla di male. «Le abbiamo prese - dice uno dei ragazzi aggrediti - e ora dobbiamo pure difenderci».

Anche le famiglie dei ragazzi sono incredule, sconvolte. Si incontrano e passano del tempo insieme. Abbracciano i loro figli, cercano di confortarli. «Abbiamo messo insieme tutti i pezzi del racconto - spiega il padre - e i ragazzi, guardando delle fotografie su dei siti internet, hanno riconosciuto i loro aggressori».

Laura Tonero

Domani l'avvio dei lavori da via Einaudi: dureranno una decina di giorni e saranno effettuati in tre fasi distinte

Asfaltature in piazza Tommaseo e via Mazzini

Divieti di sosta, modifiche alla viabilità, alle fermate dei bus e ai posteggi dei taxi

Cambiamento temporaneo della viabilità e spostamento delle fermate dei bus nell'area di piazza Tommaseo.

Partirà infatti domani una serie di lavori di riasfaltatura che interesseranno la zona e che comporteranno, per una decina di giorni, alcune modifiche alla viabilità.

In particolare, a essere interessate dai lavori saranno le vie Luigi Einaudi e del Canal Piccolo, e la parte bassa di via Mazzini (tra via Roma e le Rive).

L'opera di manutenzione del manto stradale sarà suddivisa, come confermato dal Comune, in tre fasi.

Si partirà da via Einaudi: i lavori dureranno circa tre giorni. Saranno istituiti il divieto di transito, di sosta e fermata in via Einaudi e sulla parte della carreggiata di piazza Tommaseo che collega le Rive con la stessa via Einaudi.

Saranno inoltre spostate le fermate dei bus (compresi i capolinea in piazza della Borsa della 17 e della 28) e l'area riservata ai taxi, collocando il capolinea della linea 11 in Riva Tre Novembre, lungo l'aiuola di fronte alla via San Nicolò, le fermate bus a servizio delle linee 17 e 28 in via del Canal Piccolo e, infine, l'area taxi di piazza della Borsa nel tratto tra via Cassa di Risparmio e via Roma.

I lavori proseguiranno poi in via del Canal Piccolo, lungo la quale saranno istituiti il divieto di transito, sosta e fermata (anche in questo caso la durata prevista per la manutenzione è di tre giorni). Saranno revocati la Ztl (zona a traffico limitato) e i relativi limiti alla circolazione in via Einaudi e piazza della Borsa. Confermato anche in questo caso lo spostamento del capolinea 11 in Riva Tre Novembre e dell'area taxi di piazza della Borsa.

L'ultima fase dei lavori prevede l'asfaltatura della semicarreggiata di via Mazzini in direzione Rive, nel tratto compreso tra via Roma e le Rive (durata di circa quattro giorni).

Saranno istituiti il restringimento della carreggiata in via Mazzini (nel tratto compreso tra via Roma e le Rive) e il senso unico di marcia su una corsia, con direzione verso Riva Tre Novembre, e le fermate dei bus saranno sostituite con fermate provvisorie in via Mazzini e in via del Canal Piccolo.

Via Einaudi: domani i lavori di asfaltatura

Si rifanno i marciapiedi fra le Rive e via Lazzaretto

Nell'ambito delle opere di riqualificazione delle Rive e del Borgo Giuseppino, inizierà da domani - e comunque trascorse quarantott'ore dall'apposizione della prescritta segnaletica - una serie di lavori di restauro e allargamento dei marciapiedi, con il rifacimento in pietra arenaria, nelle vie degli Argento, dei Burlo, Belpoggio e in Salita al promontorio, nei rispettivi tratti compresi tra via del Lazzaretto Vecchio e le Rive.

A comunicarlo è il Comune, che precisa che questi lavori renderanno necessaria, limitatamente al tempo via via indispensabile alla loro esecuzione, l'adozione di alcuni provvedimenti di viabilità.

In particolare saranno istituiti nelle stesse vie degli Argento, dei Burlo, Belpoggio e in Salita al promontorio, limitatamente ai tratti già ricordati (quelli cioè compresi tra via del Lazzaretto Vecchio e le Rive) il divieto di transito nonché il divieto di sosta e fermata, con rimozione per tutti i veicoli.

Deroghe al divieto di transito saranno consentite solo ai mezzi di soccorso, a quello delle forze dell'ordine e dei frontisti diretti alle proprietà laterali, ovviamente con l'esclusione delle aree fisicamente inaccessibili in quanto interessate via via ai lavori.

Nei loculi e nelle 264 fosse saranno sepolti ragazzi fino all'età di 15 anni

Il progetto del Comune in fase di ultimazione andrà a creare una zona distinta e isolata per dare riservatezza alle famiglie

Nuovo campo per i bambini al cimitero di Sant'Anna

Lo strazio più grande per un padre e una madre è seppellire il proprio bambino. Trovare un posto in cimitero dove portare un fiore sulla tomba, cercando quell'intimità spezzata troppo presto con il figlio. Proprio per venire incontro a questa esigenza il Comune sta costruendo un nuovo campo per i bambini nel cimitero di Sant'Anna.

Le sepolture dei bambini prematuramente scomparsi sono attualmente effettuate nel campo 5, sotto forma di inumazione in fossa comune; per tradizione le salme non sono riesumate dopo il previsto periodo di 10 anni, ma restano per almeno 20-30 anni. Nonostante la richiesta sia per fortuna in calo, però, il campo 5 non riesce più a consentire nuove sepolture. Una situazione che ha spinto il Comune a realizzare il campo 40, in fase di ultimazione.

«Assieme all'AcegasAps, che gestisce il servizio cimiteriale, abbiamo voluto creare uno spazio che pur nella drammaticità possa trasmettere un po' di serenità ai genitori», spiega Paolo Rovis, assessore comunale che ricopre la delega ai rapporti con le aziende e società partecipate.

Davanti a una media delle sepolture di bambini - passata da 51 nell'ultimo trentennio, a 10 dell'ultimo decennio - e nell'ipotesi di conservare la tradizione di esumazione delle salme a non meno di 20 anni, il numero di fosse necessario è quindi pari a 200. Rispetto all'attuale campo 5, che prevede esclusivamente sepolture per bambini di età inferiore a 10 anni, il nuovo campo vedrà la possibilità di seppellire anche ragazzi fino a 15 anni. Ma accanto alla sepoltura a terra nell'area di 3400 mq - all'interno del cimitero di Sant'Anna, nell'estremità sud a ridosso del muro di cinta lungo la via Santa Maria Maddalena Inferiore - saranno realizzati anche dei loculi ossari per consentire ai familiari di conservare i resti dei defunti esumati.

Il nuovo campo dei bambini risulterà leggermente sopraelevato rispetto al livello della strada, quasi volendo creare un cimitero a se stante che ospiterà 264 fosse. Al centro del campo, che risulterà molto ampio, ci sarà infatti una piattaforma pavimentata nella quale sarà collocato una scultura. Nel suo complesso, insomma, il campo pur integrato con il resto del cimitero risulterà in qualche modo distinto e isolato, grazie alla leggera sopraelevazione e a una serie di alberature.

Anche la superficie esterna dei 14 ossari, rivestita in mosaico di pietra naturale, avrà delle tonalità di colore diverse. Davanti a ciascun modulo degli ossari, inoltre, sarà realizzata una panca rivestita con una lastra in marmo di Aurisina che si sposerà con alcune colonne, una serie di vialetti a spirale seminati ad erba e tre fontanelle in pietra naturale. Altri accorgimenti per rendere il campo dei bambini più riservato, uno spazio per l'intimità delle famiglie.

Sempre per il cimitero di Sant'Anna, intanto, nell'ultima seduta la giunta Dipiazza ha inoltrato una richiesta di contributo alla Regione per completare i loculi dei campi 31 e 32. Lavori per complessivi 10 milioni di euro che vedranno l'amministrazione regionale contribuire con una parte, circa 2 milioni di euro.

p.c.

Una donna inginocchiata depone un fiore su una tomba

All'ospedale di Cattinara i sanitari hanno fatto l'impossibile per salvare l'uomo coinvolto in un incidente a San Vito al Tagliamento

Morto il camionista dopo 25 giorni

Il triestino Massimiliano Minin, 35 anni, era rimasto schiacciato sotto il suo automezzo

di **Corrado Barbacini**

Non ce l'ha fatta Massimiliano Minin, 35 anni, il camionista tiestino rimasto coinvolto in uno spaventoso incidente stradale a San Vito al Tagliamento.

La sua agonia è durata 25 giorni. L'altra sera il suo cuore ha ceduto. Era ricoverato dal 20 luglio nel reparto di rianimazione di Cattinara dove i sanitari hanno fatto l'impossibile per poterli salvare la vita. È stata una lotta disperata. Il giovane era in coma.

Il tragico incidente si era verificato mercoledì 11 luglio attorno alle 12.30 sulla provinciale che collega la Statale 13 a San Vito al Tagliamento. Massimiliano lavorava alle dipendenze di un'impresa di Crotone impegnata nei lavori di consolidamento degli argini del Tagliamento a Carbona di San Vito.

Quel mattino il camionista triestino era alla guida di un automezzo pesante che stava trasportando tre massi giganteschi in pietra. Stava percorrendo la provinciale da San Vito in direzione di Arzene, quando, nell'uscire dalla rotonda all'altezza della zona industriale Ponte Rosso, probabilmente uno spostamento del carico, i tre massi del peso di qualche centinaio di quintali ciascuno, hanno provocato il rovesciamento del camion: l'autoarticolato si è appoggiato sul fianco destro proprio in prossimità del fossato che si trova a margine della strada.

Massimilano praticamente ce l'aveva fatta a uscire in tempo dal camion che stava guidando. All'ultimo secondo la cabina, trascinata dal mezzo, improvvisamente si era inclinata e lo aveva schiacciato all'altezza dell'addome contro la sponda del fossato. La fuga da quella trappola, gli era riuscita solo a metà.

Erano arrivati i sanitari del 118, i vigili urbani e i pompieri. Le condizioni del camionista triestino erano apparse serie a causa della compressione del torace e di un trauma cranico commotivo. Pochi minuti dopo era giunta l'eliambulanza che aveva trasportato Massimiliano all'ospedale di Udine dove era stato ricoverato, in prognosi riservata, nel reparto di terapia intensiva ed era rimasto lì fino a venerdì 20 luglio quando era stato trasferito a Trieste.

> Da ragazzo aveva partecipato a alcune gare con la Pesistica

Nell'incidente aveva subito un grave danno cerebrale provocato da un arresto cardiaco prolungatosi per una decina di minuti. Ma nonostante ciò il suo fisico forte stava reagendo positivamente.

«Massimilano è vivo e sta lottando con tutte le forze», aveva detto in quei giorni il padre Walter, fratello dell'ex esponente socialista Ladi e dirigente della Pesistica triestina, società sportiva per la quale, negli anni scorsi Massimiliano aveva partecipato ad alcune competizioni.

Ieri, dopo la notizia della morte, è esploso il dolore e la famiglia si è chiusa nella casa di via Costalunga chiedendo di non vedere nessuno. «Vogliamo stare soli», ha detto una signora al telefono. «Gli volevamo tanto bene. Massimilano era una tra le persone più care», ha affermato ieri un amica che con la voce rotta dal pianto ha telefonato al Piccolo. Poi ha abbassato la cornetta e chiuso la comunicazione.

Uno scorcio della zona industriale di Ponte Rosso a San Vito al Tagliamento dove è avvenuto l'incidente

Esami per accertare se era a norma la macchina che ha tranciato un braccio a Sergio Rassini

Operaio ferito, perizie sulla pressa

«L'azienda sanitaria non ha mai confermato che la pressa che ha amputato un avambraccio all'operaio Sergio Rassini era a norma. Queste sono affermazioni che solo il titolare della ditta ha sostenuto e che non sono ancora state accertate dalle indagini. È infatti solo dall'esito delle perizie della magistratura e dei tecnici dell'Azienda sanitaria che si saprà se il macchinario rispettava o meno tutte le misure di sicurezza previste per legge». Così Valentino Patussi, del Dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria, dopo il grave infortunio sul lavoro avvenuto giovedì pomeriggio nell'azienda «Logica riciclaggio inerti», in via Pietraferrata 30, nella zona industriale triestina.

Un operaio triestino di 37 anni, Sergio Rassini, giovedì scorso ha perso un braccio dal gomito in giù, strappatogli dalla pressa della carta da macero con cui stava lavorando. Il titolare dell'impresa, Roberto Tassi, aveva da subito mostrato incredulità per il grave accaduto, affermando che «la pressa utilizzata dall'azienda non aveva mai dato problemi e non presentava alcun difetto».

Ma ora Valentino Patussi ci tiene a sottolineare che le dichiarazioni dell'imprenditore rappresentano «semplicemente un'opinione personale», e «dovranno essere verificate dalle analisi degli esperti».

«Per il momento il macchinario resta sotto sequestro - aggiunge Patussi - quindi bisognerà attendere i necessari tempi per la realizzazione delle verifiche. Ma è importante non dare per scontati gli esiti delle perizie».

e.c.

Nella chiesa di via Manzoni

Due ladri di elemosine in azione vengono ripresi dalle telecamere: arrestati

Sembravano fedeli devoti. Ma sono stati smascherati dalle telecamere sistemate all'interno della chiesa di Santa Teresa del Bambin Gesù in via Manzoni.

Due ladri di elemosine sono stati arrestati dai carabinieri su disposizione del giudice. Si tratta di Luca Canati, 31 anni e di Massimo Tuccini, 44 anni. Entrambi sono stati raggiunti da un'ordinanza di custodia cautelare richiesta e ottenuta dal pm Maurizio De Marco.

Le loro immagini mentre pescavano le offerte dei fedeli servendosi di una cordina sono state impresse delle memorie del sistema di sicurezza. Decine e decine di fotogrammi. Che alla fine sono diventate vere e proprie prove. E ieri mattina i due sono stati accompagnati in carcere.

L'ultimo episodio risale al 13 luglio. Quella volta era stato Luca Canato a finire sotto le telecamere. Ma due giorni prima a svuotare le cassette delle elemosine era stato Massimo Tuccini. E anche la sua azione era stata immortalata. Si era inginocchiato e aveva infilato la cordella attraverso la fessura. Ma aveva anche preso una cassetta aprendo lo sportello che era chiuso a chiave. Poi aveva vuotato il contenuto nel suo berretto.

«Ormai la situazione in chiesa - racconta il parroco don Umberto - era diventata insostenibile. Bisognava intervenire. Ci sono stati moltissimi furti di elemosine e così abbiamo deciso di installare la telecamera».

Poi aggiunge: «Ma il problema più serio era quello per il quale alcuni fedeli erano spaventati. Vedevano i ladri all'opera avevano paura di intervenire. Una volta uno di questi che sono stati arrestati aveva anche tentato di aggredire una persona che stava pregando. Questa gente non ruba perchè ha fame, ma per ottenere i soldi per andare a giocare alle macchinette...».

Il parroco racconta ancora che in questi ultimi mesi in chiesa sono venuti spesso anche i carabinieri in borghese. E che in qualche occasione sono riusciti a prevenire episodi di microcriminalità.

Nel luglio del 2004 Massimo Tuccini era stato bloccato dopo un frenetico inseguimento per le strade dal parroco di Muggia. Un'altra volta era nella chiesa di via del Ronco, era salito sull'altare e aveva sputato sulla Bibbia in segno di dileggio. Era anche riuscito a fare a pezzi un candeliere prima che il parroco richiamato da due fedeli allibiti, potesse intervenire per fermarlo.

La telecamera all'esterno

Luca Canato recentemente è stato condannato a cinque mesi di carcere senza la condizionale perchè ritenuto responsabile di un episodio di violenza e intolleranza razziale. Assieme ad altri due ragazzi aveva inseguito a Barcola un giovane con la pelle scura. «Negro, torna in Africa», gli aveva detto.

c.b.

Da ieri sera è tenuta sotto controllo la zona all'incrocio con via Muratti dove un uomo ha lanciato un coltello contro una donna incinta

Presidio dei carabinieri in viale XX Settembre

Operativa una stazione mobile in via Muratti. Lo ha deciso il prefetto

Da ieri sera viale XX Settembre è controllato a vista dai carabinieri. È operativa una stazione mobile del comando provinciale che è stata sistemata nei pressi dell'incrocio con via Muratti non lontano dal luogo dell'aggressione da parte di uno squilibrato con un coltello della giovane triestina incinta.

Lo ha deciso il comitato ordine e sicurezza presieduto dal prefetto Giovanni Balsamo per rispondere alle proteste della popolazione.

Nella riunione i rappresentanti delle forze dell'ordine hanno discusso e affrontato i problemi della sicurezza e della microcriminalità in alcune zone della città, tra cui appunto viale XX Settembre e piazza Oberdan.

E in questo senso il prefetto ha disposto un'intensificazione dei controlli e della vigilanza in tutte le zone «calde» della città. Se in piazza Oberdan stazionano i punk, il Viale invece nelle ore notturne è diventato una sorta di Bronx. «Quest'area ormai è degradata - aveva spiegato pochi giorni fa una negoziante. - Ci sono gruppetti di sbandati, principalmente extracomunitari, giovani, che si riuniscono nella zona nel tardo pomeriggio. Lasciano sporcizia, soprattutto bottiglie di birra. E so per certo che un paio di abitanti in via Muratti vogliono trasferirsi, perché non riescono più a vivere: di notte sentono schiamazzi, bottiglie rotte contro i muri, urla».

«Quello della stazione mobile - ha dichiarato il comandante del reparto operativo dei carabinieri - Ivano Fraticelli - è un segno concreto di presenza. In questo modo diamo visibilità al servizio di prevenzione sul territorio e possiamo intervenire con maggiore tempestività».

I carabinieri tra via Muratti e viale XX Settembre (Bruni)

Il maxicamper utilizzato dai carabinieri è una vera e propria centrale operativa con collegamenti in rete ed è dotata delle tecnologie più avanzate. Ci operano quattro militari che si aggiungono a quelli utilizzati nelle pattuglie che operano sul territorio.

«In pratica - spiega ancora Fraticelli - utilizziamo nella zona una decina di carabinieri nell'orario che va dalle 18 alle 24».

Il servizio con la stazione mobile proseguirà per tutta l'estate e probabilmente sarà attivo anche nei mesi di ottobre e novembre anche se con orari diversi. Si abbina con quello che è operativo da qualche tempo in piazza Oberdan, già teatro di violenze e di furti. In quell'area i carabinieri hanno impiegato 132 militari in attività di controllo. Inoltre nei controlli sono stati utilizzati altri 160 militari in borghese in aggiunta a quelli delle pattuglie.

E proprio in piazza Oberdan dove operano già i Nis dei vigili urbani dovrebbe essere nei prossimi giorni intensificata la vigilanza anche da parte della polizia con l'istituzione di un particolare servizio di prevenzione e presenza che al momento è allo studio e si aggiunge a quello già in corso.

Infatti lo stesso prefetto Giovanni Balsamo ha sottolineato pochi giorni fa che da metà maggio «la questura ha avviato a carico dei giovani che stazionano in quella zona varie indagini per i reati di minacce, lesioni aggravate, ingiurie, occupazione abusiva di edifici, furto, danneggiamento e possesso di arma da taglio. Sono stati emessi dal questore quattro avvisi orali e un foglio di via obbligatorio con l'ingiunzione di lasciare la città».

Insomma è scattata un'azione a tutto campo e che coinvolge le forze dell'ordine sia in piazza Oberdan che in viale XX Settembre.

c.b.

Effettuati dall'AcegasAps

Terminati a Opicina gli interventi per la nuova condotta fognaria da via Carsia a via del Biancospino

L'Acegas/Aps ha provveduto a realizzare un primo tratto di condotta fognaria nella parte ovest del comprensorio di Opicina, per la precisione dalla via Carsia sino all'inghiottitoio già esistente in via del Biancospino. Lo comunica la seconda circoscrizione decentrata, che sull'argomento rimane all'erta dall'inizio della legislatura. «A Opicina il problema dello smaltimento delle acque scure è sempre di grande attualità – afferma Marco Milkovic, presidente del parlamentino di Altipiano Est – e interessa almeno 7000 abitanti di cui la gran parte si trova a scaricare in fosse biologiche, strutture Imhof, se non addirittura in pozzi neri. È ovvio che una tale situazione continui a creare non pochi problemi sotto il profilo dell'inquinamento, e quindi ogni novità che riguarda il potenziamento della rete fognaria viene accolto dai cittadini con grande soddisfazione».

> La circoscrizione: «Ma ci sono ancora troppe fosse biologiche»

L'intervento completato permetterà dunque all'inghiottitoio di via del Biancospino – uno dei due esistenti nella frazione – di accogliere gli scarichi della parte alta dei residenti di Villa Carsia e quelli di una parte del quartiere di Campo Romano, che si trova a monte dell'ex Statale 202. La nuova struttura interessa pertanto diverse centinaia di famiglie che risiedono nelle zone citate. «Era un intervento non procrastinabile – riprende Milkovic – visto che il depuratore esistente in via San Fosca, che raccoglie già le acque scure di Villa Carsia, non sarebbe riuscito a smaltire pure gli scarichi che verranno prodotti dai nuovi inquilini che abiteranno le case Ater appena realizzate in quest'area».

Terminata la posa in opera delle condutture, i manti stradali dei tratti interessati dovrebbero essere rinnovati entro un paio di mesi.

Ora, secondo il presidente, il Comune dovrebbe chiedere ulteriori fondi alla Regione per continuare a costruire la rete fognaria. Per Milkovic, è fondamentale che il tratto di condotte già perfezionate (ma attualmente inattive) lungo la direttrice centrale di via Nazionale – Strada di Vienna venga al più presto allacciato al collettore principale di via del Biancospino. Operazione che per essere completata prevede l'interramento di nuove condutture lungo la via di Prosecco in direzione della citata via del Biancospino.

m.l.

Secondo il gruppo di difesa del golfo il sondaggio è stato realizzato prima del «no» della Regione e su un campione troppo limitato

Rigassificatori, il Comitato non crede all'indagine di Legambiente

Il Comitato per la salvaguardia del golfo di Trieste, fieramente contrario all'installazione di impianti di rigassificazione, contesta con estrema forza sia i risultati scaturiti dal sondaggio Swg commissionato da Legambiente secondo cui circa la metà dei triestini non sarebbe sfavorevole a un rigassificatore nell'area ex Esso di Zaule, sia la serietà e veridicità dell'indagine stessa, che pur essendo firmata, si afferma in una nota, da una società di sondaggi famosa e accreditata, risulterebbe «viziata»: realizzata a giugno, prima che i tecnici della Regione dessero un parere negativo, su un campione di 600 persone troppo piccolo, e con domande che secondo il Comitato conterrebbero alcune malizie, da cui l'inatteso risultato.

Giorgio Jercog

In più il Comitato - che agisce su Trieste ma soprattutto su Muggia e raccoglie gli eredi del «no al Gpl» - afferma di non condividere l'idea stessa di Legambiente di far realizzare alla Swg «questa inutile indagine», si dice, «una buffonata alla quale si voleva trascinare anche il nostro Comitato, che logicamente non si è prestato». Polemicamente la nota chiede perché sia stata scelta proprio la Swg per interpellare i cittadini, e si dà retoricamente la ovvia risposta che si tratta di una nota società triestina, e quindi ribatte : «E' di Trieste, ma il titolare è un "appassionato" sostenitore di Illy e tanto bastava per far cadere la scelta altrove».

Al posto del sondaggio, dove comunque anche il Comitato nota che il 48 per cento degli intervistati considera pericolosi i rigassificatori nel golfo, tuttavia accettandoli in parte, si mettono in prima linea «i verbali delle circoscrizioni cittadine che all'80 per cento hanno detto un secco no a entrambi i rigassificatori». E le circoscrizioni, si sottolinea, «formate da un presidente e da vari consiglieri, rappresentano decine di migliaia di cittadini, non seicento, e prima di votare hanno voluto ascoltare comitati, ambientalisti, tecnici e alcuni scienziati».

Comunque alla base della contestazione c'è soprattutto una sorta di sfiducia nelle tecniche d'interrogazione dei cittadini, «avessimo posto noi le domande - afferma ancora il Comitato - i risultati sarebbero stati diversi, e dire questo non è offensivo, perché è arcinoto che sulla forma dell'assunto gioca l'astuzia, il suggerimento subliminale».

Infine si ricorda che dal sondaggio è emerso che sarebbe proprio il rigassificatore di Zaule quello meno contestato dai cittadini, e il Comitato sottolinea: «Stranamente è questo il desiderio di Dipiazza». Resta da notare che in sede d'illustrazione dei dati lo stesso Roberto Weber della Swg ha avvertito: «Un sondaggio non fotografa esattamente la realtà, ma appunto si limita a sondarla in un certo momento». E Legambiente stessa non si attendeva né augurava questo esito.

g. z.

COMPRO E SCAMBIO ORO, GIOIELLI E OROLOGI
DANTE Dal 1899
a Trieste in galleria Rossoni - corso Italia 9b
Tel. 040 772628 - Chiuso lunedì e giovedì

Schianto lungo la strada delle Dolomiti, a tre chilometri dalla frazione di Livinallongo. Viaggiava da solo sul mezzo

Motociclista triestino in fin di vita

Arabba: un cinquantenne perde il controllo a una curva e si schianta contro un muro

di **Giuseppe Palladini**

Viaggiava a bordo della sua Suzuki V-Storm Dl 650 quando improvvisamente, per cause ancora in corso di accertamento, mentre affrontava una curva ha perso il controllo e si è schiantato contro un muro.

È gravissimo un 50enne triestino, L.P. (le generalità complete non sono state rese note) ricoverato all'ospedale di Belluno, che nel primo pomeriggio di ieri percorreva la strada regionale 48 delle Dolomiti scendendo in direzione di Arabba.

A circa tre chilometri dalla frazione di Pieve di Livinallongo, al chilometro 90+300, lo schianto contro il muro: erano le 13.45 circa. L'uomo, come detto, stava affrontando una curva. Era da solo in sella alla potente moto e non ha coinvolto altri mezzi nell'incidente.

Le sue condizioni sono apparse subito disperate: l'allarme al 118 è stato dato da una persona in transito su quella strada che collega la valle di Arabba al passo Falzarego.

Nel giro di pochi minuti il Suem (Servizio di urgenza ed emergenza medica) di Pieve di Cadore ha inviato sul posto l'eliambulanza.

L.P. aveva perso conoscenza a causa dei traumi riportati, alla testa e al torace. È infatti arrivato in coma al pronto soccorso di Belluno. I sanitari hanno deciso di trasferirlo direttamente in sala operatoria, per intervenire sulle ferite e sui traumi interni provocati dal violento impatto contro il muro.

Uno scorcio di Arabba

Trasportato all'ospedale di Belluno è stato subito sottoposto a un intervento chirurgico

L'intervento chirurgico al quale il centauro è stato sottoposto è durato parecchie ore.

In serata l'uomo è stato trasferito nel reparto di rianimazione dell'Ospedale San Martino, dove resterà ricoverato presumibilmente per diversi giorni.

La prognosi stilata dai sanitari è infatti riservata. Ieri sera, da quanto si è appreso, i sanitari lasciavano trapelare qualche segnale di speranza. Ma è troppo presto per poter fare previsioni sull'evoluzione della situazione clinica in seguito a un impatto tanto violento come quello subito dal cinquantenne triestino.

Sul posto dell'incidente si sono portati i carabinieri della stazione di Arabba, che hanno eseguito i rilievi e cercato di ricostruire la dinamica del sinistro.

Sono intervenuti anche i vigili del fuoco volontari di Arabba, che hanno supportato i militi e hanno provveduto a rimuovere dalla sede stradale la moto e i pezzi sparsi sull'asfalto.

I rilievi sono complicati in qualche modo dalla necessità di regolare contemporaneamente il traffico, considerato che nei weekend estivi quel tratto di strada registra un consistente movimento.

Traffico che è stato rallentato in un primo tempo dall'emergenza delle manovre di soccorso e da quelle necessarie per trasferire il ferito a bordo dell'elicottero del Suem che lo ha poi trasportato, come detto, all'ospedale di Belluno.

L'ospedale di Belluno dove è stato trasportato d'urgenza il motociclista triestino schiantatosi contro un muro

IN CITTÀ

Martedì al campo base

Grande viabilità collaudo statico

Si terrà martedì prossimo al campo base della Grande Viabilità Triestina il Collaudo statico del viadotto di Cattinara tramite le prove di carico previste dalle vigenti normative. Interverrà l'assessore comunale ai Lavori Pubblici Franco Bandelli. Si tratta di un collaudo ritenuto decisivo nella fase di ultimazione dell'intervento della Cattinara-Padriciano.

Università

Immatricolazione a Ingegneria

L'Università ricorda che per l'immatricolazione ai corsi di laurea triennali della Facoltà di Ingegneria, ad eccezione dei corsi teledidattici, è obbligatorio sostenere la prova attitudinale che si svolgerà il giorno 5 settembre. Gli interessati devono iscriversi alla prova entro le ore 11.30 di giovedì 23 agosto.

Centro internazionale per l'alta tecnologia

Ics, Sciarabba lascia la guida dopo due anni Il posto rimane vacante

Nuovo cambiamento ai vertici del Centro internazionale per la scienza e l'alta tecnologia Ics, il multietnico piccolo centro di cervelli insediato all'Area Science Park, specializzata in progetti di trasferimento tecnologico ai Paesi in via di sviluppo in vari ambiti quali chimica, farmaceutica, ambiente, edilizia, comunicazioni rurali, alta tecnologia.

Lascia il timone Giusto Sciarabba, il 60enne siciliano che lo dirige dal 2005, nominato recentemente dal Ministero degli Esteri addetto scientifico dell'ambasciata italiana in Sud Africa. Nessuna indiscrezione per il momento sul successore. Il suo posto rimarrà vacante finché l'Unido di Vienna, l'ente internazionale sotto la cui egida opera l'Ics a Trieste, non deciderà di organizzare un bando per scegliere un successore, in accordo con il governo italiano che finanzia il centro con 3,5 milioni di euro l'anno.

«All'Ics ho fatto esperienze straordinarie - confessa Sciarabba – ma alla scadenza del mio mandato biennale alla guida del centro ho deciso, in accordo con la mia famiglia, di tornare a fare l'addetto scientifico all'estero per la Farnesina».

Proprio in questi giorni sta facendo le valigie. L'Unido gli ha già inviato una lettera di ringraziamento e gli amici degli altri enti scientifici cittadini gli hanno organizzato una festa d'addio, a sorpresa, al Centro internazionale di fisica teorica. «Non dimenticherò Trieste neanche a Pretoria - aggiunge Sciarabba - poiché li sarò una specie di portavoce anche del sistema degli enti scientifici di Trieste, che ha la fortuna di avere adesso un vero e proprio ambasciatore in Sud Africa, con la recente apertura di una nuova componente dell'Icgeb, che ha la sede centrale a Trieste».

Giusto Sciarabba

L'avventura triestina si è inserita nella vita di Sciarabba dopo 30 anni in giro per il mondo, nei quali ha svolto numerosi incarichi. Ha fatto il medico volontario in Mozambico, è stato addetto scientifico dell'ambasciata italiana a Nuova Delhi e Tokio e ha diretto anche alcuni programmi sanitari del ministero degli Esteri per i rifugiati afghani in Pakistan.

«All'Ics lascio un bilancio positivo – commenta Sciarabba -. È una grande conquista dopo il periodo in cui, due anni fa, l'ufficio era stato protagonista di un tunnel mediatico ingiusto, a seguito di varie notizie su dimissioni o licenziamenti dei miei predecessori da parte dell'Unido».

Tra le iniziative avviate, i progetti con istituzioni africane e cinesi

Sciarabba continua ricordando che il centro forma ogni anno circa 1500 tecnici stranieri nei rispettivi Paesi e quaranta ricercatori che si fermano a Trieste da una settimana a un anno. Tra le nuove iniziative spiccano l'aumento, senza precedenti, di progetti avviati con ricercatori o istituzioni africane, ma anche i progetti con la Cina sulle «posate ecologiche» per le prossime Olimpiadi.

Gabriela Preda

L'INCHIESTA

Una notte nel golfo: durante il fermo per lo strascico in tutta Italia, si opera a pieno ritmo con le saccaleve

Per un mese Trieste diventa capitale della pesca

Ma il mestiere rischia di scomparire. Reclutati sulle barche anche ex carcerati

di **Silvio Maranzana**

Fiutano l'aria da miscredenti: bora calante, ma ancora tesa, temperatura crollata, luna quasi piena. È una delle prime notti d'agosto, ma sarà dura e fresca come una notte d'autunno. I pescatori si passano la voce attraverso il cellulare, si esce in ritardo, verso mezzanotte. È un mese importante, si fa più di un quarto degli affari dell'anno intero: c'è il fermo pesca di un mese per lo strascico, e le saccaleve, le reti che funzionano come una grande sacca e che hanno il loro fulcro a Trieste, e sono diffuse solo in pochi altri porti di Liguria e Marche, hanno campo libero. Grossisti da molte zone d'Italia attenderanno fiduciosi domattina sulle banchine del porticciolo perché chi vuole portare in pescheria o mettere in tavola sardoni, sardine e sgombri deve rifornirsi soprattutto a Trieste, per un mese una delle capitali italiane della pesca.

Gli uomini arrivano con addosso tute da jogging e camicie da montanari, i più giovani portano le cassette ricolme del ghiaccio che dovrà conservare il pesce: è la prima fatica, a bordo ne vengono portati 450 chili. Attende all'ormeggio una vecchia «signora» dell'Adriatico, la «Lisert», di 15 metri, varata nel lontano 1952. Nel 1980 ha subito un completo restyling a Monfalcone e per questo è stata ribattezzata «Lisert». Lo scafo blu elettrico luccica sotto la luna. Ecco un lupo di mare, con la barba bianca: è Boris, fanalista e numero due a bordo, l'unico che sappia cucire le reti. «Sono di Portorose - racconta - quando c'era la Jugoslavia si pescava bene, da Portorose ci spingevamo fino al largo di Sebenico, adesso si sta meglio qua, per questo vengo a lavorare in Italia».

Sopra e in alto sopra il titolo tre fasi del lavoro dei pescatori (Sterle)

La mezzanotte è già scoccata quando appare Franco: ha la sigaretta in bocca e ne fumerà ancora un'infinità di altre. Come ogni vero comandante arriva per ultimo. «Da quattro anni porto questa barca - racconta - una volta facevo il commerciante, poi il pescatore come tanti nella terra di mio padre: Procida».

È una notte speciale: oltre al giornalista e al fotografo salgono a bordo anche Guido Doz proprietario della barca oltre che responsabile delle cooperative di pesca e Paolo Rovis assessore comunale allo sviluppo economico. Rovis si sta adoperando per migliorare le strutture del mercato: servirà una diga fissa per poter trasferire qui, all'ex Gaslini proprio sotto Le Torri d'Europa anche la gran parte dei pescherecci che oggi per scansare le libecciate ogni mattina devono fare anche il trasferimento da qui al molo Venezia.

La barca parte e comincia la lunga attesa: con l'ecoscandaglio il comandante cerca i banchi di pesce, ma sembrano tutti maledettamente poco estesi. L'assessore ha portato una bottiglia di vino, ma non si beve prima di lavorare. Boris si butta a dormire sulla tolda, il comandante trova presto uno sfidante a briscola. Prima di stendersi a russare sotto i giubbotti sul cassone, uno dei ragazzi, Andrea, racconta: «Mi drogavo fino a sette anni fa, facevo l'elettricista, ma poi ho avuto l'opportunità di seguire un corso di sei mesi per fare il pescatore. Da marzo sono su questa barca ogni notte, stacco alle sette, otto di mattina, verso le 11 mi metto a dormire, mi sveglio alle cinque, sei di pomeriggio, faccio qualche commissione e vengo ad imbarcarmi. Mi sono innamorato di questo lavoro, lo farei anche al sabato quando invece stiamo fermi». «Reclutiamo ex tossicodipenenti, ex alcolisti, ex carcerati perché altrimenti questo mestiere scompare», non ha timore a spiegare Doz. Le barche da pesca in provincia sono 80, trent'anni fa erano 300.

La Lisert si ferma. Sembravano tutti dormire, ma tutti scattano in piedi. Si accendono le 50 lampare da mille watt, si buttano in acqua le luci di profondità. Boris salta sul piccolo caicco legato alla barca madre e si stacca: la saccaleva si allarga, il pesce, attirato dalle luci, resta imprigionato in mezzo. È il momento più duro della giornata, il verricello serve a poco, a forza di braccia gli uomini devono issare la rete. I sardoni saltano e i gabbiani si buttano in picchiata. Nel frattempo è sorto il sole e nessuno se n'è accorto. Il pesce è poco, ma viene scrupolosamente diviso nelle casse. Alle sei e mezza la prua punta di nuovo sul mercato ittico. Un giretto per seguire le aste e poi al bar di fronte per il cappuccino e le notizie sportive sui giornali appena usciti. I pensieri vanno al letto, per l'immediato, e poi a un grande campionato.

L'atleta triestina avrà un ruolo a Sky Sport. «Ho sempre detto che volevo fare la giornalista, ora ci provo»

Margherita Granbassi diventa conduttrice tv «Ma non lascio la scherma né farò reality»

di **Pietro Comelli**

Riccardo Cocciante canta una Margherita buona, bella, dolce e vera. Ma lei, Margherita Granbassi, agli occhi della sua città preferisce l'etichetta di dolce. «La dolcezza è la prima cosa, poi vengono tutte le altre...», dice quasi schernendosi. Poco importa la popolarità piovutale addosso negli ultimi mesi, la campionessa mondiale di fioretto vuole restare se stessa anche dopo aver conquistato la ribalta di tv e giornali. Nonostante un imminente futuro da star sul piccolo schermo, visto il ruolo di commentatrice sportiva offertole da Sky Sport.

Occhi da cerbiatta e sorriso da copertina - anche se la parte più sexy, dice, è la schiena - la triestina Granbassi è stata paragonata a Uma Thurman per i lineamenti del viso e il taglio degli occhi. Apprezzamenti che non cerca, lei vuole fare la schermitrice e da grande la giornalista. Mica la vamp da bruciare all'Isola dei famosi. Inviata sportiva per una testata televisiva è il sogno nel cassetto.

Sta nascendo una nuova Margherita?

Non mi sento cambiata, resto la Margherita di sempre. Il primo obiettivo è lo sport, ma è giusto pensare anche al futuro e se ci sono delle strade compatibili...

Non si tratterà mica della partecipazione al reality dell'Isola dei famosi?

Mi è stato proposto, ma ho rifiutato. È un programma incompatibile con i miei impegni.

Solo un'incompatibilità dovuto alla preparazione fisica o qualcosa di più?

L'idea è di intraprendere in televisione qualcosa di più intenso e utile. Non considero una professione andare all'Isola dei famosi, non è quella mia aspirazione.

Sta parlando della proposta di Sky Sport. Come è arrivata?

C'è stato un contatto, abbiamo parlato... Sono rimasti incuriosità dall'insistenza con cui ripetevo, dopo i mondiali, che da grande avrei voluto fare la giornalista. Penso di esserci portata, ma è chiaro che dovrei essere messa alla prova.

In famiglia i precedenti non mancano.

Prima il nonno e poi il papà hanno intrapreso la strada del giornalismo. Vivo nella speranza di avere ereditato qualcosa, mio padre sarebbe felice se proseguissi questa tradizione di famiglia; cerca di darmi consigli, vuole un impegno.

E lei lo ascolta?

In questo momento ho la testa solo per i mondiali di ottobre a San Pietroburgo e le Olimpiadi di Pechino nel 2008. Non riesco neanche ad aprire un libro (è iscritta all'Università, *ndr*).

Sulla pedana vuole vincere a tutti i costi?

Vivo con grande emotività le gare e provo dispiacere quando non mi esprimo come avrei potuto, ma non è una questione di vita o di morte. Nel mondo dello sport, invece, vedo tanta rabbia.

Non vorrà mica fare la dolce a tutti i costi, magari anche con addosso la divisa da carabiniere?

E invece purtroppo accade, anche con la divisa di scherma. Non ho il sangue negli occhi.

Eppure in casa ha un doberman.

Vivo da sola in Umbria, ho bisogno di un cane che mi difenda. Mi fido di Greta, l'ho chiamata così perché volevo un nome da diva; più che Greta Garbo, in realtà è il diminutivo di Margreta, il mio diminutivo, anche se in famiglia tutti mi chiamano Ghita.

Non avrà mica paura?

Sì, sono paurosa e prima di prendere una decisione nella mia testa corrono mille pensieri. Forse per questo il film che preferisco è «L'attimo fuggente», l'avrò visto decine di volte e l'idea di cogliere l'attimo è una cosa che mi affascina.

Negli uomini invece non sopporta la maleducazione e considera una rarità le buone maniere.

C'è troppo menefreghismo, sia chiaro accade anche tra le donne. Ho sempre apprezzato i modi educati, ma negli uomini pretendo anche un carattere maschile forte. Mi rendo conto di pretendere un po' troppo.

E da Trieste cosa pretende? Manterrebbe o cambierebbe qualcosa della sua città?

Oltre alla mia famiglia gli elementi che cerco di più sono l'aria, l'acqua... Non trovo elementi da cambiare, magari fosse più vicina.

Dall'alto in senso orario: Margherita Granbassi esulta dopo la medaglia d'oro conquistata ai mondiali di Torino contro la Vezzali; allo stadio Rocco con il fratello Francesco; in divisa da carabiniere (Foto Bruni)

È un'appassionata d'arte, esperta del '900 italiano

Dalla pedana alle pagine patinate dei rotocalchi. E le telecamere delle televisioni nazionali. In divisa da carabiniere (è tesserata del Gruppo sportivo dei carabinieri), con addosso la tuta di scherma o con un elegante vestito da sera. Margherita Granbassi, nata il 1° settembre 1979 a Trieste, appare sempre a suo agio negli abiti (diversi) che indossa. Ma quello che predilige è la tuta della nazionale. Ha iniziato a tirare di scherma per seguire la passione dei fratelli, all'età di 9 anni, arrivando a diventare campionessa mondiale di fioretto. Un successo arrivato contro l'azzurra Valentina Vezzali, rivale sulla pedana amica fuori dalla palestra. Almeno così assicura la triestina.

Le porte della nazionale si sono aperte per lei nel 1995, quando è stata convocata al primo allenamento collegiale assieme al dream team del fioretto femminile. Per la prima volta la Granbassi, allora appena sedicenne, si è allenata insieme a quelle che a breve sarebbero diventate sue compagne di squadra: Diana Bianchedi, Francesca Bortolozzi, Giovanna Trillini e Valentina Vezzali.

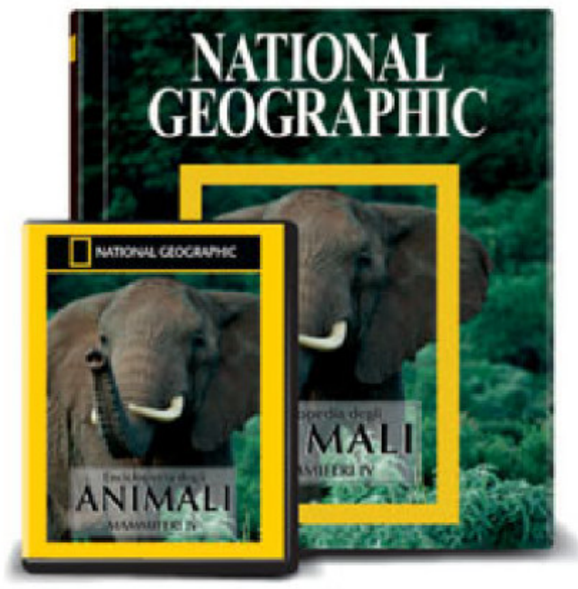
Margherita ricorda sul proprio sito internet ancora con emozione quei giorni: «Io e Ilaria Salvatori, l'altra 'novellina', facevamo a gara a chi riusciva a mettere più stoccate ai nostri idoli: non ci sembrava neanche vero! È una grandissima soddisfazione essere riuscita a conquistare il posto in squadra e vincere sia i Campionati Europei che i Campionati Mondiali oltre a tante gare di Coppa del Mondo tirando con questo team da leggenda».

Anche al di fuori della pedana, lo sport rimane sempre l'hobby principale di Margherita. In estate le piace giocare a tennis e nuotare nel mare di Trieste, dove purtroppo riesce a tornare piuttosto di rado dati gli impegni agonistici, mentre d'inverno va volentieri a sciare. Un'altra passione è l'arte, soprattutto il Novecento italiano, e in particolare Casorati, de Chirico, Sironi. Ama visitare le mostre d'arte. E per sentirsi un po' artista anche lei, realizza i biglietti di auguri per gli amici.

LA GRANDE ENCICLOPEDIA DEGLI ANIMALI

NATIONAL GEOGRAPHIC

Un'opera prestigiosa e completa per tutta la famiglia, dedicata a chi ama la natura, gli animali e a chi vuole conoscerli meglio. Una collana imperdibile realizzata da National Geographic, leader mondiale della divulgazione scientifica.



Da mercoledì 8 agosto la 4ª uscita "Mammiferi IV" a € 9,90 in pi a richiesta con IL PICCOLO

Alessandro Bogatec. A fianco la folla ai funerali (Lasorte)

Gran folla ai funerali di Alessandro Bogatec il motociclista deceduto qualche giorno fa nello schianto contro un bus sulla strada per la baia

In 600 a Visogliano hanno dato l'addio a «Bogo»

Per 4 ore tutta Duino Aurisina si è stretta attorno alla famiglia del titolare del Chiosco giallo di Sistiana

di **Elisa Coloni**

DUINO-AURISINA Una folla, circa 600 persone, ieri intorno alle 11 ha raggiunto la cappella di Visogliano per dare l'ultimo saluto ad Alessandro Bogatec. Attorno ai cari di «Bogo», alla famiglia e alla fidanzata Stefania, si sono stretti centinaia di parenti, amici, conoscenti e colleghi.

Sono arrivati in tantissimi, di ogni età, come mai si era visto a Sistiana: da Trieste, da Gorizia, da Monfalcone e pure dalla vicina Slovenia, per commemorare il 36enne prematuramente scomparso, pochi giorni fa, dopo lo schianto contro un autobus, mentre era in sella alla sua moto, sulla strada che collega la baia al centro di Sistiana.

Ma, soprattutto, quel fiume di affetto e commozione che ieri ha riempito per ore la cappella e il cimitero di Visogliano, e che si è esaurito solo nel pomeriggio, dopo le 15 ha rappresentato l'abbraccio di un'intera comunità intorno a una famiglia legatissima al proprio territorio, e a un ragazzo, Alessandro, che con il suo «Chiosco giallo», l'unico locale della baia aperto tutto l'anno, era diventato un vero e proprio punto di riferimento per il comune e per la gente.

La presenza delle due comunità, italiana e slovena, ieri è stata così sentita da sorprendere anche il primo cittadino Giorgio Ret, giunto assieme ad alcuni componenti della giunta, tra cui il vicesindaco Massimo Romita, che non è riuscito a trattenere le lacrime per ore. «Ci aspettavamo una forte partecipazione - ha dichiarato il sindaco di Duino Aurisina - ma non così tanta. Nel mio Comune non ho mai visto un tale numero di persone prendere parte a una cerimonia funebre. Non me lo aspettavo - ha aggiunto Ret -. È la dimostrazione di quanto fosse amato Alessandro e di quanto la sua famiglia partecipasse in maniera attiva alla vita del nostro territorio».

Fortissima, la commozione tra i cari di «Bogo». Una commozione composta e silenziosa. La salma, dopo essere rimasta al cimitero di Sant'Anna tra le 9.30 e le 10.30, dove è stata allestita una prima camera ardente, è arrivata alle 11.30 alla cappella di Visogliano.

Lì è stata allestita una seconda camera ardente: la processione di parenti, amici e colleghi, questi ultimi con addosso l'inconfondibile maglietta del «Chiosco giallo», è continuata per due ore, dalle 11.30 alle 13.30. Una marea di persone si è messa silenziosamente in fila per poter dare un ultimo saluto a «Bogo».

Centinaia le persone che hanno partecipato al funerale di Alessandro Bogatec (foto Andrea Lasorte)

I partecipanti sono stati così numerosi da rendere necessaria un'apposita organizzazione e il monitoraggio della viabilità, con pattuglie della Polizia municipale a regolare il traffico e con l'apertura di alcuni spazi, solitamente chiusi, adibiti momentaneamente a parcheggi.

Alle 13.30, la cerimonia funebre, celebrata in italiano e sloveno da don Ugo Bastiani di Sistiana e da don Giorgio Giannini di Duino. «Non ci sono parole. Ogni parola non avrebbe senso oggi - ha commentato don Bastiani durante l'omelia, con la voce rotta dal pianto -. Posso solo dire grazie. Grazie al Signore di averci fatto avvicinare nella vita a "Bogo", alla sua bella esistenza, al suo sorriso, alla sua serenità, alla sua amicizia. Tutti valori - ha aggiunto - che ci ha mostrato e insegnato. È per questo che dobbiamo dire grazie». Al termine della cerimonia la salma è stata inumata nello stesso cimitero di Visogliano.

La forte emozione, e la lunga attesa sotto il sole battente, hanno anche causato qualche lieve malore tra i presenti. Per fronteggiare la situazione il sindaco Ret ha fatto intervenire gli uomini della Protezione civile, che hanno distribuito circa 200 bottiglie d'acqua.

Sabato prossimo, alle 17, don Ugo Bastiani celebrerà una seconda messa per ricordare Alessandro, sempre nella cappella di Visogliano. «Sarà anche un'occasione per raccogliere tutti gli amici di Alessandro e cercare di trovare, assieme al vicesindaco Romita, il modo migliore per ricordare una persona importante per la nostra comunità - ha affermato ancora il sindaco di Duino Aurisina -. Probabilmente organizzeremo un concerto davanti al "Chiosco giallo" a fine estate. Ma vorrei anche che questa tragedia insegnasse ai nostri ragazzi a essere sempre più prudenti alla guida».

POLITICA

Il 30 agosto incontro alla Millo

Partito democratico: a Muggia un comitato in vista delle primarie

MUGGIA Anche a Muggia Ds e Margherita si mobilitano: nascerà un comitato in vista delle elezioni primarie di ottobre per il nuovo Partito democratico. Se ne parlerà in un incontro pubblico il 30 agosto, alle 18.30 alla sala Millo, ma le tre «anime» del nascente Partito democratico (Ds, Margherita e società civile di Muggia) hanno già illustrato pubblicamente obiettivi e strategie.

«La nostra esigenza è di modificare lo status quo della politica, anche a Muggia», così Fulvio Tomini, segretario locale dei Ds. «Manca la spinta affinché la gente si avvicini alla cosa pubblica – aggiunge -. Per questo intendiamo allargarci ad altre persone, non solo quelle già coinvolte nella politica, e soprattutto ai giovani, per creare una nuova generazione politica che dia nuova linfa».

In una foto d'archivio un incontro alla Millo

Il portavoce della Margherita di Muggia, Gianfranco Dragan delinea le linee guida generali, nazionali, della nuova figura politica, che «non sarà una fusione di partiti, ma un voler mettere assieme le idee e dare più peso ai valori della democrazia, restituendo dignità e autorevolezza alla politica».

L'anima della «società civile» è rappresentata da Silvano Minkusch: «È importante aggregare e mobilitare i muggesani che si riconoscono nel centrosinistra con questo obiettivo comune e portare alla nomina dei segretari nazionali e regionali del Pd. A Muggia, in particolare, questo nuovo partito servirà a mettere insieme una società frammentata e dare così un contributo all'amministrazione. Soprattutto ora con tutti i problemi da risolvere a livello locale».

Il 30 agosto ci sarà dunque una riunione pubblica in cui verrà nominato un comitato organizzatore, legato a quello già nato a Trieste. «Il percorso verso questo nuovo partito sarà una grande sfida anche a Muggia – dice Fedele Valentich (Ds) –. Ho visto tanti cambiamenti politici a Muggia. Dobbiamo ricordare il passato, tenendo fede a certi valori indispensabili per il futuro».

s.re.

L'assessore alla Promozione turistica Roberta Tarlao traccia un primo bilancio e delinea le strategie per la prossima edizione

«Muggia sotto le stelle», più spazio alla musica

Riscontri positivi dalle nuove ambientazioni e dall'inserimento in Folkest

MUGGIA Meno teatro e più musica, per tutti i gusti, con un occhio di riguardo ad ambientazioni diverse dalla piazza Marconi, e una scelta basata sulla qualità e non sulla quantità.

Su queste linee, seguite in parte già quest'anno, si baserà la preparazione della prossima edizione di «Muggia sotto le stelle». Quella attuale è quasi in chiusura, e l'assessore alla Promozione della città, Roberta Tarlao, traccia un primo bilancio, sostanzialmente positivo: «C'è stato un salto di qualità, e si è visto nei numeri presenti della piazza, con un pubblico che si è dimostrato contento delle scelte fatte».

Tra le novità 2007, c'è l'inserimento di Muggia nel circuito del Folkest: «Ho scoperto – spiega la Tarlao – che chi è appassionato di questa rassegna, non ha problemi a spostarsi dalla propria città per seguire i vari concerti. E lo si è visto anche qui a Muggia. Contiamo di aumentare la nostra presenza nei prossimi anni in questa rassegna internazionale».

L'assessore Roberta Tarlao

Secondo l'assessore, anche l'aver ridotto nel tempo la kermesse estiva e diversificato gli spazi degli spettacoli sono state scelte vincenti.

«Adottando spazi diversi dalla piazza per i concerti – osserva – si è venuti anche incontro ai residenti del centro, che spesso sopportano disagi per la musica suonata in piazza fino a tardi, in vari periodi dell'anno. Lo avevamo capito già alle riunioni fatte con la gente a Carnevale, ed abbiamo voluto mettere in pratica quanto ci è stato suggerito».

Il risultato di questi incontri sta anche in quella sorta di spettacolo itinerante, con vari protagonisti, costituito dalla rassegna «Muggia Live», che inizia venerdì e continuerà fino al 25 agosto.

«Per la prima volta – prosegue la Tarlao – abbiamo scelto, ad esempio, di realizzare spettacoli nel bastione del castello, recentemente rinnovato. È un modo per valorizzare il patrimonio artistico di Muggia con manifestazioni di un certo tipo».

E ciò non riguarda solo il bastione, ma anche le calli, gli spazi davanti ai bar e ai ristoranti del centro.

Positiva, secondo l'assessore, è anche la scelta della piazza Caliterna per sistemare i chioschi enogastronomici delle compagnie del Carnevale: «È giusto riservare loro uno spazio, e l'idea di abbellirlo con parti dei carri allegorici invernali è stata davvero azzeccata».

E in futuro? «Più musica, di tutti i tipi, e meno teatro, già quest'anno ridotto quantitativamente – annuncia la Tarlao -. Un modo per avvicinare di più anche i turisti da fuori. Il linguaggio della musica è universale. Lo è meno quello della prosa, soprattutto se in dialetto. E poi, qualità e meno quantità. Ma vorrei anche realizzare feste a tema, in determinate serate, per diversificare maggiormente il panorama musicale».

s. re.

Novità estate 2007

Siete gentilmente invitati all'agriturismo **Bajta** a gustare le nostre carni, sia di **Highlander** che di maiale, cotte da Voi stessi sulle **pietre ollari***.
Il fresco giardino del nostro agriturismo sarà a Vostra disposizione per tutta l'estate anche a pranzo, con ghiotte grigliate alla brace, come anche lo **spaccio prodotti aziendali**, dove potrete acquistare le carni, verdure e vini per i pic-nic estivi

*Servizio su prenotazione

Agriturismo Tél. 040 229 60 90 Cell 338 3676498 Dal mercoledì alla domenica dalle 10 alle 24

Spaccio prodotti aziendali Tél. 040 229 69 42 Martedì e domenica dalle 9 alle 13 Dal mercoledì al sabato dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19

Agriturismo **Bajta** Sales 108 - Sgonico - Trieste

Il presidente della circoscrizione Altipiano Ovest chiama in causa Comune e AcegasAps dopo i recenti danni della bora alle alberature

Rupel: «A Prosecco il verde pubblico è abbandonato»

TRIESTE «Fortunatamente nessuno aveva parcheggiato nelle vicinanze della grossa pianta, né sostato nel punto sotto l'albero. Altrimenti sarebbero stati dolori...». Così che Bruno Rupel, presidente della circoscrizione Altipiano Ovest, commenta la recente caduta di due grossi rami dal grande salice adiacente il piccolo stagno di Contovello.

I potenti refoli della bora di qualche giorno fa hanno infatti messo a dura prova numerose alberature della provincia. Tra queste l'imponente salice di Contovello, cresciuto alto e forte grazie alla perenne fonte d'acqua del vicino laghetto. Ma con la bora non si scherza: le folate impetuose spezzano alberi e rami secchi e malati in un istante, e anche le piante in apparenza più sane devono pagare pegno all'impatto ventoso.

«Una volta di più – commenta Rupel – ci si deve rendere conto come in questi casi valga soprattutto la prevenzione. È importante perciò che gli enti competenti provvedano a curare puntualmente la manutenzione dei giardini e delle aree verdi di dominio pubblico. L'episodio di Contovello, che il settore del Verde pubblico comunale ha provveduto a risolvere rapidamente provvedendo al taglio e all'asporto delle ramaglie cadute, potrebbe ripetersi anche in altre parti di quella zona. Per esempio – insiste Rupel – sulla strada che dall'area ricreativa del laghetto porta all'imbocco del Sentiero natura e alle diverse campagne terrazzate e coltivate sottostanti l'antico borgo».

Il presidente si riferisce in particolare alla scarpata che pedoni e automobilisti si trovano sulla sinistra, scendendo dalla collina in direzione Grignano. Su quel ripido versante crescono in modo selvaggio e spontaneo numerose robinie e altri alberi, che in alcuni casi rischiano di franare al suolo perché malati o cresciuti in posizioni proibitive.

«È da tempo che la circoscrizione ha chiesto all'AcegasAps, responsabile per la manutezione di quel tratto, di intervenire per ridurre le chiome e gli arbusti in eccesso. Un intervento – sostiene Rupel – che si rende oltremodo necessario proprio in questo periodo, alla vigilia dei preparativi per le vendemmie. Terrazzi e campagne vicine al versante sono per lo più coltivate a vigna, e dunque giorno dopo giorno il traffico dei viticoltori frontalieri si fa più intenso. Sono già in tanti – afferma il presidente – che in attesa di sviluppi hanno deciso di arrangiarsi in proprio, provvedendo al taglio delle piante "eccessive" nei tratti più vicini alle rispettive proprietà. Come in altre occasioni, noi dell'altipiano dobbiamo arrangiarci da soli. Non è così, però, che le cose devono funzionare. A ognuno le proprie responsabilità».

m.l.

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Pierluigi Sabatti

LE ASSOCIAZIONI DI TRIESTE La sezione presieduta da Marcella Skabar

Gli Atleti azzurri triestini sono i più numerosi d'Italia: seicento dal 1954 ad oggi

Nel panorama italiano dell' Anaai, l'Associazione Nazionale Atleti azzurri d'Italia, il sodalizio che riunisce il Gotha degli sportivi italiani, vale a dire coloro che hanno indossato la mitica «maglia azzurra», simbolo dello sport e dell'orgoglio nazionale, la sezione triestina con il suo elenco di nomi prestigiosi è la più blasonata del paese, oltre alla più numerosa.

La sezione triestina nasce nel 1954, nell'anno del ritorno di Trieste all'Italia e, infatti, i due cinquantenari sono stati festeggiati nel 2004 con manifestazioni varie e con la pubblicazione di «Trieste Azzurra», il volume che narra la storia della Trieste sportiva attraverso le gesta dei suoi numerosi protagonisti lungo l'arco di tutto il secolo scorso. Uno dei vanti della sezione triestina è quello di essere l'associazione, che con i quasi seicento atleti di ieri e di oggi che hanno portato la maglia azzurra, si colloca ai primi posti in Italia. Dal 14 aprile 1993, data d'inaugurazione dello stadio Nereo Rocco, l'associazione ha la sua sede negli uffici del Coni all'interno dello stadio. La presidente dal '87 di questa vivace sezione triestina è Marcella Skabar Bartoli, dirigente sportivo da oltre trent'anni - qualifica che le è valsa la Stella d'oro al merito sportivo conferita dal Coni di Roma - che con inesauribile energia segue molto da vicino questa sua grande famiglia. «Promuovere lo sport per noi significa cercare di far comprendere ai giovani il lato più nobile dell'attività agonistica - spiega - che presuppone umiltà, desiderio di dare sempre il meglio, molti sacrifici, ma soprattutto, per chi si avvia allo sport agonistico, l'avere come meta la maglia azzurra, che è senz'altro la massima ispirazione di ogni atleta».

E Marcella Skabar Bartoli parla per esperienza personale, avendo indossato l'ambita maglia azzurra più volte negli anni '60, quando prese parte a molte competizioni internazionali di lancio del giavellotto. Tra le attività dell'associazione, almeno una volta l'anno l'Anaai di Trieste organizza conferenze e dibattiti che toccano vari aspetti del mondo sportivo, con particolare attenzione alle problematiche previdenziali, al professionismo e allo sport al femminile. L'appuntamento più importante dell'anno è la consegna del premio Atleti azzurri, il riconoscimento che viene consegnato a tutti coloro che hanno indossato nel corso dell'anno la maglia azzurra.

Particolarmente numerosa l'ultima edizione, che ha visto Manuela Di Centa, membro del Cio, premiare oltre 90 atleti. Un problema scottante e di non facile soluzione di cui si occupa anche l'Anaai è l'assistenza per gli azzurri bisognosi, gli atleti che dopo anni di impegno dedicati allo sport come professionisti, si ritrovano a fine carriera senza un lavoro e con scarsi mezzi. Il «Fondo di solidarietà Atleti azzurri di Trieste» sostiene entro i limiti delle sue possibilità gli atleti in difficoltà con i contributi dei soci, con il ricavato delle offerte del libro «Trieste Azzurra» e anche cercando di favorire il rientro nel mondo del lavoro degli ex azzurri.

Patrizia Piccione

Canottieri azzurri triestini assieme a Nino Benvenuti a una delle premiazioni annuali organizzate dall'Associazione nazionale atleti azzurri d'Italia

Pagine di storia e di sport nel libro del cinquantenario

Sfogliando «Trieste Azzurra», l'ultima fatica editoriale pubblicata dalla sezione triestina dell'Anaai nel 2004 per festeggiare il 50° anniversario del ritorno di Trieste all'Italia e l'altrettanto importante 50° compleanno dell'associazione di Trieste, si è colpiti dal grande numero di atleti triestini, giuliani e dalmati che hanno tenuto alto il nome della città nel mondo grazie agli allori conquistati indossando la maglia azzurra. Il volume, ideato da Marcella Skabar Bartoli con la collaborazione di Ezio Lipott, è il terzo pubblicato dall'associazione, e rispetto i primi due, è più ricco nella parte storica e documentaria. Il primo libro uscito nell'88 si limitava alle schede personali degli atleti azzurri triestini iscritti all'associazione. La seconda versione è stata invece pubblicata in occasione del centenario delle Olimpiadi dell'era moderna nel 1996.

«Trieste Azzurra» 2004 pur mantenendo la parte con le schede tecniche e personali dei quasi seicento atleti di ieri e di oggi, presenta una parte storica ricca di informazioni e aneddoti sugli sportivi illustri, soprattutto i protagonisti del mondo dello sport nel periodo d'oro negli anni tra il 1930 e il 1960, quando i triestini presenti nelle varie nazionali erano numericamente importanti. Oltre la metà dei seicento azzurri sono donne, atlete che hanno dato un importante contributo allo sport italiano vestendo la maglia azzurra e primeggiando in discipline sportive già negli anni venti, intrepide mule triestine emancipate ed indipendenti, figlie della cultura mitteleuropea, come Maria Bravin, classe 1907, prima italiana nella storia del nuoto che ha conquistato nel 1924 i 100 stile libero, come Elda Cividino e Pina Cipriotto, che nel '36 hanno partecipato alle olimpiadi di Berlino con la squadra azzurra di ginnastica.

pat.p.

Olimpiadi invernali 2006: Marcella Skabar con Tania Romano e Valentina Turisini. Qui sopra, Francesca Benolli, Federica Macrì e Sara Bradaschia (ginnastica artistica)

Allo stadio Rocco la mostra fotografica permanente intitolata a Luca Vascotto

Nel 1990, l'anno dei mondiali di calcio in Italia, l'Anaai di Trieste ha organizzato una mostra a Palazzo Costanzi per rinverdire i fasti dello sport triestino e giuliano e far conoscere attraverso una «fotocronaca» i grandi campioni che hanno scritto la storia dello sport italiano. Tra i primi interpreti Giovanni Raicevich e Giorgio Calza, i grandi campioni di lotta dei primi del novecento, sport molto amato e popolare all'epoca. Trieste mantiene un posto d'onore nella vela e una fama inossidabile grazie anche ai nomi di Tino Straulino, Nico Rode e Sergio Sorrentino, attuale vicepresidente dell' Anaai di Trieste, ancor oggi considerati i super campioni delle regate. Le foto di quasi 400 atleti azzurri per un totale di 54 discipline sportive, hanno trovato la loro collocazione permanente nel 1993, nel foyer dello stadio intitolato a Nereo Rocco, primo calciatore triestino ad aver vestito la maglia azzurra. La mostra fotografica nella sala azzurra dello stadio è stata intitolata nel 2001 alla memoria di Luca Vascotto, giovane canottiere olimpico scomparso a 25 anni. Oggi la mostra è in piena fase di rinnovamento, sia strutturale sia per quanto riguarda il materiale fotografico, al quale verrà aggiunta una sezione audiovisivi, una videoteca dove i visitatori potranno vedere su schermo piatto filmati d'epoca e recenti, protagonisti gli azzurri triestini e giuliani.

pat.p.

TRIESTE DI SERA

❶ L'interno del bar

❷ I gestori

❸ Un gruppo di clienti

❹ Lo staff del Sunrise café

❺ L'esterno del locale

Il locale di Porto San Rocco a Muggia è meta anche di artisti e personaggi dello spettacolo

Al Sunrise café velisti e naviganti di tutto il mondo

È il punto di ritrovo dei diportisti, da quelli più famosi come Paul Cayard o Vasco Vascotto, ai turisti che risalgono l'Adriatico per fermarsi a Trieste. Ma è meta apprezzata anche da artisti e personaggi del mondo dello spettacolo che amano andare in barca e scendono a terra per un cocktail: sono frequenti le puntate estive dei Pooh e di Nina Moric.

È tutto questo che rende particolare l'atmosfera del «Sunrise café», da sette anni il locale di Porto San Rocco, l'attracco muggesano che di sera si trasforma anche in una discoteca all'aperto, molto apprezzata dai giovani triestini. Ideato e realizzato da due giovani amici da sempre, Massimo Dagostini e Alberto Benevol, il locale si ispira a un bar vicino al mare che i due hanno visto tempo fa in Grecia.

«Il mercoledì – spiegano – è una tradizione per centinaia di ragazzi della città venire a trascorrere la serata da noi. In pochi minuti si lascia il centro di Trieste e ci si siede in riva al mare, ascoltando buona musica». La consumazione che va per la maggiore è il «mojto».

La musica costituisce una costante dell'atmosfera del Sunrise: da Pasqua alla Barcolana, tutte le domeniche c'è musica jazz suonata dal vivo, dal pomeriggio all'ora del tramonto, entrambi, sia la musica che il tramonto, da gustare comodamente seduti in riva al mare, fra le barche.

u.s.

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	5.52
	tramonta alle	20.29
LA LUNA:	si leva alle	23.17
	cala alle	13.42

31.a settimana dell'anno, 217 giorni trascorsi, ne rimangono 148.

IL SANTO
Trasfigurazione del Signore

IL PROVERBIO
Chi la fa l'aspetti.

■ FARMACIE

Domenica 5 agosto 2007

Aperte dalle 8.30 alle 13:
via Combi 17
via Fabio Severo 122
via Mazzini 43
via Flavia di Aquilinia 39/c - Aquilinia
Fernetti tel. 212733

Aperte dalle 13 alle 16:
via Combi 17 302800
via Fabio Severo 122 tel. 571088
via Flavia di Aquilinia 39/c - Aquilinia tel. 232253
Fernetti tel. 212733
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte dalle 16 alle 20.30:
via Combi 17
via Fabio Severo 122
via Mazzini 43
via Flavia di Aquilinia 39/c - Aquilinia
Fernetti tel. 212733
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Mazzini 43 tel. 631785

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it
Dati forniti dall'Ordine dei farmacisti della Provincia di Trieste

■ EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

■ TAXI - AEREI - TRENI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Aeroporto	0481773225
Ferrovie - Numero verde	892021

■ BENZINA

AGIP: via Forlanini (Cattinara); viale Miramare 49.
ESSO: v.le Campi Elisi; Ss 202 km 18+945 Sgonico.
SHELL: Aurisina 129 (Duino Aurisina); Aquilinia (Muggia).
TAMOIL: via F. Severo 2/3.
FLY: Passeggio Sant'Andrea.

Aperti 24 ore su 24
TOTAL DUINO NORD: Aut. Ts/Ve.
AGIP DUINO SUD: Aut. Ve/Ts.
AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (Superstrada).

Self service
AGIP: via dell'Istria 155; via Forti 2 (Borgo San Sergio); viale Miramare 49; via A. Valerio 1 (Università); via Forlanini - Cattinara.
ESSO: Sgonico - S.S. 202; via Carnaro S.S. 202 km 3+0,67; piazza Foraggi 7.
SHELL: via Locchi 3.
TAMOIL: via F. Severo 2/3.
FLY: Passeggio Sant'Andrea.

LOTTO

BARI	84	37	82	15	54
CAGLIARI	81	2	3	56	79
FIRENZE	71	40	21	83	31
GENOVA	19	37	33	17	42
MILANO	46	19	81	80	62
NAPOLI	87	43	90	47	75
PALERMO	41	60	65	17	75
ROMA	64	17	42	23	66
TORINO	29	53	23	64	20
VENEZIA	81	29	78	82	70
NAZIONALE	22	67	86	83	55

Superenalotto (Concorso n. 93 del 4/8/2007)

41 46 64 71 84 87 Jolly 81

Montepremi €	3.575.065,87
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot €	25.000.000
Nessun vincitore con 5+1 punti	
Ai 12 vincitori con 5 punti €	59.584,44
Ai 1740 vincitori con 4 punti €	410,92
Ai 52.401 vincitori con 3 punti €	13,64

Superstar (N. Superstar 22)

Nessun vincitore con punti 6 - Nessun vincitore con punti 5+1
Nessun vincitore con punti 5 - Ai 9 vincitori con 4 punti € **41.092.** Ai 155 vincitori con 3 punti € **1364.** Ai 2590 con 2 punti € **100.** Ai 17.022 vincitori con 1 punto € **10.** Ai 41.424 vincitori con 0 punti € **5.**

Un'altra tappa della grande manifestazione che coinvolge molte giovani triestine

Sedici finaliste per il titolo di Miss Topolini

Hanno sfilato in 90 alle Torri d'Europa. Fra tre settimane l'ultimo confronto in passerella

Sono state scelte le sedici finaliste del concorso di bellezza Miss Topolini 2007, la manifestazione giunta alla terza edizione, con iscrizioni da record quest'anno. Al centro commerciale Torri d'Europa hanno sfilato circa 90 ragazze, davanti ad un pubblico numeroso, composto soprattutto da fidanzati, genitori e amici delle aspiranti reginette. Le giovani hanno affrontato la passerella prima in abito da sera e quindi in costume da mare, la prova più temuta, insieme alla passeggiata sui tacchi. Nelle feste organizzate nelle scorse settimane, e nel pomeriggio della giornata di venerdì, la giuria tecnica, composta da giornalisti, fotografi, esperti del settore della moda e del look, hanno valutato singolarmente ogni iscritta, scegliendo la rosa delle sedici finaliste, annunciate a fine serata. Prima di sfilare parrucchiere e truccatrici di sono occupate di valorizzare ogni miss in passerella, studiando per tutte le ragazze le acconciature e il make up più azzeccati. Grande gioia per il gruppo giunto alla fase conclusiva della kermesse, qualche delusione per alcune bellezze, che però, vista la giovane età, potranno affrontare nuovamente l'avventura anche nelle prossime edizioni. Le sedici bellezze selezionate per la finale sono: Sara Bechari, Carlotta Cimador, Daiana Di Finizio, Karin Jugovaz, Kamela Zeneli, Lisa Battaglia, Carol Beltram, Elisa Barresi, Giulia Todesco, Sara Bleta, Sara Jelovcich, Paula Natalia Orlini Campos, Katerina Zubko, Marzia Pitteri, Margherita Del Piero, Lara Genzo e le due riserve Nicole Pertot e Sarah Bastos. Alcune delle finaliste sono nate all'estero, molte sono triestine, altre ancora arrivano da dalla regione, tutte d'età compresa tra i 15 e i 25 anni, la maggior parte studentesse, qualcuna già lavora. Ora le ragazze avranno tre settimane di prove, per migliorare il portamento, la postura, seguite dall'agenzia di Moda Be-Nice, che organizza l'evento insieme al centro commerciale Torri d'Europa.

m.b.

Le sedici ragazze che andranno in finale

Una delle precedenti selezioni

MATTINA

Tour Trieste ebraica

Oggi, alle 10, secondo tour di Trieste Ebraica. La visita guidata prende il via alle 10 da piazza Unità e si snoda lungo i luoghi, più e meno conosciuti, dell'eredità ebraica locale: le vie del ghetto, il Museo ebraico Carlo e Vera Wagner, la libreria Saba, la Scuola Vivante, la pasticceria Bomboniera per poi raggiungere la Sinagoga. Il costo del tour, organizzato da Key Tre Viaggi, è di 15 euro inclusi gli ingressi al museo e alla Sinagoga. Il ritrovo è davanti all'ufficio informazioni di piazza Unità.

Topolino, raduno a Muggia

Raduno straordinario ai fiori d'arancio, oggi a Muggia, per le storiche vetture del Club amici della Topolino Trieste a festeggiare la celebrazione delle nozze di Barbara Lombardi, segretaria operativa del club dalla sua fondazione, con Andrea Maiani pure aderente al sodalizio. La presenza delle Topolino farà da ala al rito che verrà officiato alle 11 nel duomo della cittadina istroveneta.

Viavai noleggi camper Marchi: joint e pössl
Vendita accessori e ricambi camper e tutto per il campeggio. Sempre in viale Campi Elisi, 62 (fianco pam)
tel. 338/6999062

SERA

Festa dello sport

Sempre più coinvolgente, continua con grande successo presso il campo sportivo di via Paisiello la tradizionale «Festa dello sport» organizzata dall'Asd Costalunga. Oltre ai rinomati chioschi enogastronomici, musiche e balli allieteranno la vostra serata all'aperto. Suoneranno i mitici «Billows '85».

CHIUSI PER FERIE

Azienda servizi sanitari n. 1

L'Azienda per i servizi sanitari n. 1 Triestina ricorda che anche nel periodo di ferie estive il numero verde Sanità della Provincia 800991170 con sede in via Via Nordio 15 funziona tutti i giorni dalle 8 alle 18 e il sabato dalle 8 alle 14. Il servizio fornisce ogni informazione per l'accesso alle prestazioni erogate dall'Azienda sanitaria, dagli ambulatori e strutture accreditate, dall'Ospedale infantile Burlo Garofolo e dell'Azienda ospedaliera.

Proprietà edilizia

L'Associazione proprietà edilizia informa che gli uffici di via Mercadante 1 saranno chiusi per ferie da domani al 24 agosto compresi.

Tribunale del malato

Il Tribunale per i diritti del malato comunica che la sede di via Battisti 20 riaprirà il giorno venerdì 24 agosto con orario dalle 17 alle 19. Resta a disposizione la segreteria telefonica al numero 040 362427.

CERCASI

TARGA. Mercoledì 1.o agosto in zona San Giacomo smarrita targa anteriore autovettura TS 400006. Chi l'avesse trovata è pregato di telefonare allo 040-773260 oppure cell. 3391439292.
CELLULARE. Trovato cellulare Samsung sabato mattina in viale Miramare (dopo ponte ferrovia). Telefonare 3386596462.
GATTO BIANCO. Trovato gatto bianco, con coda e mezzo dorso nero, mascherina nera muso bianco, macchia nera sul fianco sinistro. Gli interessati sono pregati telefonare allo 040-307388.

MATRIMONI

Santarsiero Giuseppe con Benvenuti Monica; Burlin Luciano con Kryvopysh Iryna; Gambo Leonardo con Barnaba Lorella; Zio Giacomo con Ronconi Valentina; Borriello Giuseppe con Sosa Aldama Ydanayi Biatriz; Benassi Roberto con Cepak Alessia; Zamattio Alberto con Garbaci Barbara; Le Brum Umberto con Strukelj Damjana; Arancio Marco con Neppi Tania; Vucina Manuel con Spacal Isabella; Naimi Alessandro con Babic Roberta; Gherbaz Luca con Kochl Sonja Johanna; Megherbi Bensekrane con Hohensasser Tamara; Zampa Michele con Grazioso Francesca; Gioghi Christian con Ibanez Vasquez Sandra Veranzo; Visintin Alessandro con Prato Francesca; Gardelini Bledar con Devescovi Lara; Marzio Riccardo con Rotta Antonella; Armani Massimo con Schleimer Erica; de Meo Francesco con Volk Carmen; Garbin Andrea con Giordano Francesca; D'Elia Marco con Senatore Gabriella; Damiani Lucio con Affatati Daniela; Daveri Mario con Sakleski Violeta; Makovec Claudio con Vidrini Miriam.

Gioielleria Montecarlo
COMPRIAMO ORO PAGAMENTO IMMEDIATO
Via Ghega, 19/a (P.zza Dalmazia) 34100 Trieste
Tel./Fax 040.3478295

Simposio organizzato da Impresa Etica che promuove l'inserimento di ragazzi disagiati

A Muggia si imparano i segreti della ceramica artistica

Inizia domani a Muggia la terza edizione del Simposio Internazionale di Ceramica Artistica «Prospettiva» nel Laboratorio artigianale della cooperativa sociale Impresa Etica, la onlus con sede a Padova che promuove l'inserimento lavorativo di ragazzi che provengono da situazioni di disagio, offrendo loro la possibilità di apprendere le tecniche e i segreti della lavorazione della ceramica artistica, un'antica tradizione artigianale che sta vivendo un momento di grande interesse.

Il simposio si terrà a Muggia, in via Cavalieri di Malta 7/a, sede produttiva di Impresa Etica, dal domani al 18 agosto, dal lunedì al venerdì, e prevede un laboratorio pratico al mattino, dalle 10 alle 14, mentre la sera, alle 21, i maestri ceramisti presenteranno a turno le loro opere soffermandosi sulle varie tecniche creative e sul personale percorso artistico. Quest'anno i partecipanti saranno seguiti da ceramisti di fama internazionale dai quali apprenderanno le tappe fondamentali per realizzare della ceramica artistica di alto livello. Le lezioni e le relazioni saranno tenute da Bill Farrell, Dolores Fortuna (Usa), Vera Noskova, Alexander Gladky (Russia), Kristin Andreassen (Svezia) e Ching Yuan Chang (Taiwan).

Durante i workshop del mattino i ceramisti rielaboreranno i prodotti che fanno parte della produzione di ceramiche per la casa realizzate da Impresa Etica Comart, che ha un punto vendita in via Crosada 3. Piatti, tazze, vasi, ciotole e stoviglie diventeranno così dei pezzi d'arte unici, grazie all'estro e alla creatività dei sei artisti della ceramica.

Le giornate dedicate alla ceramica artistica sono aperte a tutti.

pat.p.

Lo staff di «Prospettiva», della cooperativa sociale Impresa Etica

GLI AUGURI

Edda compie 70 anni

Edda compie 70 anni. Auguri dal marito Egidio, dai figli Stefano e Giuliano con le nuore Michela e Patrizia e nipoti.

Gli 80 anni di Maria

Nonna Maria ha 80 anni. Tanti auguri di buon compleanno da Ruben, Gianni e Sara.

Paolo, sono 50

Paolo festeggia 50 anni. Tanti auguri da mamma Lucia, dalla moglie Alessandra, dalla figlia Brenda, amici e parenti tutti.

I 60 anni di Aldo

Per i 60 anni di Aldo auguri da Bianca, Alessia, Giuliano, Pamela, Alex e dal nipotino Mattia.

Sergio, 70 anni

A Sergio che compie 70 anni i più affettuosi auguri dalla moglie, dalle figlie con i parenti e da Seby.

I 100 anni di Maria

Maria festeggia 100 anni. Affettuosi auguri da Tosca, Massimo, Grazia e Francesca.

Marcella, sono 60

Marcella festeggia 60 anni. Auguri con affetto da Elena, Mann, Giada e Mario.

Giordano ha 70 anni

Giordano compie 70 anni. Tanti auguri dalla sorella Gioia, dal cognato Attilio e da tutti gli amici.

Bruno e Mirella

Bruno compie 70 anni, e la figlia Mirella 40. Tanti auguri da tutti i parenti.

Gli appuntamenti di oggi e domani

A Serestate 2007 canzoni degli anni '40

Per Serestate 2007 oggi, in piazza dell'Unità, con inizio alle 21.15, si conclude il «Trieste Live Rock Festival» con l'attesa esibizione dei New Trolls. Sempre oggi, ma in piazza Hortis, alle 21, il Circolo Jacques Maritain rappresenta «La sera del dì di festa». Domani nel piazzale della Capitaneria di Porto, alle 20.30, ultimo concerto stagionale della civica orchestra di fiati «G.Verdi», e in piazza Verdi, alle 21, appuntamento con il «Palcoscenico amatoriale triestino». In piazza Hortis, sempre alle 21, l'Associazione Amici della Gioventù Musicale presenta «Dispersi nel vento con le rose», le canzoni degli anni '40.

■ ELARGIZIONI

- In memoria di Giuseppe Padovan dalle fam. Capanni, Dalla Riva, Gobbato, Langan, Ruzzier, Zoch 60 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Giampiero Leo nel XXVI anniv. dalla mamma e familiari 25 pro Fameia capodistriana, 25 pro Unitalsi, 25 pro Conf. San Vincenzo Roiano, 25 pro Frati di Montuzza.
- In memoria di Natalino Dellapietra per il compleanno (7/8) da Libero e Mara 100 pro Gattile di Cociani.
- In memoria del caro papà (5/8) dalla figlia Gemma 50 pro Sogit.
- In ricordo di Trudy (29/7) da Libero e Mara 50 pro Gatti di Cociani.
- In memoria di Maria Blagonja da Nella, Lucia, Fiorella, Cia, Ann, Alida, Nerina, Romano, Teresa, Silvia, Alma, Angela 60 pro Ados.
- In memoria di Gina Botteri Salvi da Italia e Fides Bressan 50 pro chiesa di Barcola.
- In memoria di Aldo Bucaj da Albina e Livio 50 pro Airc (malattie rare).
- In memoria di Massimiliano Canciani dal nipote Mario Starri e Mariuccia 25 pro Ass. Azzurra malattie rare.
- In memoria di Alma Ciacchi in Dellasanta da Susanna, Franco, Elisabetta, Marcello, Adriana e Giulio 75 pro Ass. Azzurra malattie rare
- In memoria di Francesco Colli dalla famiglia Tracanelli 100, da Edda Mian 50 pro Reparto rianimazione ospedale di Cattinara.
- In memoria di Tullio Crisman da Carmelo e Marina Calandruccio 100 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Nedda Finazzer dalle amiche 135 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Chiara Fuoco dai colleghi della sorella 180 pro Pineta del Carso.
- In memoria di Mario Pauluzzi da Carmela Moradei 100 pro Villaggio del fanciullo.
- In memoria di Romana e Pietro Roiazzi dalla figlia Marisa 52 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini oncologici).
- In memoria di Elena Turk da Archina e Dario 100 pro La nostra famiglia.
- In memoria di Liliana Zustovich Fabro dai condomini di piazzale De Gasperi 2 155 pro Amici del cuore - Per il progresso della cardiologia.
- Da Clara Trost 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria dei propri cari da N.N. 219,96 pro Unione Italiana Ciechi.
- In memoria dei famigliari defunti da N.N. 200 pro Com. di S. Martino al campo (don Vatta).
- In memoria della madre Anna dal figlio Renato Fusco e dalla nuora Franca Olivo 25 pro Frati Cappuccini di Montuzza, 25 pro Centro Aiuto alla vita.
- In memoria di Maria Rosa Bacci da Milena e Luciano Marega 50 pro Piccolo Comitato Unicef.
- In memoria di Lidia Silli Beltramini da Lidia e Alba Meazzini 25 pro Sogit.
- In memoria di Nerina Buttignoni dalle famiglie Sassetti e Toso 40 pro Unione Italiana Ciechi.

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

50 ANNI FA SUL PICCOLO
a cura di Roberto Gruden

■ CINQUANT'ANNI FA

5 agosto 1957

➤ L'Ufficio autoveicoli della Prefettura rinnova l'invito, agli intestari di autoveicoli e motocicli con targa «triestina», ad affrettare le domande intese ad ottenere la sostituzione, che va fatta entro il 31 dicembre. Si ritiene opportuno fare presente che, per fabbricazione e consegna delle nuove targhe, occorrono circa 40 giorni.

➤ Anche quest'anno, i profughi di Isola residenti a Trieste ricorderanno domenica 11 agosto il loro compatrono S. Donato. Una Messa all'aperto sarà celebrata da mons. Dagri a Opicina, campo profughi di via Doberdò 8, con la partecipazione del coro isolano; seguirà la tradizionale bevuta del «Iuni de San Donà» alla trattoria di Campo Romano.

➤ I Monopoli di Stato rendono noto che è stato posto in vendita un nuovo tipo di sigaretta svizzera, la «Memphis sport filtro», al prezzo di lire 380 il pacchetto, come pure un nuovo tipo di sigaro cubano («Chicos») al prezzo di lire 250 il pezzo. Inoltre, da oggi sono distribuite alle rivendite di Trieste le nuove sigarette «San Giusto», al prezzo di lire 180 al pacchetto da 20 sigarette.

■ MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 8 Ita COSTA MARINA da Dubrovnik a orm. 29; ore 8 Mlt MINERVA SYMPHONY da Novorossiysk a rada; ore 8 Ita CLIPPER KARINA da Venezia a orm. 87 (Ssl); ore 9 Tur UND ATILIM da Istanbul a orm. 31; ore 10 Mhl TOUCH da Venezia a orm. 30.

PARTENZE
Ore 3 Pan MSC ADRIANA per Venezia da Molo VII; ore 3 Tur ULUSOY 5 per Cesme da orm. 47; ore 8 Ita SIDER TAIOCH da orm. 82 (Servola); ore 18 Ita COSTA MARINA per Ancona da orm. 29; ore 20 Tur UND ATILIM per Istanbul da orm. 31; ore 21 Cym EOS per Fiume da orm. 30.

La posta prioritaria

● Rispondo alla lettera «La posta ex prioritaria» del 27 luglio scorso, nella quale il signor Guido Placido chiede dei chiarimenti sui servizi di spedizione della posta ordinaria e della posta prioritaria.

Il decreto ministeriale del 12 maggio del 2006 ha previsto la semplificazione dell'offerta postale individuando nella posta prioritaria il prodotto a più alto livello di qualità. L'ingresso della tariffa unica prioritaria semplifica e migliora il servizio di corrispondenza in prospettiva dell'apertura totale del mercato che interesserà tutto il settore, e costituisce un passo in avanti per raggiungere un assetto più moderno nel settore della corrispondenza, in linea con i molti paesi europei dove la posta ordinaria non esiste più.

Le spedizioni in posta ordinaria coinvolgevano una percentuale esigua di famiglie italiane. Ora tutta la posta viaggia per via aerea, sistema che permette di abbattere le distanze e i tempi di consegna.

Il medesimo Decreto, inoltre, ha stabilito l'introduzione di un nuovo prodotto, denominato «posta massiva», calibrato in funzione delle esigenze dei Clienti Business.

Agostino Mazzurco
responsabile ufficio comunicazione territoriale di Poste italiane

Aree di sosta al confine

● Al confine di Rabuiese io ci passo spesso come tante altre persone per recarmi in Istria e usufruisco dei servizi forniti dal cambiavalute e dal bar per avere un po' di moneta croata, una ricarica telefonica, delle sigarette, il giornale o per un caffè degno di questo nome. Con mia grande sopresa tra camion, auto e caravan in tripla fila invece di uno spazio per la sosta in prossimità dell'edificio sede dei citati servizi trovo che il vecchio parcheggio è stato più che dimezzato e l'entrata ridotta al minimo.

Pazienza mi dico, il caffè lo bevo al ritorno dalla gita, il telefono rimarrà scarico e proseguo. Al rientro in Italia però mi rendo conto che neanche in quella corsia la situazione è migliore. Di zone per sostare neanche l'ombra, solo barriere di metallo, di plastica e di cemento e l'immancabile divieto di sosta. Ma le necessità mi consigliano comunque una sosta, i miei figli reclamano un gelato, il mio cellulare adesso mi serve davvero e delle kune che mi hanno rifilato come resto non so che farmene. Così interpreto a modo mio i cartelli presenti e imito alcuni automobilisti che mi hanno preceduto.

Lasciata la macchina, attraverso a piedi le due corsie in direzione Trieste, scavalco le barriere di plastica e le barriere in cemento e sempre con moglie figli al seguito attraverso le tre corsie in direzione Slovenia, raggiungendo l'edificio che ospita i servizi a me necessari. Le conclusioni sono: nel progettare questa strada non si sono tenute minimente conto delle esigenze dei cittadini, che le due misere aree di sosta nuove di zecca distano più di 500 metri dal valico e sono inutili, che il turista in entrata stato viene «invitato a proseguire» o «dissuaso dal sostare» dalla segnaletica e appare evidente il preciso disegno di invitare le persone in transito a fermarsi non dalla parte italiana ma dalla parte slovena dove con molta più lungimiranza sono stati realizzati spazi adeguati.

Ancora una volta dunque regaliamo lavoro (e quindi soldi) ai nostri vicini sloveni.

Lettera firmata

Il benessere personale

● Con il crollo dell'ideologia politica ci è rimasto forse come unico ideale da seguire il benessere personale derivato dal denaro, c'è chi si fa la barca a vela oppure chi va in barca a vela dell'imprenditore di turno, vi ricordate di Ricucci, Coppola, Fiorani dell'estate scorsa, la politica «paga» in tutti i sensi o meglio la pagano i cittadini italiani, cocaina e canne comprese.

Da parecchio tempo i manager hanno preso il posto dei politici, vent'anni fa Romano Prodi faceva il consulente tecnico ai politici, ora è lui il rappresentante di quella mezza Italia più uno che lo ha votato. I pochi politici rimasti nel centro sinistra si sono compattati come sardine per fare di due partiti uno e a De Gasperi, Matteotti, Gramsci che hanno dato la vita per la politica cosa gli diciamo. L'unico in grado di prendere il timone del centrosinistra è Walter Veltroni per rappresentare l'Italia popolare che «paga» le tasse faticando per arrivare a fine mese.

Siamo in pieno bipolarismo ma ne vedremo delle belle con i partitini, mi sembra che ce ne siano ventidue e aumenteranno, in Italia i leader non mancano, l'ultimo mi sembra che si chiami Fabrizio Corona, un gran bel record.

L'americano Walter parla con il cuore e questo è molto bello in politica, anche se per me l'Ulivo bastava e avanzava ma... chi vivrà, vedrà (alla Rino Gaetano).

La prima cosa che deve fare Veltroni è che deve essere un leader indiscusso e al momento delle elezioni noi faremo le primarie, erano anni che non si vedeva niente di simile, milioni di cittadini che andavano a scegliersi il proprio presidente del Consiglio, fu un vero «trionfo democratico», il popolo non ha bisogno di comitati, altrimenti perderemo le elezioni per vanità.

Veltroni deve essere schietto nel parlare di cosa vuole fare lui per questa società in profonda trasformazione e dirci le cose come stanno, che il Sud è povero e il Nord è ricco, i soldi che ci sono regione per regione (federalismo fiscale), che siamo carichi di debiti (debito pubblico) e le tasse si possono abbassare solo se le pagano tutti, oramai si vota l'uomo e non l'ideologia.

Ricordiamoci che i governi degli ultimi trent'anni ci hanno caricato di debiti e un italiano al primo vagito ha già un debito di quarantacinquemila euro. Coraggio Walter, siamo con te.

Maurizio Urbano
L'Ulivo - Trieste

Confezioni scadute

● Leggo sul Piccolo del rinvenimento in un discount della zona di Montebello (proprio il mio rione) di confezioni di latte in polvere per «lattanti del primo giorno» abbondantemente scaduti, con possibili gravi conseguenze per la salute di innocenti creature; non basta, anche numerose confezioni di yogurt erano scadute!

La contemporaneità di più prodotti mi porterebbe ad escludere una possibile se pur non ammissibile disattenzione.

Cerco nell'articolo il nome del negozio per cancellarlo dalle mie possibili frequentazioni o quanto meno per fare maggiore attenzione alle scadenze. Niente, tutto, forse, si risolverà in una multa di 3170 euro, mentre, a mio parere, certi discount andrebbero additati al pubblico ludibrio e che... imparino la lezione!

Ho scritto «monade»? Esiste, forse, qualche legge che impedisce la pubblicazione del nome di questi indecenti negozi? Privacy forse, mah! Mi piacerebbe proprio saperlo.

Roberto Trodella

Un'operetta triestina

● Alcuni giorni fa, l'Associazione «Tredici Casade», togliendo dall'oblio dove giaceva da lungo tempo, presentava una riduzione scenica dell'operetta Eden Grande teatro di varietà. Si tratta, per chi non lo sapesse di un lavoro tutto triestino che si svolge, ovviamente a Trieste in un periodo alquanto lontano, quando in queste terre sventolava la bandiera degli Asburgo, in un famoso locale della «Belle Epoque» con personaggi tutti triestini, a eccezione di Otto un ufficiale dei dragoni Sassoni, interpretato comunque, come gli altri protagonisti, da un triestino. Gli autori? Ovviamente triestini! Il testo è di Edda Vidiz, autrice creativa di questo e di tante altre opere in lingua italiana e in dialetto, più volte rappresentate sulle scene teatrali della città. La brillante musica, di gustosa e orecchiabile melodia, impostata sul valzer di tipo viennese, è del compianto maestro Tullio Esopi Heslop (la famiglia è originaria dell'Inghilerra), musicista e compositore di talento, scomparso nel 1995 alla soglia dei settantacinque anni.

L'operetta, scritta dalla Vidiz in lingua italiana e in dialetto, in precedenza rappresentata più volte a Trieste e a Monaco di Baviera già dal 1987, è stata presentata in piazza Hortis sabato 28 luglio in versione dialettale e in costumi d'epoca che hanno così impreziosito l'eleganza e la bellezza delle interpreti femminili. Tutti bravi in verità: i singoli attori e cantanti, il coro, il corpo di ballo, la coreografia, il regista nella persona di Andrea Binetti che ha pure ricoperto uno dei ruoli primari. Determinante l'accompagnamento al pianoforte di Corrado Gulin.

Calorosi applausi da parte del numeroso pubblico. La grande passione per questo genere di spettacolo, la disponibilità di tutti e il forte senso organizzativo, hanno saputo sopperire egregiamente a una giustificata carenza professionale per un lavoro che richiedeva più tempo a disposizione per l'allestimento.

Il lavoro meriterebbe, per il futuro, una diversa collocazione per una presentazione di grande impatto e, usando le parole della Vidiz, per poter essere simbolo e specchio dell'operetta «made in Trieste».

Fabio Esopi

I nuovi autobus

● Gradirei conoscere il nome dell'ingegnere (?) che ha progettato i nuovi bus della serie Evv e quello dell'assessore (se di commessa pubblica si tratta) che li ha commissionati dopo averne verificata, spero, l'adeguatezza e l'utilità per la cittadinanza, per consegnare loro l'Oscar a pari merito per l'inettitudine e la stupidità... Provare per credere in un'ora di punta... Poi vorrei farmi spiegare con quale criterio matematico hanno calcolato il numero complessivo dei passeggeri dichiarati (102) in spazi così angusti che a malapena ne possono ospitare al massimo 60/70, in presenza di persone magre. È possibile conoscere questi nomi? Nel caso non ci fosse una commessa comunale ma un acquisto «privato» assolvo il Comune ma non «l'idiozia» anche se privata...

Gaetano Cagliesi

IL CASO

Nella scala d'accesso degli ambulatori di via Farneto manca il corrimano

Troppe barriere architettoniche

Sembra impossibile eppure è vero... è vero ancora. Dopo tante e tante segnalazioni, dopo aver ripetuto all'infinito le stesse osservazioni, siamo ancora allo stesso punto; mi riferisco al problema delle persone che hanno problemi motori, le quali, come sa ormai anche il più tardo di mente, sono numerosissime nella nostra città.

Per ora segnalo quanto segue: la scala di accesso alla sede degli ambulatori di via Farneto 3 manca di corrimano, assolutamente necessario soprattutto per l'uscita.

La persona, che non ha la fortuna di avere una dama di compagnia, non riesce a scendere da sola e deve attendere pazientemente che qualche anima caritatevole esca e le offra un appoggio. Tale ottuso menefreghismo – in particolare riferito a un edificio che ospita ambulatori – e quindi raramente frequentato da atleti olimpici, è assolutamente inammissibile, inaccettabile e disgustoso. Altrettanto valga per l'accesso e l'uscita del palazzo Costanzi: scale senza corrimano.

Qualche genio ha pensato di rivestire di tappeto (!) la rampa di accesso al supermercato di via San Francesco 16 (Il Pellicano), impossibile uscire senza aiuto per chi abbia le solite difficoltà motorie. Stesso problema per il marciapiede non smussato in corrispondenza delle strisce pedonali – vedi per esempio l'angolo di via Locchi con via Maestri del Lavoro... ecc.

Saranno per l'ennesima volta parole al vento?

Licia Bertoldi

TRIESTE, VOLTI E STORIE

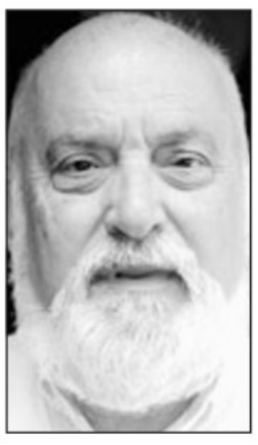
La nostalgia di una «lucciola» della notte

di **don Mario Vatta**

Una delle cose più impegnative nella mia vita è rappresentata dal fatto che ogni tanto - e ostinatamente - decido di fare un po' d'ordine tra le mie carte, gli appunti, gli scritti. L'impresa non riesce quasi mai, ma l'illusione che forse un giorno l'obiettivo potrebbe essere raggiunto mi incoraggia in questo impegno destinato quasi sempre a morire sul nascere.

Questo pomeriggio mi ritrovo tra le mani un paio di fogli, scritti tre - quattro anni fa, e vengo catturato dal racconto dell'avventura capitatami. Lo vorrei leggere oggi assieme a voi e lasciarmi trasportare dal ricordo di un incontro che, all'epoca, mi fece riflettere molto sul fatto di non giudicare, ma di incontrare comunque, senza la pretesa, sempre, di capire. Incontrare e basta: come quella sera …

«"Belo vecieto, vien…pagare poco!"». L'invito deciso, anche se con parole incerte, non lasciava dubbi. C'era della tenerezza, della comprensione, in tanta disponibilità. Forse anche i «vecieti» avevano diritto ad un rapporto comprato che li facesse uscire dalla solitudine, dal loro isolamento. Ormai da anni in questi casi non tiro più diritto, ma mi fermo e mi presento: «Come stai? Sono un prete»



Il darci del tu ci avvicina e il contatto riesce sempre. Ma questa ragazza - nera nella notte, dal sorriso splendente come il sole - sembra avere e richiedere di più. Di solito i colloqui vengono interrotti - alle volte per sempre - da un nuovo cliente e da un «ci vediamo poi» o «tra venti minuti, mezz'ora meglio». Me lei, Alma, ora allontana la macchina facendo credere che è impegnata con l'improbabile cliente. Il «vecieto» appunto. Stasera Alma si sente triste, avvolta da una dolce, malinconica nostalgia di casa.

La sua home, da dove, giorno dopo giorno, raggiungeva down town per mettersi a disposizione dei turisti bianchi e neri in cerca di distrazioni sessuali con una black. Era successo lì, nella grande città, che le era stata fatta intravedere la possibilità di lavorare per i ricchi, nelle città ricche, della ricca Europa.

L'Europa: ne aveva sentito parlare raramente, ma con entusiasmo. Dov'era, dov'era l'Europa?

Certamente molto lontano dalla baraccopoli, dalla fame, dalle fogne a cielo aperto. Lontano, purtroppo, dai suoi, i fratelli e le sorelle per i quali, dopo la morte della mamma, aveva deciso di prendere la via che porta in città. Splendido atto d'amore: vendere il proprio corpo per mantenere in vita i fratelli.

Ora l'Europa lontana si prospettava anche come fonte di maggior guadagno. Chissà! Forse sarebbero riusciti ad abbandonare la bidonville e comperare una casa, piccola, modesta, ma lontana dalla disperazione.

Che sogno...un colpo di clacson!

Un sogno interrotto da un clacson. Bisogna andare! "Ci vediamo domani"».

Sì, proprio così. Buona domenica.

il BALLATOIO
CONTINUANO LE OFFERTE SULLE PORTE BLINDATE
PORTA BLINDATA antieffrazione classe 2, norma ENV 1627 a soli € 554,00 esclusi trasporto, montaggio e IVA di legge
VIA ZANETTI, 6 TEL. 040 364195

merceria
MAGLIAVIVA mercerie, filati articoli da ricamo
FILATI SCONTATI
TRIESTE (S. Giacomo) Via del Rivo, 40
9-13 • 16-19,30 lun chiuso

ANTICHITÀ E GIOIELLI
Lo Scrigno
COMPRAVENDITA: ORO - ARGENTO - PREZIOSI
MONETE - OROLOGI - BIGIOTTERIA
Piazza Cavana, 1 - 040 303350

• SOSTITUZIONE VETRI
• IMPIANTI ELETTRICI - IDRAULICI TERMOIDRAULICI
• SERVIZIO FABBRO (SERRANDE BASCULANTI - TAPPARELLE)
SERVIZIO 24 SU 24
333.6482497
ABILE MANUTENZIONI

TRATTORIA BELLA TRIESTE (Servola)
Per tutta l'estate ogni venerdì e sabato musica dal vivo e ballo nel nostro giardino
assaggini - pizza - griglia carne/pesce
Via Pane Bianco 96 - Tel. 040 815262

abbigliamento
PINOCCHIO
SALDI
COSTUMI Triumph
E ABITI VISCOSA FINO ALLA TAGLIA 60
Via Combi, 20 Tel. 040 304955

TAPPEZZERIA nino arredamenti
Via Capodistria 33/2 - 34145 TRIESTE
Tel./Fax 040 814375

carburanti
AdriaEnergy
CARBURANTI OMV
• bar buffet
• lavaggio auto self service automatico
ZONA ARTIGIANALE SGONICO

gastronomia
POLLI SPIEDO GASTRONOMIA
aperto tutte le domeniche
tel. 040 392655
VIA V. DA FELTRE, 3/B (a 100 mt. da Piazza Perugino)
ORARIO: 9.00 - 14.30

motori
TUONO MOTORI V. ROSSETTI 21/A TRIESTE TEL. 040 660046
NOLEGGIO CAMPER VENDITA ACCESSORI E VENDITA SCOOTER
SYM HONDA The Power of Dreams
PUNTO PNEUMATICI

officina
la garanzia di 35 anni di esperienza
autofficina SAN GIUSTO
Pre revisioni periodiche
Servizi elettrauto
Vendita pneumatici
RESTAURO AUTO D'EPOCA
34123 Trieste via Monfort, 8
tel./fax 040 301500 cell. 335 434026

REX TECNORICAMBI s.r.l.
Trieste - Via Cologna, 32
Tel. 040 578058

scuole
ISTITUTO COMPRENSIVO PARITARIO
EUROPEAN SCHOOL OF TRIESTE
Asilo Nido "I Cuccioli"
Scuola dell'Infanzia • Scuola Primaria
Scuola Secondaria di primo grado
ISCRIZIONI ANCORA APERTE
Tel. 040 44087 Castelletto "Villa GEIRINGER"

arredamento
ARREDAMENTI Horstic
Grandi occasioni
mobili di ogni genere
sedie per la casa e le comunità
scale professionali
e per uso domestico
reti e materassi
poltrone per il benessere e relax
Via San Cilino 38 – Trieste
Tel. /fax 040-54390

ART E A.
ARREDO D'INTERNI E OGGETTISTICA
VIA IMBRIANI, 5 TRIESTE TEL. 040 3498321

elettricità
MAIZEN ELETTRICITA'
8.30 - 13.00 e 15.30 - 19.30
domenica mattina 9.00 - 13.00
V. Giulia n° 5 TRIESTE
Tel. 040.635328

noleggio
alba chiara AUTO MOTO NOLEGGIO
PATENTI A e B DA PRIVATISTA
NOLEGGIO MOTO E SCOOTER
Strada di Fiume, 45 cell. 328/2172548
www.albachiaranoleggi.it

ottica
Ottica TREVI
MASCHERE SUBACQUEE E OCCHIALINI NUOTO NEUTRI E GRADUATI
TRIESTE - Via Mazzini, 43/e - Tel. 040 639094

produzione vini
Spaccio Vini IL NAPPO
VIA CAMPI ELISI 60 Tel. 040 635632
VIA CORONEO 30 A/B Tel. 040 630969

sicurezza
TECNO SECURITY e Multimedialità Informatica s.r.l. Sistemi Elettronici per la Sicurezza
ANTIFURTO
ANTIRAPINA
VIDEOCONTROLLO
COLLEGAMENTO CON LE CENTRALI OPERATIVE
TRIESTE - V. F. Severo, 31
Tel. 040 636240 - 040 636255

antichità
RADETTI ANTONIO
Restauro di cornici, mobili, ferro battuto e oggetti d'arte.
v. Diaz 13/b Tel. 040 301090

fisioterapia
FISIOMED ITALIA S.R.L.
DIAGNOSI E TERAPIA DELL'OSTEOPOROSI
Densitometria ossea computerizzata - MOC
Aut. Ministeriale 17/4832 - 2001 d.d. 8/5/2001
Via Torre Bianca, 28
Tel. e Fax 040/660779

oreficeria
ORO ACQUISTO AL MASSIMO PER CONTANTI
Central Gold
Corso Italia, 28 • PRIMO PIANO
Ore: 8.30 -12.30
ACQUISTO ORO

per dormire bene
CENTRO del MATERASSO di Gemma Gradara Petrucci
SALDI SALDI SALDI
Materassi • Reti a doghe • Cuscini
Solo in Via Cereria, 8 Trieste
Tel. 040 301075 (Autobus 24 e 30)

ristoranti
Ristorante DIANA
Via Nazionale, 11
34016 Opicina - Trieste
Tel. 040 /211176 - Fax 040 / 215146
AMPIO GIARDINO CHIUSO IL VENERDÌ

monti
FIERA D'ESTATE
SCONTI FINO AL 50% SU BIANCHERIA PER LA CASA E INTIMA
TELI MARE • ACCAPPATOI
TRIESTE via S. Spiridione 5

cucito
OFFERTA SINGER
€ 169,00
• 8 programmi
• braccio libero
• asola automatica
• insegnamento gratuito
MAIER MACCHINE PER CUCIRE
Macchine per cucire e Maglieria • Tagliacuci - Stiro
TRIESTE - VIA UGO FOSCOLO, 5 TEL. 040 772300

fai da te
3P fai da te
SCONTI SCONTI SCONTI
PITTURE MAX MEYER
fino a -30%
V. Coroneo 17 Trieste
040 635066

letture estive
SE AMATE LE AVVENTURE DELL'ANIMA
Il Profumo della Neve
di Anna S. Singer
Per il piacere di dialogare con l'autrice
340 5381753
In vendita a Trieste
✓ MINERVA ✓ TERGESTE ✓ EINAUDI
✓ INDER TAT ✓ NERO SU BIANCO

pronto intervento
PEGASO ELETTRICISTA
INTERVENTO ENTRO 1h 24h su 24
335 6934628
Riparazioni impianti elettrici e manutenzioni
TRIESTE - p.zza Volontari Giuliani, 5/B
e Fax 040 544 92
Autorizzato Acegas Aps

Ristorante Pizzeria Casa Rosandra
AMPIO GIARDINO • SALA FUMATORI
San Dorligo della Valle - Trieste
Loc. Mattonaia, 217 Tel./Fax 040 8323463

Albergo Ristorante Križman
Repen, 76 Monrupino (Trieste)
Tel. +39.040.32.71.15 - 040.32.70.02 - Fax +39.040.32.73.70
http://www.hotelkrizman.com e-mail: info@hotelkrizman.com
Chiuso tutto il Martedì e Lunedì a pranzo

volontariato
CROCE BLU HUMANITAS
ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO ONLUS
SERVIZIO AMBULANZE 24 ORE SU 24
RICOVERI E DIMISSIONI
TRASPORTI LOCALI, NAZIONALI e INTERNAZIONALI
CELL. 347 4428424

Sportello
SpazioImpresa
Tel. 0481 384261
spazio.impresa@go.camcom.it

Gola

A cura di
FURIO BALDASSI

Camera di Commercio
Gorizia

IL RISTORANTE

Calvani, Gigli e lo staff della trattoria Istriano

«Istriano», il mare dentro

Nel locale di Calvani e Gigli domina il pesce

di **Furio Baldassi**

Qualcuno si ricorderà magari della mortadella gigante. Nello storico «Istriano» costituiva quasi un tutt'uno col banco, di cui era l'emblema, il biglietto da visita, il «maipiùsenza». Certo c'erano anche alcuni, chiamiamoli così, problemi collaterali. L'incapacità di uscire dal clichè della trattoria di giro, tutta portuali-impiegati-alcolisti-donne con le gonne. La mancanza, quasi assoluta, di manutenzione. Gioby Calvani e il socio Alessandro Gigli hanno dato un taglio a tutto questo. Forti di esperienze maturate generalmente in locali giovanilisti e di tendenza, hanno ricostruito una trattoria come si deve, anche e soprattutto avendo la fortuna di affacciarsi sulle rivitalizzate Rive. E dunque: via mortadelle e in generale servizio al banco. Spazio al pesce, in preparazioni che hanno fatto alzare un sopracciglio anche al solitamente contenuto regista Giuseppe Tornatore, che dell'«Istriano», durante le riprese del suo «La Sconosciuta» in città, aveva fatto una tappa fissa. Servizio gentile, generalmente affidato a ragazzotte preparate che se la cavano in qualche maniera anche con le lingue straniere, cosa che in una città ancora velleitariamente turistica non guasta. Ambiente ripulito e praticamente ridisegnato, con legno padrone e l'area antistante il banco, ora tutto in pietra, che deve aver fatto venire più di qualche mal di testa ai proprietari in fase di realizzazione.

In sostanza, un altro locale, rispetto al passato. Dove, eccezion fatta per il nome, si è recuperata clientela e prestigio solo col duro lavoro, chè bisogna essere dei pazzi per disporre di uno spazio del genere e lasciarlo andare alla deriva. Il pesce, come detto, comanda, senza attentati all'intestino. Imperdibili, al riguardo, gli antipasti misti, dove tra un fresco carpaccio di branzino e uno di salmone troneggia una lucerna con le zucchine realmente notevole. Entriamo nel Mediterraneo, tra i primi, con gli spaghetti sardoni, capperi, pomodorino e peperoncino ma anche con le orecchiette al filetto di scarpena e cime di broccoli saltate in aglio, olio e peperoncino o i sedanini al filetto di triglia all'aglio, peperoncino e pomodorini. Gusti pieni, insomma, che trovano anche nei secondi un fertile terreno di sperimentazione. A proposito, uno dei piatti più richiesti, il classico rombo al forno con patate presenta la «variazione» Tornatore, col regista che all'epoca chiese, e ottenne, che venissero aggiunte anche le olive taggiasche, con piena soddisfazione del cuoco e dei clienti successivi, tanto che ormai è un «must» del menù. Merita più di una visita anche il misto impanato, fatto praticamente di pesci poveri del golfo (sardoni, spari, menole e riboni) completamente sfilettati e passati per il pangrattato. Se amate andare oltre le righe, infine, i dolci della casa dalla creme brulè ai frutti di bosco a quella catalana alla torta alle pere con cioccolata fusa sono pronte ad alzarvi la glicemia ma anche il godimento. Anche con vini frutto di operose ricerche in Friuli ed etichette di qualità (Borgo Conventi, Venica, Russiz superiore e le bollicine di Cà del bosco) difficilmente supererete i 35 euro, cifra massima impostasi dai due soci. Con risultati facili da intuire nei tavoli spesso pieni, che di sera quasi obbligano alla prenotazione.

LA GUIDA

Ristorante	Trattoria Istriano
Località	Trieste
Indirizzo	Riva Grumula 6
Telefono	040/306664
Chiuso	domenica
Ferie	a ottobre dopo la Barcolana
Coperti	45
Orario	12.30-14.30 / 20-22.30
Buoni pasto	sì, ma solo a pranzo e non il sabato
Carte di credito	tutte tranne American Express
Parcheggio	no
Accessibile ai disabili	sì
Tavoli all'aperto	sì con 20 coperti
Aria condizionata	sì
Divisione fumatori non fumatori	no
Prezzo medio, vini esclusi	30 euro

La ricetta

proposta dalla Trattoria Istriano

Zuppa di pesce spinata dell'Istriano

Ingredienti per 4 persone:
un pezzo di seppia; due pezzi di calamari; 50 grammi di coda di rospo; 50 grammi di filetti di scorfano; 8 code di gamberi; 50 grammi di filetti di grongo; 50 grammi di filetti di lucerna; due spicchi d'aglio; olio d'oliva extravergine; mezza costa di sedano; un pezzo di carota; mezza cipolla; una foglia d'alloro; vino bianco; acciughe; prezzemolo; crostini; polpa di pomodoro.

Preparazione
Ricavare un fumetto di pesce dalle lische bollite con sedano, carota, cipolla, alloro, vino bianco, un pizzico di sale. Passarlo con un passino e tenerlo da parte, serve per allungare la zuppa. Mettere sul fuoco una pentola, soffriggere l'aglio nell'olio assieme a due filetti d'acciuga e aggiungere le seppie tagliate a piacere; dopo 20 minuti aggiungere i calamari sempre tagliati a piacere e bagnare con vino bianco. Mettere il resto del pesce nella pentola, bagnare con il fumetto e aggiungere un po' di polpa di pomodoro fino alla colorazione desiderata. Aggiustare di sale e servire con crostini caldi e prezzemolo tritato.

IL POSTO

«Tre Merli», per vedere e farsi vedere

Ciascuno dei tre titolari (Franz, Walter e Silvano, i merli, per l'appunto) presidia una zona del ristorante dal quale, chi non fa almeno una volta un po' di sano «people watching», è considerato decisamente out. Ai Tre Merli infatti non sorprende più di tanto il cibo, né si degustano grandi vini (quantunque l'attuale chef sia decisamente valido e il buon Billy abbia dato un apporto sensibile in termini di cantina), ma ci si ritrova in un ambiente accogliente, in riva al mare, dove nessuno stressa i clienti che decidono di mangiare anche solo una pizza, o un'insalata, o di dedicarsi all'infinita varietà del buffet imbandito di insalate di pesce o di verdure o di fritti e panati misti. I merli han sempre una parola carina per tutti, e abbozzano sia quando i clienti scherzano sulla loro inimitabile piaggeria, sia quando, agli avventori più permalosi, un'adulazione così teatrale rimane sullo stomaco. La cucina è prevalentemente marinara, con interferenze liguri (Franz viene da quella terra) e un provetto pizzaiolo si esibisce con pizze fantasiose e fragranti (emblema del locale l'ottima «crescia»: pizza bianca con mozzarella di bufala, stracchino, patate e rosmarino). Come dessert, sorbetto della casa, bunet piemontese, crostate di frutta, panna cotta all'amaretto e pesca. In cantina etichette locali o vino della casa, bollicine di Franciacorta, Prosecco veneto o la nostrana birra Cittavecchia. Il servizio, puntuale d'inverno, diventa un poco più approssimativo durante la stagione estiva, quando la piacevolissima terrazza sul mare, oggi arricchita da candele, con vista golfo e...papere consente anche un centinaio di coperti. Secondo scelta si spendono dai 30 ai 45 euro a persona.

Rossana Bettini

Tre Merli: V.le Miramare 42 tel 040 410884
Ferie variabili-Riposo lunedì e martedì a mezzogiorno

L'ingresso dei «Tre Merli»

IL VINO

La palazzina principale dell'azienda La Roncada

Vendemmia a mano alla «Roncada»

L'ultima volta che sono entrato alla Roncada non avevo nemmeno vent'anni, di ritorno da una serata piuttosto deludente, trascorsa con alcuni amici. Perciò Edoardo (figlio di una delle proprietarie) ci propose di andare a bere «qualcosa» nella sua azienda - la Roncada -; non so quanto vino bevemmo, ricordo solo che uscendo ruzzolai giù dalle scale esterne della villa. Non ho più riprovato questa esperienza, ma la piacevole ebbrezza dei ricordi mi accompagna nella recensione del vino e della stessa azienda agricola.

Una delle tenute dei fratelli Angelo ed Alberto Levi di Villanova di Farra, che nel 1882 edificarono la villa padronale e impiantarono vigneti sperimentali con molte varietà autoctone e d'oltralpe. Negli ultimi decenni dell'Ottocento furono, infatti, tra i più appassionati possidenti viticoltori della Contea, autori peraltro di importanti studi, pubblicati sia sulle Notizie della Società Agraria che negli atti del Congresso Enologico Austriaco del 1891.

I Wegenast, successivi proprietari, apportarono alcune migliorie, impiantando anche nuove viti di Franconia, un vino rosso prodotto tuttora e che oggi recensiamo. Dopo altri passaggi di proprietà, fra cui i principi di Windisch-Graetz, la Roncada viene acquistata nel 1956 dalla famiglia goriziana Mattioni, fondatrice (nel 1926) dell'omonima torrefazione di caffè. Una superficie complessiva di 46 ettari, compresi nella zona Doc Collio, sia per l'esposizione a sud dei terreni arenoso-marnacei, che per il fortunato microclima. La vendemmia viene fatta totalmente a mano, in cassette, con la possibilità di selezionare le uve ed ottenere la massima qualità. Giunta in cantina, l'uva viene pressata in modo soffice ed il fiore del mosto ottenuto viene fatto fermentare in vasche di cemento, per dare al mosto la possibilità di mettere in evidenza tutte le sue caratteristiche varietali, i suoi profumi e i suoi aromi.

Dopo dieci mesi circa di maturazione in botti di rovere il Franconia viene affinato per altri due mesi in bottiglia. Questo vitigno, chiamato anche «Blaufränkisch», probabilmente è originario della Franconia (vallata superiore del Meno), ma è molto diffuso anche in Croazia, regione da cui provennero proprio le prime viti piantate alla Roncada. È una pianta vigorosa, con foglie e grappoli molto grandi, i cui chicchi hanno un bel colore blu intenso. Ci regala un vino rosso rubino, con profumi di sottobosco e amarena, piacevole e di buona struttura, che si accompagna a piatti di carne di maiale, selvaggina da piuma e formaggi a pasta dura. Cercate di degustarlo senza ruzzolare giù per le scale.

Stefano Cosma

Una bottiglia della Roncada

LA SCHEDA

Azienda agricola Roncada
Località Roncada, 5 - Cormòns (Go)
Telefono 0481/61394
e-mail roncada@hotmail.com
Franconia delle Venezie Igt 8000 bottiglie
Costo: 8 euro
Bottiglie totali 100.000
Altri vitigni: Chardonnay, Pinot Grigio, Malvasia, Sauvignon, Müller Thurgau, Tocai, Pinot Bianco, Ribolla Gialla, Picolit, Cabernet Franc, Merlot, Cabernet Sauvignon

MANGIA E BEVI

Calici di stelle: torna l'appuntamento con Calici di Stelle. Il 7, 8 e 9 agosto nella cornice della Foresteria del Castello di Duino, dalle 18 alle 24 avrà luogo il tradizionale incontro che offre l'abbinamento della «pioggia di lacrime di San Lorenzo» con degustazioni guidate di vini di qualità: Kante, Zidarich, Skerk, Lupinc, Radikon, Primosic, La Castellada, Fiegl, Sgubin, Klabian, Tacoli Asquini, Bole, Fantinel sono solo alcune delle etichette presenti. Altri appuntamenti di Calici di stelle in regione: nei giorni 10 e 11 agosto dalle 19.30 circa alle 24 a Grado sul lungomare Nazario Sauro, a Gorizia alla Bottega del Vino e presso la corte dei Lanzi in Castello,a Buttrio nel Parco della Villa di Toppo Florio, a Latisana nel centro storico di via Rocca, a Lignano Sabbiadoro sulla Terrazza a Mare, a Palmanova in Piazza Grande (qui sarà allestita la mostra di vignette satiriche Spirito di Vino). A Povoletto, presso l'ex Campo Sportivo di Savorgnano del Torre, sabato 11 agosto fino alle 24 degustando un calice di buon vino, si potrà ammirare la pioggia di stelle cadenti con i telescopi messi a disposizione dal gruppo di astrofili dell'Afam di Remanzacco. Info: www.mtvfriulivg.it

Un cesto di lamponi

I Sapori della Tradizione: avrà inizio l'11 agosto nella Piazza San Rocco di Aurisina la manifestazione che vede protagonisti i vini del Carso e i prodotti del consorzio Moisir, oltre ad altri prodotti tipici locali

Festa del Lampone e del Mirtillo: da venerdì 10 a domenica 12 ad Avasinis (Trasaghis) l'occasione per assaggiare lamponi e mirtilli trasformati in dolci,confetture, grappe e sciroppi (www.prolocoavasinis.it)

Carne contro pesce: oggi a Barbeano (Spilimbergo) festa d'estate con disfida fra i chioschi specializzati in grigliate di carne e quelli che offrono fritti misti di pesce

Biofesta: oggi a Ragogna nel parco di san Giacomo festa dell'alimentazione biologica con ampia scelta di prodotti tipici del luogo

Sagra della Rassa: l'anatra al forno è protagonista della sagra che si svolge oggi a Chions (Pordenone)

Sagra dei Cialsons: oggi a Cleulis (Timau) per la festa del patrono sant'Osvaldo degustazione dei tradizionali cjalsons nella ricetta originale del paese. Sempre oggi sagra dei Ciarsons anche a Rivalpo-Piano d'Arta

Spritz tas corts: a Sutrio l'8 agosto dalle 18 alle 22 spritz nelle corti tipiche, presso la Placiute di Placiote

Fabiana Romanutti

Meno code, più efficienza per l'impresa con la **Carta Nazionale dei Servizi**

Fino al 30 agosto 2007 è gratis.

Possono richiedere la Carta Nazionale dei Servizi tutti coloro che sono titolari di Smart Card "Firma digitale", rilasciata dalla Camera di Commercio di Gorizia ed il cui rinnovo è scaduto nell'anno 2006. La Carta consente la firma digitale dei documenti inviati dalle aziende alla CCIAA nonché l'accesso telematico ai servizi offerti via Internet dalle Pubbliche Amministrazioni.

Per informazioni relative alle modalità di ritiro della Carta, contattare l'Ufficio Firma Digitale allo 0481/384255.

Camera di Commercio
Gorizia

Via F. Crispi 10
34170 Gorizia (GO)
www.go.camcom.it - www.card.infocamere.it

L'Antica Diga di Trieste
restituisce alla Città
la magia dell'antico Bagno

Barche

E-mail:
barche@ilpiccolo.it

A cura di
Alessio Radossi

Antica Diga di Trieste

Carlo Sciarrelli, morto lo scorso anno, ha progettato 140 barche

L'architetto triestino utilizzava «curve impossibili»: un mix fra la cultura nautica istro-dalmata e la tradizione anglosassone

Sciarrelli, l'ossessione della barca perfetta

Dalla sua matita scafi eleganti per andare veloci anche con poco vento

Ho conosciuto Carlo Sciarrelli (scomparso l'anno scorso, *ndr*) quando ho acquistato la mia ultima barca, disegnata dal maestro triestino una trentina d'anni prima. Era precisamente la barca che cercavo, ma aveva sofferto pesanti disavventure in mano al precedente proprietario e richiedeva un restauro impegnativo, compresa la sostituzione di buona parte del fasciame e dello specchio di poppa. Mi sembrò ovvio chiamare l'architetto per alcuni dettagli dei piani di costruzione. «Sono vecchio - mi disse al telefono - ho disegnato molte barche e non ho idea di dove abbia i disegni». Mentiva, naturalmente, e pensai che forse davvero era quel carattere burbero che qualcuno diceva.

La barca invece era un amore. Un cutter di aspetto tradizionale con sezioni a calice, timone appeso allo specchio di poppa e un corto bompresso. Un disegno senza tempo, un'equilibrata ed affidabile barca da crociera. E a qualche mese di distanza da quella prima telefonata ebbi anche la soddisfazione di sentire l'architetto lodare la sua intuizione di trent'anni prima: «un buon progetto. Non lo rifarei diverso adesso». In fin dei conti, anche dei giramondo come Lin e Larry Pardey avevano descritto in termini entusiastici, nel loro libro Seraffyn's Mediterranean Adventure, il loro incontro con le imbarcazioni di Sciarrelli a Trieste nei primi anni '70.

Quando infine ebbi i piani originali, rimasi alquanto sconcertato dalla loro estrema stilizzazione. Una grande cura formale, ma pochissimi dettagli costruttivi: in breve, piani per chi il mestiere di costruire barche lo conosceva bene. Inoltre, mi resi presto conto che non si trattava di una barca di costruzione semplicissima. Niente di impossibile, per carità, ma non semplice. Così, quando da dilettante posi mano alla ricostruzione dello specchio di poppa così incurvato e alla sostituzione delle tavole del fasciame così forzate verso poppa, mi venne inevitabile pensare: non saranno forse queste barche il prodotto di una mente ossessionata dall'idea di disegnare la barca perfetta - esteticamente perfetta?

Spesso tuttavia le cose non sono così semplici come appaiono a prima vista, e appresi in seguito come fosse impensabile rendere più lineari queste sezioni a calice - incubo del costruttore dilettante - solo per semplificare il lavoro al cantiere. Riviveva in esse l'eredità plurisecolare delle navi a remi mediterranee, dalla trireme in poi. Forme fini di navi che devono avanzare nell'acqua con il minimo sforzo possibile, e che funzionano bene anche per andare veloci a vela con poco vento.

Prima dell'avvento dei computer, gli architetti navali di tutto il mondo disegnavano con l'aiuto di flessibili - sottili stecche di legno, tenute in posizione con pesi nella posizione desiderata, che aiutano a tracciare curve armoniose. Il grande architetto inglese Harrison Butler amava usare pochissimi pesi, perché - diceva - se un flessibile è tenuto in posizione sul tavolo da disegno da tre soli pesi, allora due persone monteranno facilmente sullo scafo la tavola di fasciame corrispondente. Sciarrelli invece non usava i flessibili. Usava curvilinei, sagome di legno con curve predefinite. Perché, diavolo di un architetto, perché? mi chiedevo, sudando mentre con i morsetti forzavo corsi di fasciame da 24 millimetri di spessore a seguire queste - per me - impossibili curve.

Anche questo appresi in seguito: che i curvilinei non erano altro che la sua personale versione dei 'garbi', sorta di tavolette/regoli con la quale per secoli i carpentieri mediterranei avevano costruito le loro imbarcazioni - garbi che venivano spostati e ruotati lungo la chiglia e consentivano così di ottenere le misure delle varie sezioni dello scafo. Niente disegni, ma continuo affinamento, nel corso di generazioni, di tecniche tramandate. Qualcosa di questo mondo era sopravvissuto ed era arrivato anche nella Trieste del dopoguerra, dove erano confluite alcune perle della cultura nautica dell'Istria e della Dalmazia. Carlo Sciarrelli aveva attinto avidamente a questo patrimonio umano, per lui altrettanto fondamentale quanto lo studio della tradizione britannica e americana.

Iniziavo ad intuire il motivo di quella stilizzazione nei disegni che mi aveva inizialmente fatto disperare. Per secoli gli squeri avevano lavorato così, esattamente come le botteghe degli artisti. Un singolo disegno poteva essere sufficiente, ad un cantiere di tradizione, per costruire una barca superba. E l'esperienza di aver lavorato con i migliori cantieri giuliani - Craglietto, Crisman e Giraldi, Alto Adriatico, per citarne alcuni - rendeva superflua ogni ulteriore spiegazione. Chi conosceva il suo mestiere da generazioni aveva appreso dalla tradizione i dettagli.

I testi degli antichi maestri dell'architettura navale, a partire da Chapman, spiegano bene come un'imbarcazione nasca organicamente su se stessa, e possiamo risalire fino a Vitruvio se vogliamo trovare il germe dell'idea; ma gli squeri lo hanno sempre saputo, e senza bisogno di disegni. Allo stesso modo anche Sciarrelli lo sapeva, e in questo non era molto diverso da un proto, uno dei capi delle maestranze all'Arsenale veneziano. Era, nel campo navale, l'ultimo frutto di una secolare tradizione di umanesimo.

Piero Tassinari

LA CURIOSITA'

Ecco com'è nato il «giardinetto»

Un motoscafo con «giardinetto» a poppa

Nelle grandi imbarcazioni la zona a poppa, nei pressi della cabina del comandante, si chiama "giardinetto": non un nome a caso, poiché nei grandi velieri dell'ottocento era il luogo in cui si coltivavano ortaggi per garantire nelle lunghe traversate agli equipaggi vitamine. Nella moderna navigazione il problema è decisamente superato grazie alla presenza dei frighi. Ma coltivare in crociera (all'interno dell'imbarcazione) piccole piante è ancora oggi una tradizione: provare con basilico, maggiorana e prezzemolo in vaso, resistenti al salmastro, ma anche con i fagioli.

STORIE DI BARCOLANA

Così Sigovich beffò tutti nel '71 con il suo «Carla» di soli 5 metri

Ricordo perfettamente quella domenica: 10 ottobre del '71. Il cielo era grigio e chiudeva il mare e l'altipiano con uno strato di nuvole compatto e minaccioso, ma in banchina c'era chi prevedeva che, con il trascorrere delle ore, poteva anche riapparire il sole. Il vento era leggero, "da garbin", sentenziavano i vecchi, sconcertando i neofiti della vela, che fra i venti da sud conoscevano scirocco, ostro e libeccio, e quel "garbin" non si sapeva bene esattamente da quanti gradi della bussola provenisse.

Tutti a far cambusa prima della partenza: con quel poco vento chissà quante ore si poteva star in mare, e poi era meglio portarsi la cerata (in caso di pioggia), pane e salame a tener saldo lo stomaco (in caso di mare mosso), e con il vino anche una bottiglietta di grappa, a combattere un eventuale freddo. Partenza lentissima per le sessanta barche al via: di bolina le prue aprivano appena la superficie dell'acqua, quasi impercettibile lo sciabordio lungo gli scafi. Interminabile il primo lato verso Muggia e ancor più lento quello di poppa in direzione di Miramare, con le vele spesso floscie a causa del poco vento.

Giovanni Sigovich in veleria

Il sole cercava di bucare la coltre di nuvole, e appena faceva più chiaro al garbin si sostituiva qualche alito di maestrale, o qualche refolo che rotolava svogliato giù dall'altipiano. Giovanni Sigovich, classe 1929, nato e cresciuto in quel di Lussino, dove fin da piccoli i ragazzi vanno a scuola in barca con il levante, e tornano a casa con il maestrale, capì prima di tutti che a portarsi sotto costa, proprio a fil di scogliera, era possibile fermare sulle proprie vele qualche sbuffo di borino. E così fece con il suo Carla, un guscio di noce di cinque metri e mezzo, costruito con le sue mani sul lago di Garda, dove era approdato, profugo, con la famiglia, dopo che a Lussino erano arrivate le truppe di Tito.

Il Carla, pur essendo in vetroresina, ripeteva le linee delle "passere lussignane", barche derivate dalla tradizione inglese e adattate ai venti dell'Alto Adriatico. Dentro era completamente vuota: neanche una cuccetta di quelle di rete, né un lavabo. Solo un paio di sacchi di vele (spinnaker e tormentina) e due bottiglie di malvasia.

Nessuno si accorse che sotto costa il Carla stava avanzando leggera sull'acqua e a buona andatura. Troppo intenti i primi, il Baluba di Michelazzi, l'Intrepid di Stefani e il Nibbio di Rossetti a controllarsi l'un l'altro. Rimasero a bocca aperta quando dalla barca giuria partì lo sparo che salutava il primo arrivato. Giovanni Sigovich alzò le braccia al cielo e poi si chinò sotto coperta, per stappare una bottiglia.

Fu protagonista, quella domenica, Giovanni Sigovich da Lussino, e di cose da raccontare ne aveva tante. Di quando aveva messo piede in barca la prima volta che non aveva ancora cinque anni a quando lo avevano messo in un cantiere a costruire ordinate e paramezzali, e aveva imparato a piegare il legno con il caldo, a dare la giusta curvatura alle carene, a capire che il legno resta vivo, e "sente" il sole e la salsedine, e marcisce con l'acqua dolce. Sul Garda aveva messo su un piccolo cantiere, progettato e costruito una mezza dozzina di modelli, ma su quel Carla aveva puntato più di tutti, perché gli ricordava le "passere" della sua isola. Da qualche anno Giovanni Sigovich ha virato l'ultima boa, dopo aver tentato, con poca fortuna, di costruire grandi barche in vetroresina in un cantiere di Muggia. Aveva finito per fare il marinaio in un circolo nautico. Di queste cose non parlava volentieri, ma del suo Carla sì, e di quella domenica di ottobre che, complice il borino, aveva vinto la sua regata più bella.

Fulvio Molinari

Dopo il predominio del sistema di calcolo dei compensi Ims, si affaccia il nuovo metodo Irc che punta anche su barche più piccole e anziane

Non solo prestazioni estreme: ora in regata torna lo stile classic

Trovare un sistema di compensi in grado di "pareggiare" le diverse caratteristiche delle barche, e farle regatare assieme azzerando le diversità. E' questo, in termini molto semplici, l'obiettivo dell' Ims, (International misurement system), strumento di calcolo utilizzato da una quindicina d'anni nelle regate d'altura per far competere barche molto diverse tra loro e riunirle in un'unica classifica. Sistema che ha avuto molto seguito in passato, ma che anno dopo anno sta perdendo adepti, specialmente da chi non fa parte dei cantieri e degli studi di progettazione più blasonati. Colpa della difficoltà a seguire le modifiche al sistema di calcolo, e in particolare della necessità di modificare le barche per migliorare il proprio rating. Giunti all'estremo limite di progettare barche obiettivamente brutte pur di rendere veloci non in assoluto, ma nei confronti del sistema di calcolo, molti armatori si sono "ribellati", e se la vela agonistica si spinge verso le classi monotipo e le box rules, la nautica da diporto, e le regate locali, guardano con speranza il sistema di misura Irc, che si sta diffondendo anche in Adriatico dopo un lungo dominio dell'Ims. Più semplice rispetto al "parente ricco" Ims, meno costoso in termini di operazioni di stazza, il sistema Irc tiene conto di meno parametri dello Ims, ma soprattutto è segreto: il sistema di calcolo dello Ims, infatti, è noto ai progettisti che realizzano le barche in funzione della miglior performance nei compensi, mentre il sistema Irc non è pubblico, e quindi non si può, a priori, saper come modificare la barca (o le vele) in funzione dei compensi. Sono una quarantina, in provincia di Trieste, le imbarcazioni già stazzate Irc, altrettante fanno parte della flotta in Veneto: sono gli stessi yacht club e i giudici di regata che spingono affinché il sistema si diffonda, con l'obiettivo di riportare gli armatori (anche quelli delle barche più piccole e anziane) alle regate, armatori che con il sistema Ims avevano perso entusiasmo, vista l'impossibilità di competere con gli scafi più nuovi e tecnologici.

fr.c.

Barche Ims. Sopra, una delle più note in Italia: Brava Q8

Antica Diga di Trieste

- Stabilimento balneare ore 9-19
- Lounge bar ogni sera dalle ore 18 alle 24
- Ristorante sul mare *(consigliata la prenotazione)*
- Area Fitness con palestra e massaggi
- Feste compleanni, cene di gala, matrimoni ed eventi
- Possibilità di ormeggio temporaneo su prenotazione

Info e sms
347 100 60 60
349 262 30 64
info@anticadigaditrieste.it

tutti i giorni
dalle ore 9.00
servizio navetta
dal Molo Audace

SPORT

Graffiedi si è mosso con vivacittà e ha segnato il gol degli alabardati

Su calcio d'angolo la difesa della Triestina, con Mezzano in primo piano, se l'è dovuta sbrigare contro i saltatori del Palermo che provavano gli schemi a palla ferma

L'amichevole a Tolmezzo finisce con tre gol dei rosanero contro uno dell'alabardato Graffiedi che sfrutta la parata difettosa di Fontana su tiro di Milani

Il Palermo vince ma la Triestina gioca alla pari

La squadra di Maran piace soprattutto nella ripresa con l'inserimento di Granoche. Resta il problema dell'attacco

Dall'inviato
Matteo Contessa

TOLMEZZO La Triestina perde 3-1 contro il Palermo nell'amichevole che ha concluso il ritiro, ma è piaciuta ai circa 800 tifosi che sono saliti fino a Tolmezzo per conoscere la nuova squadra. Non è stata la formazione imballata che si era fatta tenere in scacco tre giorni prima dalla Sacilese, è sembrata più viva e reattiva. Ma ha confermato, se ancora ce ne fosse stato bisogno, che in avanti ci sono dei limiti. Almeno per adesso. È vero, Graffiedi è stato uno dei migliori e più incisivi, sembra un altro giocatore rispetto all'anno scorso. E Granoche è uno che sa farsi valere nel duello atletico e ha potenzialità rilevanti. Ma ancora ieri, se si eccettuano un paio di punizioni di Allegretti e un'altra di Pesaresi, l'unico tiro in porta è stato quello di Milani che poi Graffiedi ha ribadito in rete. Sembrava di vedere il film delle partite dell'anno scorso.

Contro un Palermo che va cercando nuovi equilibri e un nuovo volto, dopo l'arrivo di Colantuono in panchina, la Triestina ha fatto un ulteriore passo avanti nel progetto di gioco che il geometra Maran le ha disegnato. Facendo girare il pallone con maggior velocità e tagliando il campo con lanci continui verso le fasce, è riuscita più volte a saltare la diga difensiva rosanero e a proporsi con traversoni da fondocampo. Questa fase del gioco offensivo la squadra l'ha assimilata abbastanza, così come quella dell'interdizione. Dove invece c'è ancora da lavorare, è sui reparti estremi: difesa e attacco.

Diciamo che dietro, in realtà, è soprattutto Mezzano che ancora deve acquisire i meccanismi giusti e migliorare i riflessi. Due dei tre gol del Palermo sono nati dalle sue parti.

La squadra di Maran è piaciuta soprattutto nella ripresa, quando l'ingresso di Orneck a destra, lo spostamento di Testini nella sua naturale posizione di esterno sinistro e l'inserimento del possente Granoche al centro dell'attacco, con Graffiedi subito alle sue spalle che poteva partire in progressione da centrocampo aprendo la retroguardia avversaria, ha permesso alla squadra di sfruttare entrambe le fasce laterali e ha costretto i rosanero sulla difensiva costante. Nel primo tempo, invece, il gioco si era sviluppato soltanto a destra, perchè dall'altra parte Sgrigna, toccato duro dopo neppure un quarto d'ora, è stato praticamente assente. Ma quando di fronte hai una squadra di categoria superiore e gente di altro livello di classe, puoi spingere finchè vuoi, ma basta distrarsi un attimo e sei sotto.

Il Palermo ha vinto trotterellando, ha sfruttato al meglio le occasioni che la Triestina ha concesso e, tirando in porta quattro volte in tutto, ha segnato tre reti. Ma va bene così, è calcio d'estate e tutto quanto fa spettacolo.

Dopo le due punizioni di Allegretti (traversa e parata di Fontana a fil di palo) e quella di Pesaresi (sinistro smanacciato da Fontana oltre la traversa) e la replica sempre da fermo di Miccoli (respinta in tuffo di Rossi), il Palermo passa al 20': Mezzano tenta un dribbling su Cavani invece di rinviare, l'uruguaiano ruba la sfera, entra in area e batte Rossi in uscita. Al 29' angolo di Miccoli, respinta fuori area di Sgrigna, arriva Jankovic in corsa e spara un destro dal basso verso l'alto in diagonale che s'infila sotto l'incrocio, con Rossi inutilmente proteso in tuffo.

Al 34' la Triestina accorcia le distanze: tiro di Milani da destra, Fontana respinge come può, interviene Graffiedi e in mezza girata infila nella porta vuota. Al 44' il Palermo fa tris: lancio di Diana, Miccoli brucia sul tempo Mezzano entra in area defilato e prende controtempo anche Rossi in uscita, infilando rasoterra sul palo lontano.

Nella ripresa si gioca per una ventina di minuti, poi la girandola dei cambi dall'uno e dall'altro lato dà spazio a tutti, ma di partita non ce n'è più.

Triestina 1
Palermo 3

MARCATORI: pt 20' Cavani, 29' Jankovic, 34' Graffiedi, 43' Miccoli.
TRIESTINA: Rossi, Milani, Pesaresi (st 26' Da Dalt), Piangerelli (st 26' De Cristofaro), Kyriazis (st 26' Audel), Mezzano (st 1' Lima), Antonelli (pt 16' Testini, st 24' Peana), Gorgone (st 30' Rossetti), Graffiedi (st 26' Della Rocca), Allegretti (st 1' Granoche), Sgrigna (st 1' Orneck). All. Maran
PALERMO: Fontana (st 1' Agliardi), Zaccardo, Rinaudo, Biava (pt 13' Dellafiore), Cassani, Diana (st 22' Velardi), Migliaccio (st 1' Guana), Simplicio (st 1' Tedesco), Jankovic (st 1' Matteini), Miccoli (st 1' Amauri), Cavani (st 15' Matusiak). All. Colantuono.
ARBITRO: Orsetto di Schio.

Georgios Kyriazis

SUGLI SPALTI

Tutti i posti a sedere riempiti ben prima che la partita inizi. Alla fine la soddisfazione di Maran

Da Trieste in ottocento per sostenere l'Unione

TOLMEZZO Il campo sportivo di Tolmezzo esaurisce tutti i suoi posti a sedere già a un quarto d'ora dal fischio d'avvio del confronto tra Triestina e Palermo. Da Trieste sono arrivati in tanti: sciarpe al collo, t-shirt, pantaloncini e magari una bibita fresca in mano, assieme ovviamente a tanta curiosità per vedere all'opera la nuova Unione in un match probante. Tempo di applausi per il presidente Stefano Fantinel al suo arrivo in tribuna, quella coperta, con un po' d'ombra a rendere leggermente più sopportabile il caldo. Il patron dei siciliani, Maurizio Zamparini, nel frattempo, si è già sistemato comodamente seduto da qualche minuto. Dall'altra parte, al sole, i ragazzi della curva con tanto di striscioni e bandiere iniziano a fare festa da subito: l'ingresso delle due formazioni sul terreno di gioco è salutato dall'entusiasmo collettivo e pure da qualche fumogeno colorato.

«Forza Unione» è il primo coro che si leva: i sostenitori giuliani rappresentano la quasi totalità dei presenti, com'è ovvio che sia, fatte le dovute considerazioni geografiche. Il tifo continua incessante, con tanto di tradizionali richieste di ammonizione in concomitanza con alcuni interventi scomposti e la delusione per le due reti palermitane d'avvio, resa meno amara dalla segnatura di Graffiedi, salutata come già si fosse in pieno campionato. Poco dopo, la perla di Miccoli che gela di nuovo le speranze della tifoseria triestina.

Nel secondo tempo, girandola di sostituzioni e ancora festa sugli spalti. Al novantesimo, inizia il momento delle considerazioni e dei commenti.

Rolando Maran non nasconde una certa soddisfazione: «Al di là dei gol concessi un po' troppo facilmente, ho visto cose positive da parte della mia squadra. In particolare, abbiamo iniziato a muoverci assieme, risultando pericolosi in avanti e manovrando con facilità. Alla fin fine, dunque, ritengo si sia trattato di un test positivo. Mi spiace solamente per il risultato finale, che però credo non rispecchi fedelmente l'andamento del confronto. Ora – prosegue l'allenatore dell'Unione – dobbiamo limare solamente dei dettagli, quelli che in B fanno la differenza. L'atteggiamento, comunque, è stato quello giusto, senza dimenticare poi che ci siamo trovati di fronte al Palermo».

Sorridente, al termine, pure il presidente Stefano Fantinel: «La Triestina ha fornito una buona prestazione, che ci è servita per cancellare altri punti interrogativi sul piano individuale, dandoci invece maggiori certezze soprattutto sui giovani come Audel e Orneck. Ora bisogna continuare a lavorare per fare il meglio possibile, di sicuro al via della Coppa Italia e del campionato saremo pronti per le partite vere. Vogliamo giocarcela alla pari contro chiunque».

Piangerelli imposta l'azione di contrattacco sfuggendo all'avversario rosanero Guana

GLI AVVERSARI

L'attaccante rosanero rende merito ai giuliani comprimari

Miccoli: «In B saprà farsi valere»

TOLMEZZO «La Triestina mi ha fatto un'ottima impressione. Si tratta di una squadra che dispone di giocatori importanti e penso che in serie B potrà fare molto bene. In ogni caso, questo è ancora il cosiddetto calcio d'estate, visto che mancano venti giorni all'inizio del campionato». Queste le parole di Fabrizio Miccoli, una delle stelle del Palermo di Colantuono, a pochi minuti dalla fine della sfida di ieri pomeriggio.

L'attaccante salentino, rientrato in Italia dopo l'esperienza in Portogallo col Benfica, analizza di seguito la prova della formazione rosanero: «Per quanto ci riguarda, la cosa importante era vincere dopo la brutta gara disputata con il Lecce. Certo dobbiamo ancora sistemare delle cose, ma il tempo per farlo c'è sicuramente. Il mio gol? Ho sempre detto che non mi interessa segnare, voglio in primis che il Palermo faccia bene, indipendentemente da chi va in gol. Le reti, peraltro, conteranno solamente dal 26 agosto in avanti, ovvero dall'inizio del campionato».

Nonostante la Triestina abbia messo in seria difficoltà la formazione siciliana nei primi 45 minuti, Leandro Rinaudo giudica positivamente la parte iniziale del match da parte palermitana: «A mio avviso abbiamo giocato bene nel primo tempo, per calare invece nella ripresa a causa della stanchezza. Colantuono ci sta trasmettendo la giusta sicurezza – prosegue il difensore centrale – mi pare che questo si veda adesso anche sul campo, proprio come successo oggi».

m. u.

Il presidente Zamparini

MERCATO

Il difensore calabrese in forza al Crotone ha un passato alabardato e può venir impiegato come centrale o come terzino sinistro

Con l'arrivo di Maietta la difesa pare sistemata

Domenico Maietta in allenamento quand'era in alabardato

TRIESTE La Triestina sta per completare il reparto arretrato con il ritorno in maglia rossoalabardata di Domenico Maietta. L'accordo con il Crotone, tra le cui fila il 25enne difensore calabrese ha militato nelle ultime tre stagioni (per un totale di 76 presenze, 29 nella serie B 2006-2007), è stato praticamente raggiunto. Al calciatore, poi, la soluzione Trieste è gradita: già nel 2002-2003, durante la gestione di Berti, era arrivato in città dalla Juventus, che deteneva la proprietà del suo cartellino, e aveva fatto parte della rosa dell'Unione, scendendo in campo nel torneo cadetto in cinque occasioni.

Maietta può essere impiegato sia da centrale che da esterno sinistro sulla linea arretrata a quattro, caratteristiche che ben si sposano con l'identikit che era stato tracciato nei giorni scorsi dal presidente dell'Alabarda, Stefano Fantinel, e dal direttore sportivo Franco De Falco. «Abbiamo ancora uno spazio da riempire», aveva confermato lo stesso Totò non più tardi di giovedì.

Ecco che, con l'ingaggio di Maietta, dopo gli acquisti di Mezzano, del giovane francese Desenclos in comproprietà con l'Inter e la probabile conferma del suo connazionale Audel, la difesa giuliana sarebbe effettivamente fatta.

L'ipotesi Mauro Milanese, dunque, tramonta in maniera definitiva, anche perché il 36enne triestino è davvero vicinissimo alla Salernitana di Agostinelli, con cui si allenerà comunque nei prossimi giorni per poi firmare il contratto: è stato proprio l'ex tecnico dell'Alabarda a volere fortemente in Campania l'ex Queen's Park Rangers.

Nel frattempo, è ormai solo questione di ore la separazione ufficiale tra l'Unione ed Emiliano Testini. Il giocatore, reduce da un'annata particolarmente incolore, non sente più la fiducia dell'ambiente, l'arrivo di Sedivec è stato un segnale chiaro in questo senso. Ecco che allora Testini si accaserà allo Spezia, che lo inseguiva già da tempo.

ma.un.

SERIE B2 Il giocatore triestino preferisce giocare nel campionato superiore con l'Ozzano che l'ha già inserito in organico

Acegas: sfuma Diviach, si cerca Sosic

Obiettivo dell'allenatore Mengucci il giovane play che ha già allenato con il Bor

TRIESTE È sfumata nell'arco di 24 ore l'idea di riportare Marco Diviach in maglia Acegas. La giovane ala triestina, trasferitasi due anni fa alla Fortitudo Bologna grazie all'interessamento di Teo Alibegovic e lo scorso anno, in serie B2 a Castelmaggiore (7 punti di media partita in 19 minuti di utilizzo) non sembra interessato alla possibilità di tornare a vestire il biancorosso.

In questi giorni Diviach ha parlato con Franco Cumbat per valutare la possibilità di rilevare il suo cartellino, in questo momento di proprietà dell'Azzurra, e poter così decidere autonomamente dove andare a giocare nella prossima stagione. Cumbat ha garantito piena libertà di scelta ma ha proposto al giocatore di continuare a trasferirsi con la formula del prestito ancora per i prossimi due anni prima del compimento del ventunesimo anno di età e dunque dello svincolo che consentirebbe all'Azzurra di incassare i soldi previsti dalla Lega per il parametro.

L'obiettivo di Diviach rimane la serie B d'Eccellenza, un traguardo che sembra alla sua portata visto il concreto interessamento garantito da Ozzano, la formazione emiliana che, secondo quanto riportato nell'ultimo Superbasket, lo avrebbe già inserito nell'organico del prossimo campionato.

In casa Acegas prendono atto della situazione ma non si fasciano la testa. Nei giorni scorsi il dirigente Maurizio Modolo aveva sondato la volontà dell'Azzurra e sentito personalmente Andrea Cecotti per capire la posizione della società e quella del giocatore. Con il quale, poi, avrebbe dovuto esserci un colloquio diretto che però non c'è mai stato.

Preso atto della volontà di Diviach di giocare in una categoria superiore a quella in cui sarà impegnata Trieste, l'Acegas ha deciso di percorrere altre strade. Per Marco, infatti, è stato fatto un sondaggio quasi doveroso ma non era un obiettivo primario nelle strategie di un mercato che invece continuerà a muoversi in altre direzioni. L'obiettivo, dichiarato da coach Mengucci qualche giorno fa, rimane quello di implementare la pattuglia di esterni affiancando a Muzio, Bonaccorsi e Tonetti un giocatore in grado di migliorare le rotazioni in vista di una stagione che si preannuncia lunga e dispendiosa.

L'obiettivo Sosic, il giovane play che Mengucci ha allenato lo scorso anno al Bor, rimane prioritario anche se la sensazione è che per completare il roster manchi ancora una pedina.

Lorenzo Gatto

Marco Diviach marcato stretto in area (Foto Bruni)

TENNIS

D'Aronco in 3 set su Rizzotti Alvise D'Oria la rivelazione

TRIESTE Anche quest'anno il tennis italiano e specialmente quello a livello regionale entra in un periodo di intensa attività, come ovviamente non succede negli altri periodi dell'anno.

Tra i tornei, da ricordare il V Trofeo Provincia di Trieste, riservato ai giocatori di terza categoria maschile, che si svolge in tre tappe. La prima, già conclusa sui campi del Tennis Club Aurisina, la seconda che si sta attualmente giocando al Tennis Club Triestino, mentre la terza e ultima tappa vedrà gli atleti impegnati sul terreno del Tennis Club Campi Rossi a Borgo Grotta Gigante, nella settimana di Ferragosto.

Il master finale invece troverà la sua conclusione al Tennis Club Triestino. La prima tappa del circuito, svoltasi ad Aurisina, ha visto la vittoria dell'under 18 Gabriele D'Aronco, originario di Gemona, ma portacolori del Tennis Club Corno. Facile il suo cammino fino alla finale dove ha affrontato e sconfitto la testa di serie numero uno Piero Rizzotti, al termine di un match tiratissimo conclusosi solamente al terzo set, dopo quasi 3 di gioco, con gli atleti oramai esausti dato il caldo torrido sviluppatosi in quei giorni. Rivelazione del torneo il giovanissimo Alvise D'Oria, che dopo aver superato i più quotati avversari Matteo Cressi e Francesco Franzin, si è dovuto arrendere ad Andrea Novello per 7/5 al terzo.

A Ferragosto racchette in gara sui campi di Borgo Grotta Gigante

OTTAVI: Rizzotti b. Fuliani 6-0 6-1, Novello b. D'Oria 6-3 4-6 7-5, Stratta b. Cigui 6-1 2-6 6-1, Pacor b. Sorrentino 6-1 6-4, Adorinni b. Govoni 6-3 6-2, Cantarutti b. Gianolla 6-3 6-1, Alt b. Tomulic 6-2 6-0, D'Aronco b. Raldi 6-3 6-0.
QUARTI: Rizzotti b. Novello 6-0 6-2, Pacor b. Stratta 0-6 6-3 7-6, Cantarutti b. Adorinni prg, D'Aronco b. Alt 6-2 6-2.
SEMIFINALI: Rizzotti b. Pacor 6-3 7-5, D'Aronco b. Cantarutti 6-2 6-0.
FINALE: D'Aronco b. Rizzotti 6-3 6-7 6-2.

Lavinia Novi-Ussai

SKIROLL

Il master 3 Enzo Cossaro domina la prova di Coppa Italia svoltasi ad Asiago

Buoni risultati di Hrovatin e Jona

TRIESTE Assenti gli atleti di punta del Mladina, nell'ottavo Bostelroll svoltosi ad Asiago e valido per la Coppa Italia, protagonista assoluto tra i giuliani è stato Enzo Cossaro.

Nei Master 3 il 65enne atleta della società di Santa Croce si è imposto sui suoi rivali tagliando per primo il traguardo con un ottimo 53'21.8, collezionando un vantaggio di più di mezzo minuto sul secondo (Roberto Martini dell'Asiago) e di quasi 6 minuti sul terzo (Alfonso Pagliero del Verrayes). Una bella soddisfazione data anche la difficoltà del circuito di 10,5 km che prevedeva una salita con tecnica classica con dislivelli notevoli.

Tra i Ragazzi maschile i due triestini in lizza hanno conquistato un quarto e un ottavo posto. Niki Hrovatin ha sfiorato il podio con un tempo di 18'00"1, troppo poco per raggiungere Simone Bertacco dell' Asiago (15'47"6) arrivato primo, Alberto Dalla Via del Gsa Vicenza (17' netti) piazzatosi secondo e Filippo Parini del Bassano (17'23) giunto terzo. Ottavo posto invece per l'altro atleta del Mladina Nicola Jona (19'51.8).

Nella categoria master femminile Chiara Di Lenardo è giunta quarta con un tempo di 51'56.4. Prima Eugenia Bitchougova del Gs Hartmann, seconda Milena Ghirardi del Verryes e terza Patrizia Turchet del Sav Vi&Caltran.

Infine, nella classifica per società, vinta dall'Asiago, il Mladina è giunto nono con 868 punti, un buon piazzamento tenendo conto del basso numero di tesserati partecipanti.

Nel frattempo è giunta anche la conferma ufficiale dell' annullamento della quarta prova di Coppa del Mondo di skiroll in programma a Mosca dal 10 al 12 agosto. Le motivazioni sono legate alla difficoltà per ottenere in tempo i visti di ingresso per le nazionali straniere.

Diramate infine le momentanee classifiche della Coppa del mondo. Nel maschile comanda il russo Igor Glushkov (398 punti), tallonato da Alfio Di Gregorio (334) ed Emanuele Sbabo (310). Settimo il triestino David Bogatec a quota 176.

Nella graduatoria femminile la svedese Maria Magnusson (400 punti) ha 9 lunghezze di vantaggio sull'atleta giuliana Mateja Bogatec attualmente in seconda posizione davanti ad Anna Rosa a quota 321.

r.t.

IN BREVE

Manifestazione ciclistica Udace

Una volata a Udine in viale Cadore conclude il Giro Fvg

TRIESTE Si concluderà oggi il Giro del Friuli Venezia Giulia di ciclismo riservato a atleti dell'Udace con la volata finale in viale Cadore a Udine. Si tratterà della quinta tappa della manifestazione, la seconda consecutiva in pianura dopo quella di ieri che ha portato i corridori da Verzegnis a Gradisca d'Isonzo. In precedenza la manifestazione aveva previsto tre uscite più adatte agli scalatori, il cui momento clou era stata la salita sullo Zoncolan da Ovaro. A giocarsi i posti sul podio sono Ferrara del team Granzon, Oliviero dell'Iperlando e Del Bianco del Cima Siai.

Una gigantografia di Simoni primo al Giro sullo Zoncolan

TRIESTE Il 23 agosto si consumeranno gli ultimi eventi collaterali della tappa Lienz-Monte Zoncolan dello scorso 30 maggio, valida per il 90° Giro d'Italia di ciclismo di cui era la diciassettesima prova. Alle 16, in cima al Monte Zoncolan, ci sarà lo scoprimento di una gigantografia del vincitore di tale tappa, Gilberto Simoni, che sarà presente alla cerimonia e probabilmente ripeterà la salita in sella alla sua bicicletta. Alle 17.30 ci sarà la proiezione di un filmato speciale al teatro L'Alpina di Comeglians, mentre alle 18.30 sarà presentato un libro fotografico, entrambi relativi al passaggio in regione del Giro d'Italia.

Judo: anche un pordenonese tra gli azzurri alla Czech Cup

TRIESTE C'è anche il pordenonese Pablo Tomasetti (Villanova) fra i ventuno azzurri selezionati per la 13ª Czech Cup, torneo internazionale juniores di classe A che si disputa nel weekend in Repubblica Ceka. Il programma della gara nella Sportovi Areal di Jicin fissa per stamane alle 10 il turno di Tomasetti, che gareggia nei 90 kg. La squadra italiana è guidata dal tecnico Luigi Guido ed è composta da dieci atlete nella formazione femminile e da undici nella squadra maschile. Al seguito della rappresentativa c'è l'arbitro internazionale Claudio Raimondi.

SERIE A

Convincente prova dei friulani nell'amichevole contro una formazione di First Division inglese

D'Agostino dirige l'orchestra-Udinese

Ottima la prestazione del centravanti Asamoah, autore del gol sicurezza

Gyan Asamoah disputa la posizione migliorecon un avversario per il controllo del pallone

UDINE La più bella Udinese vista finora in precampionato.

L'avversario non era di Premier League ma della First Division, d'accordo, ma andare a vincere in Inghilterra non è mai compito facile.

L'Udinese ci è riuscita con un gol per tempo, nonostante le assenze pesanti di Pinzi a centrocampo, di Quagliarella e Di Natale d'attacco.

Stavolta hanno risposto bene tutti i reparti: la difesa, che a metà del secondo tempo ha visto il rientro in campo di Felipe dopo otto mesi di assenza, il centrocampo, dove Marino ha schierato il trio Inler-D'Agostino-Boudianski, e l'attacco, con la sorpresa Siqueira a fianco di Floro Flores e Asamoah.

Il migliore in campo è stato D'Agostino, autore di una prova convincente in regia e anche del gol che ha sbloccato il risultato, segnato al 19' del primo tempo su punizione. Ottimo anche Asamoah al centro dell'attacco: suo il gol della sicurezza, giunto al 37' della ripresa dopo un'azione personale.

La squadra si è già ricomposta nel ritiro di Arta, dove oggi l'Udinese affronterà la mista Arta-Cedarchis. Degli assenti di ieri rientrerà soltanto Quagliarella, mentre Pinzi e Di Natale, oltre al lungodegente Obodo, continuano a lavorare a parte.

Paulo Barreto

Quanto al mercato, dopo la cessione di Barreto al Treviso è vicinissimo anche l'accordo col Parma per Zenoni. In cambio, dalla società emiliana dovrebbe arrivare Ferronetti, che sta discutendo con il dg bianconero Leonardi le condizioni dell'ingaggio.

Colpo di mercato del Vicenza che si è assicurato il centrocampista Andrea Capone, 26 anni, in regime di svincolo. Il giocatore, che nella stagione appena conclusa ha giocato in serie A con il Cagliari (25 presenze e 3 gol) sembrava doversi accasare al Celtic, in Scozia, ma poi al suo procuratore sono arrivate alcune offerte da club italiani. Nelle ultime settimane sembrava destinato al Bologna (anche se interessava a Messina, Bari e Chievo) ma i dirigenti del Vicenza hanno compiuto una fatto un'offerta formale che Capone ha accettato.

Il Real Madrid offre 40 milioni al Chelsea per avere la coppia Ballack-Robben in rotta con Mourinho

Lo Spezia ha definito con la Fiorentina il ritorno in maglia bianca del centrocampista offensivo Raimondo Guilherme do Prado. Il giocatore è già in ritiro a Pontremoli. Prato torna allo Spezia con la formula del prestito con diritto di riscatto da parte della società spezzina a prezzo stabilito.

Quaranta milioni di euro. È questa la cifra che il Real Madrid ha offerto al Chelsea per la coppia dei blues formata dal centrocampista tedesco, Michael Ballack, e dall'olandese Arjen Robben. Adesso le merengues aspettano la risposta da parte del club inglese.

La notizia è riportata dai siti internet dei quotidiani sportivi spagnoli. Entrambi i giocatori vengono da una difficile stagione in Premier League e non hanno certo un buon rapporto con il tecnico portoghese Josè Mourinho.

r. d.t.

NUOTO

A stagione avanzata comincia a farsi sentire la stanchezza nella comitiva azzurra dove il solo Rosolino resta in forma

Open de Paris: Cassio non brilla nei 200 e affonda nei 400

TRIESTE Questa volta è stata Parigi il palcoscenico, che ha ospitato le gesta di Nicola Cassio con addosso i colori della nazionale. Il ventiduenne triestino, in forza all'Aniene di Roma, è stato convocato dall'Italia per il meeting internazionale Open de Paris in attesa di volare a Bangkok per partecipare alle Universiadi assieme a Noemi Batki della Trieste Tuffi.

Nei 200 stile libero Cassio ha superato le eliminatorie con il sesto tempo pari a 1'50"53 e in finale è sceso a 1'49"68, ma è si è classificato settimo. In tale prova il miglior azzurro è stato Massimiliano Rosolino, terzo nelle qualificazioni in 1'49"64 e quinto in finale in 1'48"61.

Cassio, poi, non è riuscito a superare lo scoglio delle batterie dei 400 stile libero, che lo hanno visto tredicesimo in 3'56"59, mentre l'italiano Massimiliano Rosolino si è aggiudicato la finale dei 400 sl in 3'47"09. Rosolino già arrivato primo in batteria in 3'49"83 davanti a Federico Colbertaldo (3'51"59), che a sua volta è giunto quinto nell'atto decisivo in 3'50"48.

Da segnalare, tra gli altri risultati, gli ori vinti nei 400 misti da Alessia Filippi (4'38"27) e da Luca Marin (4'13"99).

«Sono molto contento delle prove di Rosolino, Marin e Filippi - afferma il ct Alberto Castagnetti - Rosolino resta un agonista puro e il palcoscenico internazionale lo esalta. Ha nuotato molto bene, alto sull'acqua, gestendo il vantaggio accumulato nelle prime vasche con personalità ed esperienza. Il tempo è in linea con i suoi migliori degli ultimi anni nonostante il meeting sia stato disputato in chiusura di stagione. Marin e la Filippi hanno dato risposte confortanti sia sotto il profilo cronometrico che agonistico. Sono anche soddisfatto da quanto fatto da Nicola Cassio e Federico Colbertaldo, che hanno gareggiato sui loro standard».

Nicola Cassio

Così, invece, Nicola Cassio: «Sono contento dei 200 stile libero, in cui sono sceso a 1'49"68 a fine stagione. Questo è un buon di partenza per la prossima annata. Non mi sono piaciuti i 400, in cui è emersa la stanchezza derivata dall'aver appena disputato i campionati italiani estivi».

Massimo Laudani

TRIS

La corsa domenicale si svolge sul doppio chilometro all'ippodromo Candiano di Ravenna

Echita Ramb può andare a segno

TRIESTE Al «Candiano» ravennate la Tris domenicale con diciotto trottatori impegnati sul doppio chilometro. In pista quelli della Categoria F per un confronto apertissimo senza un favorito evidente. Piace Echita Ramb, guida di Loris Farolfi e una sistemazione (il numero 8) tutto sommato non sfavorevole, e non dispiacciono i vetusti André Cn e Arazzo Petral, anteponibili a Catullo alterno questi nel periodo.

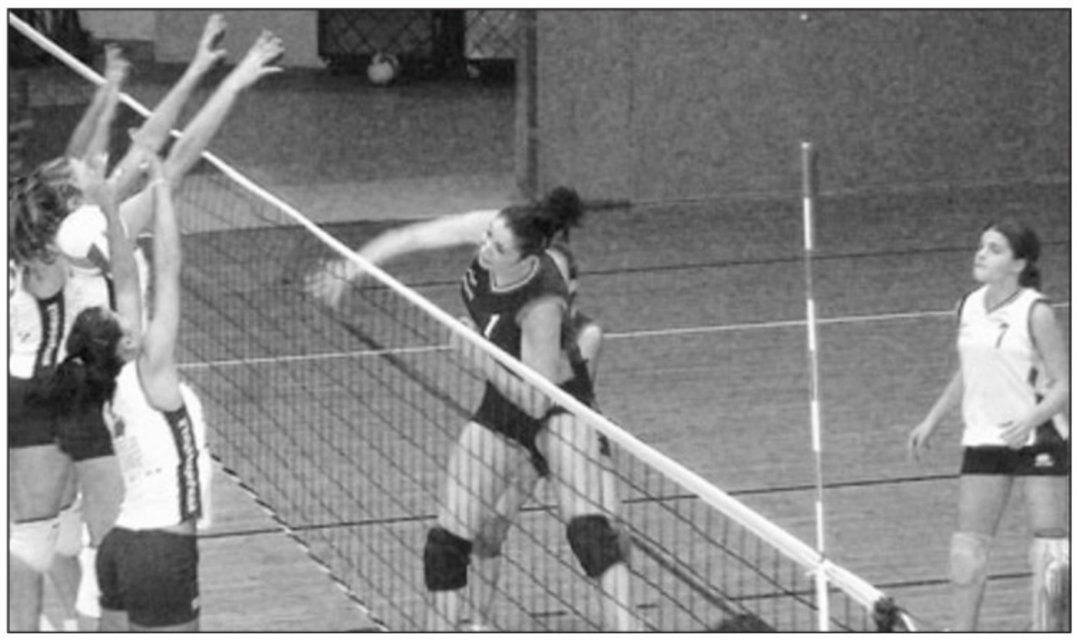
Nelle retrovie ci sono Florida Lady e Dalila Gas, entrambe a posto sulla distanza, mentre gli esperti, ma ormai in declino, Boss Bi e Brigadier vanno valutati a stregua di sorprese.

Pronostico base: **8) Echita Ramb. 1) André Cn. 3) Catullo.** Aggiunte sistemistiche: **13) Florida Lady. 5) Arazzo Petral. 11) Dalila Gas.**

ger

TRIS DI SABATO 4

1.a CORSA	vincitori	euro
4 5 10	160	2568,33
CESENA VENERDI	vincitori	euro
16 12 18	619	583,66
Quartè: 16-12-18-5	14	9520,73



Dopo l'esordio in marzo con l'All Star Game nuovi passi da gigante della campionessa giuliana

PALLAVOLO La triestina il prossimo campionato in serie A1 con le emiliane di Sassuolo

La Vitez già colonna azzurra punta alle Olimpiadi 2008 e cerca un posto agli Europei

A sinistra Sandra Vitez schiaccia con il Kontovel, qui sopra in maglia azzurra

TRIESTE Sandra Vitez, una triestina che in un anno soltanto è volata dalla B1 al World Grand Prix con la nazionale italiana, passando per una stagione da titolare in A2 condita dalla promozione in A1: qual è il prossimo passo in questa scalata?

Sono due gli obiettivi principali che mi pongo al momento. In primis, desidero riuscire a restare nel giro della nazionale, dimostrando di essere sempre all'altezza del gruppo delle dodici scelte per le manifestazioni ufficiali. Poi, voglio fare bene con Sassuolo il prossimo campionato di A1, categoria in cui finora non ho mai giocato.

Lei e la sua coetanea Serena Ortolani siete le più giovani del gruppo azzurro, con i vostri vent'anni: significherà qualcosa anche in prospettiva futura, non trova?

Onestamente spero che si punti davvero forte su di noi. È giusto che si dia spazio a giocatrici promettenti, però devo ammettere come in questo senso sia fondamentale trovare un allenatore che abbia fiducia nelle stesse giovani come noi. In nazionale, Barbolini è sicuramente un tecnico che lavora in questa direzione. Come mi trovo con lui? Bene, è una persona molto tranquilla, attenta ai dettagli.

L'esordio nell'All star game del marzo scorso era arrivato quasi improvviso: adesso è reduce da un intenso periodo di preparazione con il gruppo azzurro, è stato facile adattarsi ai ritmi della squadra?

All'inizio ho fatto parecchia fatica, in particolare per quanto attiene la parte fisica. Si lavora in maniera differente rispetto a quanto avevo fatto durante l'anno con Sassuolo. I carichi e la pesistica sono superiori, pertanto la stanchezza si è fatta sentire molto in avvio. Quanto al ruolo, se in Emilia sono stata impiegata da ala, qua invece sto giocando da opposta ricevitrice.

Dalle emozioni di quella serata di marzo, il 4 per l'esattezza, a Milano, è passata probabilmente a una nuova consapevolezza del suo valore: si sente più tranquilla ora con la casacca dell'Italia?

A dire il vero un po' di emozione c'è sempre. Non mi vedo assolutamente come un'atleta già arrivata, non ci penso affatto. Voglio lavorare e migliorare ancora, giorno dopo giorno.

Tra le più esperte compagne di nazionale, c'è qualcuna che l'ha impressionata più delle altre?

Sì, direi Taymaris Aguero (schiacciatrice cubana di nascita, convocata per la prima volta con l'Italia proprio nel 2007, ndr), che sa disimpegnarsi al meglio in qualsiasi fondamentale. Penso si possa considerare una bella arma in più a disposizione dell'Italia.

Veniamo al World Grand Prix: con quali ambizioni ci si presenta al via?

A livello individuale, mi auguro di essere utilizzata il più possibile. Mentre come squadra, ritengo si possa puntare a vincere il torneo, le potenzialità ci sono tutte.

A settembre, poi, ci saranno gli Europei in Belgio e Lussemburgo: è già certa di esserci anche lei?

No, assolutamente. Il posto dovrà guadagnarmelo di nuovo, è giusto sia così. È ovvio che voglio esserci, farò di tutto per riuscirci. Ma sono anche consapevole che, per il primo anno a questi livelli, quello che ho ottenuto finora è già tanto.

Si tratta dell'ennesimo sogno da realizzare in una carriera che si preannuncia fantastica: avrà peraltro qualche pallino da centrare nei prossimi anni, no?

Sì, vorrei riuscire a portare con me, un giorno, il nome di Trieste alle Olimpiadi, magari già a Pechino nel 2008. Anche se forse l'appuntamento cinese arriverà troppo presto per quanto mi riguarda.

Per gli impegni con la nazionale, si rinuncia volentieri anche a un po' di vacanza?

Assolutamente sì. Per ora, sono riuscita a tornare a casa, a Trieste, solo una settimana subito dopo la fine dei play-off di A2. In quei giorni, però, non mi sono rilassata granché, visto che ne ho passati quattro a letto con l'influenza. Dovrei fare un altro passaggio in città a fine agosto, una volta concluso il Grand Prix, per stare tranquilla in famiglia.

Perché per imporsi ad alto livello nello sport, gran parte dei talenti locali sono costretti a lasciare Trieste?

Nella pallavolo purtroppo perché mancano squadre che possano consentire ai giovani di misurarsi ad alto livello. Non c'è offerta di spazio per migliorare, poiché nessuno investe: è un problema non solo triestino, ma regionale, almeno per il nostro sport.

A proposito di regione, con la goriziana Togut che si è presa un anno di pausa dall'attività con la nazionale, spetta ora a lei rappresentare il Friuli Venezia Giulia nel volley azzurro al femminile. Si tratta di un vero e proprio passaggio di consegne?

Non lo so, ma spero di sì. Lei ha deciso di staccare un po', in futuro vedremo cosa accadrà.

È contenta di essere stata confermata a Sassuolo?

Certo, è un club serio e ambizioso. Siamo cresciuti insieme, un ambiente migliore non avrei potuto trovarlo. Mi erano arrivate anche altre offerte, ma già a marzo avevo firmato un pre-contratto per il 2007-2008 con la società. Tutto era stato deciso in anticipo.

Matteo Unterweger

La scheda

Dalla serie B2 raggiunta col Kontovel alla Nazionale

TRIESTE Dopo aver esordito nel marzo scorso con la maglia della nazionale maggiore femminile di pallavolo a Milano, giocando l'All Star Game di serie A tra Italia e Resto del Mondo e firmando 15 punti, la triestina Sandra Vitez è stata nuovamente convocata dal commissario tecnico Massimo Barbolini per partecipare con le azzurre al lavoro di preparazione per il World Grand Prix e alla stessa manifestazione internazionale. Dopo Olimpiadi, Mondiali ed Europei, si tratta dell'evento agonistico di maggiore spessore in campo internazionale: la ventenne schiacciatrice giuliana è impegnata in questi giorni a Verona, per il primo weekend della fase iniziale del torneo. Essere stata confermata nel gruppo delle dodici che parteciperanno al World Grand Prix è un risultato strepitoso, se si pensa al fatto che solamente un anno fa la Vitez non aveva mai disputato nemmeno un incontro in serie A. La conferma dei grandi progressi fatti negli ultimi mesi è giunta nelle scorse settimane pure dalla Alassio Women Cup, trofeo che ha visto la Nazionale concludere al terzo posto con Sandra grande protagonista sul terreno di gioco.

Nata a Trieste il 9 maggio del 1987, Sandra ha iniziato a giocare a volley nel vivaio del Kontovel. Passata in prima squadra a tredici anni, con il club biancoblù ha raggiunto la promozione in serie C, giostrando da centrale e qualificandosi anche per i play-off nel 2003-2004, ma non riuscendo a centrare il passaggio in B2. La stagione successiva è maturato il trasferimento in Friuli, alla Calligaris Manzano iscritta alla serie B1, dove è rimasta fino al 2006 giocando da opposta. Durante l'estate dello stesso anno, è maturato l'accordo per l'approdo all'Unicom Starker Kerakoll Sassuolo, con cui ha potuto affrontare la sua prima esperienza in A2, peraltro nel ruolo di ala ricevitrice agli ordini di coach Luciano Pedullà. Col club emiliano, ha guadagnato ai play-off la promozione in A1, che affronterà nell'annata entrante sempre con la stessa maglia addosso, dopo essere stata ufficialmente confermata dalla dirigenza.

Prima di entrare nel giro della nazionale maggiore, la Vitez è stata una delle colonne anche delle selezioni giovanili azzurre. Con quella pre-juniores ha vinto la medaglia d'argento sia agli Europei, sia ai Mondiali di categoria nel 2003. Per quanto attiene invece il capitolo juniores in azzurro, nel suo palmares spiccano il titolo continentale del 2004, e una beffarda quarta posizione iridata nel 2005.

ma.un.

CICLISMO

Regola allo sprint lo spagnolo Garate compagno di fuga mentre Valverde, in forma precaria come al Tour, si aggiudica lo sprint del gruppetto degli inseguitori

L'italiano Bertagnolli vince la Classica di San Sebastian

SAN SEBASTIAN L'italiano Leonardo Bertagnolli, della Liquigas, ha vinto la Classica di San Sebastian, corsa ciclistica dei Paesi Baschi, su un percorso di 225 km. L'atleta trentino, classe 1978, ha battuto in volata lo spagnolo Garate, della Quick Step, che sulla carta era il favorito nello sprint a due e che ha tentato l'allungo negli ultimi 300 metri approfittando del fatto che l'italiano si fosse voltato all'indietro per vedere dove fossero gli inseguitori.

Questi, un gruppetto di cinque, è giunto a una ventina di secondi di distanza, regolato dall'iberico Valverde.

Per Bertagnolli un successo ancor più importante perchè solo un mese e mezzo fa la sua carriera era a rischio: i medici, nel corso di una visita di controllo, gli avevano riscontrato un problema al cuore - per l'esattezza una leggera aritmia cardiaca - e sembrava ormai inevitabile il ritiro della licenza a disputare gare. Poi altri accertamenti hanno stabilito che non si trattava di malformazione o di patologia cardiaca, ma all'origine c'era stata un'infezione virale contratta tempo prima e dunque via libera all'attività agonistica una volta che l'aritmia era stata superata.

E il successo di ieri pomeriggio in terra basca, in una gara con salite impegnative e della durata di oltre cinque ore, ha confermato il valore del ciclista trentino.

DOPO IL DOPING

Petacchi è rimasto in gruppo nella corsa di Erfurt

Immagine d'archivio per una vittoria di Petacchi in volata

ERFURT «Il percorso non era dei più facili e finire la corsa è stato sicuramente un buon allenamento. Indispensabile, infatti, rientrare nel clima delle competizioni per preparare al meglio il finale di stagione» - ha detto Alessandro Petacchi che, al rientro nelle competizioni ufficiali dopo il procedimento disciplinare che ha dovuto affrontare, ha terminato nel grosso del gruppo la 100.a edizione dello Jahre Radklasseker Hainleite, corsa disputata a Erfurt in Germania e decisa da un fuga di una decina di uomini nel circuito finale con uno strappo di un chilometro da affrontare tre volte. La vittoria della corsa è andata, allo sprint, a Van Avermaet.

CONSIGLIO DEL CONI

Perugia e poi Rimini non erano in grado di organizzare l'evento e così la nostra regione è arrivata in soccorso della kermesse

I Giochi studenteschi sono stati assegnati a Lignano

TRIESTE Il Friuli Venezia Giulia viene elogiato da tempo per le sue capacità organizzative. Numerosi e autorevoli infatti i riconoscimenti pubblici tributati all'organizzazione di manifestazioni sportive di ogni livello e di ogni disciplina che si sono tenute sul territorio regionale. Ma ritrovarsi fra le mani l'organizzazione di uno o più eventi senza averne mai fatto richiesta nè presentato la candidatura è un fatto nuovo, che va oltre l'immaginabile.

La notizia è stata data in occasione del consiglio regionale del Coni che si è tenuto a Pordenone e fa riferimento ai Giochi sportivi studenteschi, che proprio l'anno scorso Lignano ospitò per due volte, in maggio e in settembre per le gare riservate alle scuole di primo e secondo grado, con piena soddisfazione di tutti.

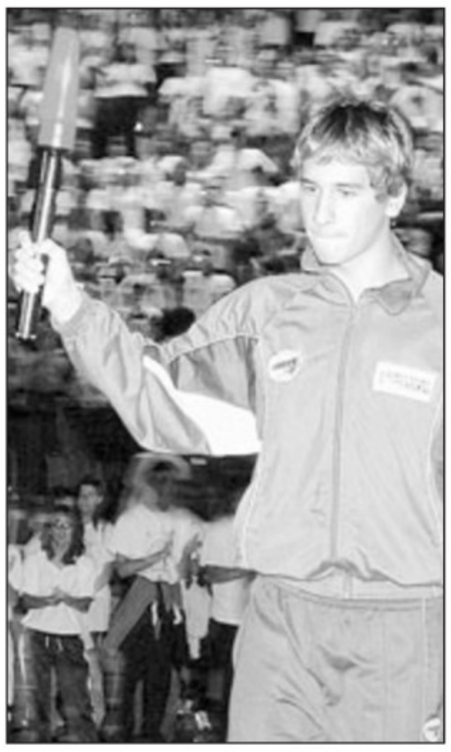
L'edizione 2007, in programma dal 20 al 29 settembre, era stata assegnata a Perugia che, costretta al forfait per motivi tecnici, aveva passato la mano a Rimini. Ma la riviera romagnola, fatti quattro conti, si è resa conto di non essere in grado di mettere in piedi l'organizzazione dell'evento. Quindi, altro forfait e siamo già all'inizio di questa settimana quando scatta l'allarme e la sirena del pronto soccorso organizzativo si mette a suonare. Il 31 luglio scorso a Trieste si incontrano il rappresentante del ministero della Pubblica istruzione, i vertici dell'ufficio scolastico regionale, del Coni regionale e della Getur di Lignano. Per farla breve, i Giochi sportivi studenteschi si faranno a Lignano Sabbiadoro dal 20 al 29 settembre.

Otto gli sport: tennistavolo, ginnastica, atletica leggera, nuoto, orientamento, badminton, pallamano e pallavolo, suddivisi in due turni di gare con una partecipazione complessiva di quasi quattromila persone.

Ma un conto sono i Giochi sportivi studenteschi, manifestazione di portata nazionale in cui le parti in causa intrattengono da tempo ottimi rapporti e soprattutto, rodati recentemente; altra cosa sono i Giochi olimpici della gioventù a livello mondiale, manifestazione che è ancora in cantiere, ma che sembra aver raccolto la disponibilità della nostra regione come una lettera di candidatura. Emilio Felluga ha tenuto a precisare: «Non ci siamo mai tirati indietro di fronte agli impegni, ma la candidatura ha un percorso ben preciso e articolato, che si definisce con un'approvazione del Coni nazionale il quale, a sua volta, si candida per l'evento. Per essere chiari, questo percorso non è mai partito».

Anche di altri grandi eventi si è occupato il consiglio regionale, ma tutti già calendarizzati e previsti, come i mondiali di corsa su strada che si faranno a Udine in coincidenza con la Barcolana a Trieste o gli Europei di karate in programma a Trieste nel febbraio 2008. Si è parlato anche di contributi allo sport, laddove i supertalenti o testimonial Pechino 2008 hanno un elenco grezzo di nomi che dovrà essere aggiornato, rimanendo in attesa che la Regione deliberi il finanziamento del progetto, mentre per quanto riguarda il Talento sportivo l'elenco di atleti è stato ridimensionato dai 215 proposti a 186 e nel mese di settembre dovrebbero essere effettuate le assegnazioni.

Enzo de Denaro



La fiaccola dei Giochi 2006 a Lignano

VELA

Il campione triestino conclude secondo la Copa del Rey nella classe Transpac 52

Vascotto alle spalle di Cayard

TRIESTE Secondo, definitivo posto per Vasco Vascotto alla Copa del Rey, classe Transpac 52, a Palma de Mallorca, terza tappa del circuito MedCup. Le ultime due regate in programma, disputate ieri con vento leggero, infatti, hanno confermato il risultato ottenuto sul campo dopo le prove costiere, venerdì: la vittoria è andata infatti a Siemens, con Paul Cayard alla tattica, Vascotto, con due sesti di giornata, è secondo, grazie anche alla squalifica per partenza anticipata nella prima delle prove di ieri di Bribon.

«La Coppa del Re è divertente - ha dichiarato Paul Cayard, che nella settimana di regata non ha sbagliato nulla, se non forse nella prova costiera, dove ha rimediato un 18.o posto - io l'ho vinta vent'anni fa con Il Moro di Venezia. Prima di tutto penso che noi abbiamo vinto qui perché avevamo una barca veloce: non puoi vincere senza avere una barca veloce; devi sapere amministrare la flotta, metterti in una buona posizione. Vincere non è tutto, ma è più divertente che arrivare secondi».

Vasco Vascotto

E il secondo posto è andato a Vasco Vascotto, al timone di Mutua Madrilena: un risultato ottimo rispetto alla prova di Puerto Portals, due settimane fa: «Siamo sicuramente contenti della nostra settimana - ha commentato Vascotto - abbiamo fatto delle belle regate, alla fine in una flotta così competitiva siamo secondi e questo secondo me è comunque un grandissimo risultato. Siamo stati preceduti da un equipaggio che questa settimana è stato senza dubbi più bravo di noi, l'equipaggio di Siemens, quindi complimenti a loro e comunque anche a Mutua Madrilena, a tutti i ragazzi, a tutti quelli che lavorano in questo progetto perché comunque essere in questo circuito a questo livello è assolutamente una cosa molto positiva».

Gugliermo Parada, skipper di Siemens, ha dedicato la vittoria al suo tattico Dee Smith, «Che doveva essere con Siemens quest'anno - ha detto - ma ha dovuto rinunciare per sconfiggere una grave malattia».

Dopo la Copa del Rey, il prossimo appuntamento per il circuito Breitling MedCup è a Portimao per il Trofeo di Portogallo, dal 20 al 25 agosto. Per quanto riguarda la classifica di circuito, Vascotto con Mutua Madrilena figura in sesta posizione, in salita dopo l'opaca prova di Puerto Portals.

Moto Star
rivenditore autorizzato HONDA
TRIESTE - Via del Follatoio, 7 - Tel. 040 829138

Moto Star
IL PIÙ FORNITO MAGAZZINO
DI RICAMBI - ACCESSORI
MOTO/SCOOTER EUROPEI E GIAPPONESI
www.motostartrieste.com

GRAN PREMIO DI UNGHERIA *Ma dopo la clamorosa sentenza del Consiglio sarà difficile che cambi molto nel processo di appello*

Pasticcio Fia, il caso spionaggio continua

Ferrari contro McLaren Mercedes, la querelle ormai oscura completamente il mondiale

di **Davide Portioli**

BUDAPEST Lo si era già intuito, questo sarà comunque il mondiale del caso spionaggio. Di una rivalità Ferrari-McLaren più accesa fuori della pista che sui circuiti. Le decisioni della Fia, del resto, sembrano fatte apposta per esacerbare ancora di più i toni di una vicenda già di per sé grave. Il fatto che la Federazione internazionale abbia sconfessato se stessa poi, aggiunge un tocco di assurdità in più.

La vicenda quindi non è finita. Da un lato, visto che la prima decisione Fia di non infliggere alcuna sanzione alla McLaren pur riconosciuta colpevole di aver violato il regolamento era contraria alla Ferrari, può essere giudicato come un fatto positivo. Dall'altro lascia spazio a dubbi e incertezze sul reale epilogo di questa guerra tra le due scuderie.

Max Mosley

La sentenza emessa dal Consiglio mondiale della Fia resta un capolavoro di nonsense, ma l'indirizzo che avrebbe avuto la seduta di Parigi del 26 luglio lo si era intuito già nei giorni precedenti. La raccomandazione del presidente Mosley ai componenti del Consiglio mondiale alla vigilia della riunione pare essere stata infatti quella di valutare attentamente l'impatto della decisione sulla Formula Uno.

In parole povere si può configurare come un invito a non penalizzare eccessivamente la McLaren, per non recare danno all'interesse del campionato mondiale in corso (con la penalizzazione alla scuderia di Woking il titolo costruttori sarebbe già Ferrari e quello piloti una questione tra Massa e Raikkonen) e di conseguenza a non arrecare un possibile danno economico alla Mclaren e ai munifici sponsor che la finanziano, che in caso di mondiale già perso avrebbero potuto prendere anche decisioni clamorose, tipo abbandonare scuderia e campionato.

Qualche giorno dopo arriva la retromarcia di Mosley che, prendendo al volo il pretesto offerto dalla lettera di Macaluso, presidente Csai e componente del Consiglio mondiale che rileva come la sentenza potesse tramutarsi in un danno di immagine per il Circus, riapre il caso, mandando i protagonisti di fronte alla Corte d'Appello Fia.

Cosa potrà cambiare? Difficile dirlo, fin qui ogni previsione e ogni evoluzione logica della vicenda è stata smentita dai fatti. Di certo c'è che questa volta, a differenza di quanto successo al Consiglio nel quale la Ferrari fu in pratica semplice spettatrice, Maranello potrà intervenire in un dibattito, si potrebbe dire processo vero e proprio, portando e spiegando meglio i propri argomenti.

La McLaren, ufficialmente infastidita, ma in realtà timorosa di questo nuovo sviluppo, è già passata al contrattacco. Ma la sensazione, viste le possibili premesse della prima sentenza, è che Maranello potrà ottenere poco di più. Magari una sanzione pecuniaria a danno della scuderia anglo-tedesca.

I meccanici della casa di Maranello nella messa a punto della F2007 di Felipe Massa durante le qualificazioni. Il brasiliano è rimasto fuori dei primi dieci

ESPOSTO

La vicenda continua negli uffici giudiziari di Sassuolo

BUDAPEST Esposto contro Stepney La vicenda spionaggio continua anche in sede penale.

Mercoledì la Ferrari ha presentato agli uffici giudiziari distaccati di Sassuolo, i più vicini territorialmente a Maranello, un nuovo esposto. Lo ha reso noto il sostituto procuratore Giuseppe Tibis, titolare dell'inchiesta sul tentato sabotaggio alla F2007 di Kimi Raikkonen prima del Gp di Monaco a fine maggio.

Mike Coughlan

Il pm ha precisato di non conoscere il contenuto dell'esposto, perché non lo ha ancora materialmente ricevuto.

Da fonti della Ferrari si è appreso che si tratta dell'ulteriore querela contro l'ex coordinatore dei meccanici delle «rosse», Nigel Stepney, in merito al furto di «informazioni tecniche».

Centinaia di pagine di documenti riservati della Ferrari erano stati infatti poi trovati in possesso di Mike Coughlan, contro il quale prosegue l'azione civile all'Alta Corte di Londra.

LA POLE

Lo spagnolo strappa il primato a Hamilton costringendo l'anglo-caraibico a fermarsi ai box. La Fia lo punisce

Alonso retrocesso dal primo al 6° posto. Massa senza benzina

In diretta su Raiuno dalle 14 la prova del campionato iridato sull'Hungaroring

BUDAPEST Fernando Alonso ottiene la pole position nel Gp d'Ungheria strappandola all'ultimo secondo al compagno di squadra Lewis Hamilton, ma con frode, a sentire l'arrabbiatissimo pilota anglo-caraibico nel dopo qualifiche. Alonso, infatti, a poco più di 2' dallo scadere del tempo, è rimasto fermo ai box oltre quanto gli sarebbe servito, ostacolando così proprio il compagno di team che attendeva dietro di montare nuove gomme, impedendogli di tornare in pista e difendere la propria pole position. Che «El Nano» non sia mai stato un mostro di simpatia lo sanno tutti ma che un due volte campione del mondo ricorra a questi mezzucci per stare davanti al giovane collega che guida la classifica iridata è davvero troppo.

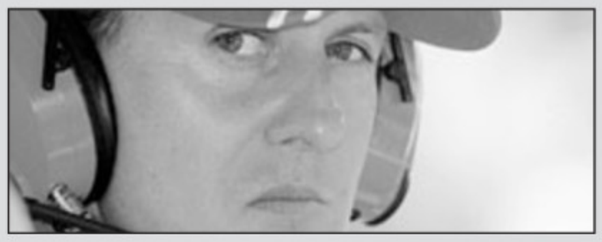
Ma ieri in tarda serata la Fia ha preso atto della scorrettezza e ha retrocesso Alonso al sesto posto nella classifica delle prove rivoluzionando la griglia di partenza.

È da sperare soltanto che questa rivalità tra i due galletti di Ron Dennis, non si trasformi in qualche azione insensata in gara già oggi. Con una McLaren-Mercedes, dunque, che occupa abbastanza meritatamente la prima fila, anche in presenza di queste beghe «familiari», c'è da sottolineare il sabato da dimenticare della Ferrari.

Kimi Raikkonen salva il salvabile con un quarto tempo e la seconda fila sulla griglia, dietro anche ad una Bmw Sauber sempre più competitiva, con il terzo tempo del tedesco Nick Heidfeld. Ma il momento più nero è certamente nella seconda manche della qualifiche, quando Felipe Massa danneggia le gomme, torna ai box per sostituirle e riparte. Ma poco dopo spegne il motore e viene riportato indietro a spinta dai meccanici. Una manovra che verrà spiegata dalla scuderia e anche dal pilota con un «errore di comunicazione» leggi: cambiate gomme ma non immessa benzina a sufficienza per effettuare il giro veloce. Il risultato? Massa solo quattordicesimo e quindi partenza per lui dalla settima fila. Su un circuito lento e tortuoso come l'Hungaroring dove è quasi impossibile superare equivale ad un quasi suicidio.

La gara del mondiale verrà trasmessa oggi in diretta tv su Raiuno con inizio alle 14.

Moto Star
IL PIÙ FORNITO MAGAZZINO
DI RICAMBI - ACCESSORI
MOTO/SCOOTER EUROPEI E GIAPPONESI
SPEDIZIONI A DOMICILIO
pronta consegna
ritiro usato
finanziamenti
SH300i
TRIESTE - Via del Follatoio, 7 - Tel. 040 829138
rivenditore autorizzato HONDA
ABBIGLIAMENTO MOTO CASCHI
AXO UFO GIVI NOLAN
www.motostartrieste.com
TRIESTE - Via Valdirivo, 29/B



Il sette volte iridato Michael Schumacher

A Schumi non piace il lavoro sul muretto delle Rosse

BUDAPEST Il sette volte iridato di F1 Michael Schumacher si è detto insicuro del suo ruolo alla Ferrari dove dall'inizio della stagione ha seguito alcuni Gp dal muretto nelle vesti di consulente. «In questo campo la Ferrari e io non abbiamo trovato ancora una soluzione chiara».

Flavio Briatore con Bernie Ecclestone

Briatore: «Si devono punire se avevano le informazioni»

BUDAPEST «Certa gente è indegna di essere in questo mondo - afferma Flavio Briatore -. Se è vero che la McLaren aveva queste informazioni è giusto che sia punita, ma non solo nei confronti della Ferrari, è un danno anche per gli altri team».

GRAN PREMIO DI UNGHERIA *Volti nuovi per la gara odierna: arriva Vettel sulla Toro Rosso*

Subito la controffensiva McLaren

Dennis: «Irregolari le Rosse che hanno vinto in Australia»

BUDAPEST La «non-decisione» della Fia sul caso spionaggio con la Ferrari parte lesa e la McLaren imputata continua a far degenerare il clima in Formula Uno. La controffensiva della scuderia anglo-tedesca, dopo la scelta di Max Mosley, presidente della Federazione internazionale di portare il caso di fronte alla Corte d'appello non si è fatta attendere. E punta su uno degli argomenti che sarebbero citati nel famoso «affidavit» di Mike Coughlan, secondo cui sarebbe nata da una «soffiata» di Nigel Stepney l'iniziativa McLaren di chiedere una verifica sul fondo «flessibile» della F2007 dopo il vittorioso Gp d'esordio in Australia.

In seguito a quell'intervento la Ferrari, ma anche altre scuderie, dovette rivedere i criteri di flessibilità della molla che fissava il fondo della monoposto, rendendola più rigida. Partendo da questo presupposto in una una lettera firmata da Ron Dennis si accusa senza mezzi termini la scuderia di Maranello di aver utilizzato una monoposto irregolare all'inizio della stagione. In una lettera aperta del capo della scuderia, apparsa sul sito internet della McLaren, vengono rivelati i particolari della corrispondenza tra Mike Coughlan, ex capo-progettista McLaren, e Nigel Stepney. Dennis sottolinea nella sua missiva di denuncia come l'ex tecnico Ferrari abbia rivelato al collega-amico inglese determinati dispositivi montati sulle monoposto di Maranello che «violano apertamente il regolamento».

Sotto accusa «il dispositivo del fondo della F2007 e i separatori dei flap dell'ala posteriore, accorgimenti visibili sulla Ferrari prima del Gran Premio d'Australia». «Per quanto mi è dato di sapere le vetture della Ferrari hanno corso con queste soluzioni irregolari in Australia, dove hanno poi vinto - si legge nella lettera di Dennis -. Nell'interesse dello sport, la McLaren aveva deciso di non protestare anche se era evidente che la Ferrari avesse tratto giovamento grazie a uno stratagemma illegale».

Secondo Dennis, dunque, la soffiata di Stepney, lungi da meritare censure nè tanto meno provvedimenti disciplinari, sarebbe stato «un comportamento giusto, un atto nell'interesse dello sport. È per il bene della Formula Uno che le informazioni siano incoraggiate e non disincentivate», il commento del capo McLaren-Mercedes.

Una serrata campagna anti-Ferrari avviata in precedenza con un comunicato in cui accusava Maranello di aver portato avanti - al fianco dell'Aci - una campagna di pressione e «grossolana disinformazione».

Si parla di mercato piloti, ma anche quello dei tecnici continua a muoversi, con novità anche interessanti. Detto di Brawn, che afferma di essere comunque entrato in contatto solo con la Ferrari per quanto riguarda il proprio futuro, ma che gli imbarazzi del caso Stepney potrebbero aver rimesso sul mercato, va registrato il ritorno di Geoff Willis. Ex dt della Honda che lo aveva cacciato un anno fa, l'inglese ritorna nel Circus nelle file della Red Bull. Ritorno propiziato da Adrian Newey, che lo ha voluto appunto come direttore tecnico. Di Willis si era parlato nei mesi scorsi sia per un clamoroso ritorno in Honda, sia per la Toyota pure in difficoltà, che infine per un avvicinamento al progetto Prodrive.

Il «talentino» Sebastian Vettel approdato alla Toro Rosso

Si muove il mercato piloti, ma, come da previsione, riguarda solo i piloti di team di seconda fascia. Questo soprattutto per quello che riguarda i cambiamenti in corsa. È il caso di Toro Rosso, che divrzia da Speed e ricorre al talentino Vettel, e della Spyker, laddove Yamamoto prende il posto di Markus Winkelhock, pilota arancione per il solo Gp d'Europa dopo la cacciata di Albers. In realtà in questo caso non si tratta solo di questione tecniche, ma anche di disponibilità finanziarie del pilota, un tipo di disponibilità di cui la Spyker ha in questo momento grande bisogno.

Ma in prospettiva il mercato per la stagione futura sembra abbastanza bloccato. I top team (Ferrari, McLaren e Bmw) dovrebbero confermare in toto i loro piloti, perfino la Honda lo ha già fatto annunciando la coppia Button-Barrichello anche per il 2008. L'unico scossone a questa situazione potrebbe venire da una squalifica (altamente improbabile) della McLaren dopo che il caso spionaggio verrà sottoposto alla Corte d'appello Fia, con relativa possibile mobilità della coppia Alonso-Hamilton (più il primo che il secondo).

Restano da decifrare le scelte future della Renault. Al momento la scuderia non sembra essere particolarmente soddisfatta nè di Fisichella, nè di Kovalainen. Piquet jr. è in attesa di sviluppi a lui favorevoli. Ma tornando alle novità di questo Gp d'Ungheria il giovane tedesco Sebastian Vettel sarà quindi il nuovo pilota della scuderia Toro Rosso, sostituirà lo statunitense Scott Speed. Vettel lascia il posto di collaudatore alla Bmw Sauber che lo «libera con effetto immediato». Ad annunciarlo è stata la stessa scuderia tedesca attraverso un comunicato: «Vettel, 20enne originario di Heppenheim, è stato liberato con effetto immediato per passare alla Toro Rosso». «Posso confermare - ha spiegato la portavoce della Toro Rosso, Fabiana Valenti - che Sebastian Vettel sarà con noi a partire dal Gp d'Ungheria e fino alla fine della stagione».

Vettel, che quest'anno è arrivato 8° al termine del Gp degli Stati Uniti in cui ha sostituito il polacco Kubica, è diventato così il più giovane pilota di sempre ad aver conquistato un punto in un Gran premio di Formula Uno. Il primato apparteneva a Jenson Button, che all'età di 20 anni, due mesi e sette giorni (al suo secondo Gp) fu in grado di terminare al sesto posto nel Gran Premio del Brasile del 2000 con la Williams. La Toro Rosso è la scuderia «sorella» della Red Bull.

La griglia di partenza

Così il via a Budapest — Diretta TV: Rai1/Sky Sport 2 ore 14.00

1 L. Hamilton (GBr) McLaren 1:19.781	1ª FILA	2 N. Heidfeld (Ger) Sauber 1:20.259
3 K. Raikkonen (Fin) Ferrari 1:20.410	2ª FILA	4 N. Rosberg (Ger) Williams 1:20.632
5 R. Schumacher (Ger) Toyota 1:20.714	3ª FILA	6 F. Alonso (Spa) McLaren 1:19.674
7 Robert Kubica (Pol) Sauber 1:20.876	4ª FILA	8 G. Fisichella (Ita) Renault 1:21.079
9 J. Trulli (Ita) Toyota 1:21.206	5ª FILA	10 M. Webber (Aus) Red Bull 1:21.256
11 D. Coulthard (Gbr) Red Bull 1:20.718	6ª FILA	12 H. Kovalainen (Fin) Renault 1:20.779
13 A. Wurz (Aut) Williams 1:20.865	7ª FILA	14 F. Massa (Bra) Ferrari 1:21.021
15 A. Davidson (Gbr) Super Aguri 1:21.127	8ª FILA	16 V. Liuzzi (Ita) Toro Rosso 1:21.993
17 J. Button (Gbr) Honda 1:21.737	9ª FILA	18 R. Barrichello (Bra) Honda 1:21.877
19 T. Sato (Gia) Super Aguri 1:22.143	10ª FILA	20 S. Vettel (Gbr) Toro Rosso 1:22.177
21 Adrian Sutil (Ger) Spyker 1:22.737	11ª FILA	22 S. Yamamoto (Gia) Spyker 1:23.774

Il ferrarista Kimi Raikkonen parte oggi in seconda fila col quarto tempo ottenuto ieri

Il doppio stop patito dal pilota finlandese rende più lontana la conquista del mondiale oggi quasi un derby tra le Frecce d'argento

BUDAPEST Costretta all'angolo del ring da eventi extragonistci poco trasparenti, sui quali la Fia vigila senza intervenire.

Tramortita in pista dalla classe di Alonso, più bravo di Massa nel ventaglio di condizioni assortite proposte dallo spettacolare Gp d'Europa. Il calendario si accorcia e la Ferrari vuole rialzare la testa, ora più che mai.

La McLaren fa paura, mentre la Ferrari non sembra schiodarsi dall'immagine cucitasi addosso dopo le prime gare stagionali, ossia quella di un'ottima monoposto che per una ragione o per l'altra non ha ancora sfruttato appieno il proprio potenziale.

Tant'è che dopo l'uno-due piazzato da Raikkonen alla vigilia del Nürburgring, l'inopinato ritiro del finlandese nell'ultimo Gran premio ha nuovamente abbassato le quotazioni di una Rossa iridata a fine 2007. Il Mondiale sta lentamente scivolando dalle parti di Woking.

Quali le cause? La spy-story, nella quale il team britannico l'ha fatta franca sulla base dell'aver dato sì un'occhiatina alle vetture di Maranello ma senza importare i segreti topici della F2007? Oppure il minor valore assoluto di Massa nei confronti di Alonso e Hamilton, in termini di spessore tecnico, carisma e adattabilità a circuiti e situazioni ambientali differenti? O infine il doppio stop patito da Raikkonen, che lo penalizza e parecchio in una classifica iridata dove i battistrada perdono pochissimi colpi? A proposito di quest'ultimo, non va sottovalutato come Mario Illien, già progettista dei motori Mercedes nelle passate stagioni in McLaren, avesse ricordato la facilità con cui il finlandese incorreva in continue rotture di motori, nemmeno fosse il nuovo Gilles.

Una cattiva abitudine, che fatte le debite proporzioni (tra l'altro al Nürburgring non è stato il propulsore a cedere) Raikkonen si è portato dietro anche in Ferrari. All'indomani dell'uscita di scena di Schumacher, Raikkonen era, nei giudizi degli appassionati di tutto il mondo, l'unico pilota in grado di contrastare Alonso, ma a due terzi di campionato un vero e proprio duello tra il nuovo astro della Ferrari e il due volte iridato ancora non si è visto.

Mentre Massa vince (per ora) solo se parte dalla pole e la gara si dipana senza particolari colpi di scena.

Al Nürburgring Massa avrebbe potuto sfatare questa leggenda che va facendosi concreta, ci è andato vicino ma non ha vinto, colpa o no della resa dell'ultimo treno di gomme.

Per l'Hungaroring, oltretutto, le indicazioni sono decisamente poco incoraggianti. Dove serve trazione, coppia, agilità d'inserimento e in uscita di curva, vedasi Montecarlo, la Ferrari è penalizzata dal passo lungo della propria vettura, qualcosa come 12 centimetri rispetto alle Frecce d'Argento.

Curioso è osservare come le Rosse abbiano preparato la gara di Budapest nella solitudine del Mugello, lontano per una volta da sguardi indiscreti, ma su un tracciato dalle caratteristiche decisamente differenti mentre il resto del Circus girava sul tortuoso circuito di Jerez, in condizioni meteo e di carico aerodinamico analoghe a quelle ungheresi.

Gian Paolo Grossi

FERRARI

La casa modenese ha messo a punto al Mugello le vetture per la gara odierna

Un ostacolo in più per le F2007 di Maranello Il circuito magiaro non favorisce le Rosse

LA CARICA

Kimi in cerca del riscatto dopo lo stop al Nürburgring

BUDAPEST Dopo la delusione del Nürburgring Raikkonen suona la carica consapevole di trovarsi ad un bivio: vincere per inseguire il titolo o mettersi al servizio di Massa. «È sempre un piacere andare in Ungheria - riflette -, magari il circuito non è affascinante ma la gara è impegnativa. Ho già vinto qui e non ho certo intenzione di affrontare il weekend da sconfitto». Per Raikkonen del resto è imperativo un pronto riscatto dopo che al Nürburgring è stato costretto al ritiro.

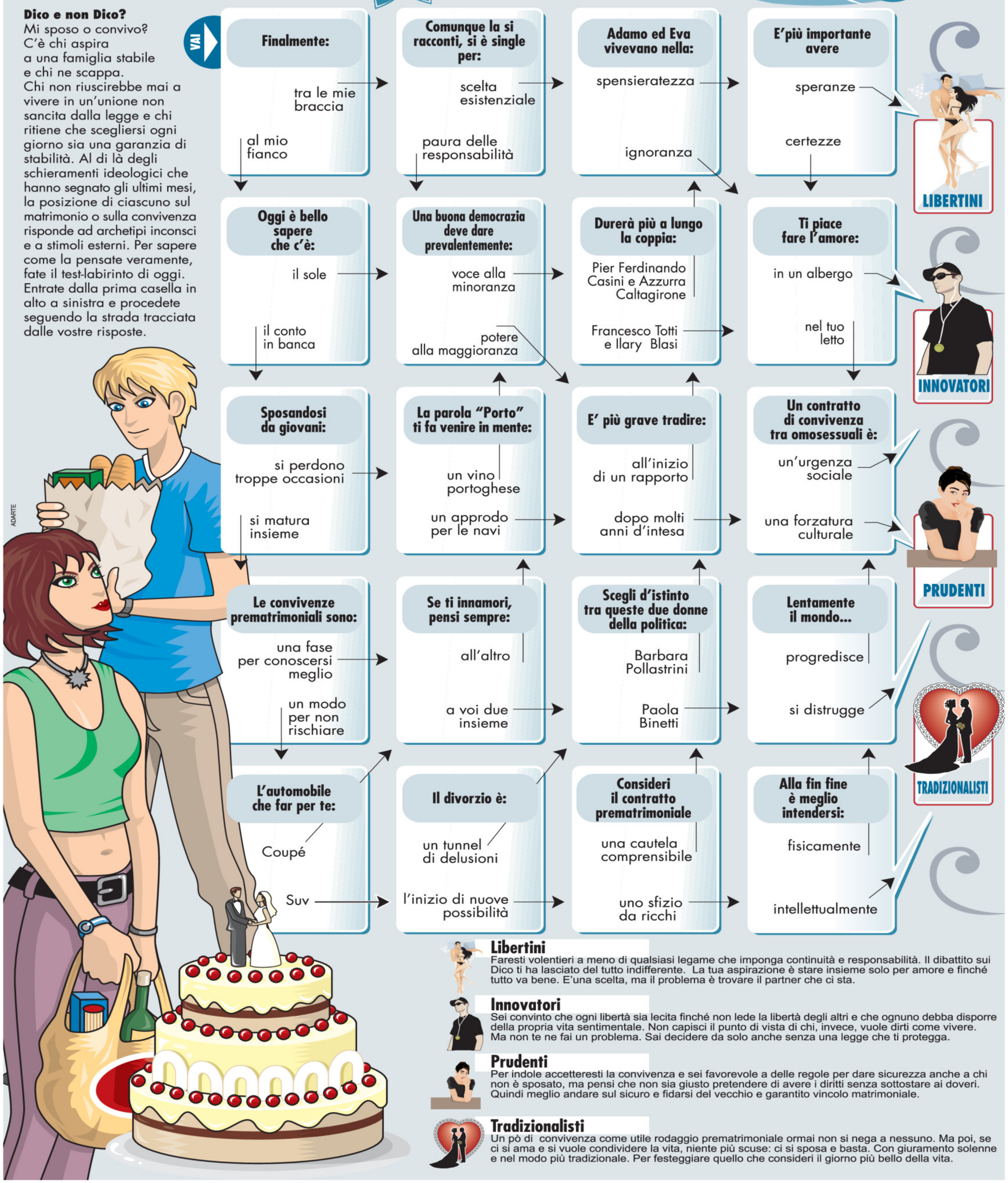
Di sicuro Kimi Raikkonen continua ad avere lo spirito giusto nonostante i contrattempi. Costretto al ritiro nel del Gp d'Europa quando si trovava in terza posizione, il pilota finlandese è tornato in patria per partecipare, ad Hanko, a un raduno di motoscafi.

MOBIL MARKET NEW
NELLA NUOVA SEDE DI VIA ORLANDINI 38
PREZZI ALL'INGROSSO
TRASPORTO E MONTAGGIO COMPRESI
APERTO TUTTI I GIORNI
COMPRESO LA DOMENICA
ore 9.00-12.30 • 16.00-19.30
APERTO IN AGOSTO
TRIESTE 040.3400054-040.3498603

TEST

MATRIMONIO O CONVIVENZA?

Dico e non Dico?
Mi sposo o convivo? C'è chi aspira a una famiglia stabile e chi ne scappa. Chi non riuscirebbe mai a vivere in un'unione non sancita dalla legge e chi ritiene che scegliersi ogni giorno sia una garanzia di stabilità. Al di là degli schieramenti ideologici che hanno segnato gli ultimi mesi, la posizione di ciascuno sul matrimonio o sulla convivenza risponde ad archetipi inconsci e a stimoli esterni. Per sapere come la pensate veramente, fate il test-labirinto di oggi. Entrate dalla prima casella in alto a sinistra e procedete seguendo la strada tracciata dalle vostre risposte.



Libertini
Faresti volentieri a meno di qualsiasi legame che imponga continuità e responsabilità. Il dibattito sui Dico ti ha lasciato del tutto indifferente. La tua aspirazione è stare insieme solo per amore e finché tutto va bene. E'una scelta, ma il problema è trovare il partner che ci sta.

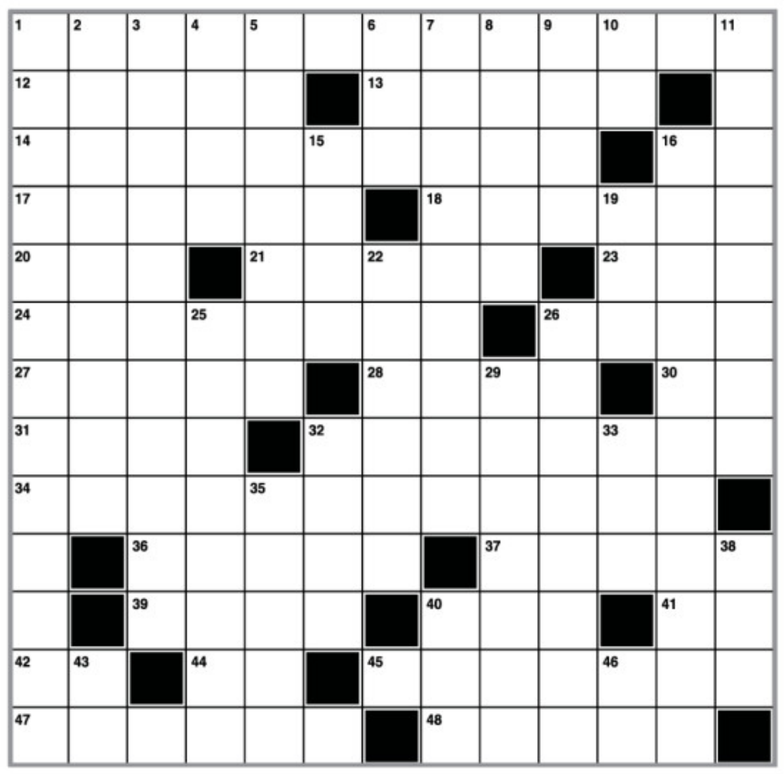
Innovatori
Sei convinto che ogni libertà sia lecita finché non lede la libertà degli altri e che ognuno debba disporre della propria vita sentimentale. Non capisci il punto di vista di chi, invece, vuole dirti come vivere. Ma non te ne fai un problema. Sai decidere da solo anche senza una legge che ti protegga.

Prudenti
Per indole accetteresti la convivenza e sei favorevole a delle regole per dare sicurezza anche a chi non è sposato, ma pensi che non sia giusto pretendere di avere i diritti senza sottostare ai doveri. Quindi meglio andare sul sicuro e fidarsi del vecchio e garantito vincolo matrimoniale.

Tradizionalisti
Un pò di convivenza come utile rodaggio prematrimoniale ormai non si nega a nessuno. Ma poi, se ci si ama e si vuole condividere la vita, niente più scuse: ci si sposa e basta. Con giuramento solenne e nel modo più tradizionale. Per festeggiare quello che consideri il giorno più bello della vita.

CRUCIVERBA

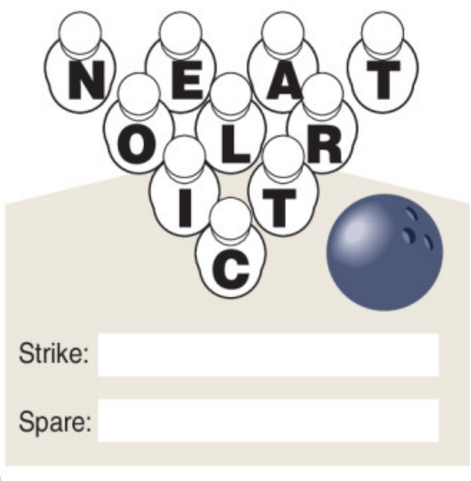
Orizzontali: 1. Le penne dotate di serbatoio e di pennino - **12.** Temporizzatore per apparecchiature - **13.** Di buon umore, allegro - **14.** Piantine giovani - **16.** La Temple di *Riccioli d'oro* (iniz.) - **17.** Una competizione con gare ad eliminazione - **18.** Regione dell'Irlanda settentrionale - **20.** Pennuto... con poco cervello - **21.** L'intreccio di un romanzo - **23.** Si cita spesso con l'altra - **24.** Quelli fini amano recitare - **26.** Gli attori di un film - **27.** Vani... poetici - **28.** Una civiltà precolombiana - **30.** Foto tagliata ai lati - **31.** Breve viaggio di piacere - **32.** Lo sono tailandesi e giapponesi - **34.** Un insediamento da dopo terremoto - **36.** Un anagramma di sarta - **37.** La Patty di *Pensiero stupendo* - **39.** Marzio, quarto re di Roma - **40.** Un colpo alla porta - **41.** Quarantanove ai tempi di Cesare - **42.** Tra *Lupus* e *fabula* - **44.** Il tantalio nelle formule - **45.** Vi si estrae la tapioca - **47.** Unità di misura dell'intensità della corrente elettrica - **48.** Scalino di legno.



Verticali: 1. Condizione di estremo benessere (5, 2, 6) - **2.** Si compie, talvolta, prima di intraprendere una professione - **3.** Tiene uniti gli alpinisti alla fune di una cordata - **4.** Celebre film di Luc Besson - **5.** Quelli "lavatori" sono detti anche procioni - **6.** Cattive, malvagie - **7.** Metallo per lattine - **8.** Una crepa nella nave - **9.** Celebre opera di Pietro Mascagni - **10.** Caserta sulle targhe - **11.** Tirati a sorte - **15.** Famoso il *Mariele Ventre* dell'Antoniano di Bologna - **16.** La coscienza del buon cittadino (5, 6) - **19.** Né mia, né sua - **22.** Taglio di carne tipico suino - **25.** Può esserlo un farmaco per le vie respiratorie - **26.** Oggetto vecchio e malridotto - **29.** Galletti... natalizi - **32.** Il momento in cui si compie un'azione - **33.** Raganella - **35.** Il più ambito premio cinematografico - **38.** La fanno i tifosi allo stadio - **40.** Uno dei nipotini di Topolino - **43.** Nanni regista de *Il caimano* e *La stanza del figlio* (iniz.) - **46.** Oltraggioso… ma solo in parte.

BOWLING

Ogni birillo una lettera.
Per fare "strike" abbatteteli con un colpo solo, cioè trovate una parola che utilizzi le 10 lettere e inizi col birillo frontale; per fare "spare" abbatteteli in 2 colpi, cioè usate le 10 lettere per formare 2 parole



Strike:

Spare:

CRUCIVERBA CRITTOGRAFATO

Ad ogni numero corrisponde una ed una sola lettera.

1 I	2 R	3 A	■	3	2	2	4	5	6	3	2	4
7	4	8	4	2	6	1	6	1	■	9	■	2
10	■	3	9	6	■	8	■	2	1	■	11	2
3	8	■	1	■	■	3	12	4	7	13	1	4
14	2	4	5	15	1	6	4	■	12	3	12	■
14	3	9	4	16	7	6	16	9	16	12	1	3
3	5	5	16	6	6	1	12	9	1	3	6	4
2	4	3	■	6	1	■	2	■	3	2	3	■
4	■	■	12	1	7	■	3	■	6	3	9	■
■	15	16	3	■	12	3	8	8	4	■	4	4
14	4	2	1	10	16	9	1	■	■	13	■	2
3	2	1	4	■	9	3	10	16	7	1	10	16
7	4	■	■	2	1	7	3	5	10	4	2	4

ANAGRAMMA

Una visita lampo

Davvero mi dispiace se riparti
con la famiglia, subito, all'istante…
Se xxxxxxxxxx mai da queste parti
Potremmo andare almeno al xxxxxxxxxx!

REBUS (5,5)

SOLUZIONI

Cruciverba

S	T	I	L	O	G	R	A	F	I	C	H	E
T	I	M	E	R	■	I	L	A	R	E	■	S
A	R	B	O	S	C	E	L	L	I	■	S	T
T	O	R	N	E	O	■	U	L	S	T	E	R
O	C	A	■	T	R	A	M	A	■	U	N	A
D	I	C	I	T	O	R	I	■	C	A	S	T
I	N	A	N	I	■	I	N	C	A	■	O	T
G	I	T	A	■	A	S	I	A	T	I	C	I
R	O	U	L	O	T	T	O	P	O	L	I	■
A	■	R	A	S	T	A	■	P	R	A	V	O
Z	■	A	N	C	O	■	T	O	C	■	I	L
I	N	■	T	A	■	M	A	N	I	O	C	A
A	M	P	E	R	E	■	P	I	O	L	O	■

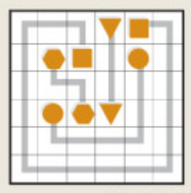
Cruciverba crittografato

I	R	A	■	A	R	R	E	S	T	A	R	E
N	E	F	E	R	T	I	T	I	■	L	■	R
C	■	A	L	T	■	F	■	R	I	■	D	R
A	F	■	I	■	■	A	G	E	N	Z	I	E
P	R	E	S	B	I	T	E	■	G	A	G	■
P	A	L	E	O	N	T	O	L	O	G	I	A
A	S	S	O	T	T	I	G	L	I	A	T	E
R	E	A	■	T	I	■	R	■	A	R	A	■
E	■	■	G	I	N	■	A	■	T	A	L	■
■	B	O	A	■	G	A	F	F	E	■	E	E
P	E	R	I	C	O	L	I	■	■	Z	■	R
A	R	I	E	■	L	A	C	O	N	I	C	O
N	E	■	■	R	I	N	A	S	C	E	R	E

Sudoku

5	4	2	6	7	1	8	9	3
3	1	6	8	4	9	5	7	2
7	8	9	5	3	2	6	4	1
6	2	5	1	9	3	4	8	7
1	9	7	4	5	8	2	3	6
4	3	8	2	6	7	9	1	5
8	7	3	9	2	6	1	5	4
9	6	4	3	1	5	7	2	8
2	5	1	7	8	4	3	6	9

Unioni



Bowling: strike: clarinetto
un possibile spare: corna-letti
Anagramma: ritornaste - ristorante
Rebus: AM arabe, F fa = Amara beffa
I 4 segni: 6x2-7:5+9=10; 12+6:9x5-3=7

SUDOKU

Ogni riga, colonna e riquadro deve contenere tutti i numeri da 1 a 9, senza ripetizioni.

5				7				
	1				9	5		
	8				2	6	4	
				9				7
	9	7		5		2	3	
4				6				
	7	3	9				5	
		4	3				2	
				8				9

I 4 SEGNI

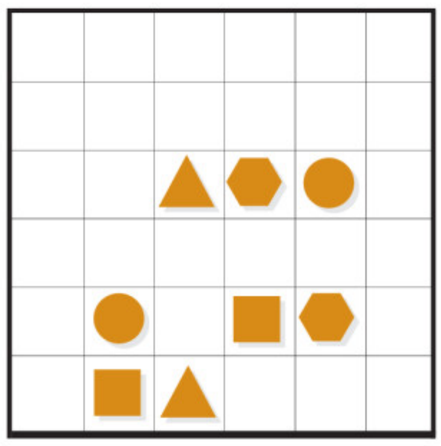
In entrambe le serie di numeri piazzare una e una sola volta ciascuno dei 4 segni +, -, x, : con lo scopo di ottenere il totale indicato.
Le operazioni si eseguono rigorosamente nell'ordine.

6 [+ - x :] 2 [+ - x :] 7 [+ - x :] 5 [+ - x :] 9 = 10

12 [+ - x :] 6 [+ - x :] 9 [+ - x :] 5 [+ - x :] 3 = 7

UNIONI

Collegare i simboli uguali con linee continue che attraversano le caselle orizzontalmente o verticalmente (possono cambiare direzione al centro delle caselle); le linee non si incrociano e in ogni casella passa una sola linea.

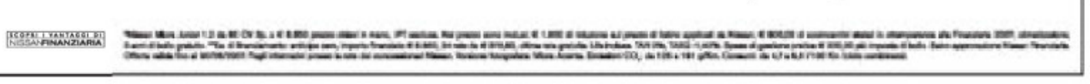


NISSAN MICRA
WINTER\SUMMER COLLECTION 07.
ESTATE SOTTOZERO
MICRA CON CLIMATIZZATORE DA € 8.850*
ANTICIPO Ø, TASSO SOTTOZERO E L'ULTIMA RATA È GRATIS**.

SHIFT_city life

DIMENSIONE 3000

TRIESTE Tel. 040.2821128 Via Flavia, 118
MONFALCONE Tel. 0481.413030 Via Boito, 30
GORIZIA Tel. 0481.523574 Via 3ª Armata, 95
CERVIGNANO Tel. 0431.33647 Via Aquileia, 108



COMUNE DI DUINO AURISINA
OBČINA DEVIN - NABREŽINA (TS)

SELEZIONE PUBBLICA PER SOLI TITOLI PER LA FORMAZIONE DI DUE DISTINTE GRADUATORIE PER ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO E PIENO PER IL PROFILO PROFESSIONALE DI "INSEGNANTE SCUOLA MATERNA" DA ASSEGNARE NELLE SCUOLE CON LINGUA D'INSEGNAMENTO ITALIANA E CON LINGUA D'INSEGNAMENTO SLOVENA - CAT. C - POSIZIONE ECONOMICA 1

Per informazioni e copia del bando rivolgersi al Servizio Amministrazione e Gestione del Personale, Aurisina Cave, 25 tel. 040/2017407/413 o sul sito www.comune.duino-aurisina.ts.it

Il Responsabile: M.C.Pesce

Cantiere navale di rilevanza internazionale per nuove costruzioni di tipo commerciale operante nel Nord Est ricerca

DIRETTORE TECNICO DEL CANTIERE

il candidato riporterà direttamente all'amministratore delegato.

Si richiede:

1. Laurea in ingegneria
2. Esperienza pluriennale nel ruolo presso cantieri navali
3. Ottima concoscenza della lingua inglese

Gli interessati sono pregati di inviare curriculum vitae al seguente indirizzo mail: **direttoretecnico@miojob.it** esprimendo tempi della disponibilita' all'ingresso nella posizione e l'autorizzazione al trattamento dei dati personali .

Continuaz. dalla 12.a pagina

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Matteotti alta rifinitissimo ultimo piano soggiorno due stanze cucina doppi servizi veranda euro 159.000 possibilità posto auto/moto.
(A00)
DIODICIBUS Immobiliare 040363333 San Francesco bel palazzo appartamento arredato atrio cucina abitabile poggiolo ripostiglio bagno soggiorno terrazzo matrimoniali euro 147.000.
(A00)
DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Severo quarto piano ascensore ottimo atrio cucina abitabile poggiolo servizi soggiorno poggiolo matrimoniale singola cantina termoautonomo euro 132.000.
DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Vicolo delle Rose appartamento rifinitissimo immerso nel verde con vista mare atrio cucina ampio soggiorno terrazzo matrimoniale cameretta doppi servizi balcone box auto euro 245.000.
'ERATO per Valbruna in posizione incantevole nuova residenza con appartamenti mini bicamere cantina e garage possibilità giardino. Affrettatevi 3356580534.
(A00)
GALLERY Aurisina appartamento, due livelli, zona giorno, angolo cottura o cucina, due/tre camere, bagno e ampie terrazze. A partire da euro 265.000. Cod. 749/P. Tel. 0402908343
www.gallery-immobiliare.com
(A00)
GALLERY centro storico ultimo piano ottimo ampia metratura. Ampio soggiorno sala pranzo cucina tre camere arredato box. Cod. 782/P 0407600250
www.gallery-immobiliare.com
(A00)
GALLERY Commerciale casa singola bilivello in ottime condizioni con giardino di proprietà. Cod. 760/P. Telefonare 0407600250
www.gallery-immobiliare.com
(A00)
GALLERY Duino mare appartamento al 1.o piano, circa 100 mq, ampio soggiorno con terrazzo, cucina, due camere, bagno e posti auto condominiali. Euro 210.000. Cod. 174/P. Telefono 0402908343
www.gallery-immobiliare.com
(A00)
GALLERY Sales terreno agricolo, circa 8000 mq, ottima esposizione al sole e accesso auto. Euro 65.000. Cod. 17/P. Telefonare 0402908343
www.gallery-immobiliare.com
(A00)
GALLERY Scorcola ufficio prestigioso con soppalco: due saloni sei stanze servizi posti auto box. Info previo appuntamento cod. 801/P 0407600250.
www.gallery-immobiliare.com
(A00)
GALLERY Settefontane appartamento luminoso ristrutturato soggiorno cucina bagno due camere soffitta. Euro 139.000. Cod. 764/P. Telefonare 0407600250
www.gallery-immobiliare.com
(A00)
GALLERY Sistiana porzione di bifamiliare, circa 190 mq, due livelli, soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi e terrazze; «taverna» con caminetto e angolo cottura. Giardino di proprietà. Cod. 203/P. Tel. 0402908343
www.gallery-immobiliare.com
(A00)
VILLA Contovello accostata un lato mq 170 commerciali ottima posizione tutti comfort vende impresa 040351442.
(A00)

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,45 Festivi 2,20 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

APPRENDISTA aiuto commessa per pasticceria caffetteria. Presentarsi Pasticceria Patti, viale Sanzio 5/5, Trieste.
(A4563/4)
AZIENDA di Trieste operante nel settore industriale ricerca personale diplomato per attività commerciale, marketing telefonico, uso Pc, possibilità part-time/full-time. 3475299500.
(A00)
AZIENDA metalmeccanica leader settore sollevamento ricerca responsabile officine con esperienza, tecnici manutentori per servizio assistenza esterna sul territorio nazionale; indispensabile disponibilità continue trasferte. Conoscenze elettronica, meccanica, idraulica. Inviare curriculum: Casella postale 220, Monfalcone. (A00)

A TRIESTE, uffcio seleziona urgentemente 4 giovani ambosessi per amministrazione, magazzino e distribuzione. Inserimento immediato. Tel. 040/3476489. (A5077)

CALL-CENTER ricerca operatori per semplice attività telefonica. Chiamare 0402425861. (A00)
CENTRO contabile cerca elemento esperto tenuta contabilità, fiscale, adempimenti telematici, con pluriennale esperienza in studi professionali per incarico di responsabilità. Scrivere a Fermo Posta Centrale Trieste CI AH 4953674. (A5054)
CERCASI autista patente C per consegne prodotti alimentari città e regione. Inviare curriculum fax 040820416.
(A5079)
CERCASI infermieri generici e osss (operatori socio sanitari specializzati) per assistenza anziani zona Trieste centro. Telefonare ore ufficio allo 0403490057.
(A4948/4)
FARMACISTA con esperienza cercasi per impiego stabile riservatezza assicurata scrivere a fermo posta centrale Trieste pat. U16302287E.
(A00)

IMPORTANTE SOCIETÀ di ingegneria seleziona perito o ingegnere meccanico per inserimento immediato. Inviare curriculum a info@cpi-eng.it. Tel. 040630858.
(A5093)

IMPRESA edile cerca per propri cantieri in Trieste apprendista muratore con patente B. Telefonare allo 040382827.
(A5091)
MANPOWER Trieste aut. Mint. prot. n. 1116-SG del 26/11/04, ricerca candidati ambosessi preferibilmente 22-32 anni periti o ingegneri in elettronica o telecomunicazioni, impiegata esperta conoscenza lingue, perito edile o geometra per lavoro commerciale, contabili, portiere notturno per prestigioso hotel, addetto vendita con esperienza settore legno-arredamento, autista pat. C, pulitrici part time, addetta mensa, elettricisti, carpentieri e operai generici. Corso Cavour 3/a 040368122 trieste.cavour@manpower.it. Consultare informativa privacy su www.manpower.it in particolare lettera G).
(A00)
OFFICINA meccanica di Trieste ricerca carpentieri, saldatori e tubisti specializzati. 3475299500.
(A009
PER stagione estiva cercasi cuoco max 40 orario serale 19-23 solo se capace e serio. +393923247474.
(A5086)
RANDSTAD Italia agenzia per il lavoro (aut. Min. 1102-SG del 26/11/04) cerca, per importante azienda del settore assicurativo di Trieste, consulenti di contac center, la ricerca si rivolge a neodiplomati/neolaureati con buone doti commerciali uso pc e disponibilità al lavoro part-time. È previsto un corso finanziato pre-inserimento. Portare cv presso Randstad filiale di Trieste via Giulia 78 o inviarlo a: trieste.giulia@it.randstad.com

SOCIETÀ ITALIANA ricerca personale per la sede di Trieste, 30 posizioni scoperte. Offresi euro 1600 mensili dalla 1° qualifica carriera concreta e reale inquadramento di legge disponibilità immediata. Prenota colloquio allo 0403226957.
(A00)

SOHO l'agenzia di viaggio, via Cesare Battisti 12, Trieste cerca con urgenza banconista con esperienza. Inviare Cv completo di foto.
(A4724)
STUDIO dentistico cerca assistente alla poltrona preferibilmente con esperienza. Telefonare ore 9-12 i giorni 6-7-8 agosto allo 040366800.
(A5074)
STUDIO di ingegneria-architettura-urbanista cerca collaboratore architetto, geometra o perito. Scrivere fermo posta Trieste agenzia 3 pat. UD2280552W.
(A00)

AUTOMEZZI
Feriali 1,45 Festivi 2,20 **6**

ALFA 147 1.9 Jtd 150cv 5 Porte, Anno 2005, Colore Argento Metallizzato, Clima, Abs, A.Bag, Chilometri 47.000, Perfetta Con Garanzia, Euro 13.600,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484.
(A00)
ALFA 156 1.8 16v S.Wagon Distinctive, Anno 2000, Grigio Met. Clima, Abs, A.Bag, R.Lega, Revisionata Con Garanzia, Euro 6.300,00 Aerre Car Tel 040637484.
(A00)
ALFA 156 1.9 Jtd 115 Cv Progression, Anno 2003, Grigio Met, Clima, Abs, A. Bag, Tagliandata Con Garanzia 12 Mesi, Euro 11.900,00, Aerre Car Tel 040637484.
ALFA Romeo Gt 2.0 Jts Progression, 2004, 155.000, nero met., alcantara, c. lega. Concinnitas tel. 040307710.
BMW 330XD Touring Futura anno 2005 km 18.000 euro 26.900. Progetto 3000 Automercato, tel. 040825182.
(B00)
BMW moto R 1150 R, 2005, 7.500, gr. met., sella nera e beige, Abs, manopole risc. Concinnitas tel. 040307710.
CITROEN C3 1.4 HDI Elegance anno 2003 km 53.000 euro 8600. Progetto 3000 Automercato, tel. 040825182.
(A00)
CITROEN C 3 1.4 Hdi 70cv Exclusive 5 Porte, Anno 2004, 27.000 Chilometri, Perfetta, Colore Nero, Garanzia, Euro 8.900,00 Aerre Car Tel 040637484.
DAEWOO Matiz 800 SE Star anno1999 km 75.000 euro 3500. Progetto 3000 Automercato, tel. 040825182.
(A00)
FIAT Seicento 1.1 Hobby, Anno 1999, Colore Rosso, Revisionata E Tagliandata, Garanzia 12 Mesi, Finanziabile Euro 2.900,00 Aerre Car Tel 040637484.
FIAT Stilo 1.9 JTD 5p Dynamic anno 2005 km 50.000 euro 10.300. Progetto 3000 Automercato, tel. 040825182.
(A00)
FORD Mondeo Sw 2.0 Tddi anno 2003 km 116.000 euro 10.200 Progetto 3000 Automercato, tel. 040825182.
(A00)
HONDA Civic 1.6 16v VTEC 3p anno 2003 km 44.000 euro 9200. Progetto 3000 Automercato, tel. 040825182.
(B00)
LANCIA Lybra Sw Lx 1.9 Jtd, 2000, 115.000, gr. met., Bose, alcantara. Concinnitas tel. 040307710.
LANCIA Y 1.2 Ls 16v, Anno 2001, Clima, Servosterzo, Ruote Lega, Air Bag, Colore Blu Met, Revisionata Con Garanzia, Euro 4.500,00, Aerre Car Tel 040637484.
MERCEDES C220 Cdi Elegance anno 2001 km 120.000 euro 16.800. Progetto 3000 Automercato, tel. 040825182.
(B00)
MERCEDES Classe A 160 Elegance, 2001, 74.000, argento. Concinnitas tel. 040307710.
MERCEDES ML 270 Cdi, 2002, 91.000, argento, T.A. autom. pelle/stoffa Cd lega 17". Concinnitas tel. 040307710.
NISSAN Micra 1.4 16v Acenta 3p anno 2004 km 54.000, euro 7600. Progetto 3000 Automercato, tel. 040825182.
(A00)
NISSAN Terrano 2.7 Tdi 5p Luxury anno 2001 km 54.000 euro 13.800. Progetto 3000 Automercato, tel. 040825182.
(A00)
NISSAN Terrano Ii 2.7 Tdi 3 Porte, 10/2000, Verde Metallizzato, Clima, A.Bag, Abs, Ottimo Stato D'uso, Garanzia, Euro 11.400,00 Aerre Car Tel 040637484.
PEUGEOT 206 1.4 Xs 5 Porte, Anno 2001, Grigio Metallizzato, Clima, Servosterzo, Air Bag, Perfetta, Garanzia, Euro 5.400,00 Aerre Car Tel 040637484.
(A00)
RENAULT Clio 1.2 16v Ice 3p, 2004, 47.000, rosso met., clima Abs 2 airbags SS. Concinnitas tel. 040307710.
RENAULT Twingo 1.2 3 Porte, Clima, Servosterzo, Air Bag, Anno 2000, Blu Met, Ottime Condizioni, Garanzia 12 Mesi, Euro 4.000,00 Aerre Car Tel 040637484.
(A00)
SAAB 9.3 Cabrio 2.0t 150 cv SE, 2001, 93.000, argento, pelle nera. Concinnitas tel. 040307710.
SSANGYONG Kyron 2.0 Td Premium, 2006, 21.000, argento, pelle nera. Concinnitas tel. 040307710.
TOYOTA Rav 4 2.0 TDI D.4D 5p Sol anno 2004 km 55.000 euro 19.200. Progetto 3000 Automercato, tel. 040825182.
(B00)
VOLKSWAGEN Golf IV 1.9 Tdi 101 cv Comfort 3p, 2002, 109.000, blu met., Tiptronic Climatronic cd lega. Concinnitas tel. 040307710.
VOLKSWAGEN Golf R32, 2006, 14.000, nero met., sedili Recaro. Concinnitas tel. 040307710.
VW Polo 1.2 5 Porte, Anno 2003, Clima, A.Bag, Servosterzo, Colore Grigio Met. Revisionata Con Garanzia, Finanziabile Euro 6.500,00 Aerre Car Tel 040637484.

VACANZE E TEMPO LIBERO
Feriali 1,45 Festivi 2,20 **8**

A Valbruna soggiorni nella rinnovata casa alpina del Cai. Dal 26/8 settimane promozionali a prezzi ridotti tel. 042860340 3388488412.
(B00)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,15 Festivi 4,20 **10**

A.A.A.A. MONFALCONE, giapponese giovane molto bella, esegue massaggi, 3343782795.
(C00)
A. TRIESTE Carla grossa sorpresa molto disponibile bocca di fuoco 3293944755.
BELLA calda 5 N riceve per momenti di relax non stop. 3403371657.
(A00)
GORIZIA Alessandra dolcissima simpatica mulatta 7.a formosa ti aspetta sempre. 3342190173.

MONFALCONE APPENA arrivata portoricana, esotica, deliziosa, incantevole, preliminare bacio. 3484819405.
(C00)

MONFALCONE coreana giovane bravissima per massaggi 3203583780.
(A00)

TRIESTE FRAGOLINA tutta da gustare educatrice esaudirò tuoi desideri 6.a naturale. 3314565691.
(A009

TRIESTE MASSAGGIATRICE esperta piacere senza limite 8m naturale snella non stop. 3293961845.
(A5099)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,45 Festivi 2,20 **12**

SOCIETÀ di servizi e investigazioni private operante nel Fvg cerca persona-socio da inserire nel proprio organico con graduale cessione di quote. Per contatti inviare proprio recapito postale e telefonico c/o Rag Puppi via Nordio n. 14, 34125 Trieste.
(A5050)

TRIBUNALE DI TRIESTE

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 64/05 e 175/06

AVVISO DI VENDITA SENZA INCANTO

Si rende noto che **il giorno 25 settembre 2007 alle ore 16.30** avanti al dott. Piergiorgio Renier, Dottore Commercialista delegato presso il quale saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto dell'immobile pignorato di seguito descritto: Casetta con terreno pertinenziale sita in Duino Aurisina - Trieste al civico 14/q di Visogliano PT 739 del CC di Malchina ct 1, pcn 1921/36 orto e pced 721 casa, catastalmente individuato alla sez. C, foglio 8, particella 721, cat. A/3, classe 5, vani 4, rendita catastale € 454,48.- e composto da appartamento su un piano con seminterrato per un superficie di mq. 77 oltre a terreno pertinenziale di mq. 588.

Il bene richiede manutenzioni straordinarie così come da perizia redatta dal geom. Giancarlo Nozza in data 01.06.2007 alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento e che viene pubblicata, unitamente al presente avviso, sul sito internet www.astegiudiziarie.it

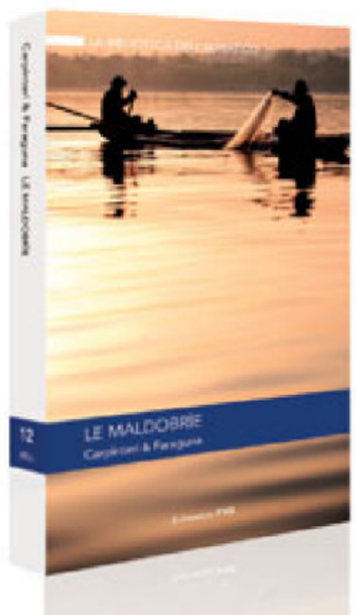
L'immobile viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova **al prezzo base di Euro 280.914,00;** le offerte di acquisto, per una somma non inferiore al prezzo base, dovranno pervenire allo studio del dott. Piergiorgio Renier in Trieste, via Geppa n. 17, tel. 040/363476, unitamente ad assegno circolare non trasferibile intestato al professionista, di importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione, **entro le ore 12 del 24 settembre 2007** in busta chiusa sulla quale dovrà essere indicato il numero R.E. della procedura (64/05 e 175/06), il giorno dell'asta ed il nome del professionista delegato. Si rende noto che l'offerta dovrà essere redatta in carta resa legale con bollo da Euro 14,62 e dovrà contenere le generalità, il codice fiscale, lo stato civile ed il recapito telefonico del soggetto cui andrà intestato l'immobile, i dati identificativi del bene, l'indicazione del prezzo offerto, il termine di versamento del saldo prezzo (non superiore a 60 gg dalla data di aggiudicazione), la dichiarazione di presa visione della perizia.

In caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad Euro 1.000,00. Si informa che ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. 385/93 (Testo Unico Bancario) l'aggiudicatario sarà tenuto a versare direttamente all'Istituto di Credito iscritto quale creditore fondiario la parte del prezzo corrispondente al complessivo credito dello stesso entro il termine previsto per il saldo prezzo, fatta salva la facoltà di cui al 4' comma del citato art. 41.

Maggiori informazioni, anche in riferimento alla consultazione della perizia immobiliare, alla visita dell'immobile pignorato e alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari, presso lo studio del dott. Piergiorgio Renier e **del coadiutore a ciò delegato sig. Daniele Dolce, con studio in Trieste, via Fabio Filzi 21/1, tel. 040/775416, ore 14.30-17.30.**

Trieste, 1' agosto 2007

IL DOTTORE COMMERCIALISTA DELEGATO
dott. Piergiorgio Renier



CARPINTERI & FARAGUNA *Le Maldobrìe*

LA BIBLIOTECA DELL'ADRIATICO: UN'IMPERDIBILE COLLANA DI ROMANZI E STORIE SU PERSONE, LUOGHI E CULTURE DEL NOSTRO MARE

Esilaranti aneddoti sull'astuzia e la dabbenaggine, i luoghi comuni e le nostalgie del vivere nell'Impero Austro-Ungarico. L'Istria, il Quarnaro, la Dalmazia e Trieste nel cuore della Mitteleuropa in una divertente rivisitazione del mito glorioso dell'Austria felix.

È IN EDICOLA IL 12° VOLUME A SOLI € 5,90 IN PIÙ CON

IL PICCOLO

MICROtouch® Magic

LOOK SEMPRE PERFETTO

VISTO IN TV

L'INNOVATIVO SISTEMA DI TAGLIO AD ALTA PRECISIONE CHE RECIDE I PELI SENZA GRAFFIARE LA PELLE

Piccolo, per portarlo sempre con te, anche per i ritocchi dell'ultimo momento.

VALERIA MARINI PER PUNTOSHOP

MICROtouch Magic
è il rivoluzionario rasoio che garantisce un look curato e ordinato, perchè arriva anche in quei punti che i comuni rasoi non possono raggiungere come orecchie e naso. E' perfetto per ritoccare basette, barba, baffi; per eliminare i peli superflui su spalle, braccia, petto, schiena; per delineare e sfoltire le sopracciglia, grazie alla guida che permette di controllare la quantità di peli da rimuovere. Indicato anche per le pelli più sensibili. Dotato di luce per risultati precisi nei ritocchi.

Puntoshop mi piace!

COMPRESO NEL PREZZO

SOLO 34,99 euro
Spese di spedizione € 15

ORDINA SUBITO
Numero Verde
800.916.937
ATTIVO TUTTI I GIORNI ANCHE LA DOMENICA

puntoshop®

GUARDA PUNTOSHOP CHANNEL • CANALE 820 DI SKY

WWW.PUNTOSHOP.IT

RICHIEDI GRATUITAMENTE IL CATALOGO PRODOTTI AL NUMERO VERDE O VISITA IL SITO INTERNET

OGGI IN ITALIA

NORD: cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso salvo locali addensamenti cumuliformi pomeridiani a ridosso delle aree alpine occidentali. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso sulla Campania e sulle regioni adriatiche. Variabile sul resto del sud e sulla Sicilia con residui piovaschi su zone interne di Calabria e Sicilia, in attenuazione.

DOMANI IN ITALIA

NORD: sereno o poco nuvoloso con tendenza ad aumento della nuvolosità alta e stratiforme sul settore alpino occidentale e sulla Liguria. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni, salvo residui addensamenti cumuliformi specie sui settori appenninici calabro-lucani.

TEMPERATURE REGIONE

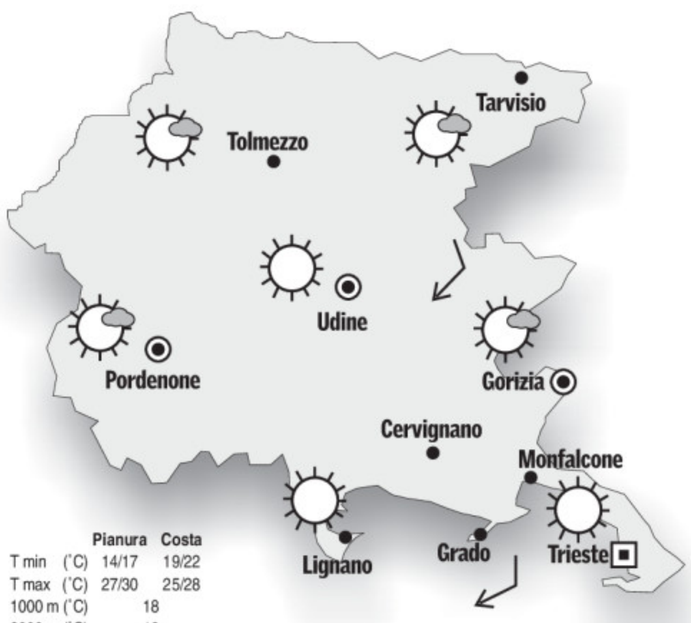
	min.	max.
TRIESTE		
Temperatura	19,8	24,5
Umidità		58%
Vento		18 km/h da W
Pressione	in diminuzione	1021,3
MONFALCONE		
Temperatura	14,2	27,4
Umidità		52%
Vento		14 km/h da W
GORIZIA		
Temperatura	13,7	28,1
Umidità		44%
Vento		10 km/h da SW
GRADO		
Temperatura	17,5	25,7
Umidità		51%
Vento		11 km/h da SW
CERVIGNANO		
Temperatura	13,4	27,8
Umidità		47%
Vento		12 km/h da SW
UDINE		
Temperatura	13,0	27,1
Umidità		44%
Vento		8 km/h da W
PORDENONE		
Temperatura	14,5	28,0
Umidità		41%
Vento		8 km/h da S

ITALIA

BOLZANO	13	27
VERONA	17	28
AOSTA	13	26
VENEZIA	17	27
MILANO	19	28
TORINO	18	25
CUNEO	19	25
MONDOVÌ	19	22
GENOVA	21	29
BOLOGNA	17	28
IMPERIA	21	26
FIRENZE	20	30
PISA	18	30
ANCONA	19	26
PERUGIA	19	26
L'AQUILA	17	24
PESCARA	18	27
ROMA	19	29
CAMPOBASSO	16	21
BARI	21	27
NAPOLI	21	30
POTENZA	np	np
S. MARIA DI L.	24	30
R. CALABRIA	25	29
PALERMO	22	28
MESSINA	25	31
CATANIA	20	31
CAGLIARI	20	30
ALGHERO	15	31

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %



	Pianura	Costa
T min (°C)	14/17	19/22
T max (°C)	27/30	25/28
1000 m (°C)	18	
2000 m (°C)	12	

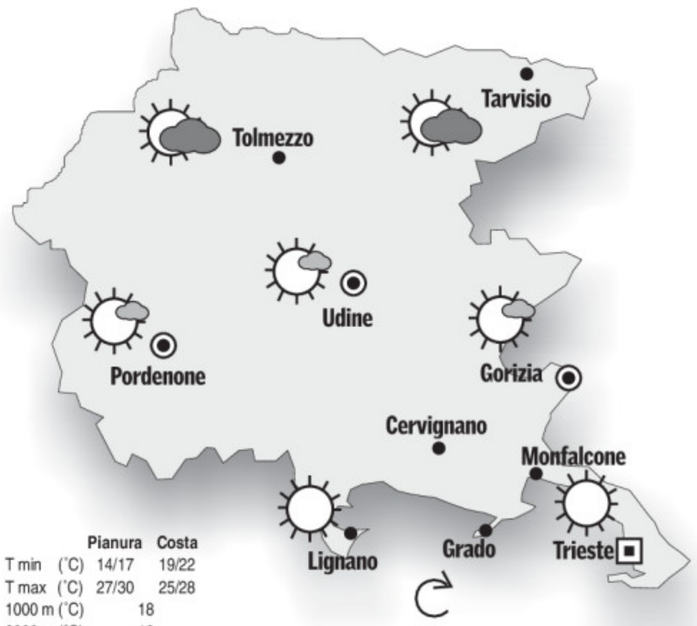
OGGI. Cielo generalmente sereno o poco nuvoloso. Non si possono escludere locali rovesci o temporali pomeridiani in montagna. Sulla costa al mattino soffierà moderato vento da nordest, in seguito venti di brezza.

DOMANI. Al mattino cielo generalmente sereno. Nel corso della giornata aumento della nuvolosità soprattutto su Alpi e Prealpi. Nella serata cielo da variabile a nuvoloso. Temperature stabili.

TENDENZA. Cielo generalmente variabile. Dal pomeriggio e in serata, specie sui monti, si potranno avere le prime piogge e dei temporali in vista di un ulteriore peggioramento.

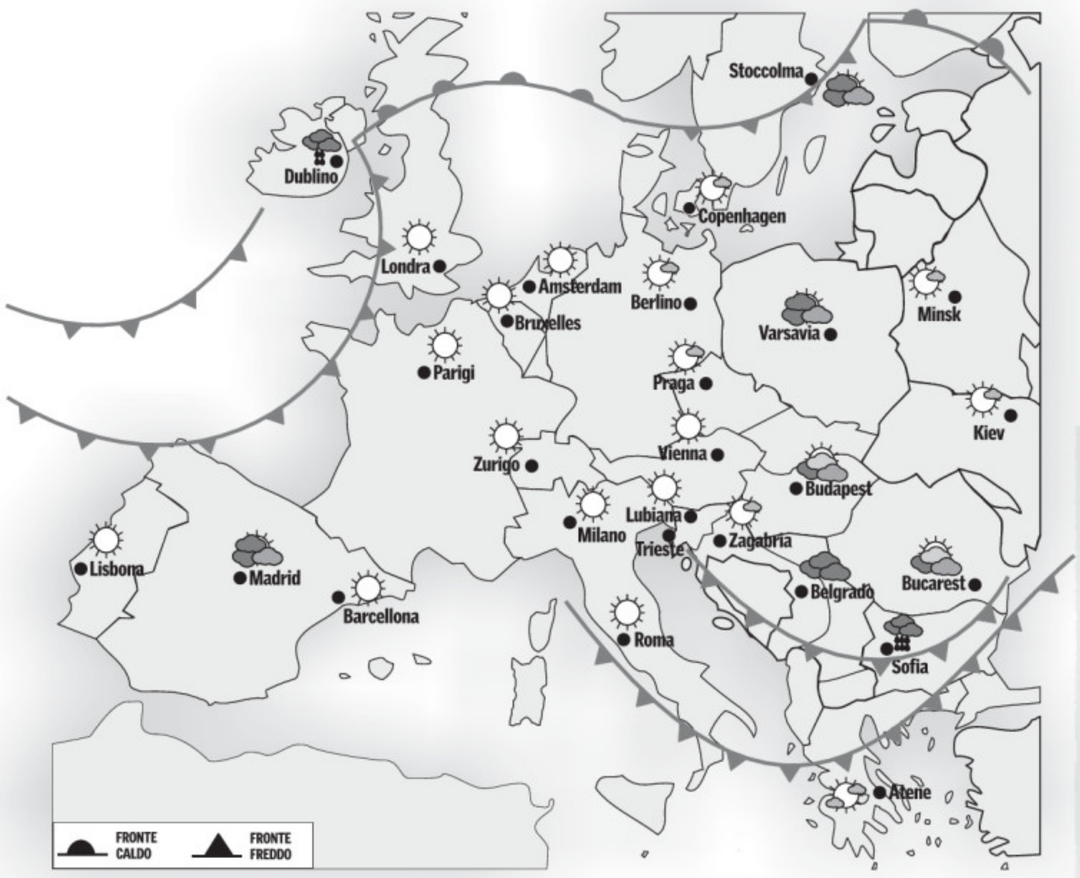
DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



	Pianura	Costa
T min (°C)	14/17	19/22
T max (°C)	27/30	25/28
1000 m (°C)	18	
2000 m (°C)	12	

OGGI IN EUROPA



Lungo il margine orientale della struttura anticiclonica presente sull'Europa centrale seguiterà ad affluire aria fresca e instabile che causerà frequenti e ripetuti temporali sui paesi dal nord dei Balcani fino al mar Egeo. Le altre perturbazioni atlantiche porteranno maltempo su Irlanda, Scozia e Norvegia; complice la massa d'aria molto calda nordafricana instabilità anche nel centronord della Spagna e sudovest della Francia.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	poco mosso	23,1	4 nodi N	14.36 +39	7.32 -26
MONFALCONE	poco mosso	22,9	6 nodi W	14.41 +39	7.37 -26
GRADO	poco mosso	22,8	2 nodi W-NW	15.01 +35	7.57 -23
PIRANO	poco mosso	23,2	10 nodi W-NW	14.31 +33	7.27 -26

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ZAGABRIA	15	27	ZURIGO	11	21
LUBIANA	12	26	BELGRADO	17	32
SALISBURGO	11	23	NIZZA	21	29
KLAGENFURT	11	26	BARCELLONA	22	29
HELSINKI	11	20	ISTANBUL	22	29
OSLO	7	22	MADRID	19	37
STOCCOLMA	11	19	LISBONA	21	36
COPENHAGEN	10	20	ATENE	np	31
MOSCA	16	22	TUNISI	25	35
BERLINO	11	23	ALGERI	22	33
VARSAVIA	14	20	MALTA	23	31
LONDRA	15	24	GERUSALEMME	20	np
BRUXELLES	13	23	IL CAIRO	24	35
BONN	9	21	BUCAREST	12	31
FRANCOFORTE	10	23	AMSTERDAM	14	22
PARIGI	12	25	PRAGA	12	22
VIENNA	16	24	SOFIA	16	30
MONACO	14	19	NEW YORK	21	33

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Vi muoverete con più gioia di vivere, potrete fare un buon passo in avanti con qualche cosa di molto importante. Sempre molto favorevoli i rapporti con i vostri amici. Progetti comuni.

TORO 21/4 - 20/5

Non rimanete inattivi di fronte alle piccole difficoltà quotidiane. C'è sempre una soluzione. In amore lasciatevi guidare dall'intuito. Accettate un invito per la sera: vi divertirete.

GEMELLI 21/5 - 20/6

La situazione nel suo insieme è favorevole, ma il risultato finale dipende dalla linea di condotta che avrete adottato. Un gesto impulsivo potrebbe rovinare ogni cosa.

CANCRO 21/6 - 22/7

Siete un po' troppo legati a certe consuetudini sociali e quando questi supporti vi vengono a mancare non sapete come comportarvi. Fatevi aiutare dalla fantasia.

LEONE 23/7 - 22/8

Avvertirete il desiderio di crescere e di migliorarvi interiormente. La possibilità di attuarlo vi verrà offerta dalla richiesta di collaborazione di un'opera di volontariato.

VERGINE 23/8 - 22/9

Alti e bassi d'umore, in particolare nel corso della mattinata. Nel pomeriggio ritroverete un certo equilibrio e avrete voglia di uscire e di incontrarvi con gli amici.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Gli astri vi stanno dando una mano in una questione di cuore. Ora potete tentare una riconciliazione. Potete pensare a qualche cosa di nuovo nel lavoro. Seguite le intuizioni.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Superate una certa tensione in campo affettivo, dovuta all'odierna posizione degli astri. Fate in modo di non peggiorare ulteriormente la situazione. Ci sono buone opportunità di cambiamento.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Questa non è una giornata ideale, specie per chi vi vive accanto. I rapporti interpersonali potrebbero diventare addirittura roventi e meritano una considerazione meno superficiale da parte vostra.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Subirete delle intromissioni nella vostra privacy da parete di persone invadenti e presuntuose. Capirete presto di esservi innamorati della persona sbagliata. Reagite.

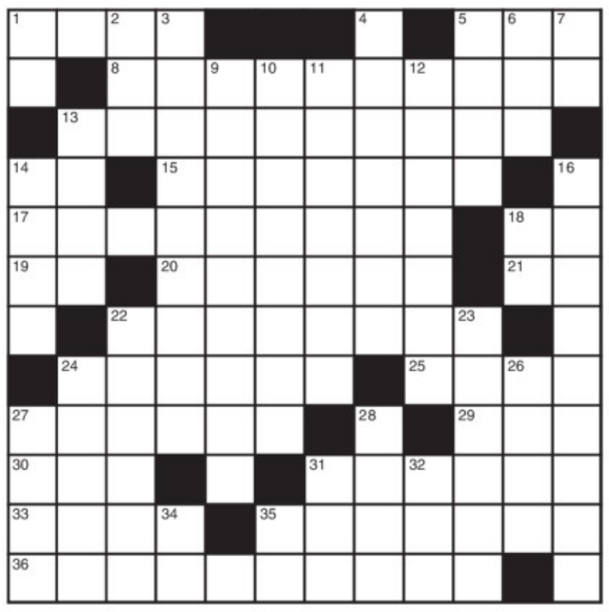
AQUARIO 20/1 - 18/2

Un probabile cambiamento di programma nelle prime ore del mattino non vi consentirà di trascorrere la giornata nel modo previsto, ma sarà ugualmente tranquilla. Serata positiva.

PESCI 19/2 - 20/3

Non perdete la calma e non distraetevi. Saranno il favore degli astri ed una fortunata serie di coincidenze a consentirvi di superare gli ostacoli che sorgono sul vostro cammino. Riposate a lungo.

IL CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: **1** È solito dare ordini - **5** Un ex partito (sigla) - **8** Preso da un breve sonno - **13** Albo a fumetti per ragazzi - **14** Il rame nelle formule chimiche - **15** Abita un capoluogo calabrese - **17** Nome di famosi re persiani - **18** Un po' di franchezza - **19** In mezzo alla palude - **20** Ricoperta di un prezioso metallo - **21** Dario, attore e autore di teatro - **22** Indossano una divisa - **24** Esecutori di omicidi - **25** Carducci ne dedicò uno a Satana - **27** Un serpente dalle potenti spire - **29** Una cifra indefinita - **30** Un modo di dire andati - **31** Tranquilli e beati - **33** Giambattista, insigne filosofo napoletano - **35** Fa vedere quello che non c'è - **36** Metodo per la produzione del vino.

VERTICALI: **1** Si grida per spaventare - **2** Vesti dei monaci - **3** Saltuario, discontinuo - **4** Lo accompagna l'orchestra - **5** L'usato è di seconda - **6** Così firmava Tofano - **7** Fu mutata in giovenca da Zeus - **9** Un passo della val Seriana - **10** Introdurre nello stomaco - **11** Gli spiazzi antistanti le chiese - **12** Non curvi - **13** Maestro spirituale indù - **14** Può subirlo la vista - **16** Propaganda all'inglese - **18** Coppia in zuffa - **22** Leggendario, eroico - **23** Priva... di privazioni - **24** Una protesta seduta - **26** Seguono gli ottavi - **27** Nel sacco del deluso - **28** Sono leggeri e trasparenti - **31** Abbreviazione del senatore - **32** Si cita con Gian - **34** Principio di otite - **35** Il 600 romano.

ZEPPA SILLABICA (4/6)
Le sorelle del tennis
Che cosce quelle Williams! Vuoi vedere
che si farà di «cotte» un gran parlare?
A conti fatti molti fan sognare,
ma a me non piaccion proprio queste nere!
Braccio da Montone

LUCCHETTO (4/7 = 7)
Figlio scapestrato
È un argomento che va sviluppato,
perché ha virili qualità. Però
la sua mancanza di cervello è nota:
siam da capo con questa testa vuota!
Il Nano Ligure

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
IL SALVADANAIO

Scarto sillabico:
CAVOLO, CALO

ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche Ogni mese In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

MERIDIANA - RENT
Offerta del mese: Quick Silver COMMANDER 505

con motore Mercury 40 HP 4T, ampio prendisole, 2 anni di garanzia, € 13.500 anche con finanziamento

MARINA LEPANTO
VIA CONSIGLIO D'EUROPA, 38 MONFALCONE - ZONA LISERT
TEL. 0481 45555 WWW.MARINALEPANTO.IT
MEGASTORE DELLA NAUTICA CON GRANDE ESPOSIZIONE PERMANENTE
APERTO ANCHE SABATO E DOMENICA
FOUR WINNS QUICKSILVER MERCURY Arver VALIANT Seaswirl

Ristorante La rosa dei Venti

Il Ristorante propone "menù a tema" di carne e pesce sempre freschissimo, da poter assaporare in un ambiente confortevole ed informale oppure in terrazza accarezzati dalla brezza del mare.
Prenotazioni: 0481 791502 - 338 3062625
"CLUB HOUSE" : Bar e Ristorante, aperto a Tutti, Tutti i giorni ! Ogni Venerdì e Sabato Pianobar

PROGETTO 3000

Promozioni d'estate

NEW TWINGO: la nuova city-car

CON CLIMA ABS SERVOSTERZO DOPPIO AIRBAG

+ 3 anni di bollo gratuiti! (Legge Finanziaria 2007)

da 8.650€ + ipt

in caso di rottamazione di una vettura E0 o E1 L.27/12/06 n.296

vieni a provarla...

Clio 7.400€ +ipt

già scontata di € 2.000 e del contributo statale di € 800
in caso di rottamazione di una vettura E0 o E1 L.27/12/06 n.296
e finanziamento integrale in 60, 72 o 84 mesi.

+ 3 anni di bollo gratuiti! (Legge Finanziaria 2007)

E' tua con 128€ al mese (*)

Clio Storia Confort 1,2 8v 60cv 3 porte 5 posti

Con: **climatizzatore,** ABS, servosterzo, 2 airbag, chiusura centralizzata con telecomando, vetri elettrici, volante regolabile in altezza, sedile guidatore regolabile in altezza, sedile posteriore sdoppiabile 1/3-2/3, ruota di scorta normale.

New Clio 9.000€ +ipt

già scontata di € 1.910 e del contributo statale di € 800
in caso di rottamazione di una vettura E0 o E1 L.27/12/06 n.296
e finanziamento integrale in 60, 72 o 84 mesi.

+ 3 anni di bollo gratuiti! (Legge Finanziaria 2007)

E' tua con 148€ al mese (*)

Versione 1,2 16v 65cv 3 porte 5 posti

Con: **climatizzatore**, servosterzo, ABS, 2 airbag, alzacristalli elettrici, computer di bordo, chiusura centralizzata con telecomando, fari a doppia ottica, ruota di scorta normale, sistema isofix, 5 posti di serie.

Twingo 6.500€ +ipt

già scontata di € 2.460 e del contributo statale di € 800
in caso di rottamazione di una vettura E0 o E1 L.27/12/06 n.296
e finanziamento integrale in 60, 72 o 84 mesi.

FINE SERIE ultimi pezzi disponibili

E' tua con 113€ al mese (*)

Twingo Generation 1,2 8v 60cv - Euro 4

Con: **climatizzatore**, servosterzo, ABS, 2 airbag, sedile posteriore sdoppiabile e scorrevole longitudinalmente, vetri elettrici, ruota di scorta normale.

+ 3 anni di bollo gratuiti! (Legge Finanziaria 2007)

con clima e servosterzo

(*) salvo approvazione della Finanziaria e per contratti stipulati entro il 31/08/07 - Il calcolo della rata è effettuato su un finanziamento di 84 mesi - Il prospetto non costituisce offerta al pubblico ai sensi dell'art.1336 del codice civile

PROGETTO 3000 CONCESSIONARIA RENAULT
www.progetto3000.com

- TRIESTE: Via Flavia, 118 - Tel. 040 281212
- MONFALCONE: Via Boito, 30 - Tel. 0481 413030
- GORIZIA: Via III Armata, 95 - Tel. 0481 522211
- CERVIGNANO: Via Aquileia, 108 - Tel. 0431 33647